Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO

Domenica, 10 settembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9724 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 54991/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p.p. (Partecip. 1000/2000 p.p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1260 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 99.500, 46.450, 28.150) - Copie arretrate L. 400

DIFFICOLTA' PER IL PIANO TRIENNALE

## Consenso allentato attorno a Pandolfi

**Anche La Malfa ci ripensa - La Uil continua a guidare lo «scetticismo» di parte sindacale**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il piano triennale per la ripresa dello sviluppo economico dovrà essere rielaborato da Pandolfi per quanto riguarda la parte operativa. Le forze sindacali, nell'attesa dell'incontro con il governo previsto per martedì prossimo, stanno di giorno in giorno rettificando la loro posizione nei confronti del documento predisposto dal ministro del tesoro. L'impatto iniziale con le proposte governative era stato più «morbido» del solito. Il sindacato non voleva mostrarsi apertamente contrario alle novità dell'esecutivo per una graduale ripresa della vita economica del nostro paese.

Ora, dopo una lunga serie di prese di posizione contrastanti e contraddittorie, la strategia sindacale nei confronti del piano Pandolfi è questa: ad un giudizio sostanzialmente positivo sull'analisi condotta dal governo sullo stato della crisi ne segue uno «negativo» sul rapporto fra i sacrifici prospettati dal documento e i risultati ottenibili. La posizione del sindacato è quindi facilmente decifrabile nella volontà di non trovarsi spiazzato rispetto alle forze politiche. Una chiusura netta al documento o un giudizio fortemente positivo metterebbero in difficoltà la federazione unitaria per una eventuale marcia indietro.

Se si aggiungono i problemi interni che travagliano il sindacato, di natura prevalentemente politica, appare chiaro che l'incontro di martedì con il governo sarà improntato alla massima apertura e, quasi sicuramente, avrà carattere interlocutorio. Alla richiesta di specificazioni dei singoli punti del piano Pandolfi seguiranno le modifiche che l'esecutivo dovrebbe approntare sulla base anche delle osservazioni delle forze politiche.

Le contraddizioni all'interno del sindacato sul documento governativo sono state rilevate anche dal segretario confederale della Uil, Lino Ravecca, che in un editoriale apparso oggi su l' «Umanità» afferma che stanno affiorando, al di là delle posizioni ufficiali della Federazione unitaria, divergenze più o meno sfumate nella valutazione del piano e si chiede se queste divergenze siano dovute «al clima esterno» o alla «effettiva genericità del programma governativo». Un interrogativo che riassume le contraddizioni all'interno del sindacato.

«La discussione sul piano Pandolfi costituirà inevitabilmente un momento di chiarificazione anche all'interno del sindacato e sarà un elemento di chiarezza nella preparazione dei rinnovi contrattuali. E' evidente a questo proposito la contraddizione che c'è tra le posizioni del Pci sul piano sindacale e su quello politico nella polemica che attualmente e fruttuosamente impegna la sinistra italiana». E' quanto sostiene da parte sua il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto in un articolo che «L'Avanti» pubblica domani. Il leader sindacale definisce poi «fuorvianti e del tutto pretestuose» le accuse al Psi di voler cercare la rottura «nel momento in cui definisce in piena autonomia i termini della sua impostazione politica».

Secondo Benvenuto, quindi, la critica principale che va mossa al piano Pandolfi è che «non può non avere alla sua base un disegno riformatore se la sua non vuole essere una cura illusoria della crisi». Il sindacalista socialista sottolinea poi la «intima contraddizione» esistente nelle tre iniziative prese dal governo in questi ultimi mesi: piani di settore, leggina Scotti e programma triennale confermando le critiche della Uil al documento Pandolfi «che — scrive — appare come una graziosa costruzione senza fondamenta destinata ad inserirsi nella florida tradizione dei libri dei sogni.

«Non vorremmo dare ragione — prosegue Benvenuto — al ministro dell'industria che ammette senza cruccio che le cifre sull'occupazione sono sballate perché egli, non a torto, ritiene di averla già impostata per conto suo la vera programmazione, e la vera programmazione di Donat Cattin prevede un taglio e non un aumento dell'occupazione. Ci preoccupa — conclude il leader socialista della Uil — la facilità con cui su questi temi si è sorvolato da sinistra perché non possiamo permetterci il lusso di avallare una logica di politica economica che è una delle cause centrali della crisi di questi anni».

I partiti, al momento, sembrano tutt'altro che convinti della validità della parte operativa del documento economico. La posizione del Pri conferma questa tesi. Il partito di La Malfa si era dichiarato inizialmente favorevole al programma Pandolfi, criticandolo semmai per la tenuità delle misure sulla restrizione della spesa pubblica. Oggi il leader repubblicano sembra aver modificato la propria posizione. Motivo di questo cambiamento è la graduale attenuazione delle proposte inserite del documento.

In un'intervista concessa alla

G. C. L.

Continua in 2.a pagina

DOPO L'INSERIMENTO NEL DIBATTITO DEI LEADER DEMOCRISTIANI

## Toni più irritati nel Pci per le polemiche con Craxi

**Una secca nota di Reichlin - «Preparazione» al discorso di Enrico Berlinguer che concluderà il festival dell'Unità? - Intanto i socialdemocratici riparlano nuovamente di riunificazione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come era nelle sin troppo facili previsioni, il tono della polemica tra Pci e Psi sta assumendo toni sempre più accesi ma da venerdì, ed è questo il fatto che più conta, anche la Democrazia cristiana si è inserita nel dibattito. Ne hanno parlato sia il presidente del consiglio Andreotti sia il presidente del partito Piccoli; discorsi prudenti, ma tutti tesi a dimostrare che il partito di maggioranza relativa non vuole assistere da spettatore inerte alla lite tra i due partiti della sinistra nella speranza di raccogliere chissà quale vantaggio come da parte di qualche commentatore più o meno interessato era stato adombrato nei giorni scorsi.

Andreotti ha tenuto a sottolineare che la Dc non si augura una rottura delle sinistre. «Ci auguriamo invece — ha detto — che la sinistra cammini ulteriormente verso questo rafforzamento di una concezione pluralista sempre più aderente alle regole della Costituzione. E questo dovrà portare un giorno alla concreta possibilità di alternativa di carattere governativo». Quanto a Piccoli, il presidente della Dc ha sostenuto — intervenendo a Pescara alla penultima giornata del Festival dell'amicizia — che il dibattito in corso all'interno della sinistra è un fatto positivo perché può costituire un «arricchimento ideologico per la vita politica italiana». E ha aggiunto: «Craxi cerca di liberare il marxismo di tutti gli elementi pericolosi per la struttura democratica del Paese, per il pluralismo. Le motivazioni del Psi non sono quelle di voler diminuire l'influenza del Pci, bensì di mirare a creare nel Pci alcune condizioni democratiche più certe».

Due interventi che rompono il silenzio della Dc, proprio mentre da parte comunista è in pieno atto la controffensiva nei confronti delle sortite di Craxi e dei suoi collaboratori. E' stata confermata la notizia secondo la quale domenica prossima a Genova Berlinguer risponderà in prima persona al segretario del Psi, ma già oggi «L'Unità» anticipa le linee di fondo della posizione comunista. «Una frattura della sinistra — scrive il direttore del quotidiano del Pci Alfredo Reichlin — giova soltanto alla destra e ai moderati, rendendo impossibile qualsiasi politica di progresso e forse qualsiasi politica democratica».

«L'Unità» si attribuisce il merito di aver saputo mantenere sino ad ora «i nervi a posto» per il bisogno di capire sino in fondo quanto sta succedendo. «Del resto — aggiunge Reichlin — quanto più è clamorosa la miseria di certe filosofie, tanto più dobbiamo chiederci che cosa soffia nelle vele di Craxi — sia come spostamento di forze e di idee sia come vuoti reali. C'è il rischio comunque di un passo indietro per tutti. Compresa la Dc, per lo meno delle sue forze più avanzate».

Il problema vero, secondo il direttore dell'«Unità», è quello della legittimità della sinistra a governare e su questo terreno «spetta anche ai comunisti, e forse soprattutto ai comunisti porre domande serie e gravi». L'illusione di Craxi, afferma, è quella di «sfuggire al nocciolo duro della crisi italiana per spaziare liberamente da destra a sinistra, rifiutandosi a scelte severe».

Parole dure che testimoniano il grado di disappunto di via delle Botteghe oscure. Nel dibattito ideologico sono intervenuti ieri anche i repubblicani con un discorso del senatore Spadolini. «Non esiste — ha detto — nessuna terza via al di fuori della fedeltà alle regole delle società industriali avanzate dell'Occidente. La disputa in corso tra socialisti e comunisti è importante ma a patto di non dimenticare che in tutto l'Occidente il capitalismo è stato corretto ed integrato dalle forze della sinistra e in molti casi della sinistra non socialista».

Intanto l'azione di Craxi sta ottenendo almeno un risultato concreto: quello di accelerare il tentativo di riunificazione tra il suo partito e quello socialdemocratico. Il segretario del Psdi Romita, in una intervista ha nuovamente ribadito, — infatti — che Craxi, sul piano ideologico, sembra accetta-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

## L'estenuante vertice a tre



Camp David — Lievi passi avanti alimentano un moderato ottimismo al vertice di Camp David sul Medio Oriente. Gli osservatori tuttavia sostengono che nessuno dei punti di dissenso tra Israele ed Egitto è stato ancora risolto durante i colloqui. (Telefoto Upi)

«SI'» DELL'ANAS AL PROGETTO DEL TRATTO OLTRE CARNIA

## Autostrada per Tarvisio: via libera fino a Pontebba

**Diventa operativo il programma straordinario predisposto da Stammati**

ROMA — Nella sua riunione di ieri, il consiglio di amministrazione dell'Anas ha esaminato il progetto esecutivo relativo al tratto Carnia-Pontebba dell'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio presentato dalla società «Autostrade S.p.A.», la cui prosecuzione — in deroga al disposto dell'art. 18-bis della legge 16.10.1975, n. 492 — è stata autorizzata dalla legge 546-1977 per la ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976.

Il costo complessivo dell'opera, sulla quale il consiglio ha espresso parere favorevole, ammonta a 307 miliardi 600 milioni di lire; al completamento dell'autostrada, per raggiungere il confine di Stato a Tarvisio, manca un tratto di circa 27 chilometri, attualmente in progettazione.

Il consiglio di amministrazione dell'Anas ha anche deciso l'entrata nella fase operativa del programma straordinario annunciato dal ministro dei Lavori pubblici Stammati, capace, con investimenti dell'ordine di circa mille miliardi di lire, di creare oltre 70 mila posti di lavoro. Il consiglio ha infatti espresso parere favorevole all'approvazione dello schema di convenzione per contrarre con il «Crediop» (l'istituto di credito per le opere pubbliche) un mutuo obbligazionario di 50 miliardi di lire, recentemente autorizzato dal governo nell'ambito delle misure di emergenza per l'economia.

Il programma straordinario predisposto da Stammati prevedeva appunto che, dei mille miliardi di lire di investimenti, 500 venissero utilizzati dall'Anas (per opere stradali, escluse quindi le autostrade) e altri 500 venissero destinati ad altre opere pubbliche, necessarie soprattutto nel Mezzogiorno. Da rilevare che, secondo notizie peraltro mai confermate, il programma straordinario di Stammati comprenderebbe anche lo stanziamento per il traforo di monte Croce Carnico, un'altra opera lungamente attesa nel Friuli - Venezia Giulia.

TENSIONE VIVISSIMA IN IRAN DOPO IL MASSACRO DI VENERDI' A TEHERAN

## Lo Scià costretto a rinviare il viaggio nell'Europa dell'Est

**Dimissionario il ministro Hoveyda, già premier per tredici anni - Un migliaio di arresti?**

TEHERAN — *Lo Scià ha rinviato le visite ufficiali in Romania e nella Germania orientale, in programma per la settimana prossima: la decisione è legata alla gravità della situazione interna, che evidentemente non consente al sovrano di essere lontano dall'Iran proprio mentre la rivolta civile potrebbe toccare punte ancor più aspre. Anche gli sviluppi politici della crisi sono imprevedibili: ieri, lo Scià ha accettato le dimissioni (per motivi non precisati) del ministro della corte imperiale, Amir Abbas Hoveyda, che per tredici anni, dal 1964 al 1977 era stato primo ministro. Potrebbe essere, questo, un sintomo che anche ai vertici del paese è in atto una profonda lacerazione.*

*Intanto, il bilancio ufficiale dei sanguinosi scontri di venerdì a Teheran è salito a 86 morti, ma fonti ufficiose continuano a parlare di almeno duecento vittime, nella stragrande maggioranza civili. La giornata di ieri è trascorsa senza gravi incidenti: nella capitale c'è stata tensione nella mattinata, e le truppe sono intervenute nella zona del Bazar, sparando in aria per disperdere un accenno di assembramento. Un episodio di guerriglia è avvenuto a Narmak, a Nord di Teheran, dove un commando ha attaccato un posto di guardia dell'esercito: secondo le autorità, uno dei ribelli è stato ucciso e altri due sono stati arrestati.*

*A Teheran sono migliaia i soldati in assetto di guerra che, appoggiati dai mezzi corazzati, pattugliano la città. La battaglia di venerdì mattina ha lasciato dietro a sé un'atmosfera assai pesante: essa — secondo osservatori neutrali — è stata combattuta dai dimostranti, scesi nelle strade sfidando la legge marziale appena imposta dal governo, con una furia impressionante.*



Teheran — Un'immagine delle sanguinose manifestazioni: soldati armati fronteggiano la folla in tumulto. (Telefoto Upi)

*Trascinata da giovanissimi, la folla si è lanciata contro il muro di soldati che presidiavano piazza Jaleh, nella parte orientale della città, incurante del nutrito lancio di bombe lacrimogene con cui le forze dell'ordine hanno tentato in un primo tempo di bloccare l'assalto. Poi, la parola è passata ai mitra e perfino ai cannoni, che hanno falciato spietatamente i ranghi dei dimostranti. Nel pieno della sommossa, sono stati dati alle fiamme vari negozi, cinema e distributori di carburante. I leader religiosi hanno smentito di avere promosso la dimostrazione, che la polizia si è affrettata ad attribuire ad agitatori di sinistra; il governo continua intanto a tacere sulle voci secondo cui un migliaio di persone sarebbero state tratte in arresto nel primo giorno di applicazione della legge marziale.*

*Com'è noto, il movimento di opposizione allo Scià è partito inizialmente dai capi religiosi, con l'intento di costringere il sovrano a revocare le riforme sociali, alcune delle quali intaccavano le tradizionali posizioni di privilegio del clero musulmano; ma ha trovato ben presto altri compagni di strada in una vasta gamma di gruppi antigovernativi, fra cui un'organizzazione terroristica clandestina definita di «marxisti islamici» da Reza Pahlevi.*

*La furia dei Mulla, i preti della setta musulmana scita, è motivata specialmente dalla decisione dello Scià di trasferire terre di loro proprietà ai contadini e di liberalizzare la condizione femminile, riconoscendo alle donne il diritto di voto e di ammissione alle università. Nella speranza di ingraziarsi in qualche modo gli oppositori, lo Scià aveva affidato, il 27 agosto, la direzione del governo a Jaafer Sharif Emami, un musulmano di fede provata, che aveva immediatamente decretato la chiusura delle case da gioco, come invocavano i capi religiosi, e annunciato che a tutti i partiti politici legali sarebbe stata data la possibilità di partecipare al governo del paese.*

*Ma l'operazione non aveva dato l'esito sperato: nuove agitazioni avevano anzi indicato che il movimento di opposizione si andava inarrestabilmente allargando. Nemmeno la drastica decisione del ricorso alla legge marziale è valsa a bloccare la situazione, come si è visto venerdì con la cruenta sommossa in cui l'ira popolare è dilagata, sfuggendo al controllo degli stessi leader religiosi.*

*Da rilevare che, secondo gli ambienti dell'opposizione iraniana in Svizzera, sarebbero almeno 15 mila le vittime delle sommosse che nelle ultime settimane si sono succedute in tutto il paese: lo ha riferito ieri il quotidiano ginevrino «La Suisse». Informati giorno per giorno della situazione, fin dall'inizio delle manifestazioni, gli esponenti dell'opposizione calcolano che numerose migliaia siano le persone uccise durante gli scontri nella sola Teheran. Queste fonti asseriscono che l'intervento dell'esercito e delle forze di polizia contro i manifestanti «è stato terribile»; nel corso dei disordini di venerdì, nei quartieri alla periferia di Teheran gli elicotteri hanno volato a bassa quota, mitragliando le strade, mentre la polizia sparava indiscriminatamente su chiunque, donne e bambini compresi.*

IN IRAQ E ISRAELE

### Movimenti di truppe alle frontiere giordane

KUWAI — Citando fonti bene informate ad Amman, il quotidiano del Kuwait «Al Watan» scrive che la Giordania ha adottato misure di carattere militare, in previsione di un'eventuale operazione israeliana contro il proprio territorio, che avrebbe lo scopo di esercitare pressioni sulla Siria.

Il giornale aggiunge che la Giordania ha manifestato la propria preoccupazione ai dirigenti iracheni, i quali hanno cominciato a radunare truppe lungo la frontiera con la Giordania. Secondo alcuni testimoni citati dal giornale, centinaia di carri armati iracheni si stanno muovendo verso la frontiera giordano-irachena, sotto la protezione delle batterie di difesa anti-aerea.

Viaggiatori provenienti ad Amman dalla riva occidentale del Giordano hanno intanto affermato che forti contingenti di truppe israeliane sarebbero stati concentrati lungo la riva del Giordano.

Secondo i viaggiatori, queste truppe, appoggiate da carri armati e da artiglieria pesante, hanno attraversato la Cisgiordania poco dopo la mezzanotte di ieri e si sono dirette verso la linea del «cessate il fuoco».

*MONITO DEL DEPUTATO SOCIALISTA COLUCCI DALLE COLONNE DELL'«AVANTI!»*

## È arrugginita e rischia la paralisi la «macchina fiscale» dello Stato

***Enorme massa di ricorsi per il periodo d'imposta 1975 - «Volontà carente dell'esecutivo»***

ROMA — «In questi giorni le procedure di rettifica effettuate dagli uffici delle imposte dirette, a norma dell'art. 36 bis del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600, stanno dando luogo, per errori, violazioni o errate interpretazioni della legge, a una massa enorme di ricorsi contro il ruolo per il periodo d'imposta 1975. La situazione è talmente grave che già si teme una prossima paralisi dell'attività delle commissioni. Le dolenti note sono ancora da venire».

L'allarme viene lanciato, sull'«Avanti!» di oggi, dal segretario della commissione finanze e tesoro della Camera, on. Francesco Colucci. Nell'articolo che si occupa del contenzioso penale tributario, esprimendo timori sulla capacità degli uffici di procedere a «probanti accertamenti», Colucci scrive: «Si modificano le leggi in vigore, si ritoccano le norme dell'ordinamento di riforma, senza adeguare preliminarmente, o almeno parallelamente, le strutture organizzative alle nuove esigenze».

Il parlamentare socialista, che è anche presidente della speciale commissione di vigilanza per l'attuazione dell'anagrafe tributaria, richiama l'attenzione del governo «sulla grave crisi in cui continuano a versare sia l'amministrazione fiscale sia le commissioni tributarie». A proposito, quindi, del d.d.l. che a giorni il governo dovrebbe presentare in parlamento per dare una nuova disciplina al procedimento penale in materia tributaria, c'è da chiedersi «se la soluzione di cui oggi si discute possa offrire, in un panorama così avvilente della macchina fiscale, qualche garanzia di successo e se veramente possa rappresentare un efficace strumento per scoraggiare l'evasione. Noi socialisti — prosegue Colucci — abbiamo da tempo sollecitato tali misure, ma certamente in un contesto organizzativo e funzionale della finanza di stato capace di sostenere il peso dei nuovi compiti imposti dall'ordinamento di riforma.

«La volontà dell'esecutivo è carente e si esaurisce in demagogiche e illusorie prospettive» sostiene ancora sull'«Avanti!» il parlamentare socialista, aggiungendo che «nella dinamica operativa della riforma siamo in realtà ancora allo stadio iniziale, e i timori di un nuovo fallimento non sono dissipati, né sembrano allontanarsi».

Per quanto riguarda il d.d.l. sul contenzioso penale tributario, Colucci afferma tra l'altro che «non si comprende la validità del contraddittorio epistolare» (ovvero del questionario che verrebbe inviato al contribuente, secondo il testo «emendato» della primitiva bozza del d.d.l.), insistendo poi sulla necessità che i magistrati incaricati della trattazione dei reati fiscali «siano obbligati a frequentare corsi teorico-pratici di tecnica tributaria e di ragioneria», per assicurare «un'obiettiva e ben motivata decisione».

### Vertice a Vienna antiterrorismo

**VIENNA — Secondo fonti della capitale austriaca, i ministri degli interni di cinque paesi dell'Europa occidentale si riunirebbero oggi a Vienna per discutere tattiche per combattere il terrorismo. Le fonti hanno aggiunto che i ministri di Francia, Germania occidentale, Italia, Svizzera e Austria terranno i loro colloqui in un castello di Vienna sorvegliato da squadre della polizia austriaca di sicurezza.**

**Un portavoce del ministro degli interni austriaco si è rifiutato di confermare o smentire che la riunione, che in origine doveva rimanere segreta, avverrà effettivamente.**

**Secondo le fonti, la riunione di domani fa seguito a quella tenuta a Berna il 10 aprile scorso quando i ministri degli interni degli stessi cinque paesi si riunirono per la prima volta per discutere il modo in cui coordinare i metodi per combattere il terrorismo urbano, internazionale e i dirottamenti aerei. La riunione di Vienna — hanno aggiunto le fonti — esaminerà i modi per assicurare che l'azione della polizia contro elementi sospettati di essere guerriglieri non sia ostacolata dalle frontiere nazionali nell'Europa occidentale.**

INCIDENTI SCATENATI DALL'ULTRASINISTRA CON IL PRETESTO DI UN CORTEO DI PROTESTA



Roma — Primo «sabato di guerriglia» dopo l'estate: l'immagine mostra gli effetti delle «molotov» nelle strade attorno a Porta Pia durante i disordini di ieri. (Telefoto Ansa)

## Roma: l'Iran fa da miccia

**«Molotov» e spari: per poco non c'è scappato il morto**

ROMA — Incidenti tra dimostranti dell'ultrasinistra e polizia, nel tardo pomeriggio di ieri, in seguito al divieto posto dalla questura romana a un corteo che avrebbe dovuto raggiungere la sede dell'ambasciata dell'Iran, in via Nomentana. Mentre in un'altra parte della capitale si svolgeva pacificamente una manifestazione di protesta per i tragici fatti di Teheran, indetta dai movimenti giovanili di Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi, nella zona circostante piazza di Porta Pia si sono raccolti folti gruppi di giovani di «Lotta continua», dei collettivi studenteschi e delle organizzazioni autonome, che hanno sfidato il divieto delle autorità tentando di raggiungere in corteo l'ambasciata. Le forze dell'ordine che presidiavano la zona hanno caricato i dimostranti lanciando candelotti lacrimogeni, e venendo a loro volta bersagliate da numerose «molotov».

I dimostranti si sono dispersi in numerosi gruppetti, che hanno continuato per un paio d'ore a compiere improvvise incursioni intimidatorie e vandaliche. Scontri con la polizia sono avvenuti in via Salaria, dove un gruppo di giovani ha messo di traverso sulla strada un autobus dell'«Atac», dopo averne minacciato il conducente e i passeggeri con una pistola. Prima di fuggire, incalzati dalla polizia, i dimostranti hanno forato una gomma dell'autobus e hanno asportato le chiavi di accensione del motore. Analogo episodio è avvenuto in via Panama, dove i dimostranti hanno fermato, sotto la minaccia delle armi, un pullman turistico, che poi hanno messo di traverso sulla carreggiata dopo averne asportato le chiavi.

Gruppi di dimostranti sono stati inseguiti dalla polizia per le strade del quartiere Trieste, mentre altre scaramucce si sono avute in piazza Quadrata e a porta Pinciana, dove alcune auto sono state spostate dai dimostranti.

Gruppi di dimostranti si sono poi spostati nel centro storico, raggiungendo piazza Navona, dove verso le 19 sei bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la sede dell'ambasciata del Brasile: tre sono esplose davanti al portone (il principio d'incendio è stato spento dai pompieri),

Continua in 2.a pagina

NON SARANNO PROBABILMENTE FACILI I RINNOVI DEI CONTRATTI

# L'autunno sindacale aperto dagli scioperi nei trasporti

## Gli esponenti delle varie federazioni di categoria e della «triplice» fanno capire che scontro ci sarà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli scioperi del trasporto aereo e delle ferrovie, il dibattito nell'ambito della Flm hanno «aperto» l' autunno sindacale. Si parla già di sindacato in subbuglio. Dicono gli osservatori: se il buon giorno si vede dal mattino i rinnovi contrattuali non saranno facili: le agitazioni dei trasporti sono molto indicative.

Si ripeterà allora l'autunno caldo del '69? E' questo l'interrogativo di fondo che giriamo ad alcuni esponenti sindacali.

Per Benvenuto, segretario generale della Uil, rispetto al '69 si registra una forte caduta di autonomia del movimento sindacale. A suo parere occorre muoversi in tre direzioni: «Innanzitutto autonomia poiché nei confronti del quadro politico non possiamo assumere un atteggiamento diverso da quello avuto negli anni caldi». In secondo luogo ci vuole «democrazia di base, dando una possibilità di autonomia e favorendo una proiezione politica dei consigli di fabbrica, attualmente in crisi». In terzo luogo «occore reinterpretare le parole d'ordine del '69, a esempio per l'egualitarismo che il sindacato dovrà saper realizzare tra le diverse categorie di lavoratori e al loro interno».

Trentin, segretario confederale della Cgil, sostiene invece che «ci troviamo a un bivio: dover scegliere, in un momento estremamente difficile a causa della crisi economica profonda, tra esercitare il solo potere di controllo sull'organizzazione del lavoro, tesa a promuovere lo sviluppo dell' occupazione, privilegiando il Mezzogiorno e i disoccupati».

Per il segretario generale dei metalmeccanici Mattina «il problema di fondo oggi è rappresentato soprattutto da un condizionamento politico. La qualità dei prossimi rinnovi contrattuali dipende dalle scelte politiche. Se sulla bozza di Pandolfi e sugli altri pressanti problemi economici, non c'è dubbio che la tensione che c'è, sia tra gli occupati che tra i disoccupati, potrebbe determinare situazioni di grossi conflitti».

Il segretario generale degli edili Mucciarelli auspica «una tornata contrattuale senza il ricorso, o quasi, ad azioni di lotta», ma afferma pure che «tenendo conto dei contenuti rivendicativi delle piattaforme sia sulla prima parte dei contratti che sugli altri problemi specifici, non si può non prevedere un confronto con le controparti molto duro e accentuato». Per Beretta, segretario generale dei chimici «è necessario infine consolidare le certezze di autonomia contrattuale prima che interventi legislativi o contenuti del piano triennale lo vietino nei fatti».

Come si vede battaglia ci sarà. Non toccheremo forse i vertici del '69, tuttavia la richiesta di autonomia del sindacato è indicativa di un certo scontro che sorgerà con le controparti.

**Contratto Flm** — C'è un accordo generale su trenta mila lire di aumento. Il problema di fondo, secondo Mattina, «è che questa cifra si può articolare con risultati diversi mentre lo scaglionamento deve garantire una funzione reale di tale cifra». «La mia proposta che si attesta su qualcosa di più di trenta mila lire — aggiunge — prevede 20 mila lire di aumento, uguale per tutti subito, per destinare il rimanente alla riparametrazione e alla riforma degli scatti: con le deincizzazioni che si sono state e che ci vogliono imporre si tratta di una cifra modesta». Secondo il segretario della Flm «se dovesse passare la tesi che sposta le cifre alla fine del contratto, le 30 mila lire non sarebbero più reali; personalmente sono contrario a questo tipo di equivoci».

Per quanto riguarda l'orario di lavoro per Mattina si deve «su un pacchetto certo di ore sul quale si possa operare la riduzione tenendo conto della qualità tecnologica, della utilizzazione degli impianti, delle condizioni del lavoro e della situazione del mercato. La gestione di questo pacchetto andrebbe affidata ai consigli di fabbrica con l'apporto del famoso Ente di gestione del mercato di lavoro, realizzando così una maggiore elasticità degli orari».

**Ferrovieri** — Per i confederali lo sciopero di venerdì ha interessato un'area di adesioni intorno ai sette-ottomila lavoratori iscritti alle organizzazioni autonome ai quali si possono aggiungere quattro-cinquemila adesioni a lavoratori non iscritti a nessun sindacato e solo in misura marginale i ferrovieri organizzati nei tre sindacati unitari.

Cgil, Cisl e Uil informano che l'andamento complessivo delle oltre tre mila assemblee, tenute nei compartimenti, testimonia «l'adesione di massa all' impostazione complessiva del contratto 76-79 e alla più ampia strategia che punta alla riforma istituzionale dell'azienda delle FfSs e allo sganciamento del settore dal pubblico impiego». Le tre organizzazioni hanno inoltre ammesso che le assemblee hanno invitato gli organismi sindacali ad «apportare al contratto giusti possibili miglioramenti tesi a perfezionare l'ipotesi raggiunta». Petrangeli (Fisafs) «se una dimostrazione ha dato l'accresciuta partecipazione dei lavoratori delle Fs allo sciopero del 7, rispetto al precedente, essa è che si sta sempre più diffondendo tra i ferrovieri delle diverse qualifiche il dissenso sull' ipotesi di accordo dell'agosto scorso»; dissenso che si è esteso e consolidato anche in compartimenti estremamente significativi come quello toscano e ligure. Secondo la Fisafs ciò significa che «il ferroviere sta riacquistando una libertà di critica fino ad ora tenuta a freno dai sindacati confederali».

G. M.

■ MOLOTOV — Quattro bottiglie «molotov» sono state lanciate ieri sera, verso le 21, contro l'ambasciata del Brasile in piazza Navona. Gli ordigni incendiari hanno danneggiato il portone dell'ambasciata ma il sollecito intervento dei vigili del fuoco messi in allarme dal personale dell'ambasciata ha limitato i danni.

## L'«effetto autonomi» sui treni

*ROMA — I dati sugli effetti dello sciopero messo in atto l'altro ieri dai ferrovieri autonomi della Fisafs-Cisnal hanno scatenato anche questa volta una «bagarre» di polemiche e di valutazioni contrastanti. Le prime cifre raccolte presso le F.S. subito dopo la conclusione della seconda giornata di sciopero (la prima era stata effettuata il 22 agosto) degli autonomi parlano di una percentuale di collegamenti viaggiatori non effettuati pari al 38 per cento.*

*In pratica — secondo quanto ha appreso l'Agenzia Italia — su 1.904 treni a lungo percorso figuranti nell'orario ne sono stati effettuati 1.433 (75 p.c.), mentre su 6.262 convogli locali previsti hanno viaggiato 3.629 (52 p.c.).*

*Molto più pesanti le conseguenze dello sciopero sui merci: ne sono stati effettuati — a quanto risulta — soltanto 119, cioè il 5 p.c. del totale. I servizi sostitutivi di treni viaggiatori assommano a 1.281. Del personale in turno — sempre secondo i dati delle F.S. — la parte che ha aderito allo sciopero è stata pari al 9,94 p.c., con aumento dello 0,85 p.c. rispetto alla precedente agitazione (svoltasi peraltro nel periodo delle ferie).*

*La punta più alta delle astensioni è stata registrata presso il compartimento di Palermo con il 16 p.c.; la più bassa, presso quello di Ancona con il 5,15 p.c. A Milano, la percentuale è stata del 6,1 p.c. sul totale del personale compartimentale; a Roma, del 14 p.c. Il personale degli uffici della direzione generale ha partecipato all'agitazione in misura pari al 3,42 p.c.*

## Vigili notturni aiutano i ladri

MOLFETTA — Cinque persone — tra le quali due vigili notturni — sono state arrestate per un furto di merci per un valore complessivo di cinquanta milioni di lire, compiuto in un deposito della «Standa», sulla strada statale 98, tra gli abitati di Bari e Bitonto. I cinque devono anche rispondere di sequestro di persona, per aver rinchiuso nella sua guardiola il guardiano di un vicino cantiere edile, ad evitare che impedisse il furto. Gli arrestati sono Gaetano Verriello di 26 anni, Pasquale Piedoni di 46, Giovanni Terlizzi di 25 ed i vigili notturni Vito Abbatisciani di 41 e Saverio Mastroserio di 49.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, i ladri avrebbero pagato somme di danaro ai vigili notturni (mezzo milione, infatti, è stato sequestrato in casa di Mastroserio) per essere aiutati a compiere il furto. Si sarebbero quindi introdotti nel deposito dal tetto ed avrebbero portato via la merce. Dopo gli accertamenti, il sostituto procuratore della Repubblica Nunziante ha emesso gli ordini di cattura contro dieci persone, cinque delle quali vengono ricercate. Si tratta dei fratelli Giuliano e Giovanni Naglieri, rispettivamente di 22 e 26 anni, Francesco Ignomeriello di 47, Cosimo Tatulli di 47 e Vincenzo Terlizzi di 21.

ULTIME ORE PER GLI «AMANTI» DELLE MEDICINE NON ESSENZIALI

# Da domani in vigore il «ticket» sui farmaci

## I medicinali divisi in tre categorie - Si pagheranno 200 lire se il prodotto costa fino a mille lire, 400 da mille a tremila e 600 se supera le tremila

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ultime ore per gli «amanti» o i «bisognosi» delle medicine non essenziali di completa gratuità di tali farmaci: da domani entra, infatti, in vigore il «ticket» (da qualcuno definito la «tassa sulla salute»), cioè il pagamento, per tutti, diretttamente al bancone delle farmacie all'atto dell'acquisto della specialità richiesta, di una quota parte del prezzo contrassegnato.

Vale a dire 200 lire se il prodotto costa fino a mille lire, 400 lire se il prezzo va da mille a 3 mila lire, 600 lire se supera le tre mila lire. Si tratta dei farmaci cosiddetti «coadiuvanti», che cioè aiutano la terapia, come ad esempio gli sciroppi per la tosse, gli antinfluenzali, i ricostituenti, i vitaminici e le pomate, che appartengono alla seconda categoria.

Tutte le medicine, infatti, sono state divise in tre grandi categorie: quella di cui fanno parte i farmaci «essenziali», cioè fondamentali per la cura di una malattia (per i quali rimarrà l'acquisto gratuito); la seconda denominata «farmaci coadiuvanti» per i quali da domani scatterà il pagamento del «ticket», cioè una quota rapportata al loro prezzo; il terzo gruppo comprende, infine, gli «altri farmaci», quelli cioè che si dovranno pagare per intero, mutuati o no.

**Farmaci gratuiti:** a questo primo gruppo, di cui fanno parte 921 specialità presentate in commercio in 1631 confezioni, appartengono le medicine più importanti; dagli antibiotici ai cardiotonici, dai sulfamidici alle insuline agli antiepilettici. Si tratta di prodotti che rispondono a precisi criteri di efficacia terapeutica riconosciuta in base a dati scientifici inoppugnabili e controllati, caratterizzati dalla presenza di una sola sostanza determinante per la guarigione, necessari per il trattamento di malattie rilevanti sul piano sociale che esigono terapie di lunga durata e indispensabili per il trattamento di affezioni di emergenza clinica.

**Farmaci con il ticket:** sono 3095 specialità presentate in 5325 confezioni per le quali si pagherà come detto, 200 lire se il prodotto costa fino a mille lire; 400 lire se il prezzo va da mille a tremila lire, 600 lire se supera le tremila lire. Di questo gruppo fanno parte i farmaci considerati coadiuvanti nella terapia, come ad esempio gli sciroppi per la tosse, gli antinfluenzali (l'aspirina, l'Uniplus, la Ozopulmin), i ricostituenti, i vitamici e le pomate.

**Farmaci a pagamento:** si tratta di 1.455 specialità presenti in commercio in 2 mila 246 confezioni che saranno a totale carico del paziente, anche di quello che gode dell' assistenza mutualistica. Sono in pratica le medicine necessarie per la cura di malesseri passeggeri e per le quali non è richiesta la prescrizione e la ricetta medica. Fanno parte di questa categoria, ad esempio, i cachet per il mal di testa, i digestivi, gli sciroppi e quant'altro serve a lenire piccoli malesseri.

Dal momento che l'introduzione del ticket ha l'obiettivo principale di scoraggiare l'uso e l'abuso di farmaci inutili e di razionalizzarne il consumo, qual è il risparmio che si otterrà con la sua entrata in vigore? Secondo i primi calcoli degli esperti, nei primi quattro mesi scarsi di applicazione cioè fino alla fine di quest'anno, si potrà avere un risparmio valutato in poco più di 200 miliardi di lire nel consumo dei farmaci. Per il futuro, invece, il calo dovrebbe essere meno sensibile.

Altro elemento caratterizzante della nuova legge è il divieto di ogni forma di pubblicità per i medicinali di prescrizione medica: ai medici saranno inviati solo campioni gratuiti di medicine.

La legge prevede anche che per i primi 120 giorni il ticket si pagherà calcolando il prezzo indicato nella confezione e solo dopo quella data la confezione medicinale dovrà recare due indicazioni: il prezzo e il ticket. Sempre per i primi 120 giorni i farmaci che sono stati inclusi nel terzo gruppo (cioè a totale carico del paziente) potranno essere pagati come se fossero della seconda categoria, cioè con il ticket. Scaduti i 120 giorni, tali medicine dovranno essere completamente pagate.

Oltre a destare qualche preoccupazione tra gli industriali farmaceutici che paventano una sensibile riduzione nel consumo dei farmaci, l'introduzione del ticket non trova eccessivi entusiasmi anche tra i farmacisti. Dopo le «osservazioni» avanzate ieri dalla Federfarma, sono di oggi quelle delle associazioni sindacale dei farmacisti proprietari di farmacia (Assiprofar).

Alle porte della riforma sanitaria — si legge in una nota — non si è purtroppo arrivati ad un livellamento dell' assistenza farmaceutica, come sembrava logico con un provvedimento innovativo dell'importanza del ticket. Si colpisce in maniera discriminante una gran parte di popolazione assistita rappresentata da artigiani, commercianti, coltivatori diretti, autofilotramvieri, poiché alla quota già esistente e per altro non indifferente di partecipazione va a sommarsi quella del ticket.

R. R.

Dalla prima pagina

## Pandolfi

«Gazzetta del popolo», il presidente del Pri ha precisato che il piano Pandolfi sta perdendo quella rigidità iniziale che lo aveva contraddistinto. Questo — secondo La Malfa — a causa delle continue trattative con i sindacati. Da qui il dissenso repubblicano per il cambiamento di rotta dell'esecutivo. Se questo orientamento dovesse essere confermato nei prossimi giorni il governo si vedrebbe privato dell'assenso del Pri per il piano per la ripresa dello sviluppo economico.

Proprio sul tema del piano triennale il ministro Pandolfi si è soffermato ieri nel corso del suo intervento alla festa dell'amicizia a Pescara. «Non si possono lasciare andare le cose come vanno — ha detto Pandolfi — altrimenti ci si troverebbe di fronte ad una nuova impennata inflazionistica per fronteggiare la quale si dovrebbero usare strumenti creditizi, valutari, fiscali».

G. C. L.

## Craxi

re fondamentalmente quella che «è stata da sempre la piattaforma della socialdemocrazia europea». Romita però aggiunge che in vista di una eventuale riunificazione con il Psi non si può pensare di superare le attuali divisioni «attraverso un'operazione di vertice così come fu fatto nel '66». Quel che si può fare, aggiunge «è di cercare di superare gradualmente la differenza tradizionale fra massimalismo e riformismo, nell'opinione pubblica e nei fatti. Per questo è tanto più necessaria la chiarezza delle idee. Il riemergere nel pensiero di Craxi di quella famosa terza via, né leninismo né socialdemocrazia non contribuisce certo al successo dell'operazione».

T. G.

## Miccia

due hanno colpito un balcone del primo piano. La sesta bottiglia è stata trovata inesplosa.

Subito dopo aver lanciato gli ordigni, gli ultrà hanno sparato tre colpi di pistola contro la guardiola, nell'interno della quale c'era il portiere: due proiettili — secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco — hanno sfondato la rete metallica che protegge la guardiola, infrangendosi contro i vetri, che sono andati in frantumi; la terza ha sfiorato la testa del portiere, conficcandosi contro la parete opposta dell'ingresso.

Ventotto, in tutto, i fermati durante gli incidenti: dieci giovani portati in caserma dai carabinieri sono stati rilasciati nella tarda serata, i diciotto fermati dagli agenti di Ps sono stati invece arrestati e trasferiti in carcere per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, radunata sediziosa, tentativo di blocco stradale, danneggiamenti e altri reati minori.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 69 | 87 | 84 | 18 | 21 |
| CAGLIARI | 30 | 58 | 82 | 16 | 62 |
| FIRENZE | 62 | 21 | 5 | 1 | 75 |
| GENOVA | 85 | 66 | 60 | 79 | 82 |
| MILANO | 16 | 30 | 70 | 82 | 5 |
| NAPOLI | 49 | 77 | 64 | 85 | 47 |
| PALERMO | 31 | 42 | 64 | 44 | 35 |
| ROMA | 90 | 51 | 58 | 18 | 59 |
| TORINO | 12 | 21 | 30 | 28 | 68 |
| VENEZIA | 14 | 82 | 63 | 15 | 69 |

**Colonna Enalotto:**
**2 1 2 2 1 X X 2 1 1 2 X**

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 36 del 1978: hanno totalizzato 12 punti nove giocatori, che vincono 10.293.000 lire.

Hanno totalizzato 11 punti 192 giocatori che vincono 361.800 lire.

Hanno totalizzato 10 punti 1.689 giocatori, che vincono 41.100 lire.

Il montepremi è stato di 231.601.810 lire.

Nella zona 14 undici e 132 dieci. A Trieste un undici e 16 dieci; a Udine 3 undici e 21 dieci; a Gorizia 3 undici e 5 dieci; a Pordenone 11 dieci.

*UN FATTO NUOVO DALL'INTERROGATORIO DEI FRATELLI ARRESTATI VENERDI'*

# Le Brigate rosse a Roma «gestivano» un'altra tipografia

## *Se n'erano serviti per stampare i numerosi comunicati emessi dopo la strage di via Fani*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ancora rivelazioni sconcertanti per il caso Moro. Le «Brigate rosse» si sono servite di una tipografia impiantata nel centro di Roma, nella zona di via del Corso, per stampare i comunicati diramati dopo il rapimento di Aldo Moro. Questo l'incredibile fatto nuovo sull'interrogatorio dei due fratelli, entrambi tipografi, arrestati l' altro ieri mattina per reticenza. Nei loro confronti, ieri, il consigliere istruttore Achille Gallucci ha emesso un mandato di cattura per il reato di falsa testimonianza. Interrogati nuovamente dal magistrato, i due fratelli, di cui non si conoscono ancora i nomi a causa della stretta riservatezza degli inquirenti, avrebbero rivelato molti particolari relativi alla «vicenda Moro».*

*Il fatto più importante consiste — stando alle indiscrezioni trapelate — nella certezza che le Br, oltre che della tipografia scoperta in via Pio Foa, a Monteverde, di proprietà del brigatista Enrico Triaca (arrestato a maggio insieme ad altri terroristi) disponeva di una seconda stamperia, situata nella zona di via del Corso, a pochi metri dalla Camera dei deputati e dai più importanti uffici pubblici, in cui stampavano indisturbati il loro materiale propagandistico tra cui i numerosi comunicati diramati dopo il rapimento di Aldo Moro e la strage di via Fani.*

*Dato lo stretto riserbo che circonda questa nuova ed imprevista fase delle indagini, non è stato possibile sapere se la polizia ha già individuato la tipografia oppure se le ricerche siano in corso. Certo è che l'arresto dei due fratelli tipografi, che sembrava essere avvenuta quasi casualmente, ha acquistato ora un' importanza senz'altro rilevante per il buon esito dell'inchiesta in corso da sei mesi sull' assassinio di Moro e dei cinque agenti della sua scorta.*

*Dell'esistenza di una seconda tipografia delle Brigate rosse a Roma si parlò a maggio, dopo l'arresto di Enrico Triaca e di altri cinque terroristi che facevano capo alla tipografia di via Foa. Il giorno stesso del loro arresto, infatti, le Br fecero ritrovare un ennessimo volantino in cui si affermava che la cattura dei cinque brigatisti non significava affatto che le Brigate rosse erano state sconfitte. Il ritrovamento del nuovo messaggio, perfettamente stampato con macchine da tipografia, dimostrò comunque che i terroristi disponevano di un altro luogo in cui poter stampare il materiale propagandistico. All'epoca si pensò che la seconda tipografia si trovasse nel quartiere Montesacro, ma le ricerche effettuate dalla polizia non ebbero esito positivo.*

*Oltre al nuovo interrogatorio dei due misteriosi fratelli, sempre ieri gli inquirenti hanno ascoltato Elfo Mortati, il giovane leader di «Autonomia operaia» di Prato arrestato a giugno per l'omicidio del notaio Gianfranco Spighi e trasferito ieri a Roma per essere interrogato sui fatti relativi al «caso Moro». Ieri si era pensato che esistesse un preciso collegamento tra l'interrogatorio di Elfo Mortati e l' arresto dei due fratelli. Gli inquirenti, però, si sono affrettati a smentire che i due fatti possano essere in relazione tra di loro, Elfo Mortati è stato interrogato soltanto perché, durante la sua latitanza seguita all'assassinio del notaio di Prato, si nascose a Roma in casa di due coniugi (Renzo e Lina) che abitavano in un appartamento nei pressi di Campo dei Fiori nel centro di Roma.*

*Gli inquirenti hanno anche smentito le notizie riportate ieri dalla «Stampa» di Torino, secondo le quali le Brigate rosse sarebbero state informate da qualcuno che la mattina del 16 marzo l'on. Moro e la sua scorta sarebbero passati in via Fani. Questo tragitto — è stato precisato — era quasi abituale e veniva fatto almeno cinque volte alla settimana.*

*Di questo dovevano essere senz'altro al corrente anche le Brigate rosse, tanto che nel mese di gennaio, due mesi prima del sanguinoso agguato di via Fani, una persona non identificata si recò negli uffici del pubblico registro automobilistico per sapere a chi appartenesse il furgone da fioraio che ogni giorno stazionava all'angolo della via in cui poi è avvenuto il rapimento di Moro.*

*Evidentemente i terroristi volevano conoscere l'identità del fioraio per cercare di eliminare un probabile testimone. Infatti, la mattina del 16 marzo, come si ricorderà, quello stesso fioraio non poté recarsi a vendere la sua mercanzia in via Fani perché trovò il furgone, che era parcheggiato davanti alla sua abitazione, con tutte e quattro le gomme forate. E' stato anche smentito che la carta intestata della questura di Roma rinvenuta nel «covo» di via Gradoli, affittato dal sedicente ingegner Vincenzo Borghi, possa essere stata sottratta dagli uffici di via San Vitale.*

R. R.

■ PREZZI USA — I prezzi all' ingrosso sono diminuiti negli Stati Uniti dello 0,1 per cento, secondo quanto ha comunicato il governo. E' il primo declino in due anni ed è stato interpretato dagli economisti come un altro segnale della decelerazione dell'inflazione.

*ASCOLTATE LE PROTESTE DEI RECLUSI?*

# Colloqui all'Asinara senza vetri divisori

## *Decisione del direttore del carcere contestato*

L'ASINARA — Otto detenuti rinchiusi nel «supercarcere» dell'Asinara, tra cui Giuliano Naria, Mario Rossi, Bertolazzi, Piantamore e Viel, hanno avuto ieri colloqui con i rispettivi familiari in salette appartate e senza l'uso del vetro divisorio e dei citofoni.

La notizia è stata data ad un redattore dell'Ansa dal direttore del carcere, dott. Luigi Cardullo, il quale ha precisato che gli incontri si sono protratti per circa tre ore con la «piena soddisfazione dei familiari dei detenuti».

La decisione di far svolgere i colloqui senza l'uso dei vetri divisori e dei citofoni è stata presa dal dott. Cardullo d'intesa con le «autorità superiori» sulla base di quanto prescrive la nuova legge carceraria. «In casi speciali — ha detto Cardullo — è previsto che i colloqui si possano fare senza i vetri divisori. E questa è stata un'occasione speciale».

### Napoleone Jesurum nuovo direttore della pubblicità del gruppo Rizzoli

**MILANO — Napoleone Jesurum è il nuovo direttore della divisione pubblicità del gruppo Rizzoli. Egli ha assunto la nuova carica mantenendo la direzione della divisione Radio-Tv, della quale è responsabile dall'aprile del 1978.**

**La divisione pubblicità, nella quale confluiranno le attività pubblicitarie dei quotidiani, periodici e Radio-Tv, viene quindi a essere la prima divisione riorganizzata sulla base del modello cui si ispira la razionalizzazione del gruppo Rizzoli.**

**Napoleone Jesurum, nato a Venezia 49 anni fa, è stato direttore della pubblicità della Rizzoli Editore S.p.A. dal 1969 al 1976. Ha inoltre fatto parte del Consiglio di amministrazione della stessa società.**

### Citofoni a pezzi a Fossombrone

MILANO — «Tre detenuti hanno protestato contro il colloquio con i vetri, rompendo vetri e citofoni, nel carcere di Fossombrone (Pesaro). Ai familiari dei detenuti non è stato concesso il colloquio. La direzione del carcere ha giustificato il fatto con l'inagibilità della sala colloqui. In tutte le carceri speciali si sta attuando la stessa protesta da parte dei detenuti politici e comuni. Siamo in attesa di altre notizie».

Questo il testo di un comunicato dettato ieri alla redazione milanese dell'Ansa da una voce femminile che ha detto di parlare a nome dell' «Associazione familiari detenuti comunisti» senza però precisare il proprio nome.

La donna ha detto solo di aver ricevuto il comunicato dalla moglie di Arialdo Lintrami, uno dei brigatisti processati recentemente a Torino insieme a Curcio e ad altri.

### Microfoni spaccati a Favignana

TRAPANI — Un gruppo di cinque detenuti nella sezione di «massima sicurezza» del carcere di Favignana ha spaccato, ieri poco prima di mezzogiorno, i microfoni dell'ala dei colloqui. Frattanto altri due detenuti hanno dato fuoco alle loro celle.

Nel carcere di Favignana sono rinchiuse 120 persone, 40 delle quali nella sezione di «massima sicurezza».

### Documento dei reclusi del carcere di Nuoro

NUORO — Un nuovo documento di protesta, sotto forma di volantino, firmato «i detenuti politici ed i proletari di Bade e Carros» (il supercarcere di Nuoro), è stato distribuito in città. Nel documento si fa riferimento alla protesta adottata da Sante Notarnicola, l'ergastolano emiliano che il 31 agosto scorso distrusse uno dei citofoni del parlatorio e recentemente condannato per questo gesto a nove mesi di reclusione.

«Questa iniziativa di lotta — afferma il volantino — si inquadra nel progetto più generale di attacco alle carceri speciali che da qualche tempo i proletari detenuti portano avanti insieme alle forze rivoluzionarie. Il programma di lotta che noi ci proponiamo in questo e in tutti i campi di concentramento si pone come obiettivo immediato la eliminazione del trattamento differenziato. Eliminazione, cioè, dell'isolamento individuale e di gruppo sia all'interno sia all'esterno, conquista di maggiori spazi di socialità, lotta contro ogni tentativo di distruzione politica e fisica dei prigionieri, eliminazione del controllo militarizzato all'esterno del carcere, autodeterminazione delle celle, delle ore d'aria e della vita collettiva».

### Protesta a Cuneo

CUNEO — Manifestazione di protesta ieri, nel carcere «speciale» di Cuneo, contro le misure di sicurezza e l'isolamento: a dare origine alla protesta è stato il brigatista rosso Giuliano Isa, di 26 anni, condannato nel giugno scorso dalla corte d'assise di Torino, a sei anni di carcere per partecipazione a banda armata.

Durante un colloquio che il brigatista ha avuto, tramite citofono, con il fratello Luciano, Giuliano Isa ha spaccato cinque dei nove citofoni esistenti. E' stato poi bloccato dagli agenti e denunciato alla procura della Repubblica per danneggiamento aggravato. Alla protesta del brigatista si sono associati alcuni familiari di detenuti aderenti all' «Associazione famiglie detenuti comunisti», che hanno diffuso anche un comunicato in città.

■ APPELLO — Gran Bretagna e Stati Uniti hanno lanciato un appello alla Rhodesia, invitandola ad evitare qualsiasi azione di rappresaglia dopo l'abbattimento da parte dei guerriglieri di Nkomo, di un aereo di linea.

*DECIDERANNO DEFINITIVAMENTE IN OTTOBRE GLI AZIONISTI*

# Dato il via alla fusione tra Bastogi e Beni Stabili

ROMA — I Consigli di amministrazione della Bastogi e della Beni Stabili hanno deciso ieri la fusione delle due società, che verrà approvata definitivamente entro il mese di ottobre dalle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti.

La riunione del consiglio di amministrazione della Bastogi che si è svolta a Milano, è stata aperta da una relazione del presidente e amministratore delegato ingegner Grandi, che ha illustrato — riferisce un comunicato della società — la situazione del gruppo, i suoi obiettivi e le linee di azione per il futuro. In particolare, l'ing. Grandi ha comunicato i risultati conclusivi degli studi effettuati, di cui aveva dato notizia in precedenti riunioni, in merito alla operazione di fusione con l' Istituto romano di beni stabili S.p.A. ed al relativo rapporto di cambio: tali studi hanno tenuto conto del lavoro di valutazione compiuto da vari gruppi di esperti.

Il Consiglio di amministrazione — prosegue il comunicato — approvando la relazione del presidente, ha deciso di convocare entro il mese di ottobre una assemblea straordinaria degli azionisti della Bastogi finanziaria S.p.A. per deliberare sulla seguenti proposte:

— fusione mediante incorporazione dell'Inps nella società Bastogi, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1978 e con effetto dal 1.o gennaio 1978, aumentando il capitale sociale di lire 66 miliardi e 150 milioni, con l'emissione di 66 milioni e 150 mila azioni da nominali mille lire cadauna, da assegnarsi ai possessori di azioni dell'Irbs in ragione di nove azioni di nuova emissione per ogni azione dell'Irbs da nominali duemila lire;

— modifiche conseguenti dello statuto sociale;

— attuazione, ad operazione di fusione avvenuta e con le modalità che l'assemblea stessa stabilirà, di un ulteriore aumento di capitale, a pagamento fino ad un ammontare massimo di 32 miliardi di lire.

Anche la Beni Stabili, ha annunciato l'imminente fusione con la Bastogi, nella quale verrà incorporata. In un comunicato diffuso ieri sera la Beni Stabili informa di aver riunito il proprio Consiglio di amministrazione.

«Il presidente, dott. Silvio Borri — è detto nel comunicato — ha riferito sui risultati del lavoro ai fini della valutazione, compiuto con l' assistenza di un numeroso gruppo di esperti in vista della prospettata fusione dell' istituto con la Bastogi finanziaria s.p.a., illustrando la situazione del gruppo, i suoi obiettivi e le linee di azione per il futuro.

## Omaggio di Pertini

**Trento — Commosso omaggio, ieri mattina, del Presidente della Repubblica Sandro Pertini alla figlia di Cesare Battisti, deceduta l'altro ieri. Pertini è poi rientrato a Roma. (Tel. Ap)**

FERMATE PER TRE - QUATTRO GIORNI LE NAVI DELLA COMPAGNIA

# L'«Adriatica» reputa «esagerato» lo sciopero indetto dai sindacati

VENEZIA — Alcuni secondari aggiustamenti apportati al programma, a suo tempo illustrato ai sindacati, dovuti alla necessità di adeguare l'attività dell' «Adriatica di navigazione» all'entità del traffico, hanno provocato un'«esagerata» reazione sindacale con il fermo di tutte le navi della compagnia per periodi variabili da uno a tre-quattro giorni. Lo afferma un comunicato della società nel quale si aggiunge che questo ha provocato mancati introiti per oltre mezzo miliardo di lire che aggravano ulteriormente la già precaria situazione della società «Adriatica», la quale, dopo aver perduto 7,5 miliardi nel 1977, ha in previsione una perdita di 10 miliardi nel 1978».

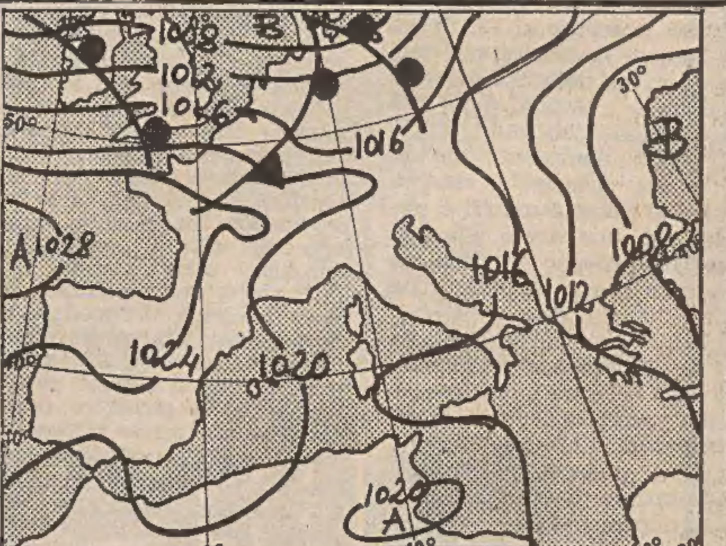
Gli organi direttivi della società — sottolinea il comunicato — hanno formulato già la scorsa primavera un programma inteso a progressivamente ridurre la perdita dell' «Adriatica» e garantirne l'esistenza negli anni a venire. Questo programma, accettato dai sindacati, comporta una radicale trasformazione dell' impiego della flotta con lo spostamento delle navi «ro-ro», attualmente impiegate nel Nord Europa, nel Mediterraneo e l'acquisizione, prima in noleggio e poi in affitto, di due navi «ro-ro» portacontenitori per la sistemazione definitiva della linea per il Nord Europa, che è stata la maggior fonte di perdite per l'«Adriatica».

Durante il periodo di noleggio, che dovrebbe consentire di provare la rispondenza della nave alle esigenze del settore, queste due unità — prosegue il comunicato dell'«Adriatica» — dovrebbero battere bandiera del «Commonwealth» (e non bandiera ombra come è stato affermato), ma verrebbero armate con equipaggi dell'«Adriatica», passando poi sotto bandiera italiana all'atto dell'acquisto.

La reazione sindacale della società — è stata però principalmente determinata dall'anticipo di un mese, rispetto al previsto, del disarmo della motonave «Appia». A questa decisione la società è arrivata per l'immissione della motonave «Espresso Olbia» nella linea «Brindisi - Patrasso che ha offerto la possibilità di traghettare autoveicoli pesanti dall'Italia alla Grecia. Dato che in ottobre sarebbe dovuta rimanere su questa linea soltanto una nave (la motonave «Appia», che non può trasportare camions) la società, per non mortificare l'interessante avviamento del traffico nel frattempo verificatosi, ha ritenuto di mantenere sulla linea stessa la motonave «Espresso Olbia», anticipando il ritiro della motonave «Appia».

Come è noto, — rileva il comunicato — su questa linea la società «Adriatica» opera in libera attività imprenditoriale in «pool» con una società greca, la «Hellenic mediterranean lines» e l'agitazione sindacale in atto oltre a provocare gravi perdite sta compromettendo la reputazione di regolarità che la società «Adriatica» si è creata rispetto ad altri armamenti.

# Il tempo che farà




Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo parziali e temporanei annuvolamenti sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche. Foschie nelle valli e lungo i litorali con possibilità di isolati banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino.

**Temperatura:** in leggero aumento.
**Venti:** deboli intorno Nord.
**Mari:** quasi calmi o leggermente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18,3, 22,5; Venezia 15, 24; Bolzano 17, 26; Verona 15, 27; Milano 17, 26; Torino 14, 27; Cuneo 12, 26; Genova 16, 28; Bologna 15, 29; Firenze 15, 21; Pisa 18, 29; Falconara Marittima 15, 28; Perugia 17, 24; Pescara 16, 26; L'Aquila 12, n.p.; Roma Urbe 15, 29; Roma Fiumicino 16, 25; Campobasso 14, 21; Bari 16, 24; Napoli 15, 27; Potenza 13, 19; Santa Maria di Leuca 18, 28; Reggio Calabria 21, 29; Messina 21, 28; Palermo 22, 27; Catania 14, 29; Alghero 20, 27; Cagliari 20, 30.**

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 16, 20; Atene 20, 28; Belgrado 12, 18; Berlino 7, 18; Bruxelles 8, 17; Buenos Aires 10, 20; Copenaghen 5, 14; Curitiba 13, 16; Francoforte 12, 22; Ginevra 14, 22; Helsinki 8, 18; Gerusalemme 20, 32; Londra 15, 19; Madrid 13, 22; Città del Messico 18, 22; Montreal 4, 17; Mosca 7, 14; New York 13, 18; Parigi 18, 21; Rio de Janeiro 19, 34; Stoccolma 9, 15; Tokio 20 ,29; Vienna 11, 21.

IL NUOVO LIBRO DI DINO SARAVAL

# Vecchio album

OGNI alba torna a ricordarci che non c'è nulla di nuovo sotto il sole, ma più passa il tempo e più viene da dubitarne. Raggiunto, lungo il cammino della vita, quel tratto in discesa cui Dino Saraval dedicò il suo libro primogenito «Il mio ultimo quarto», i sospetti cominciano a diventare certezza: sotto il sole di quest'ultimo terzo del Secolo Ventesimo qualcosa di nuovo, purtroppo, c'è. Il fatto che mai prima d'ora s'è vista sulla Terra una separazione così netta e spietata fra il presente e il passato.

Macché separazione: questo è un divorzio bello e buono. E non soltanto perché il mondo dei nostri vecchi andava ancora a cavalli e a petrolio, mentre quello d'oggi, a costo d'esaurire le ultime riserve di petrolio, va orgogliosamente e vertiginosamente a motore. No. C'è anche qualcos'altro. Vi accenna di volata Dino Saraval in una pagina di «Vecchio album», la sua «opera seconda», uscita di recente. «La poesia, ma ancor più la pittura — egli scrive — sta oggi vivendo un periodo d'eclisse». Ecco il punto: davanti agli occhi d'una generazione intera s'è fatto buio. Anche ai nostri padri, ai nostri nonni, ai nostri bisavoli, su su fino ai secoli più remoti, è regolarmente capitato di non capire l'arte nuova dei tempi loro, ma solo a noi, nati nella prima metà del Novecento, è accaduto d'imbatterci in una non-arte che si proclama apertamente tale e proprio in ciò trova la sua ragion d'essere.

Ma sarà poi soltanto un' eclissi? E se le tenebre continuassero sino alla fine dell'«ultimo quarto» della nostra esistenza? Sotto il sole d'oggigiorno c'è soprattutto questo di nuovo: un'ombra fitta e spessa come non mai.

E non basta. A quel che è vero per tutti gli uomini e in tutti i luoghi si aggiungono, per noi triestini, motivi particolarissimi ed esclusivamente nostri di dolorosa rottura con il passato. Dove esiste l'uguale d'una gente qual è quella cui apparteniamo, che si vanta italiana, ostenta fieramente una civiltà con i sigilli dell'impero austriaco e s'è abituata a esibire il lasciapassare agli jugoslavi per andare alla ricerca di tanta parte del proprio tempo perduto?

La massima cara ai giovani dell'ultrasinistra, secondo la quale «il privato è politico», qui da noi può essere rovesciata. A Trieste è sempre stato il «politico» a diventar «privato», influenzando e condizionando mille e mille esistenze sbattute di qua e di là negli ultimi sessant'anni, fra guerre non si sa più fino a che punto vinte e fino a che punto perse. In questo senso, fra tutti i racconti compresi nel «Vecchio album», il più rivelatore ci sembra quello in cui Dino Saraval immagina che «Paolo Vitek, un giovane di Trieste non ancora ventenne», rimasto sepolto nel 1912 da una valanga nel Trentino, fosse rimasto ibernato là sotto sino ai giorni nostri e avesse poi ripreso a vivere.

Nuova «spia venuta dal freddo», questo inviato dell'era absburgica nell'età contemporanea, «non sa se si trova in un mondo di superuomini o di pazzi» e — com'è logico — «spesso si sente molto infelice perché non c'è più l'impero austro-ungarico, perché i suoi genitori sono morti, perché non ha amici, perché si è ritrovato in una "civiltà" che a lui sembra dominata dalla follia, dall'insicurezza, dalla nevrosi e dalla mancanza di reciproco rispetto tra gli uomini. Non riesce, poverino, ad apprezzare i rumori, il jazz, le parolacce, la facilità dei rapporti con l'altro sesso, la gioia di guidare l'automobile al rientro in città la domenica sera...».

Rivelatore dello spirito che anima il libro, questo scritto non è però il più caratteristico dello stile di Saraval. Infatti, se per narrare la storia di Paolo Vitek egli s'è valso di un artificio letterario, sconfinando nei territori del fanta-romanzo, tutto il resto del suo «Vecchio album» ha l'impronta autentica e umanissima d'una registrazione di ricordi ed esperienze personali, ch'egli sente di dover comunicare agli altri perché ne divengano partecipi, in un tempo in cui c'è tanto di nuovo sotto il sole da far correre a noi tutti il rischio di perdere ogni contatto con l'antico. Non che Dino Saraval sia un uomo aggrappato alla «Welt von gestern»: anzi, con quanto va scrivendo sul «Piccolo» in pagine diverse da questa terza, egli si dimostra interprete impegnato e puntuale di esigenze ben vive. Degli «altri tempi» egli non è lodatore caparbio né commemoratore malinconico, ma custode affettuoso e non privo d'ironia.

Leggiamo assieme qualche riga d'un suo racconto che appunto «Altri tempi» s'intitola:

«Pepi de Rena, un "marangon" di mezza età parlava ai ragazzi, che si affacciavano all'uscio della sua bottega, di Rodolfo e di Massimiliano d'Absburgo e dei tempi d'oro del porto di Trieste "soto la Defonta". Raccontava anche le avventure di suo padre, nostromo sul "Wien" del Lloyd Austriaco che faceva la linea celere Trieste - Alessandria. I ragazzi ascoltavano, un po' increduli e un po' convinti, quelle interminabili storie che parevano favole».

E' una perfetta trascrizione in chiave triestina delle parole che Guido Gozzano mise in bocca al suo «Analfabeta»: «Allora che su quella soglia stessa / mi narravi di guerre e d'altri popoli / dicevi del Mar Nero e Sebastopoli / dei Turchi, di Lamarmora, d'Odessa...».

L'eco di questi versi era certo viva nell'animo di Saraval quando ha evocato i racconti del suo «marangon» di tanti anni fa. Difatti, poche righe più avanti, dalla medesima poesia di Gozzano, ha ricavato una morale eternamente vera: «Il meglio d'altri tempi / non era che la nostra giovinezza».

**Lino Carpinteri**

# Scene da tre soldi



Genova — Due scene realizzate da Antonio Valente per «L'opera da tre soldi» di Bertold Brecht che il regista Anton Giulio Bragaglia rappresentò nel 1930. (Foto Ansa)

*Libri ricevuti*

# Andrea e il carceriere

Paola Faccioli: «Andrea e il suo carceriere» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1977 - Collana «Le quattro stagioni» pagg. 136; L. 4000).

La giuria del recente Premio Scanno ha conferito il riconoscimento — per la narrativa opera prima — a Paola Faccioli autrice di: «Andrea e il suo carceriere», libro che non poteva di certo passare inosservato, e per la singolarità del suo contenuto, ma più ancora per quello scavo interiore, quella vibrante immedesimazione di sentimenti, quella scarnificazione dei personaggi, quel senso di forza e di languore, di odio e di passività, di paura e di rinuncia che li pervade e li annienta a tal punto, da imprimere sulla pagina tutto l'autentico affanno e l'angoscioso dramma di cui sono vittime.

E' in una sorta di atmosfera rarefatta e atemporale, vigile ad ogni pur minima percezione e sopraffatta da un'«attesa» incombente, che si anima, frantumata in mille sfacettature e annidata in una complessa ed oscura trama psicologica, la storia di «Andrea e il suo carceriere». Andrea, che sul «volto acerbo portava come una corona gualcita i segni della giovinezza avvizzita prima di confermarsi in maturità di forme»; Andrea, soffocato fin dalla prima fanciullezza da una «debolezza dello spirito e del sangue» che lo chiude via via in un labirinto di paure, di angosciose immaginazioni, di lucide fantasie, oppresso così dalla «presenza» materna e dagli incubi della propria infanzia, da decidere di isolarsi per un po' di tempo nella cella-mansarda della sua grande villa, affidando le chiavi ad un uomo, Pietro, che deve rispettare con rigore le precise regole e il desiderio di totale isolamento richiestogli con la serietà e l'intransigenza di una promessa. «Mi parve che il caso mi avesse offerto un inizio di salvezza, che il mio male andasse curato con un rimedio simile al difetto che mi affliggeva, piuttosto che con uno contrario... Cominciai a credere che l'isolamento, a cui ero condannato dalla mia natura, richiedesse quale medicina un'isolamento più severo, che la privazione d'amore, nata da debolezza e paura, dovesse esser curata da una privazione più radicale».

Ma per certe insospettabili ragioni dell'inconscio e una insidiosa deformazione dell'animo (che Paola Faccioli scruta con delicata struggente analisi), Pietro si trasforma poco a poco nel carceriere di Andrea e la sua ferocia diventa tanto più diabolica, sottile e perfida quanto più vigorosa si fa nell'isolamento la «rinuncia» del prigioniero. La scoperta poi, da parte di Pietro, di alcuni intimi e angosciosi segreti di famiglia sconosciuti allo stesso Andrea, eccita alla più abbietta degradazione il suo comportamento verso il prigioniero, sino alla tragica allucinante conclusione. Ma ancora una volta la vischiosità di molteplici sensazioni e quell'oscuro dettato che informa le azioni umane agisce in maniera tale da sospingere Pietro ad «identificarsi» in Andrea ripetendone con l'isolamento la medesima disperata ricerca di salvezza.

Così, nell'inquietudine di interrogativi, nell'assommarsi di simbologie, nel peso di rimorsi, nello sfuggente volto della follia, nelle impenetrabili angolature dell'animo, si chiude «Andrea e il suo carceriere», lasciandoci coinvolti nel fascino di una narrazione appassionata che se risente l'eco di certi autori russi (Cecov) e di altri o noi più vicini (Jonesco), rivela soprattutto la personalissima fisionomia di una nuova scrittrice la quale nel sondare i misteriosi meandri dell'essere, sa dirci quale forza, quale impotenza, quale bruttura, quale fatalità, quali singolari motivazioni soggiacciono all'oscuro meccanismo chiuso in noi.

**G. P.**



DUE MOSTRE SULLA MUSICA VENEZIANA AL TEMPO DEL «PRETE ROSSO»

# Vivaldi nuovo d'archivio

## Esposti documenti sull'importanza di Venezia come piazza per concerti

Venezia continua a stupire i suoi ammiratori come il più consumato dei prestigiatori. Questa volta, per celebrare degnamente il suo Vivaldi, le carte segrete le ha tirate fuori nientepopodimeno che da due vecchi e famosissimi archivi: quello di Stato, ai Frari, e quello dell'Ire, l'antico istituto di assistenza per vecchi, orfani e derelitti, che tanto peso ebbe nella storia sociale e artistica della Serenissima. Due archivi, due mostre: l'una complementare all'altra, ambedue di grande interesse.

Quella situata negli ambienti dell'arichivio di Stato ha per titolo: «Vivaldi e l'ambiente musicale veneziano». Sebbene il pezzo forte della mostra possa considerarsi un manoscritto con la firma autografa del «prete rosso» (rosso per via dei capelli, non fraintendiamo!), l'attenzione del visitatore è calamitata subito e a lungo dai moltissimi documenti originali e dagli antichi regesti su cui, con pignoleria d'altri tempi, è annotata, in denaro e in persone, la vita musicale di Venezia dal XV al XIX secolo. La mostra, opera del personale dell'archivio, diretto con sensibilità e, a volte, fine ironia da Maria Francesca Tiepolo (proprio di «quei» Tiepolo), la mostra, dicevamo, è suddivisa in sette sezioni: 224 documenti d'archivio, stampe, disegni, contratti, regesti, privilegi, libri rari raccontano la straordinaria importanza che la musica ha avuto da sempre a Venezia.

Musica, a Venezia se ne faceva a S. Marco, ove c'era una Cappella musicale permanente, negli Ospedali — ne riparleremo a proposito dell'altra mostra — nei teatri (nel '700 ne funzionavano quattordici, tra pubblici e privati) nelle scuole, nei conventi, nelle accademie e, naturalmente, nelle case dei privati cittadini.

Gli artisti, anche quelli giunti a Venezia del tutto sconosciuti, ricevono qui fama e ricchezza: molti sono addirittura richiesti alle corti di tutta Europa. E la Serenissima, un po' a malincuore, come si deduce dalle «licenze» conservate, li... prestava, ma solo lo stretto necessario per qualche concerto. Poi il maestro doveva tornare alla Serenissima, pena il licenziamento. Troviamo nomi noti a tutti, cultori o no della musica del '700: Cavalli, Porpora, Galuppi (detto il Buranello, collaboratore di Goldoni).

Fra i tanti luoghi in cui a Venezia si fa musica abbiamo citato gli Ospedali. Questi infatti non erano solo luoghi di cura per gli ammalati ma, sorti col contributo di ricchi nobili e mercanti, si occupavano anche degli orfani, dei poveri, delle ragazze strappate per amore o per forza al marciapiedi. Di tutti questi i procuratori (cioè gli amministratori) si prendevano cura per trasformarli in buoni cristiani e, ove possibile, in buoni preti e buone monache. Partite con entusiasmo e generosità nel '500, queste istituzioni videro il trionfo nel '600 e si spensero insieme con la città nel '700. Le scuole musicali a essi legate ebbero invece sorte diversa, se non addirittura inversa. Accettata la musica solo come marginale nell'educazione degli assistiti, ne divenne alla fine del XVII secolo l'attività più curata e più importante.

La mostra «Arte e musica all'Ospedaletto» ci fornisce i documenti originali di questa non ancora del tutto conosciuta storia della musica veneziana e si snoda attraverso gli ambienti più caratteristici e ben conservati dell'Ospedaletto (chiamato in origine Ospizio dei derelitti, oggi sede di una casa di riposo sotto l'egida dell'Ire). L'Ospedaletto, sorto nel 1527 come casa di riposo per orfani ed infermi, fu rinnovato nel XVIII secolo dal Sardi e dal Longhena, e nel XVIII secolo dal Lucchesi.

Sono qui raccolti documenti finora inediti riguardanti la storia degli ospedali a Venezia la storia dell'Ospedaletto, i manoscritti e le stampe musicali appartenenti al fondo settecentesco di questo ospedale (vi ritroviamo i nomi di Haendel, Scarlatti, Marcello, Galuppi, Haydn, Mozart, Clementi, Cimarosa). Nella galleria dei dipinti ci seduce uno stupendo crocefisso firmato da Anton Van Dyck, da poco restaurato. Nella sala della congregazione troviamo documenti vari concernenti l'aspetto sociale e istituzionale dell'Ospedaletto e dell'Ospedale dei mendicanti. Tra le rarità, una lettera autografa di Giuseppe Tartini al fattore dell'ospedale e la registrazione di alcuni pagamenti al maestro Giobatta Vivaldi, padre dell'odierno festeggiato.

Nello spazio destinato all'organo e al coro, nell'adiacente chiesa di S. Maria dei derelitti, altre scartoffie riguardano principalmente il Coro e i suoi maestri. Domina il tutto uno stupendo organo del 1751 dovuto a Pietro Nachini, un po' malridotto per la verità, ma di indiscutibile fascino e sonorità.

Tra gli organizzatori della mostra dobbiamo ricordare i più infaticabili e geniali: il maestro Jolando Scarpa, ottimo interprete di musiche rare di tutti i tempi, e Giuseppe Ellero, l'archivista dell'Ire a cui si devono le accurate trascrizioni dei documenti antichi altrimenti illeggibili. Queste due piccole-grandi mostre sono corredate da preziosi cataloghi, tra i pochi invero che illustrano interamente il materiale esposto, e a volte vanno anche oltre. Entrambe le esposizioni sono aperte fino al 30 settembre.

**Marilì Cammarata**

# Bellezza d'«époque»



Per rinverdire annualmente il fascino della donna ora ci si è ispirati alla «Belle époque». (Foto Ap)

SI RIVEDE PREZZOLINI: ABITA A LUGANO, HA 96 ANNI, E PARLA VOLENTIERI

# Un po' di nostalgia per Crispi e tanta sfiducia negli italiani

*LUGANO — Scambiare impressioni, magari solo battute; poter domandare e ascoltare nella pace del dopo pranzo, nella soleggiata e ariosa casa di Prezzolini, sul lago di Lugano, non è cosa di tutti i giorni. Il piacere che si ricava da una conversazione è impagabile per la saggezza vetusta dei pensieri, per i ricordi sempre puntuali che affiorano nel parlare di Prezzolini. Ecco allora quest'intervista.*

*D.: Desidero fare alcune considerazioni, partendo da un elemento particolare, che è questo: tu sei nato 96 anni fa e allora in Italia c'era la monarchia e governava Crispi, così mi pare.*

*R.: Già! C'era Crispi, e mio padre era prefetto ai tempi di Crispi.*

*D.: E tu poi hai visto Giolitti, e dopo c'è stato l'interventismo e poi la guerra, il fascismo e l'antifascismo, infine un'altra guerra e poi la democrazia.*

*R.: Sì, la democrazia e la decadenza.*

*D.: Quindi, tu, direttamente o indirettamente, cioè anche quando eri fuori d'Italia, hai potuto osservare quasi un secolo di vita italiana: oggi siamo alla guerra civile, praticamente...*

*R.: Beh! Io non credo questo; siamo vicini alla decadenza non alla guerra civile.*

*D.: Ma queste Brigate rosse?*

*R.: Oh! No, no!*

*D.: Questi attentati?*

*R.: Sono attentati di piccole minoranze: è il mezzo tecnico che hanno scoperto, che hanno usato e che usano come tutti quelli che sanno «lavorare» in politica; questi sanno adoperare i mezzi che sono loro congeniali. I mezzi tecnici aiutano l'uomo. Questi sono briganti, i briganti di un tempo, il brigantaggio.*

*D.: Dopo l'unità d'Italia?*

*R.: Dopo l'unità: ed è costato più vite di tutte quelle del Risorgimento. La cifra dei morti del Risorgimento fu pubblicata per la prima volta dalla «Voce»; me la fece vedere Giustino Fortunato, dal ministero della guerra: era di seimila e tanti uomini; i morti provocati dal brigantaggio diecimila!*

## Sul fascismo

*D.: A te che hai visto e vissuto un secolo di storia d'Italia, voglio chiedere quali sono le cose che più ti hanno impressionato.*

*R.: Cominciamo da ragazzo. La prima cosa che mi ha colpito, è stato quando ho visto piangere mio padre per la disfatta di Adua. Ecco, questo fu il primo senso di patriottismo che constatai. Adua era una disgrazia nazionale, e mio padre ne piangeva. Poi quello che mi ha colpito di più, io credo, è stato il fascismo.*

*D.: Cioè il modo in cui è andato al potere, o il dopo o il durante fascismo?*

*R.: No. Tutto quanto, non si può infatti separarlo. Come domandare di un uomo se lo puoi separare: dalla vita di ragazzo da quella di adulto.*

*D.: Quindi il fenomeno in sé, nel suo complesso.*

*R.: Nel suo complesso: è stata la prima volta in cui l'Italia ha avuto un'idea, un'idea internazionale.*

*D.: Che è stata copiata da altri, poi.*

*R.: E' stata copiata da altri. Dopo i comuni e le signorie è stata l'idea più originale di tutti gli italiani. Tutto il resto non esiste, non c'è un'idea italiana che la sorpassi con i fini della piccola provincia.*

*D.: E dopo tuo padre che piange la sconfitta di Adua, dopo il fascismo, cosa altro ti ha colpito?*

*R.: Di cose grosse così, beh! la guerra, la guerra certo; la guerra con le sue incertezze e soprattutto con Caporetto. Caporetto è stata una grande esperienza per me.*

*D.: E l'ultimo conflitto mondiale, tu che l'hai visto stando in America dall'altra parte?*

*R.: Vista da quella parte l'Italia è ritornata indietro di cento anni, perché ha fatto la guerra civile e si è combattuto in Italia o a pro della Germania o a pro della Russia o a pro dell'America. Si era ritornati al tempo in cui gli italiani non combattevano per un proprio fine ma per un fine forestiero.*

*D.: Ma molti di quelli che hanno combattuto sostenevano che combattevano per un proprio fine, uno scopo ideale. Forse inconsciamente combattevano per un fine forestiero?*

*R.: Beh, certi inconsciamente, altri no; la posizione dell'Italia rispetto alla Germania era quella del subalterno e lo stesso è stato, in altro modo la vittoria dell'America.*

*D.: La vittoria dell'America significava per noi legarci a un altro tipo di rapporto.*

*R.: D'accordo, il tipo era differente, ma nella politica estera, nel conto della politica estera l'uno equivale l'altro.*

*D.: Vuoi dire sempre una posizione subalterna?*

*R.: I tedeschi avrebbero adoperato i metodi tedeschi, brutali, gli americani hanno adoperato metodi più persuasivi come il denaro, ma forse non duraturi quanto quelli tedeschi.*

*D.: Torniamo ai nostri giorni: questo aumento del brigantaggio che ha portato all'assassinio di Moro: su di te che effetto ha fatto?*

*R.: Non lo so; anch'io sono del parere che, nella cosa di Moro ci siano elementi che non conosciamo, che ci sfuggono.*

*D.: Qualcosa che viene da oltre frontiera? O soltanto un fatto italiano?*

*R.: Io non sono informato; non conosco nessun ministro, non conosco deputati, senatori...*

*D.: Beh, conosci Giorgio Amendola.*

*R.: Va bene, va bene, ma per altri motivi, perché l'ho conosciuto diciamo così per ragioni di famiglia. Era bambino, a quattro anni, mi pare, è venuto a casa nostra per tre quattro giorni perché la mamma era ammalata. A parte questo, io ho molta stima personalmente di Amendola, perché ha un carattere un poco come quello del padre. Ma insomma, voglio dire che quello che so è quel poco che leggo sui giornali.*

*D.: Credo di capire che tu, oggi, vedi l'Italia con molto distacco, l'Italia ti appare e la senti lontana anche se le abiti vicino.*

*R.: La vedo con molto distacco, mi sono staccato sempre di più dall'Italia; è stato nel 1968, appunto, che mi sono deciso ad abbandonare definitivamente l'Italia, a fare un'operazione che molti credono vantaggiosa; credono cioè che io sia venuto in Svizzera a guadagnare dei soldi, invece si sbagliano, perché sono venuto a spenderli, non a guadagnarli.*

*D.: Tu cosa prevedi per l'Italia?*

*R.: Quello che io, così, posso giudicare, in generale, è una decadenza della vita politica e soprattutto della vita culturale...*

*D.: E sarà lunga questa decadenza?*

*R.: Anche di questo, figliolo cosa vuoi che ti dica? Anche per l'uomo può venire una malattia, può essere ammazzato, può sposarsi... Una delle cose che più spesso ripeto è che tutto accade salvo quello che si è previsto... Sento che l'Italia, scivola, scivola sempre di più in una decadenza, nella cultura nel pensiero, nell'azione, insomma in tutto. E' una discesa. La corruzione, per esempio, la corruzione, che una volta era principalmente meridionale, oggi è in tutta l'Italia.*

*D.: Dopo quasi un secolo, dunque, giungi alla conclusione che l'Italia di oggi non è migliore né peggiore di quella di ieri?*

*R.: Ti dirò di più. Non credo ci sia un sistema politico perfetto, nessun sistema; quindi anche la democrazia è un sistema che con un certo carattere può andare, può andare bene e dare anche dei buoni risultati ma non è adatto al popolo italiano.*

*D.: Che sistema ci vorrebbe allora? Quello che Longanesi diceva del fascismo: «Una dittatura temprata dall'inosservanza delle leggi?» Una cosa del genere?*

*R.: Ecco, quella in effetti è stata una dittatura non praticata con rigore.*

*D.: Ma secondo te, se oggi l'Italia scivolasse verso una dittatura, che dittatura" sarebbe?*

*R.: Come puoi determinare queste cose? Quando vedi una donna gravida non sai se sarà maschio o una femmina.*

*D.: Quello che succede in Italia a chi gioverà?*

*R.: Le azioni umane sono come i sassi a cui si dà un colpo con il piede. Mi è accaduto una volta, e ho avuto una tremenda esperienza... Io sono sempre stato un camminatore ed ero su per un vertice di una montagna: a un certo punto trovai un sasso, un masso grande ma stava appena appena in bilico. Io, così, per divertirmi, gli detti una piccola spinta e il masso cadde... Scende giù, io guardo e vedo nientemeno che sotto c'è il villaggio. Tu capisci, che momenti ho passato: il masso balzava, rimbalzava; per fortuna prima del villaggio c'era un burrone e il masso si fermò. Ma avrei potuto ammazzare quante persone? Ecco l'effeto, l'effetto delle azioni, di tutte le azioni umane: non si può calcolare; e perciò non si può mai giudicare la dottrina dagli effetti che si dice che produrrà. Tu trovi nella storia le risposte più contraddittorie. Era famosa, per esempio, come famiglia modello quella giapponese, ma la famiglia modello era fatta di donne che si erano procurate la dote facendo le prostitute, e dopo fatta la prostituta, si sposavano, diventavano buone madri di famiglia e buone mogli. Tutto è possibile e mi guardo bene dal fare previsioni. Ripeto: sento che l'Italia scivola. Prima di tutto non c'è una grande personalità. Caduti Gentile e Croce in filosofia, caduti D'Annunzio e Papini, non c'è più, anche in politica, una personalità, magari mediocre come Giolitti.*

## Manca il carisma

*D.: Tu consideri, nel complesso della storia d'Italia, Giolitti un mediocre?*

*R.: Sì, guarda la carriera di Giolitti. Tutte le volte che c'era da risolvere una questione grave lui se ne andava e lasciava gli altri a risolverla. Perché avvenne la guerra con l'Austria? Perché Giolitti se ne era andato via in un momento difficile, pensando che sarebbe tornato quando il suo successore avesse superato le difficoltà.*

*D.: Eppure Giolitti ha avuto l'elogio di Croce.*

*R.: L'elogio di Croce è una cosa, certo, da valutare sempre, ma su questo hanno giocato tanti fattori anche personali. La sua «Storia d'Europa» non è una storia, è un poema, e la «Storia d'Italia» è un programma politico, non è una storia.*

*D.: Oggi, comunque, in Italia non c'è una personalità nemmeno come Giolitti?*

*R.: No, nemmeno come Giolitti.*

*D.: Certo, vedendo come le cose stanno andando, questo popolo, questa classe politica la democrazia la stanno facendo male.*

*R.: L'essenza del popolo italiano non è liberale. L'italiano grida la libertà, ma la libertà vuol dire faccio il comodaccio mio, ma non la libertà degli altri. Infatti la cosa per cui ho apprezzato Pertini è perché è un uomo capace di dire a uno del suo partito: «Lei stia zitto perché non è il momento di parlare, il regolamento glielo impedisce» e non lo fa parlare. Gli uomini a quel modo lì in Italia sono rari.*

*D.: Allora ti piace Pertini come Presidente della Repubblica?*

*R.: Mi piace molto.*

*D.: Lo conosci personalmente?*

*R.: No, però ho constatato la sua imparzialità, cosa che il popolo italiano non ha. L'altro giorno, in America, cinquanta pazzi di una delle città più retrograde, hanno voluto fare i fascisti tedeschi, vestirsi da nazisti. Se li lasciavano andare soli li avrebbero ammazzati. La polizia invece li ha circondati e li ha accompagnati a fare la passeggiata, la dimostrazione. Alla fine si sono sciolti e ognuno è andato per suo conto. Questo è un paese liberale. In Italia questo è incomprensibile. In Italia non c'è democrazia: tutte le crisi politiche sono avvenute fuori dal Parlamento; i partiti si sono messi d'accordo, alcuni uomini di partito si sono messi d'accordo per fare le crisi e le dimissioni del governo sono avvenute senza un voto del Parlamento. Questo cosa vuol dire? Manca il senso della libertà, il senso democratico delle istituzioni. La democrazia è nata in Inghilterra e c'è voluto un migliaio di anni perché in Inghilterra si sviluppassero tutti i suoi organi.*

*D.: Per l'Italia, una sorta di prodotto di importazione?*

*R.: E' un'importazione. Io sfido chicchessia a provarmi il contrario. Il Comune è la più originale trovata italiana, legata alla più grande epoca italiana. Poi sono venute le Signorie, che pure non scherzavano, e dopo, o stranieri o semistranieri, chiamati dagli italiani, magari per dare contro ad altri italiani. E avanti così, fino all'Ottocento quando lo Statuto fu preso in prestito dalla Spagna, figuriamoci! Insomma, quello italiano è un popolo con delle caratteristiche: io non dico che siano buone o cattive (gli italiani sono simpatici per esempio, si sta bene in loro compagnia), ma politicamente la democrazia non è il loro vestito. Io mi rifaccio a un uomo come Cuoco il quale ha sostenuto la famosa dottrina che dice che nessun sarto farebbe un vestito normale a un gobbo; bisogna fargli il vestito con la gobba, e il popolo italiano di gobbe ne ha diverse, la democrazia invece non ce l'ha.*

**Giovanni Lugaresi**

# GIORNALE DI TRIESTE

IL GEMELLAGGIO TRA L'INCROCIATORE E LA BRIGATA CORAZZATA

## Nel nome di Vittorio Veneto rinsaldati i vincoli con la città

### Momenti di intensa commozione accompagnano il lancio in mare di una corona d'alloro per rendere omaggio a tutti i Caduti

In una cornice di folla che si assiepava lungo le transenne, si è svolta ieri mattina sul molo Bersaglieri la solenne cerimonia di gemellaggio fra l'incrociatore portamissili «Vittorio Veneto» e l'omonima Brigata corazzata di stanza a Opicina. Già due ore prima dell'inizio della cerimonia il pubblico ha cominciato ad affluire al molo Bersaglieri cui era attraccata la superba unità della nostra Marina militare, che per l'occasione aveva innalzato il gran pavese.

La stazione marittima, tutta coperta di bandiere tricolori e di stendardi rossi col giglio d'oro, gremita di gente a tutti i piani nella splendida mattinata di sole, costituiva un suggestivo scenario per una cerimonia così ricca di significati come quella di ieri mattina, cui hanno presenziato le maggiori autorità militari, religiose e civili della città e della regione. In rappresentanza della città che diede il nome a entrambe le unità militari, Vittorio Veneto, era presente un gruppo di ex marinai appartenenti all'Anmi (Associazione nazionale marinai italiani) del Centro Veneto.

Davanti alla nave, ad attendere i reparti della Brigata corazzata, era schierato un drappello di marinai dell'incrociatore e parte dei cadetti dell'Accademia navale di Livorno, che si trovano in crociera d'istruzione sul «Vittorio Veneto». Alle 11.30, preceduti dalla fanfara militare che scandiva il tempo con i tamburi, sono arrivati al molo Bersaglieri in perfetto ordine i reparti della Brigata corazzata, che si sono schierati a fianco del drappello di marinai e cadetti. Ai militari sono seguiti i rappresentanti di tutte le Associazioni d'arma, che hanno partecipato alla cerimonia con i loro stendardi: si vedevano cappelli di tutte le fogge militari, dalle piume dei bersaglieri alle penne degli alpini.

Completato lo schieramento, un gruppo di quattro marinai è sceso dalla nave recando, piegata su un cuscino di velluto rosso, la bandiera di combattimento dell'incrociatore, che la ricevette proprio a Trieste il 4 novembre 1969. Dopo la bandiera dell'incrociatore, è stata la volta degli stendardi e della bandiera dei gruppi squadroni della Brigata corazzata a ricevere gli onori militari e il tributo della folla, che ha applaudito incessantemente ogni momento della cerimonia. Gli stendardi e la bandiera rappresentavano il gruppo squadrone meccanizzato «Piemonte Cavalleria», il gruppo squadrone carri «Lancieri di Firenze», il gruppo squadrone carri «Lancieri di Aosta», il gruppo squadrone di artiglieria semovente «Pasubio» e quello controcarri «Vittorio Veneto», di cui si compone la Brigata corazzata.

Successivamente, dopo gli onori resi ai vessilli delle due unità e a quelli delle associazioni d'arma, il comandante della Brigata gen. De Ros e il comandante dell'incrociatore, capitano di vascello Vandini, si sono portati al centro dello schieramento dove hanno pronunciato brevi discorsi. Entrambi i comandanti hanno posto in risalto, pur con semplici parole, l'importanza della cerimonia di gemellaggio fra le due unità, non tanto per il significato militare che essa riveste ma er i legami che entrambe le unità hanno con la città di Trieste.

L'incrociatore, in quanto qui ha ricevuto la sua bandiera di combattimento nove anni or sono, in una città fra le più rappresentative delle tradizioni marinare del nostro Paese; la Brigata corazzata, invece, in quanto nata a Trieste sulla base del reggimento «Piemonte cavalleria», che dal lontano 1956 ha sempre avuto sede nella nostra città, per cui si sente particolarmente legata alla sua popolazione cui ieri per la prima volta si è presentata nella completezza dei suoi stendardi e bandiere.

Pronunciate le brevi allocuzioni, la cerimonia è arrivata al momento più significativo: lo scambio da parte dei due comandanti degli speciali gonfaloni confezionati per la circostanza, che portano ricamati al centro i rispettivi stemmi. A scambio avvenuto, il gen. De Ros e il Cv Vandini, seguiti dai rispettivi stendardi e bandiere di guerra, sono saliti a bordo dell'incrociatore per la salita a riva del pennone dei due guidoni, che, fra gli applausi della folla, sono saliti al vento, suggellando così il patto di gemellaggio fra gli uomini delle due unità.

Conclusasi così la prima parte della cerimonia, il gen. De Ros e il Cv Vandini hanno preso posto su una lancia e si sono recati in mezzo al golfo per lanciare in mare una corona d'alloro in onore ai Caduti, mentre a bordo del «Vittorio Veneto» un trombettiere ha intonato le note del silenzio. Si è trattato forse del momento più suggestivo dell'intera mattinata: la lancia su cui si trovavano i due comandanti è stata infatti circondata da una moltitudine di barche, grandi e piccole, venute a salutare l'incrociatore attraccato al molo Bersaglieri.

Tutti i club nautici erano presenti con i propri iscritti: dalle canoe ai velieri, tutti hanno voluto associarsi alla cerimonia del saluto ai Caduti. Lo spettacolo è stato splendido: la lancia della marina militare è letteralmente scomparsa per qualche istante alla vista del pubblico a riva, nascosta dal muro di vele che le navigavano attorno. L'onore di organizzare questo simpatico «saluto» è spettato alla società di più antica costituzione, lo «Yacht Club Adriaco», il cui socio de Manzini in particolare ha diretto le operazioni delle barche, fra le quali non mancavano nemmeno piccoli «dinghy» portati dai giovanissimi allievi della scuola velica.

Al rientro dall'uscita in mare, il comandante Vandini ha invitato tutta la popolazione presente a recarsi in visita a bordo del «Vittorio Veneto», mentre al largo le vele continuavano a bordeggiare, quasi per salutare l'incrociatore che oggi pomeriggio lascerà il porto di Trieste per riprendere la crociera che si concluderà il 12 ottobre con il ritorno a Livorno.

Il momento culminante della cerimonia: lo scambio dei guidoni fra i due alti ufficiali. (Italfoto)

I due comandanti stanno passando in rassegna i reparti in armi sul molo Bersaglieri. (Italfoto)

### Riunione collegiale per la Provincia

E' stata confermata per domani pomeriggio la riunione collegiale dei partiti costituzionali, interessati alla ricerca di una soluzione per la crisi della Provincia. Sull'argomento — prima di passare alle votazioni per il presidente e per gli assessori in una seduta successiva — il consiglio provinciale aprirà un pubblico dibattito mercoledì sera.

### Intervento della Dc per i dipendenti dell'ex Vetrobel

Ripetuti interventi sono stati compiuti nei giorni scorsi dal segretario provinciale della Dc, Rinaldi, presso l'autorità di governo e gli organismi nazionali interessati per la situazione della ex Vetrobel, con gravissimo disagio per i lavoratori. In particolare è stata svolta un'intensa azione allo scopo di sbloccare il problema della Cassa integrazione guadagni, e quindi la possibilità della corresponsione degli stipendi ai dipendenti.

Ne è scaturito l'impegno del ministro del bilancio sen. Morlino a sottoporre alla prossima riunione del Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale), per la prescritta approvazione, il decreto già firmato dal ministro del lavoro Scotti, riguardante la concessione della Cassa integrazione speciale per il 1978.

Dopo l'approvazione del Cipi, l'Inps dovrebbe corrispondere le somme arretrate dovute alla Sirt, che verrebbe così messa in grado di liquidare le competenze dovute ai lavoratori.

### Qui benzina

**Distributori di carburante aperti oggi: via Revoltella, Riva O. Augusto, via dell'Istria (altezza cimiteri), via Carducci, via Molino a vento, via Severo (anche altezza Università), via Giulia (altezza giardino), Campi Elisi, Prosecco (camionale 202), viale d'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà, via Baiamonti, Riva T. Gulli, via della Zonta, Muggia.**

PIENO SUCCESSO DELLE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

## Una maggiore ricerca di base auspicata per la reumatologia

### La problematica clinica dell'artrite reumatoide - Moderne terapie

*Un vivo successo ha arriso anche quest'anno alle Giornate mediche triestine, che si sono concluse ieri. Moderata dal prof. D'Agnolo, titolare della cattedra di reumatologia della nostra Università, la seconda tavola rotonda delle «Giornate» (che si tengono nella sede congressuale di Grignano) ha visto alternarsi al microfono i professori Maini di Londra, Pasero di Pisa, Fantini di Milano, Brancato e Giarelli di Trieste, Todesco di Padova. Ne è risultato l'estremo interesse della problematica clinica dell'artrite reumatoide, e in particolare i complessi problemi di immunopatologia, la varietà e frequenza del cosiddetto «polmone reumatoide», i difficili rapporti tra degenerazione tessutale e patologia renale, l'impegno cardiaco talvolta molto severo di questa affezione.*

*Particolarmente apprezzata si è rivelata la relazione dei professori Brancato e Giarelli, clinico oculista il primo e patologo il secondo, i quali hanno lumeggiato il complesso interessamento dell'apparato oculare in presenza dell'artrite reumatoide, non frequente ma estremamente pericolosa e di prognosi molto severa se non affrontata agli inizi della malattia. La relazione è stata documentata da una serie di diapositive di raffinata esecuzione e chiarezza. Ne sono seguiti vari interventi che hanno avuto il merito di completare e di mettere in risalto quanto i due illustri relatori avevano illustrato. Di particolare significato è stata l'acquisizione del fatto che una terapia medica inopportuna può causare danni irreversibili e portare talvolta anche alla cecità.*

*L'altra tavola rotonda è stata dedicata allo studio dell'epidemiologia e profilassi del reumatismo. Dopo l'introduzione al tema del prof. Majori, direttore dell'Istituto d'igiene dell'ateneo, ha preso la parola il prof. Wood di Manchester, epidemiologo di fama internazionale, il quale ha sottolineato l'assoluta necessità di stabilire precisi criteri diagnostici e classificativi delle malattie reumatiche, premessa indispensabile per ottenere dati confrontabili dai vari gruppi di ricerca. L'oratore ha sottolineato infatti la difficoltà di ottenere oggi dei dati statistici sicuramente attendibili, difficoltà dovuta prevalentemente ai difformi criteri diagnostici adottati nei vari Paesi.*

*Il triestino prof. Marass ha reso note le conclusioni alle quali è pervenuto dopo la sua recente missione, per conto dell'Organizzazione mondiale della sanità, in otto Paesi europei. Ne è emersa la necessità di incrementare gli studi di ricerca di base; della preparazione di personale qualificato; di una commissione di controllo internazionale sugli effetti secondari dei farmaci che spesso possono essere dannosi, e dell'istituzione in ogni Paese di almeno un istituto centralizzato per lo studio, la diagnosi, cura e prevenzione dell'artrite giovanile reumatoide. In particolare l'oratore ha posto l'accento sulla mancanza di statistiche attendibili e sulla necessità quindi di poter disporre di dati epidemiologici validi.*

*A sua volta il prof. Postiglione, vicedirettore dell'Ufficio europeo dell'OMS di Copenhagen, ha richiamato l'attenzione su quanto l'Organizzazione ha fatto e sta facendo in questo campo, ripetendo la necessità dell'istituzione di validi servizi statistici, incrementando altresì la ricerca di base e concedendo borse di studio a tutti i livelli (medici, paramedici, ecc.) per la formazione di personale specializzato di cui universalmente si avverte la mancanza. Gli stessi argomenti sono stati sottolineati dal prof. Vetere di Roma.*

*Le Giornate si sono concluse con la parte oltremodo attesa, quella del capitolo terapia moderna di queste malattie, soprattutto per quanto concerne l'artrite reumatoide. Diretta dal prof. Ballabio di Milano, (caposcuola della reumatologia italiana), la T. R. ha visto l'intervento di grosse personalità, quali il prof. Huskisson di Londra. Nel mare magnum dei farmaci oggi a disposizione del medico pratico è tempo di fare molte riflessioni sui momenti d'impiego e sulla reale efficacia di questo enorme bagaglio terapeutico. Anzitutto sotto il profilo farmacologico vi è un'adeguata distinzione del meccanismo di azione, come brillantemente esposto dal prof. Segre; quindi una distinzione fondamentale tra ciò che è terapia sintomatica e terapia di fondo, intendendo per la prima quella che dà un sollievo episodico, per la seconda quella che cerca se non di guarire perlomeno di frenare la prerogativa di tutti i reumatismi, cioè la loro progressività inarrestabile.*

***Sono stati poi toccati gli argomenti fondamentali e più** moderni: le delicatissime scelte nella terapia immunosoppressiva, o meglio — come precisato da Huskisson — immunomodulante; il medicamento di maggiore attualità, qual è quello della penicillamina, trattato con profonda esperienza e adeguatezza dal prof. Marcolongo; e infine — anche secondo il parere del moderatore e della maggioranza dei presenti — una delle terapie più efficaci, quella con sali d'oro, che in questo momento non ha più preparati farmacologici a disposizione in Italia. Infine, con la sua spiccata personalità critica, il prof. Zoppini ha messo a fuoco i limiti d'azione e le modalità d'impiego dei cosiddetti farmaci antiflogistici non steroidei, dei quali si fa di tutt'erbe un fascio introducendone di attivi e di inutili, atti solo questi ultimi a suscitare vanificanti speranze e dispendi economici di grande portata.*

*E' seguita una brillante e costruttiva discussione, animata e condotta dal prof. Ballabio con la sua esuberante personalità e con la sua profonda preparazione nel settore reumatologico.*

(Foto Rice)
Il prof. Basilio D'Agnolo.

(Italfoto)
Il prof. R. N. Maini.

ESAMINATI DAL PRESIDENTE ZANETTI I PROBLEMI DELLA GESTIONE

## Il rilancio del nostro porto dall'aumento della produttività

### Le garanzie che offre lo scalo sono indubbiamente migliori sotto vari aspetti

«Velocità e qualità di servizio» sono diventati quasi uno slogan per l'Ente autonomo del porto. Questo impegno e l'attuale momento della gestione sono stati i punti-cardine della conferenza che il presidente Zanetti ha tenuto ieri mattina al Circolo della stampa. Al dibattito, oltre ad alcuni rappresentanti dei lavoratori dell'ente, era presente anche il direttore generale, ing. Colautti, e tutti i capiservizio.

Il dott. Zanetti ha voluto sottolineare l'impegno dell'Eapt a perseguire la strada della corretta informazione sui problemi che riguardano non solo i dipendenti dell'Ente porto, ma l'intera città, per la quale l'economia portuale è di primaria importanza. E' stato fatto un sintetico bilancio dell'attività negli ultimi dieci anni, da quando cioè fu costituito l'attuale ente, che ereditò dai Magazzini Generali un disavanzo di amministrazione superiore al miliardo e 200 milioni di lire.

Il disavanzo è stato una costante nell'Ente porto, ma quest'anno ha raggiunto vertici definiti preoccupanti. In questo periodo, però, secondo il presidente Zanetti, la situazione sarebbe nettamente migliorata anche per la comprensione degli utenti.

Il problema degli interventi governativi è assillante e gli aiuti sono indispensabili per il decollo economico della città. Al riguardo sono state fornite alcune cifre: dal 1967 a oggi, il contributo statale è aumentato del 50 per cento e quello regionale del 500 p.c. (fino all'anno scorso era del 300 p.c.), mentre le spese del personale sono salite del 598 p.c. e quelle del lavoro portuale addirittura del 621 p.c. In aumento sono anche i proventi di esercizio che hanno raggiunto un incremento del 627 p.c. Nel '76 e nel '77 queste cifre si sono concretate in un deficit che supera rispettivamente i 5 e i 7 miliardi.

Il dato di fatto del perenne disavanzo è stato spiegato dal presidente Zanetti con gli adeguamenti salariali derivanti dall'applicazione della terza piattaforma rivendicativa, degli scatti della scala mobile e dal forte aumento del costo del lavoro portuale. Il dott. Zanetti ha anche ricordato i consistenti aumenti tariffari, del 40 per cento circa, definendo la decisione «necessaria» e compatibile con i nuovi costi di gestione, tesa a rendere il più possibile efficiente e competitivo il nostro scalo. I costi, pur contenuti, devono in pratica tener conto della realtà portuale triestina in rapporto ai porti concorrenziali come quelli jugoslavi e del Mare del Nord, che beneficiano di continui investimenti. Il problema degli investimenti è stato analizzato dal presidente Zanetti, che ha anche parlato di «una insufficiente attenzione al nostro porto da parte delle società armatrici nazionali».

Molto importante è quindi il decreto delegato recante provvedimenti a favore del nostro scalo, che sarà esaminato dalla commissione interparlamentare prevista dalla legge di ratifica del trattato di Osimo. Le proposte avanzate mirano, dunque, ad assicurare allo scalo il minimo di capacità operativa che lo ponga nella condizione di assolvere alla sua funzione tradizionale di porto di transito internazionale, e inoltre di dare concreta attuazione alle direttive fissate dall'accordo italo-jugoslavo. Assume particolare importanza la creazione di un fondo di dotazione con cui far fronte alla difficoltà di gestione, evitando così il ricorso al credito bancario che comporta l'onere di forti interessi passivi.

I problemi della «mobilità» e della conduzione dell'ente sono stati affrontati dagli altri dirigenti che, in una nota, hanno ricordato l'importanza della IV piattaforma rivendicativa dei lavoratori portuali, che abbraccia tutto l'arco operativo dai portabagagli ai dipendenti degli enti e delle compagnie.

«Una commissione centrale — continua il comunicato — sta già tracciando le linee per definire la mobilità, intesa nel senso più ampio possibile, sino a coinvolgere i porti più vicini».

Certi «scompensi» sono stati spiegati con i nuovi assesti funzionali determinati dall'evoluzione tecnologica che impone nuovi livelli di professionalità.

Nell'ente è in corso una ristrutturazione interna tecnica ed amministrativa con l'intento di adeguare gli orari e le presenze operative alle esigenze del servizio eliminando «fuori orario» e garantendo un più ampio arco operativo durante la settimana. Ed è stato il problema dei cosiddetti «tempi morti» che ha introdotto il dibattito con i giornalisti presenti. La ricerca di un servizio ottimale è stata definita un punto di riferimento per l'ente porto, ma non sono state taciute le gravi difficoltà per evitare che le navi perdano eccessivo tempo nelle operazioni di carico-scarico. E' stato ricordato, però, che il nostro scalo offre migliori garanzie di altri porti italiani, anche per gli indici lavorativi che a Trieste si aggirano sulle 16-18 giornate mensili, mentre la media nazionale scende fino a uno sconfortante 13.

«Il '77, in ogni caso — ha detto Zanetti — è stato un anno eccezionale; il traffico commerciale gestito dall'Ente porto ha toccato i 2 milioni e mezzo di tonnellate, ma soprattutto è da sottolineare il vertiginoso aumento nel settore specializzato a conferma della bontà degli investimenti finora fatti. Il volume complessivo dei traffici nel nostro porto ha raggiunto invece i 36-37 milioni di tonnellate.

«La cifra riguardante il settore commerciale però — ha continuato il presidente — negli ultimi anni si è mantenuta su livelli costanti. Manca quella "spinta" necessaria per incentivare i traffici. Il nostro porto ha una capacità produttiva che non è stata assorbita né esaurita. Sono deficitarie, però, lo strutture esterne, come i collegamenti stradali e ferroviari. Se ci sono dei mali da rimuovere, il porto tenta di farlo per conto suo, ma occorrerebbero più servizi».

(Italfoto)
Il presidente Michele Zanetti.

PERICOLOSO INCENDIO ALL'ALBA A DUINO

## «Bowling» in fiamme: danni per 4 milioni

I tizzoni semispenti lasciati nel forno per le pizze del «Bowling» di Duino hanno provocato verso le 6 di ieri mattina un incendio che ha danneggiato il bancone di vendita, la vicina finestra, le sedie, le lampade e il soffitto dell'angolo pizzeria del vasto locale. Per fortuna le fiamme sono state spente in tempo dai vigili del fuoco, e così l'incendio non ha intaccato il resto del locale e la sottostante discoteca. I danni, secondo una prima valutazione, si aggirerebbero sui 4 milioni di lire.

I carabinieri di Aurisina, intervenuti sul posto, hanno accertato che l'incendio non ha origini dolose ma, come abbiamo detto, è stato provocato dalle scintille che i tizzoni non spenti del forno per le pizze hanno lanciato fuori dalla bocca non chiusa dal portellone.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Pulcheria — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.27; la luna nasce alle 14.35 e cala alle 0.20.

**Ieri:** temperatura massima 22,5; minima 18,3; pressione mb 1018,6 stazionaria; umidità 55 per cento; vento kmh 11 da Ovest; temperatura del mare 21,3.

**Maree** — DOMANI: alta alle 7.06 con cm 13 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** via Settefontane 39, tel. 790657; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794169.

# GIORNALE DI TRIESTE

LE PREFERENZE DI QUEST'ANNO NEI NOSTRI CINEMA

## Film a stelle e strisce in testa alla classifica

**Americani tanto i primi due d'argomento fantascientifico quanto il vecchio «Via col vento» che si è piazzato terzo**

(G. P.) La fine del letargo cinematografico estivo suggerisce di tirare le somme dei primi otto mesi di quest'anno nelle sale di prima visione della nostra città.

Il primo dato che balza all'occhio è la riscossa del cinema americano; infatti nella graduatoria, basata sull'affluenza del pubblico, dei film proiettati a Trieste dall'inizio di gennaio alla fine d'agosto, sei dei primi dieci posti spettano a film di produzione statunitense che hanno totalizzato complessivamente 135.305 spettatori in 215 giornate di rappresentazione. Seguono due film italiani (con 19.880 spettatori) uno olandese e uno messicano.

In testa alla classifica, con 37.277 spettatori e nettamente distaccato sugli altri figura il film americano di fantascienza «Guerre stellari», diretto da G. Lucas e interpretato da M. Hamill, H. Ford, C. Fischer e A. Guinness.

Anche il secondo posto della graduatoria è detenuto da un film americano di fantascienza: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» del regista S. Spielberg, con R. Dreyfuss, T. Garr, M. Dillon e F. Truffaut, che è stato visto da 25.005 persone.

Quindi viene il vecchio e noto «Via col vento» — in terza riedizione — regia di Victor Fleming, interpretato da Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia de Havilland che ha totalizzato 23.124 spettatori; seguito dal film a disegni animati, anch'esso americano «Le avventure di Bianca e Bernie», con 19.407 spettatori.

Al quinto posto troviamo il film d'avventure olandese «L'orca assassina» del regista Anderson, interpretato da R. Harris e C. Sampson, che è stata vista da 16.430 persone.

Con un numero quasi eguale di spettatori (esattamente 16.009), segue un altro film avventuroso di produzione americana, «La grande avventura», diretto da S. Raffill, con R.F. Logan e S. Damante Shaw.

Infine, con un minor numero di spettatori «La febbre del sabato sera», regia di J. Badham e interpretato da J. Travolta e K.L. Gorney (14.483 presenze), il film a disegni animati italiano di B. Bozzetto «Allegro non troppo» (10.791 spettatori), il messicano «Il triangolo delle Bermude» del regista R. Cardona Jr., con John Huston, Gloria Guida e Marina Vlady (10.155 spettatori), ed il film-commedia italiano «Il... Belpaese» diretto da L. Salce ed interpretato da P. Villaggio e da P. Caruso, con 9.089 spettatori.

Soltanto uno di questi film (precisamente «La febbre del sabato sera», piazzatosi al settimo posto) risulta «vietato ai minori di 14 anni»; gli altri nove sono «per tutti».

Complessivamente, in 287 giornate di proiezione nelle sale di prima visione di Trieste, questi dieci film sono stati visti da 181.770 persone, vale a dire da un numero di spettatori sensibilmente inferiore a quello totalizzato dai dieci film che figuravano ai primi posti nella graduatoria dello scorso anno.

Ciò rivelerebbe, sia pure con valore puramente indicativo, un'ulteriore flessione delle presenze nei cinematografi della nostra città; fenomeno, del resto, non soltanto italiano.

Per contrastare tale tendenza, in questi ultimi anni in alcuni Paesi europei sono state attuate varie iniziative. In Francia, per esempio, in tutte le città universitarie molti cinematografi concedono agli studenti uno sconto di circa il 30 per cento sul prezzo del biglietto normale. Alcuni circuiti rilasciano — a determinate condizioni — speciali «carte» d'abbonamento riservate agli ultrasessantenni, o «carnet» di biglietti a riduzione (generalmente il 30 per cento). Altre forme di agevolazione sono previste per i giovani fra gli 11 ed i 18 anni, per i disoccupati e per altre categorie.

Anche nella nostra regione è in corso di attuazione un'interessante iniziativa in questo campo: a partire dal primo settembre, a Pordenone tre categorie di persone (i pensionati, i giovani di età inferiore ai 18 anni e gli studenti di età superiore ai 18 anni) possono «abbonarsi» alle quattro sale di quella città, mediante l'acquisto di una tessera (di diverso colore, per ciascuna categoria), che costa 20 mila lire all'anno o 10 mila lire al quadrimestre, la quale dà diritto all'ingresso ai cinematografi con una riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto normale.

## Pregiudizi superati



**Con la loro affettuosa convivenza questi tre animali dimostrano che anche i più antichi pregiudizi di razza sono superabili. La cagnetta, sopravvissuta al terremoto di Pagnacco e adottata da zoofili triestini, ha adottato a sua volta i due micetti.**

Argomenti di attualità nelle **SEGNALAZIONI**

## Tutela della salute dei bimbi di Altura

**Viene chiesto dalle mamme del rione un servizio di assistenza pediatrica**

*«Siamo un gruppo di mamme che abitano nel nuovo rione "Altura". Tra i vari e molteplici problemi che un così grande insediamento comporta, certamente il più sentito è la totale mancanza di assistenza sanitaria per i bambini nella nostra zona, che conta una popolazione infantile superiore alle cinquemila unità.*

*«In questi ultimi anni tutti i servizi sanitari per i bambini stanno scomparendo: dalla puericoltura (chiusura degli asili Onmi), alla medicina scolastica (inesistente), alla pediatrica (assistenza mutualistica) con orari impossibili e ristretti, e con la quasi totale impossibilità di usufruire di visite domiciliari.*

*«Nel nostro rione si è pensato solo a costruire case senza integrare la zona con quei servizi indispensabili per la vita di ogni giorno, e in particolare per la salvaguardia della salute infantile. Sappiamo che di recente è stato stipulato un contratto tra i vari enti mutualistici e i medici, e che tale contratto prevede nuove forme e modalità per la pediatria. Pertanto desidereremmo che l'Ordine dei medici ci desse una spiegazione chiara in merito alle nuove norme contenute nel contratto affinché si possa far pressione sugli organismi locali competenti, e sugli enti sanitari responsabili di questa situazione.*

*«Vorremmo sapere come mai la direzione dell'Inam non si è preoccupata di darci un medico pediatra. Auspichiamo che le autorità competenti finalmente si dimostrino sensibili alla nostra situazione, consentendo di risolvere in breve tempo il nostro delicato problema.*

*«E' per noi motivo di avvilimento la consapevolezza del disinteresse per tutto ciò che concerne il nostro rione, ma siamo pronte a qualsiasi azione, per tutelare il diritto alla salute dei nostri figli.*

*«A che cosa è servita la famosa riforma sanitaria? Forse a toglierci quei servizi che se anche non erano adeguati alle esigenze, risultavano in qualche modo utili? Restiamo in attesa di una sollecita risposta e ringraziamo per la pubblicazione». Seguono 75 firme.*

### Torna la «Giornata» del Disperso in guerra

**Come ogni anno, la terza domenica di settembre si celebra la giornata del Disperso in guerra. Nelle città dove esiste un monumento o un altare del Disperso viene celebrato un rito ad opera dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra, organizzatrice della «Giornata».**

**A Trieste il rito avverrà davanti all'altare del Disperso nella chiesa della Beata Vergine del Rosario con inizio alle 19 di domenica prossima 17. L'Associazione invita i familiari dei dispersi e le autorità a presenziare.**

### Le proposte del Pci per gli anziani

Una componente della commissione sicurezza sociale del Pci, con riferimento alla lettera del presidente del Dipartimento dell'anziano degli Ospedali riuniti e più in generale sul problema dell'assistenza agli anziani, ci scrive:

«Il partito comunista ritiene, e non certo da oggi, che il problema dell'assistenza agli anziani sia importantissimo, da non rinviare ulteriormente, e che debba essere affrontato da parte della Regione, degli Enti locali e degli Enti competenti in un'ottica non più di beneficenza e di emarginazione, ma di provvedimenti centrati sul diritto delle persone anziane a vivere in modo dignitoso e sicuro nella propria casa, nel proprio rione.

«Dell'impegno costante manifestato dal partito comunista sono testimonianza i convegni e gli incontri tenuti in questi anni, su tale problematica a livello sia cittadino, sia regionale.

«Non si è trattato mai di un impegno generico, bensì di proposte volte a individuare i seguenti precisi obiettivi, che sia pure schematicamente credo opportuno ribadire:

«Istituzione di un servizio di assistenza domiciliare con tutta una serie di interventi diversificati per far fronte ai vari bisogni dal punto di vista strettamente sociale che più specificatamente infermieristico e medico; creazione sul territorio di una rete di ambulatori e di strutture riabilitative di facile accesso; reperimento di alloggi dove anziani con diverso grado di insufficienza, opportunamente assistiti, possano vivere insieme, ciò in particolare nella linea di una sostanziale ristrutturazione dell'Eca; creazione nei rioni di centri sociali dove anche all'anziano, e non solo a esso, siano date occasioni di incontro e di svago. Né va trascurato il problema della casa.

«E' noto che una delle cause di ricovero ospedaliero, sono le abitazioni prive di riscaldamento e in condizioni igieniche disastrose. Ciò significa assicurare agli anziani abitazioni adatte nel proprio rione e servizi collettivi.

«Ritengo infine necessario sottolineare che il problema dell'assistenza agli anziani deve essere oggetto di dibattito e di impegno nell'ambito dei consigli circoscrizionali. Infatti, il problema non riguarda solo gli anziani, ma interessa tutti i cittadini in quanto investe la stessa concezione del vivere in una società di eguali. Diana De Rosa».









# SEGNALAZIONI

SCIOPERO E IGIENE PUBBLICA

## Nettezza urbana

«Sto seguendo con attenzione e apprensione le notizie sull'agitazione della benemerita categoria dei netturbini, i quali si stanno battendo per una soluzione equa della vertenza in atto, che possa dare soddisfazione alle loro legittime aspettative, dopo tanti anni di incomprensibile attesa.

«Ritengo che tutta la cittadinanza possa compiacersi del fatto che, nonostante l'agitazione e la non effettuazione dello straordinario, questa categoria di dipendenti comunali sta dando una dimostrazione di buona volontà, lavorando nei limiti del possibile e venendo in tal modo incontro a una delle più elementari necessità della popolazione, per evitare che la città cada in una completa e gravissima crisi con preoccupantissime conseguenze igienico-sanitarie.

«Nel fare appello alle autorità cui compete di decidere affinché diano pronto e responsabile accoglimento alle richieste ritenute eque della categoria, in modo che per tutelare i propri diritti essa non debba ricorrere a uno sciopero generale, si auspica contemporaneamente un parallelo senso di responsabilità dei netturbini, affinché continuino a dar prova del loro senso civico, non interrompendo il sia pur ridotto lavoro che stanno svolgendo. Grazie per la pubblicazione. Lettera firmata».

### Il postino malato

«Un quotidiano al quale sono abbonato non mi giunge più a Santa Barbara di Muggia dove abito e lo stesso accadeva tempo fa con un periodico che "dormiva" anche per cinque settimane prima di arrivarmi, o non arrivava affatto. Quando vado a protestare alla Posta, mi si risponde: "Non abbiamo con chi sostituire il postino, ora ammalato, che faceva servizio per Santa Barbara". A. C.».

### Cassa marittima

«Sono un ex dipendente della Cassa marittima adriatica, dalla quale mi sono dimesso proprio per evitare quanto è avvenuto e ancora succederà. Per l'esperienza che ho, mi siano consentite alcune osservazioni in merito al documento sindacale che è stato pubblicato sul "Piccolo" del 4 settembre:

«Il regolamento organico del personale prevede, non certo per volontà ministeriale, condizioni inferiori a quelle previste dal regolamento parastatale del 1962. Per quel che concerne il trattamento economico posso dimostrare, come già ho dimostrato ad altri, che il personale della Cassa marittima adriatica ha subito mediante una perdita annua che va da un milione e mezzo a due milioni di lire.

«Bilancio d'esercizio: qualsiasi studente di ragioneria potrà fornire esaurienti spiegazioni anche senza entrare nel merito. D'altra parte non erano questi i risultati cui aspiravano le organizzazioni sindacali quando otto anni fa chiedevano al personale della Cassa e ai marittimi di andare al massacro propugnando la statalizzazione di uno dei pochi enti mutualistici funzionante? E funzionava perché era gestito con criteri praticamente privatistici. L. B.».

SCONCERTANTE TESTIMONIANZA SULLO PSICHIATRICO

## L'ospedale in abbandono

«Care "Segnalazioni", chiedo ospitalità per queste righe dedicate a un triste argomento: ho una parente ricoverata da più di otto anni all'Ospedale psichiatrico, prima nel reparto Q e poi nell'ex direzione.

«Poiché quest'ultimo reparto si trova in uno stato di abbandono ed incuria che ben difficilmente si può immaginare senza recarsi sul posto e constatare di persona, sento il dovere di segnalare all'opinione pubblica quantomeno le carenze più evidenti da me riscontrate durante le mie frequenti visite.

«Appena si entra nel reparto ben presto si ha motivo di rendersi conto dell'abbandono più assoluto, puzza da sconvolgere lo stomaco (specie d'inverno con le porte chiuse) a chiunque non sia abituato a quegli odori, sporcizia dilagante. I gabinetti (bagni o docce non esistono) sono il più delle volte inaccessibili per le lordure.

«Nella camera al pianterreno, dove dorme la mia parente mancano tende, vetri, e perfino le imposte cosicché il sole entra in camera alle prime ore del mattino, per non parlare degli estranei che, previa rottura dei vetri, si introducono nella stanza. Mentre manca tutto ciò che è necessario, abbondano invece gli scarafaggi e i gatti: anche questi ultimi entrano dalle finestre.

«In questo ambiente così desolante vagano come anime in pena e senza meta gli ammalati ovvero gli ex ammalati i quali purtroppo, ogni tanto danno in escandescenze, apostrofando con male parole i rari parenti che si recano a visitarli e gli altri ricoverati. Mai si sarebbe arrivati a un simile squallore e abbandono (dimenticavo che d'inverno manca l'acqua calda) se opportuni controlli e sopralluoghi fossero stati effettuati da chi di dovere.

«Chi tutela l'incolumità dei ricoverati durante le ore notturne quando l'accesso è libero a chiunque, sano o malato di mente, quando le porte sono senza chiavi ormai da ben due anni? E chi, domando ancora, tutela l'incolumità dei parenti che vanno a visitare gli ammalati? A me è successo questo: prima la mia macchina è stata presa a sassate, e poi io stesso sono stato bersaglio giorni or sono di una tentata aggressione nell'interno di un reparto del triste comprensorio.

«Per instaurare un nuovo sistema di cura è proprio necessario passare per una fase di abbandono, disorganizzazione e sporcizia tali da turbare la mente di chi si reca in visita a i ricoverati e, a mio parere, senza avvantaggiare questi ultimi che, seppur liberi di circolare in città, sono visti con sospetto, scansati, additati e spesso, sia pure ingiustamente derisi per le loro stravaganze, e quindi non possono se non ritrovare ulteriori motivi di depressione e abbrutimento? Ringraziando. E. C.».

### I vicini terribili

«Sono in pensione da molti anni e abito con mia moglie in un modesto condominio acquistato con molti sacrifici, e tutto andrebbe bene se al piano di sopra non ci fosse una famiglia (marito, moglie e bambino) che fa il diavolo a quattro a tutte le ore. Queste persone non desistono dal fare fracasso neppure di notte, mettendo a dura prova il mio sistema nervoso e soprattutto quello di mia moglie, che è purtroppo inferma.

«Con questi vicini abbiamo dapprima cercato un accordo, poi siamo venuti a parole grosse e infine ci siamo rivolti alla Questura che però, come in tanti casi analoghi, non può intervenire.

«E' inconcepibile che venga permesso un tale atteggiamento, noi vorremmo solo una convivenza pacifica.

«Considerata la mia inesperienza dei regolamenti condominiali, chiedo quali sono i passi possibili e a quali leggi ci si può appellare. B. G.».

### Pesca all'ombra delle «bianche torri»

«Benché sia risaputo che lo specchio d'acqua antistante il castello di Miramare è stato dichiarato "parco marino", un pomeriggio di settembre ho assistito a un episodio poco edificante.

«Stavo passeggiando per il parco quando la mia attenzione è stata attratta da un gruppetto di austriaci o tedeschi fermi sul molo della sfinge. Si trattava di due signori e un bambino in costume da bagno che con delle piccole reti da pesca si accingevano a scendere in acqua.

«Dopo un po' ecco che il primo malcapitato pesciolino finisce in una delle reti; poi altri seguono la sua sorte.

«Alquanto indignata alla vista di quei poveri animali racchiusi in un angusto sacchetto di plastica, mi rivolgo ai pescatori improvvisati ma è tanto il loro "imbarazzo" che non mi ascoltano.

«Vado verso la portineria del castello pensando che lì mi sapranno indicare la persona incaricata della sorveglianza, ma la porta è chiusa.

«Le mie conclusioni: a questo punto buona pesca! Quei signori, al loro rientro in patria potranno raccontare agli amici che il mare di Trieste è ancora pescoso! L. R.».

### Piccolo albo

«Ho smarrito due quaderni-rubrica, per me importantissimi, contenuti in una borsa di plastica. Il rinvenitore è pregato di telefonare il mattino, prima delle 10, al numero 746763. Grazie. C. F.».





# LE ORE DELLA CITTA'

### Nera Fuzzi premiata

Alla scrittrice concittadina Nera Fuzzi è stata assegnata la medaglia d'oro regionale al concorso di Arta Terme «Candoni-Teatro Orazero» 1978 per l'opera «Partita a quattro» che la giuria presieduta da Giovanni Calendoli ha ritenuto meritevole del secondo premio. Una particolare segnalazione per un racconto è stata altresì ottenuta da Nera Fuzzi all'edizione di quest'anno del premio letterario «Giovanna Geraci».

### Judo alla Ginnastica

La Sezione Judo della Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi allievi che lunedì 11 settembre riprenderanno le lezioni con il seguente orario: ragazzi e cinture colorate lunedì, mercoledì e venerdì 18-19; atleti agonisti stesse giornate 19-21. Cinture bianche martedì e giovedì 17-18. Corso femminile e amatori martedì e giovedì 19.30-21.

### Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i soci e simpatizzanti che domani, lunedì 11 con inizio alle 19 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

### Rito dei montonesi

Stamane con inizio alle 11, come ogni anno, verrà celebrata da mons. Malusà nella chiesetta di Cologna una messa in ricordo del pellegrinaggio alla Madonna del monte di Subiente che si svolgerà l'8 settembre.

### Assistenti domiciliari

Le lezioni del III corso per assistenti domiciliari indetto dal Cepacs e presieduto dal prof. Giuseppe Klugmann avranno inizio domani alle 17 e si svolgeranno ogni lunedì e giovedì nella sede di via Madonna del Mare.

### Corsi di serbo-croato

Presso la Comunità serbo-ortodossa: informazioni ed iscrizioni dal 21 al 30 settembre c.a., piazza S. Antonio 7/1, ore 17-19. Tel. 31801.

### Trieste traduzioni

Trieste traduzioni, viale XX Settembre 4, tel. 765355, vi offre un servizio di traduzione e interpretazione in tutte le lingue.

### Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi di taglio e cucito della Scuola Desco, via Destriero 11, telefono 744458.



### Nozze

Nella chiesa parrocchiale dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio, sono state benedette sabato pomeriggio le nozze di Tiziana Orlando e Fulvio Quarantotto. Li ha uniti in matrimonio il m.r.p. Giuseppe Matteocci, amico personale del padre della sposa, il pubblicista dott. Bruno Orlando. Alla giovane coppia i più vivi rallegramenti ed i migliori auguri.

### Duplice compleanno

Lieto compleanno ieri nella famiglia Spangher: la nonna Nina Paoletti e la suocera Maria Chicco hanno festeggiato insieme rispettivamente i 90 e i 70 anni. Ai fervidi auguri di parenti e conoscenti si aggiungono le nostre felicitazioni.

### Telefono amico

Questo è il numero: 766666.

### Attività alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica, pallacanestro, judo, scherma, atletica e danza classica. Le lezioni avranno inizio il 20 di settembre. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

### Sovrana Saldi

Ultima settimana. Calzature delle migliori qualità da uomo, donna e bambino a prezzi di assoluta convenienza. Alle *Calzature Sovrana* via S. Lazzaro 13.

### Seiko Quartz Sub

Cronografo digitale, crono-sveglia digitale e ancora tanti bellissimi modelli. Assistenza con certificato di garanzia Seiko. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

### Arac

Presso la sede sociale del Giardino pubblico nei giorni 18-19-20 settembre per i soci ordinari, ed il giorno 21 per quelli straordinari, dalle ore 16 alle 19, si effettueranno le prenotazioni per gli abbonamenti al teatro «Verdi».

### «El Campielo»

E' uscito in questi giorni «El Campielo», (ciacole in versi) di Victor Hugo Rubelli, poeta veneziano, già noto a Trieste agli amici della poesia dialettale.

### Nastro Azzurro

Ogni mercoledì dalle 19 alle 20 la segreteria dell'istituto del Nastro Azzurro, al terzo piano della Casa del combattente, è a disposizione degli iscritti che non hanno ancora pagato il canone dell'anno in corso, ai quali si rivolge l'invito di provvedere con la massima sollecitudine possibile.

### Corsi di incisione

Da domani al 25 prossimo si accettano ogni lunedì dalle 17 alle 19, nella sede dell'Associazione artistica regionale di viale Ippodromo 2/2 le iscrizioni ai corsi d'incisione tenuti dall'insegnante Mariano Kravos. Le lezioni si inizieranno il 19 ottobre alle 17. I posti sono limitati e si raccomanda la presentazione tempestiva delle domande.

### Antirabbica

Il veterinario provinciale con proprio decreto ha spostato al 15 settembre il termine entro il quale dovranno essere ultimate le vaccinazioni antirabbiche preinfezione dei cani di età superiore ai 3 mesi esistenti in tutto il territorio della provincia. Sono esonerati i cani vaccinati contro la rabbia successivamente al 15 ottobre 1977.

### Guerlain Parfums

Profumeria *«Rosa»* via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.



### Targa a Cecchetti

Una delle targhe in palio per la terza edizione della mostra dedicata alla donna che si è svolta al lido di Jesolo è stata assegnata al pittore triestino Aldo Cecchetti. La rassegna prelude alla manifestazione di Cortina d'Ampezzo che si concluderà con il conferimento del «Grande trofeo della donna». La mostra a Jesolo ha fatto registrare una partecipazione di pubblico, anche straniero, veramente notevole, stimolato dalla tematica cui si ispiravano le opere esposte, tutte di buon livello artistico.

BREVE RIMPATRIATA DEL TRIESTINO ALBERTO DOLLINAR

# Viene con l'incrociatore ma ha la vela nel sangue

**E' una specie di Niki Lauda del mare sempre impegnato in gare severe**
**Finita l'Accademia navale tornerà nella città natale a fare ingegneria**

**Il cadetto Alberto Dollinar ha appuntata sul petto una spilla speciale che costituisce un ambito riconoscimento per le sue attività agonistiche.** (Italfoto)

*Per Alberto Dollinar, triestino con la vela nel sangue, attraccare ai moli della sua città a bordo di una nave a motore, sia pure di tutto rispetto come l'incrociatore «Vittorio Veneto», dev'essere pur sempre una soddisfazione assai relativa. Altra cosa sarebbe stata infatti poter attraccare a bordo del «Corsaro II», sulla quale avrebbe dovuto imbarcarsi per la crociera estiva, ma «ordini superiori» lo hanno dirottato sui ponti ben più vasti ma anonimi dell'incrociatore.*

*Alberto Dollinar, 23 anni, è un cadetto dell'Accademia navale di Livorno, nella quale i triestini e gli istriani vantano una lunga serie di prestigiose presenze: basti per tutte quella dell'ammiraglio Straulino, di cui all'Accademia si conserva ancora, con religioso orgoglio, la barca preferita, quella con cui vinse l'oro olimpionico: la star «Merope». Alberto ha appena concluso il secondo anno di accademia superando a giugno tutti gli esami del biennio di ingegneria (e sì che a Livorno insegnano gli stessi professori della prestigiosa «Normane» di Pisa): ma chi ha detto che per essere bravi si debba passare tutto il giorno chini sui libri? Alberto, lo si vede dalla foto, non ha proprio l'aria del classico «secchione», anzi, è un atleta di prim'ordine.*

*Del resto all'«Accademia navale la ginnastica è una materia alquanto impegnativa: a ciò si aggiunga, per chi non lo ricordasse, che Alberto Dollinar è uno dei migliori velisti italiani. Logico quindi, che il discorso cadesse subito sulle vele, suo argomento preferito: l'incrociatore è senz'altro bellissimo, a bordo si imparano un'infinità di cose utili, ma... la «Vespucci», ad esempio, è tutta un'altra cosa.*

*Alberto era appena arrivato a Livorno, dopo la dura selezione che solo un centinaio di ragazzi superano sui mille e passa che vorrebbero iscriversi alla prestigiosa Accademia, quando per i suoi indiscussi meriti di velista fu imbarcato, assieme al concittadino e compagno di corso Bruno Spanghero, per condurre la «Vespucci» negli Stati Uniti. Era il 1976, bicentenario della nazione americana, e la nave scuola delle vele quadre fece un figurone sul fiume Hudson nella rada di New York.*

*Alberto Dollinar la ricorda ancora come la crociera più bella che abbia mai fatto: anche lui sentì il fascino esercitato dal veliero che un giorno, in alto mare, il comandante di un'unità inglese salutò dicendo (con linguaggio internazionale delle bandiere): «siete la nave più bella del mondo!» Del resto, anche il comando della «Vespucci» è tutt'ora considerato un grosso riconoscimento, quasi un onore, per gli ufficiali chiamati a comandarla. Ma Alberto Dollinar, irriverente come tutti i giovani, confessa che pur avendoci fatto la sua crociera più bella, considera il «Vespucci» uno zatterone con le vele»: il suo amore sono infatti le piccole derive da competizione, il Flyng Dutchmann in particolare, ora che è tramontata l'epoca delle star.*

*Infatti, Alberto ha cominciato si può dire dalla nascita ad andare a vela: i primi passi importanti li fece assieme al fratello maggiore Gastone alla Società velica «Oscar Cosulich» di Monfalcone con i 4.70, barche veloci e sportive. Con Alberto al timone, la coppia di fratelli ha partecipato a ben quattro campionati italiani (negli anni '72, '73, '74 e '75) piazzandosi sempre onorevolmente. «Abbiamo ottenuto anche un primo posto di giornata — racconta con falsa modestia Alberto — che poi con evidente soddisfazione aggiunge: eravamo secondi solo alla coppia Vencato-Sponza (il che, per chi si intende di vela, equivale a dire di guidare l'automobile quasi come Niky Lauda).*

*Arrivato a Livorno, le qualità di velista di Alberto Dollinar furono subito apprezzate nella giusta misura (la nostra marina militare, come tutte quelle di più lunga tradizione quale quella inglese e americana, tiene in gran conto l'addestramento velico dei suoi allievi). Infatti, oltre alla crociera col «Vespucci», non passa giorno — studi permettendo — che Alberto non sia impegnato in qualche regata. «L'anno scorso eravamo in crociera nei mari orientali con il cacciatorpediniere «San Giorgio», quando approdai a Bombay, partecipai ad una regata in rappresentanza della nostra marina. Appena sbarcato a Livorno, al ritorno della crociera, mi spedirono di filato a Trieste per prendere parte all'«Holly lon Cug» che svolse sul tragitto Trieste, San Giovanni in Pelago, Venezia, Trieste: ci piazzammo solo al ventiquattresimo posto, ma in compenso ebbi il piacere di fare la conoscenza dell'ammiraglio Straulino, che partecipava anche lui alla regata: fu una soddisfazione unica».*

*Guardando bene la foto che pubblichiamo, noterete una piccola spilla tonda appuntata al petto di Alberto sul corsetto blu: rappresenta una barca che stringe il vento di bolina con la randa ed il fiocco spiegati: si tratta del riconoscimento che l'accademia concede, anno per anno, ai tre migliori velisti dei corsi: Alberto non voleva confessarlo, ma è già la seconda volta che la conquista.*

*«E la giornata a bordo di un incrociatore — chiediamo — com'è?» «Interessantissima, anche se assai pesante», ha risposto il futuro ufficiale. «Sveglia alle 6.30: un'ora per la toilette e la colazione; poi siamo comandati fino alle 9.30 al posto di lavaggio: anche i cadetti devono fare i lavori dei mozzi. Poi, fino alle 12.30, abbiamo ogni giorno lezioni tenute dagli ufficiali di bordo, su argomenti tecnici attinenti all'unità su cui siamo imbarcati.*

*Dopo il pranzo, ci concedono un paio d'ore di libertà, poi c'è sempre qualcosa da fare fino all'ora di cena. Dopo mangiato, salvo chi è impegnato nei turni di guardia, tutti a letto. I turni di guardia, per inciso, sono tre, e a rotazione plancia, o in sala della centrale operativa di combattimento, oppure negli altri settori dell'incrociatore. Insomma, la giornata è veramente piena».*

*I turni di guardia vengono applicati anche quando la nave è attraccata ai moli dei porti, ma in quest'occasione, trovandosi nella sua città, Alberto ha chiesto tre giorni di franchigia per poter passare qualche ora vicino alla sua famiglia che abita a Grignano: li ricupererà più avanti, in qualche altro scalo di minor interesse.*

*Per il futuro, Alberto ha già idee molto chiare; finita l'Accademia, verrà a terminare gli studi di ingegneria navale a Trieste, per poi lasciare definitivamente le vele per l'acciaio dei ponti delle grosse unità. Ma non sarà mai solo: anche sulla «Vittorio Veneto» infatti ha trovato dei concittadini: il compagno di corso Giorgio Marchioli, i guardiamarina Trani e Boscolo ed il sottufficiale «capo» Nardelli.*

**L. Mi.**

## Corso per insegnanti di bambini non vedenti

Domani, lunedì, alle ore 16 all'Istituto «Rittmeyer» avrà inizio un corso di aggiornamento per insegnanti avente per oggetto: «Educazione e rieducazione del bambino non vedente con altre difficoltà di apprendimento e di relazione». Destinatari del corso sono gli insegnanti delle scuole materna ed elementare speciale per ciechi, annesse all'Istituto «Rittmeyer» e gli educatori operanti per gli alunni delle stesse scuole materna ed elementare, già in servizio, nonché i docenti delle scuole cittadine che manifestano interesse per tale argomento.

Il corso si articolerà in 45 lezioni, che saranno suddivise in tre cicli (settembre, ottobre, novembre) e verteranno sulle seguenti discipline: a) nozioni di neuro-psichiatria infantile; b) elementi di psico-patologia della minorazione visiva con la presenza di altre minorazioni; c) elementi di metodologia della riabilitazione per gli alunni portatori di handicaps aggiuntivi rispetto alla minorazione visiva; d) didattica differenziata con elementi di didattica speciale, didattica del linguaggio e didattica della motricità; e) attività di gruppo. Detagli sui programmi e sugli orari saranno comunicati in seguito.

La prolusione per l'apertura del corso sarà tenuta dal prof. Enrico Ceppi, preside dell'Istituto «Augusto Romagnoli» di specializzazione degli educatori dei minorati della vista di Roma. Gli insegnanti interessati possono mettersi in contatto con la direzione per ulteriori informazioni.

# Rassegna delle gallerie

## Duiz

Giovanni Duiz alla Comunale. Due anni di lavoro sodo, ed anche di ricerche storiche degne di un erudito, ed anche di prudente ma coraggiosa sperimentazione tecnica, hanno portato alla confluenza dei due filoni fin qui separati dell'arte di Duiz — l'incantesimo metafisico delle vedute di borgate carsiche e di porticcioli istriani idealizzati veniva in precedenza contrapposto al brulicante divertimento caricaturale pupazzettato sulle grandi tavole disegnate — in questa «Trieste tra storia e leggenda». Dove la leggenda va intesa piuttosto come una favola gentile ed ironica, un prendere in giro se stessi e i propri amici e colleghi ritratti nelle vesti di cavalieri medievali che si aggirano ai piedi degli spalti d'una Trieste trecentesca, dolce alla memoria per il severo nitore delle sue piccole case, parte in legno e parte in muratura.

Di quadro in quadro l'intonazione cambia ed acquista risvolti imprevedibili, financo misteriosi ed inquietanti. Così, subito all'inizio, il guerriero kafkiano che tenta di infilare l'elmo caduto con la punta della spada. Un passo avanti e siamo già all'interno del confidente intimismo della ricostruzione storica, all'animismo — cioè al dare alle case e agli orti la credibilità di personaggi viventi — della «Trieste nel XIV secolo». Di contro i cento personaggi azzuffantisi nella gigantesca battaglia appaiono lieti fantocci d'una carnevalata campagnola. Del pari sono fantocci di legno, pinocchietti nel levigato autunno del medioevo, certi cavalieri solitari che caracollano nella quiete della luce vespertina. Tuttavia quando la bora soffia sul golfo e straccia le nuvole in striature infinitesimali sull'azzurro del cielo e del mare metallico, risuona ancora un accento drammatico, accento che le battaglie navali, raccolte in un capitolo appartato della bella mostra, collegano al fluire della narrazione stemperata in favola.

Torniamo alla irsorsa vignettistica che si esplica con efficacia sia nei ritratti caricaturali — davvero azzeccati, riconoscibilissimi pur nell'impietosa evidenza delle alterazioni fisionomiche — di se stesso in mezzo busto di profilo alla Piero della Francesca (la parodia è pur sempre consenso) oppure a cavallo con l'amico Aldo e di Villi, solitario e altero, sia nel proliferare delle tante figurine che prese dall'horror vacui si danno da fare per riempire la politissima distesa dei tappeti erbosi. Ecco, qui c'è ancora una difficoltà da superare, nel rapporto fra la corposa plasticità delle figure e la tensione delle vaste superfici di sfondo, derivate dalle precedenti ricerche.

Di difficoltà il bravo Duiz ne ha superate già tante. Ed è confortante, per lui e per noi tutti che lo ammiriamo, la coincidenza fra la felice confluenza dei due generi (il vedutismo metafisico e la vignetta caricaturale) con la ripresa d'interesse e di partecipazione da pubblico alla pittura di figura. Quale sintesi conclusiva della sua complessa orditura tematica vorrei indicare il «Cavaliere n. 3» che è un po' architettura arcana, armoniosa rispondenza fra la corazza e il paesaggio, ed un po' domestico e carsolino don chischiotte novecentesco, autoritratto caricaturale e al tempo stesso ideale. Ma non dimenticheremo i quadri che rivestono anche valore documentario e illustrativo: Ponzano 1463, Trieste nel XIV secolo, San Silvestro nel Medioevo, Porta Cavana, Porta dell'Orologio, Porta Riborgo, Tabor carsico.

Ci sarebbe piaciuto che la mostra durasse di più: ed è sentimento che proviamo ben di rado.

## Grassi

Pietro Grassi alla Comunale. Andiamo subito al nocciolo. Guardiamo la marina, al centro, sulla parete di fondo. Ci parla di un istriano aspro e schietto, innamorato del suo mare come un adolescente, mentre Grassi è un veterano di lunghi anni di coraggioso e benemerito servizio civile. Ci parla della pittura qual era intesa da quasi tutti nella nostra piccola repubblica delle arti, dieci o quindici anni fa, mentre Grassi continua adesso da solo a scavare e a sollevare la metafora dell'alba che libera dalla nebbia gli orizzonti lontani sull'acqua, concretezza dell'informale in mille variazioni dentro l'unità d'un tessuto cromatico che dialettizza il finito e l'infinito in ogni minima particella.

Grassi ha dentro di sé il mare aperto e tende e sogna una pittura che lo esprima senza alcun riferimento particolare, in un atto di pura liricità che contenga la straordinaria ricchezza e precisione di particolari della realtà rivissuta nel dipingere senza imitare il vero. Ma Grassi, uomo saggio, sa bene che tale condizione eccezionale dell'espressione non può essere ripetuta di frequente, pena lo scadere in una cifra meccanica, allusiva ma non creativa. Perciò, tenendo fermo il nucleo centrale delle sue nuove e lungamente meditate marine, ha articolato la mostra in due altri settori.

All'inizio i fiori che gli offrono lo spunto alla proposizione inedita dell'attuale fase: sono i telai delle finestre, le cornici degli specchi, le inquadrature delle camere prospettiche. Grassi ha prelevato le gabbie di tralicci dai suoi vecchi paesaggi industriali e le ha nitidamente distese in un sistema estraneo alla vivacità tonale dei fiori contenuti all'interno, forse un atto di riconciliazione con l'apparato disegnativo preso in se stesso e dichiarato come tale, non senza quella componente intellettualistica che è confine e limite di una personalità istintiva. E' un momento sul quale è difficile dare un giudizio, perché è un momento che richiede ulteriore elaborazione.

Ritroviamo, invece, il nostro Grassi, bravo e familiare, il Grassi di sempre, nelle vedute di città, dove il pittore raggiunge una speditezza di svolgimenti e una profondità di accenti tonali che prima non gli erano consentiti, proprio per via delle gabbie alla Vespignani che fornivano il sistema di mediazione con il gergo allora di moda. Isola, Strugnano, Cittanova, Orsera vengono evocate onde introdurci fra le pareti scure e lucide di Cittavecchia, nido di memorie che si sfoga nella luce bizantina di Venezia lontana, miracolosamente riscoperta sulla dorata incandescenza del Casermone di Pentegada, rude muro di cotto lambito dal sole al tramonto, ideale conclusione del ciclo aperto dallo spazio illimitato del mare istriano all'alba.

Non prendete per buoni questi raffronti letterari. La verità, semplice e schietta, è nei quadri di Pietro Grassi. Vorrei soltanto invitarvi ad apprezzarli.

**G. M.**



CHIOSCHI E PALCOSCENICI AL BIVIO DI BORGO GROTTA

# Quindici giorni di sagra al villaggio dell'allegria

Mancano ormai pochi giorni all'inizio della grande sagra Triestinissima che offrirà per due settimane, sul Carso, ogni occasione di divertimento a piccoli e grandi. Abbiamo già dato notizia dell'iniziativa, ma il suo livello fuori del comune impone che se ne riparli anche perché il mini-villaggio che ospiterà la lunga festa campestre è già una realtà ben concreta. Chioschi e palcoscenici, per ospitare musica, danze e gastronomia, sono quasi pronti e occupano una superficie di ben quattro ettari: abbastanza per potersi sbizzarrire fin dal primo giorno, quello dell'inaugurazione, il 15 settembre. La festa campestre infatti funzionerà subito a pieno ritmo, dalle 17 a notte inoltrata nei giorni feriali, addirittura dal mattino alla domenica.

La laboriosa organizzazione della sagra vedrà dunque presto i suoi frutti. I due ideatori, Ferruccio de Walderstein e Claudio Carmelli, più che mai indaffarati, trovano lo stesso il tempo per sottolineare lo spirito dell'iniziativa, che vuole essere un momento d'incontro con il grande pubblico. Un incontro articolato (il villaggio ospiterà di tutto un po' dal Luna Park al ballo, dalla buona cucina ai vini scelti, dalle bande ai cantanti di grido) e soprattutto libero, dal momento che la festa è finanziata in proprio ed è perciò priva di ogni coloritura politica.

Anche il programma delle partecipazioni già abbozzato nella precedente nota, è ormai definito e ufficiale. Tra i grandi nomi dello show-vorld internazionale che hanno aderito alla Triestinissima ricordiamo le Lady Bird, Mal, Riccardo Fogli, Lino Patruno, Franco Rosi, i Pooh, Felice Andreasi, Patty Pravo, Anna Oxa. Altrettanto nutrita la partecipazione degli artisti triestini: gli Asternovas, i «Corona d'acciaio», il cantautore Damiano Vitale, il mimo Philipe, il due Bettino Non è possibile citare qui tutti, ma è certo che ogni settore dello spettacolo leggero sarà rappresentato su in Carso durante le due settimane della Triestinissima. Da ricordare, infine, che chiunque desideri esibirsi su uno dei palcoscenici del villaggio sarà ricevuto dagli organizzatori e avrà l'opportunità di mostrare in pubblico la propria abilità in qualsiasi settore artistico.

Appuntamento tra pochi giorni, dunque, al bivio per Borgo Grotta, a verificare se la ricetta di de Walderstein e Carmeli — che stanno con tanto entusiasmo miscelando simpatia, buonumore e voglia di vivere — riesce a produrre il cocktail di allegria che pare promettere.

**C. S.**

## Francobolli celebrativi della pallavolo

**L'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni ha disposto, per il 20 settembre 1978, l'emissione di una serie di francobolli celebrativi, dei campionati mondiali maschili di pallavolo. Essi riproducono ciascuna un'azione tipica di una partita di pallavolo, e precisamente: «la parata» per il valore da lire 80; «la schiacciata» per il valore da 120 lire. Sui francobolli la leggenda «Campionati mondiali di pallavolo», quindi «Italia» ed i rispettivi valori «lire 80» e «lire 120».**

MOSTRE D'ARTE

## Tatiana alla «Rossoni»

Da domani fino al 20 settembre dipinti di Tatiana saranno esposti alla galleria d'arte «Rossoni».





# Elargizioni dei lettori

In memoria di Ines Garzolini dalla Libreria Universitas 10.000 pro Lega nazionale; da Marinella e Gianni Pross 10.000 pro chiesa Madonna Regina del Mondo - Opicina.

In memoria di Eraldo Lorenzutti da Guerrino Cermel 5000 pro Assoc. spastici (bambini).

In memoria del gen. Francesco Turcio, da Silvana Fermo Dobrina 7000 pro Unione Italiana Ciechi; da Famiglie Canziani Trevisan e Goitan 10.000 pro Centro tumori; da Gigliola Cucagna 10.000 pro Ospedale Santorio.

In memoria di Giuseppina (Gina) Zotti ved. Zalacosta da Alma, Armando e Antonio 25.000 pro Spastici Ass. ital. assistenza.

In memoria di Caterina Degobbis da Cina Russignaga 10.000; da Tuccio Eja Sumberaz 10.000; da fam. Mazzucato 20.000 pro Senectute; da Ida Pacher 10.000 pro E.C.A.

In memoria della mamma da NN 10.000 pro C.E.P.A.C.S. (attività per anziani).

In memoria di Roberto Codri da NN 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisella Stock da Claudio e Gianna de Polo 25.000 pro Asilo Infantile «Marco Tedeschi» fondo Claudia Cogoi, 25.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Giuseppe Gagliardi dalla famiglia Zeno 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Uildm Unione contro la distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti da Gianmarco e Egle De Mejo 15.000 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Edoardo Trauba nel IV anniv. (7-9) dalla moglie Lionella 10.000 pro Chiesa p. Cappuccini di Montuzza (poveri).

In memoria di Elena Spanghero ved. de Carli nel trigesimo (9-8) da Miranda Giannelli-Romagna 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Tognon nel VI anniv. dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Iolanda Pippan ved. Cupez nel V anniv. dalla sua morte dalla figlia 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Elsa de Laszlo-Perizzi nel I anniv. dai figli e la famiglia 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 60.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia de Laszlo 40.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Leopoldo Dugulin nel 35.o anniv. (11-9) dalle famiglie Dugulin e Santini 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Durissini per il compleanno dalla moglie, dalle famiglie Aiza, Mari-Grego 40.000 pro Associazione Cai XXX Ottobre( sentiero Giovanni Durissini).

In memoria di Carlo Castelreggio da Pino e Silvana Zavadlal 10.000 pro Istituto dei poveri; da Armando Fast 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gianna ved. Sessi da Berta Gazulli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmen Stuparich 10 mila pro Op. Lana; da Emilio e Ilda Spagnul 10.000 pro Centro Cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Ferdinando e Elsa Pastori 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bianca Varridi dal marito Nereo (Monfalcone) 50.000 pro Convento della B.V. Marcellina (Monfalcone); dalla figlia Franca (Monfalcone) 50.000 pro Rifugio animali Astad; da Enrico (Monfalcone) 50.000 pro Associazione Donatori Volontari di Sangue (Monfalcone); da Nerea e Vittorio Battagliarini (Monfalcone) 20 mila, da Piero ed Evelina Artico 5000 pro Centro tumori; da Carmen Stuparich 10.000 pro Op. Lana; dal cugino Paolo Camoncino 10.000 pro Istituto interventi sociali (Eca); da Amelia Andreani 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Immacolato Cuore di Maria); da Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria del Commodoro Natale Etorre dall'avv. Marino e dott. Erilda Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Stefano La Rosa da Angela e Umberto Fassetta 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Vittorio Chitter da Bianca, Claudio, Patrizia e Giuliana Pagani 100.000 pro Centro tumori; da Vittorio Pagani 25.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ademiro Senes dalle famiglie Pierina Garbelli, Sereno Garbelli, Smaldone 15.000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria di Don Mario Alberti dalla fam. Siri 5000 pro Ass. italiana assistenza spastici.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della dott.ssa Lalla Dimini Turazza dalla famiglia Fast 10 mila pro «Pro Senectute».

In memoria di Flora Straulino ved. Manzoni da Federica Gerolimich 10 mila pro Parrocchia di S. Rita.

In memoria di Virgilio Pipani dalla famiglia Capozzari 10.000 pro Croce rossa; da Armando Decaneva 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Maria Avramidis 10.000, da Vittoria Zapin 5000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; da Maria Raguseo 15.000, dalla fam. Venier-Budicin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Arneri ved. Danelutti da Lidia e Arrigo Arneri 10 mila pro Domus Lucis;da Lucio Arneri e famiglia 10.000 pro Cri; dai coniugi Derman 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Silvio Ierina da Lucy Bonivento 500 pro Rifugio animali Astad; dalla famiglia Leonarduzzi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Percossi ved. Zaccaria dalle famiglie Agostini, Malerba, Rovini e Welker 40.000 pro asilo Speranza.

In memoria di Rocco Angelin - Fonda dalla famiglia Marco Favretto 10 mila pro Divisione II Medica Ospedale Maggiore.



# Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | MASSIMO | PREVALENTE |
|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 360 (300) | 600 (800) | 540 (500) |
| CAROTE | 345 (—) | 350 (—) | 345 (—) |
| RADICCHIETTO VERDE | 1200 (1700) | 1800 (2500) | 1560 (2000) |
| CIPOLLE BIANCHE | 207 (—) | 300 (—) | 230 (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 120 (—) | 173 (—) | 130 (—) |
| FAGIOLINI | 460 (400) | 690 (500) | 575 (400) |
| INSALATINA DA TAGLIO | — (—) | — (2000) | — (—) |
| INSALATA CAPPUCCIO | 180 (600) | 480 (1100) | 360 (800) |
| MELANZANE TONDE | 115 (—) | 184 (—) | 173 (—) |
| PEPERONI VERDI | 150 (—) | 230 (—) | 207 (—) |
| POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE) | 230 (250) | 460 (350) | 403 (300) |
| POMODORI TIPO S. MARZANO | 196 (—) | 230 (—) | 207 (—) |
| ZUCCHINE BIANCHE | 575 (500) | 805 (1000) | 690 (800) |
| SEDANO VERDE | 250 (400) | 500 (500) | 400 (500) |
| **FRUTTA:** | | | |
| ANGURIE | 100 (—) | 140 (—) | 120 (—) |
| MELE «GOLDEN» | 518 (—) | 920 (—) | 805 (—) |
| MELONI | 230 (—) | 460 (—) | 288 (—) |
| PERE COSCIA | — (—) | 575 (—) | — (—) |
| PESCHE PASTA BIANCA | 518 (—) | 748 (—) | 633 (—) |
| PESCHE PASTA GIALLA | 518 (—) | 748 (—) | 633 (—) |
| SUSINE | 345 (400) | 518 (600) | 403 (500) |
| UVA CARDINALE | 345 (—) | 403 (—) | 403 (—) |

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | MASSIMO |
|---|---|---|
| CEFALI | 400 (560) | 3000 (1680) |
| DENTICI | — (—) | — (—) |
| MORMORE | 5000 (—) | 9300 (—) |
| ACCIUGHE (SARDONI) | 220 (680) | 550 (880) |
| ORATE | 13000 (16800) | 13500 (19200) |
| PASSERE | 1800 (2800) | 1800 (2800) |
| ROMBI | 8000 (—) | 8000 (—) |
| SARDINE (SARDELLE) | 200 (880) | 710 (1280) |
| SGOMBRI | 1000 (1680) | 1400 (2800) |
| SCORFANI (SCARPENE) | 7800 (9800) | 7800 (12800) |
| SOGLIOLE | 4000 (4800) | 10000 (12800) |
| SPIGOLE (BRANZINI) | — (24000) | — (24000) |
| GHIOZZI (GUATI GIALLI) | 350 (—) | 2000 (—) |
| TROTE | 2200 (2800) | 2200 (2800) |
| CODE DI ROSPO | — (8800) | — (9800) |
| **MOLLUSCHI - CROSTACEI:** | | |
| CALAMARI | 2500 (4800) | 4000 (5600) |
| SEPPIE | 2000 (2800) | 3800 (3800) |
| MITILI (COZZE) | 600 (900) | 600 (900) |
| VONGOLE | 350 (500) | 350 (500) |
| CAPELUNGHE | 1500 (—) | 2000 (—) |
| ARAGOSTE | — (—) | — (—) |
| PANNOCCHIE (CANOCE) | 1500 (3600) | 2000 (3600) |
| SCAMPI | — (9800) | — (9800) |

(*) Listino prezzi del 9 - 9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15% - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino dell'8 e 9 - 9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono tutti per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

I LAVORI INIZIERANNO NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA'

# Nella cornice di San Giusto il 51.o Congresso di urologia

## Inaugurata dal vescovo Bellomi nella cattedrale la manifestazione della Società italiana, organizzata dal prof. Salvatore Rocca Rossetti

«Cerchiamo con il desiderio di trovare e troviamo con il desiderio di trovare ancora». Con questa frase di Sant'Agostino il vescovo di Trieste, mons. Bellomi ha inaugurato ufficialmente il 51.o Congresso nazionale della Società italiana di urologia. La manifestazione, svoltasi nella cattedrale di San Giusto è stata organizzata dal prof. Salvatore Rocca Rossetti e dai suoi collaboratori, che hanno curato l'intero congresso. Gli oltre 400 convenuti hanno gremito la navata centrale della chiesa, assieme a un centinaio tra familiari e invitati.

L'inaugurazione è stata aperta dallo stesso prof. Rocca Rossetti che ha ringraziato tutti gli intervenuti e ha quindi subito ceduto la parola a mons. Bellomi.

«A molti sembrerà strano — ha detto il vescovo — che sia stata scelta questa sede per un'inaugurazione, ma l'importanza e la solennità dell'avvetanza dell'avvenimento si addice a questo luogo sacro».

Il vescovo ha letto alcune frasi del messaggio rivolto dai vescovi del Concilio ecumenico agli uomini di pensiero e di scienza.

«Un saluto specialissimo a voi, ricercatori della verità, a voi, uomini di pensiero e di scienza, esploratori dell'uomo, dell'universo e della storia, a voi tutti, pellegrini in marcia verso la luce, e anche a coloro che si sono arrestati nel cammino, affaticati e delusi per una vana ricerca. Noi siamo gli amici della vostra vocazione di ricercatori, gli alleati delle vostre fatiche gli ammiratori delle vostre conquiste e, se occorre, i consolatori del vostro scoraggiamento e del vostro insuccesso».

Dopo il discorso del vescovo, sui gradini che introducono all'abside si sono formate tre file con i componenti del coro di voci bianche dei Piccoli cantori dellla città di Trieste, diretti dalla professoressa Maria Susovsky Semeraro.

Il complesso vocale ha cantato anche musiche sacre medievali. E' seguita un'illustrazione della cattedrale svolta dal prof. Mirabella Roberti del nostro Ateneo. Subito dopo i convenuti si sono trasferiti nel castello di San Giusto e sul Bastione fiorito il prof. Rocca Rossetti ha svolto un'introduzione, consegnando quindi una medaglia d'oro al prof. Bonino, di Novara, il quale 42 anni fa tenne nella nostra città una relazione sulla «Terapia della tubercolosi urinaria», che è lo stesso tema introduttivo del 51.o Congresso nazionale di urologia. Una medaglia d'oro è stata consegnata anche al prof. de Gironcoli che fu primario urologo nella nostra città.

Durante la manifestazione al Bastione fiorito, organizzata dall'Azienda di soggiorno, hanno preso la parola molti convenuti, tra i quali il prof. Feruglio, preside della Facoltà di medicina. Sono seguiti quindi un ricevimento e un concerto del coro «Alabarda» diretto dal maestro Cecchini.

Il congresso, che si concluderà martedì prossimo si sviluppa in tre giorni di lavoro durante i quali il prof. Rocca Rossetti e i suoi collaboratori hanno concentrato gli argomenti più vivi e attuali dell'urologia moderna: tavole rotonde, conferenze flash, comunicazioni libere, e film scientifici, che si susseguiranno a rotazione nell'aula magna dell'Università e in altri locali. dalle 8.30 alle 18.30 con la sola interruzione di una rapida colazione dalle 13 alle 14.

Oggi il congresso inizierà con una tavola rotonda sulla «Terapia della tubercolosi urinaria» e, tra le varie iniziative, alle 14.30 ci saranno delle relazioni su «Andrologia e fertilità» e alle 16.30: «Neoplasie dell'apparato uro-genitale».

Domani ci saranno, tra l'altro, dei flash sugli «attuali valori e limiti dell'ureterosigmoidostomia» e nel pomeriggio saranno svolte relazioni sulla «Calcolosi renale» e sulla «Chirurgia sperimentale».

Martedì infine tra l'altro ci sarà al mattino una tavola rotonda sull'«Incontinenza urinaria del bambino» e nel primo pomeriggio (ore 14.30) verranno svolti alcuni flash sulla «Tecnica del prelievo e della conservazione del rene a scopo di trapianto».

Nel quadro del programma sociale è previsto un concerto, che si terrà questa sera alle 21.30 all'Auditorium. Nel corso della manifestazione verranno suonate musiche di Antonio Vivaldi (nel terzo centenario della nascita) interpretate dai Solisti veneti diretti dal maestro Claudio Scimone. Suoneranno anche i mandolinisti Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli. Domani, alle 10, i convenuti riceveranno il benvenuto del sindaco. Una notizia utile per i congressisti, fra i quali, oltretutto ci sono molti studiosi stranieri: nell'ambito della manifestazione rimarrà aperto uno sportello cassa e cambio svolto dal Banco di Roma.



Il vescovo Bellomi e il prof. Rocca Rossetti. (Italfoto)

### Riunito il consiglio delle Autovie Venete

Ieri mattina si è riunito per la prima volta presieduto dal nuovo presidente assessore Giacomo Romano, il consiglio di amministrazione delle Autovie Venete Spa, nel salone consiliare del palazzo della Provincia. E' stato nominato direttore generale l'ingegnere Luigi Masutto che assumerà la carica con il primo ottobre e sono stati riconfermati alla vice presidenza Zebedeo De Giacinto e l'ingegner Di Re.

Nel corso della riunione sono stati trattati diversi problemi tra cui il collegamento dell'autostrada con la Udine - Amaro, il raccordo Basaldella - Santa Caterina. E' stato constatato che l'incremento dei veicoli sull'autostrada è stato nei primi sette mesi del '78 di circa cinquemila macchine al giorno.

LA POLEMICA ALL'INTERNO DELLA DC

# Una nota dei fanfaniani sull'assetto della segreteria

Nella polemica in atto all'interno della Dc triestina sono intervenuti con una nota — dopo il gruppo della «sinistra» e quello degli ex dorotei di «iniziativa popolare» — anche i fanfaniani di «nuove cronache», i quali sollecitano senza mezzi termini «una nuova segreteria, che deve sostituire quella sconfitta dalle elezioni». Tale nota è stata diffusa al termine di una riunione che il gruppo fanfaniano ha dedicato all'esame della situazione politica locale in relazione all'esito della formazione della Giunta comunale e agli sviluppi in corso per le consulte rionali e per la Provincia Nel corso di tale incontro, che è stato presieduto dall'on. Tombesi, hanno preso la parola De Petris, Pavone, Del Conte, Lanzavecchia, Dandri, Detoni, Cennamo, Bensi, Paolucci e Lenarduzzi.

«I fanfaniani, che sono all'opposizione all'interno della Dc, hanno innanzi tutto rilevato con soddisfazione — dice la nota — che le proprie posizioni politiche, che nel passato hanno sollevato polemiche e scontri, oggi rappresentano un contributo positivo e sono ampiamente accolte anche da chi le aveva tenacemente avversate». Per quanto riguarda l'atteggiamento della Dc nelle trattative per il Comune, esso è stato — secondo i fanfaniani — di «ferma opposizione ad ogni compromesso con il Pci, e così doveva essere anche nel rispetto degli impegni elettorali: i fanfaniani, che sempre si sono espressi in questa posizione, ribadiscono che essa non trae origine da discriminazioni aprioristiche, ma da un corretto modo d'intendere la democrazia articolata».

«D'altra parte la situazione venutasi a creare in città con il risultato elettorale deve far riflettere responsabilmente — continua la nota — tutte le forze politiche, che devono tener conto della volontà degli elettori sia sul piano degli schieramenti che su quello degli indirizzi della politica cittadina. Lo stesso atteggiamento responsabile tenuto nelle trattative per la Giunta comunale dev'essere tenuto dalla Dc — secondo i fanfaniani — anche nella formazione degli organi delle consulte rionali e alla Provincia, dove non sono ammissibili contraddizioni, cedimenti o situazioni equivoche.

«Il rinnovamento del modo di essere della Dc deve però proseguire sollecitamente e i fanfaniani indicano nel Convegno sui problemi di Trieste (da tenersi prossimamente secondo le richieste degli stessi fanfaniani, sulle quali la segreteria provinciale dc è impegnata) un momento importante di meditazione e di verifica, dal quale devono emergere soluzioni chiare anche per una nuova segreteria locale che deve sostituire quella sconfitta delle elezioni, come già più volte richiesto.

ALLA REGIONE

# Soluzione provvisoria per la Giunta

*Soluzione provvisoria, molto probabilmente domani al Consiglio regionale sulla giunta. Le sette delegazioni dei partiti costituzionali preposte agli orientamenti per la scelta del presidente della giunta e per la composizione dell'esecutivo si sono nuovamente riunite ieri sera nella «sala gialla» del palazzo del Consiglio. Si è trattato di una riunione assai faticosa e difficile. Spesso qualcuno dei delegati usciva dalla sala sudato e congestionato in volto a dimostrazione dell'impegno oratorio che ha visto praticamente tutti divisi, ciascuno su posizioni proprie in una situazione senza sbocco.*

*Mentre sulla persona del presidente la stragrande maggioranza era d'accordo sulla conferma di Antonio Comelli, sulla Giunta nessuna convergenza era possibile. Le ipotesi ricorrenti si annullavano l'una con l'altra: monocolore Dc, bicolore Dc e Pri, tricolore Dc, Psdi, Pri. Uno proponeva e almeno quattro o cinque altri negavano o contrastavano.*

*Principali attori della battaglia oratoria Dc e Pci, entrambi con due parlamentari con esperienze romane alle spalle: il senatore Toros e il deputato Cuffaro. Ogni tanto l'inserimento del Psi e del Psdi come forze di rottura.*

*I comunisti volevano che l'accordo sul presidente avesse anche una proiezione in giunta; analoga posizione aveva assunto anche la delegazione socialista. Ambedue i partiti della sinistra avanzata erano però contrari acché la giunta fosse composta da un numero di voti che le consentisse autosufficienza consiliare. Hanno ritenuto che l'esecutivo dovesse formarsi con i soli Dc e il Pri; contrario a ciò, naturalmente, il Psdi. Liberali e US in posizione critica verso la grande coalizione programmatica.*

*Dopo un intervento molto chiaro e perspicuo del senatore Toros si è avuta, su proposta di Coloni, una pausa di ripensamento, durata un paio d'ore durante la quale si sono verificati vari contatti bilaterali e talvolta trilaterali che hanno portato a una riunione ristretta dei segretari regionali i quali hanno stilato un documento che in sostanza demanda dalla Dc il compito di presentarsi domani in Assemblea per l'elezione del presidente con i propri voti (26), nonché di esporre successivamente per bocca di Comelli stesso l'indirizzo programmatico della Dc per una soluzione che superi le attuali divergenze politiche.*

### Più stretti i rapporti fra i giuliani nel mondo

E' giunto in questi giorni, per una breve visita alla sua città natale, il comm. Giorgio Giurco, agente consolare d'Italia a Geelong in Australia, nonché segretario dell'Associazione giuliani di quella località.

Il comm. Giurco ha voluto incontrarsi con il presidente dell'Associazione giuliani nel mondo, Nereo Stopper, e nel corso di un lungo e cordiale colloquio ha discusso con lui varie forme di più stretta collaborazione tra la comunità giuliana di Geelong e la città di Trieste. Il presidente Stopper si è interessato agli aspetti culturali e turistici dell'eventuale espansione dell'interscambio, in considerazione del fatto che in Australia esiste un rilevante numero di potenziali turisti di origine italiana che intenderebbero includere Trieste e la Venezia Giulia nell'itinerario dei loro viaggi all'estero.

Geelong è un importante centro industriale e un attivo porto commerciale a 70 km da Melbourne. LLa comunità giuliana supera le 300 persone raggruppate in una associazione che si è federata all'Associazione giuliani nel mondo e che mantiene collegamenti con altri circoli e club triestini e istriani degli stati del Victoria, del New South Wales e del South Australia. Presidente è il triestino Raoul Schiavon che, tra l'altro, è un apprezzato pittore. Una delle sue opere raffigurante un tipico paesaggio australiano con una foresta di eucalipti, è stata consegnata al presidente Stopper, quale omaggio dei triestini di Geelong.













EPISODIO DI VIOLENZA LA SCORSA NOTTE IN PIAZZA LIBERTA'

# Aggredito un marittimo indiano da quattro jugoslavi per rapina

## Due degli assalitori presi da passanti e consegnati ai carabinieri

Aggressione a scopo di rapina, l'altra notte, in piazza Libertà. Un marittimo indiano è stato affrontato da quattro jugoslavi, picchiato e derubato del portafogli che conteneva diecimila lire. Due dei quattro malviventi sono stati bloccati e arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile. Si tratta dei principali autori della rapina in quanto gli altri due avevano «collaborato» marginalmente.

L'episodio è avvenuto verso la mezzanotte in piazza Libertà: il marittimo Mohamed Iabel, nato 27 anni or sono in India stava camminando lentamente quando è stato avvicinato da un gruppetto di quattro giovani, tra i quali c'era un biondino «faccia d'angelo». E' stato proprio questo biondino, poi identificato per Jovo Jelovac, di 19 anni, ad affrontare per primo il marittimo e a tirargli in piena faccia un pugno. L'aggredito, preso alla sprovvista, è vacillato ed è finito a terra. Addosso gli sono piombati gli altri tre e uno, Mile Jovanovich, di 27 anni, lo ha perquisito impossessandosi del portafogli.

Il quartetto è poi fuggito. Il marittimo indiano, rimasto per terra, ha invocato aiuto a gran voce e due persone, che passavano di là a bordo di un'auto, Milenko Corva e Diego Paris, si sono lanciate all'inseguimento del gruppetto in fuga e sono riusciti ad acciuffare il «biondino». Pochi attimi dopo è transitata per la piazza Libertà una «Giulia» dei carabinieri del Nucleo radiomobile in perlustrazione.

Jovo Jelovac

L'appuntato Cevoli e il carabiniere Corsucci, che si trovavano a bordo sono stati messi al corrente di ciò che era accaduto. Mentre l'aggredito veniva trasportato all'ospedale Maggiore e medicato all'astanteria (il medico gli ha riscontrato contusioni alla mandibola giudicate guaribili in una settimana) i carabinieri stringevano le manette attorno ai polsi del «biondino» e si ponevano alla ricerca degli altri responsabili della rapina. In una pizzeria hanno trovato il complice del «biondino», che è stato riconosciuto dalla vittima.

I carabinieri hanno effettuato una lunga battuta nel borgo teresiano e lungo le rive senza però trovare traccia degli altri due. Jovo Jelovac e Mile Jovanovic sono stati denunciati in stato di arresto per rapina e portati al Coroneo.

Mile Jovanovic

### Denunce entro il 20 per imposte comunali

Il sindaco del Comune di San Dorligo della Valle avverte che il 20 settembre p. v. decade il termine per la presentazione della denuncia di attivazione, variazione o cessazione dei singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali (raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, occupazione di spazi e aree pubbliche). I contribuenti sono altresì tenuti a comunicare entro lo stesso termine le eventuali variazioni delle superfici tassabili o le variazioni di indirizzo. Il possesso dei cani dev'essere denunciato entro cinque giorni. I trasgressori saranno sottoposti alle pene previste dalla legge.

### Rifiuti urbani: i suggerimenti dell'ufficiale sanitario

A causa del persistere della riduzione del servizio d'asporto rifiuti della Nettezza urbana nel territorio comunale, l'ufficiale sanitario invita la popolazione ad attenersi alle seguenti disposizioni: depositare i rifiuti domestici di cucina e comunque putrescibili in idonei sacchi di plastica da chiudersi il più accuratamente possibile; evitare di riempire i bottini con materiale non putrescente come carte, involucri, lattine, giornali, ecc.

Nel verificarsi di inconvenienti più gravi dovuti a cospicui accumuli di rifiuti o ad esalazioni mefitiche, si invita a trasportare i materiali all'inceneritore comunale di via Giarizzole, 34 (San Sabba) con orario 8-14. Una particolare raccomandazione al riguardo, va fatta ai pubblici esercenti e ai titolari dei negozi di pescheria, macelleria, frutta e verdura e alimentari in genere, invitando le associazioni di categoria ad organizzare opportuni servizi di raccolta.

### Sospensione di traffico per gara ciclistica

Oggi tra le ore 12 e le 14 verrà disputata la gara ciclistica valida per il campionato italiano cicloamatori «veterani» sul percorso: Miramare, Grignano, Sistiana raccordo 202, S. Croce, Quadrivio Prosecco, Opicina e per tre giri a circuito chiuso sul tratto Opicina - Monte Spaccato - Quadrivio Basovizza - Cave Faccanoni - Obelisco - Quadrivio Opicina.

Pertanto, il Prefetto di Trieste, riconosciuta la necessità, al fine dell'incolumità e della sicurezza pubblica di vietare sulle strade interessate la circolazione di tutti i veicoli e dei pedoni per il tempo strettamente necessario, ha decretato l'istituzione temporanea, dalle ore 12 alle ore 14, del divieto di transito nei due sensi di marcia sul percorso in epigrafe descritto. I contravventori verranno perseguiti a norma di legge. Eventuali eccezioni potranno essere prese in considerazione soltanto per comprovati motivi.

Carducci — La presidenza dell'istituto magistrale «Carducci» comunica che il nuovo anno scolastico avrà inizio con la messa propiziatrice alle ore 9 del 19 settembre nella chiesa del Rosario, in piazza Vecchia. Alle ore 10 ritrovo a scuola.





NELLA CAPPELLA DELLA PIETÀ O ADDOLORATA

# Predicazione a S. Giusto

**Nella storia della basilica di S. Giusto, s'inserisce con un'accentuazione profondamente popolare, quella della cappella della Pietà o dell'Addolorata.**

**Questo sacello fu fondato dal vescovo Rodolfo de Pedrazani (1312) in onore ai santi protettori d'Aquileia, Ermacora e Fortunato. Nella sua ossatura gotica e nella sua ampiezza attuale, data però dal 1364, quando il Vescovo Antonio de Negri lo consacrò al martire triestino S. Lazzaro. Molto più tardi, nel 1632, la cappella fu dedicata all'Addolorata in seguito alle suppliche della confraternita delle suore della Beata Vergine. La denominazione, cappella della Pietà, è legata non solo al simulacro che la raffigura, ma perché ivi negli anni 1633-1641 si raccolsero le offerte per la costituzione del fondo del sacro monte di Pietà di Trieste.**

**L'attuale altare, che sostituì quello precedente del 600, è opera del veneziano Giovanni Antonio Dorigo e porta la data del 1858.**

**Attorno a questo altare il 15 settembre, nell'ambito della festività dell'Addolorata, convengono ancora i devoti triestini.**

**Ciò che caratterizza sempre questa devozione è un corso specializzato di predicazione che quest'anno si svilupperà dal 10 al 15 c.m. attorno al tema: «Maria serva del Signore addita alla Chiesa il cammino della salvezza». La scelta è stata fatta in consonanza alla fase preparatoria al Convegno Diocesano «Evangelizzazione e promozione umana» che si celebrerà l'8 dicembre pr.v. Ne sarà relatore padre Innocenzo Bordin della parrocchia di S. Francesco di via Giulia. Gli incontri sono fissati nei giorni indicati per le ore 18.50.**

VI E' TROPPA IMPRUDENZA SULLE STRADE DELLA CITTA'

# Motociclisti contro un'auto per guardare un altro scontro



L'incidente al cavalcavia di Barcola. (Italfoto)

Spettacolare incidente notturno al cavalcavia di Barcola, dove un'autovettura è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. In seguito all'incidente due giovani in sella ad una motocicletta, che si erano voltati per vedere la macchina distrutta, sono andati a sbattere contro la portiera di una macchina e sono rotolati per terra. Il passeggero è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'una. Al volante della propria vettura il trentenne Furio Rettani, stava tornando in città. Al cavalcavia di Barcola egli ha affrontato la prima curva, quella volgente a sinistra e poi non ha più sterzato a destra. Così la vettura ha tirato dritto ed ha centrato in pieno il palo della luce. Per l'urto il conducente è stato per fortuna sbalzato indietro cavandosela con la frattura del piede destro, una contusione al torace e una ferita lacero contusa al mento.

Alcuni automobilisti di passaggio lo hanno soccorso ed estratto dall'abitacolo. Con un'autolettiga della Cri il ferito è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese. Sul posto del sinistro sono accorsi gli agenti della polizia stradale con il comandante capitano Fiorotto.

La vettura distrutta ha suscitato l'attenzione di decine di automobilisti che si sono fermati per guardare il risultato del «fuoristrada». Come abbiamo detto due giovani in motocicletta per voltarsi a guardare la macchina distrutta sono andati a sbattere contro la portiera di sinistra della «A 112» (Ts 152987) che si stava staccando dal marciapiede con al volante Franco Leghissa, di 26 anni abitante in via Levrier 2.

La motocicletta, una «Ducati 125», targata Ts 38825, si è rovesciata dopo l'urto trascinando i due giovani sull'asfalto. Il conducente, Roberto Cocevar, di 25 anni, abitante in via Marco Polo 26, è rimasto illeso, mentre il suo amico, che sedeva sul sellino posteriore, Roberto Longhi, di 22 anni, abitante in viale XX Settembre 25, ha riportato contusioni al ginocchio destro giudicate guaribili in cinque giorni.

# Stato civile

NATI: Stocca Michela, Modugno Sara, Coretti Metka, Valentinuzzi Marco, Diqual Federica.

MORTI: Tarabocchia in Cernitz Nivea, 61; Trobec in Sala Bernarda, 71; Lanza ved. Iseppi Giovanna, 92; Cobez Michele, 77; Filipas Maria, 65; Ardessi Silvana, 36; Camoranesi Irdi, 66; Accerboni Adolfo, 74; Marc ved. Bertocchi Antonia, 82; Grison Giovanni, 51; Matjak Agostino, 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Crispino Vincenzo, finanziere con Barbato Enrichetta, tessitrice; Borgogna Francesco, ingegnere con Scialdone Anna, dott.ssa in lingue; Bauer Peter, commerciante con Cramer Franca, impiegata; Cappellari Bruno, meccanico con Sirotic Franca, commessa; Rossello Antonio, operaio con Stanimirovic Olivera, commessa; Mauri Ezio, elettricista con Don Alessandra, ass. sc. materna; Montello Silvio, impiegato con Privitera Sabina, impiegata; Goriani Dario, impiegato con Harangozo Zita, impiegata; Finocchiaro Giovanni, sottufficiale Guardia di finanza con Scarcia Rosanna, infermiera prof.le; Tessitore Paolo, parrucchiere con Sossa Fulvia, parrucchiera; Nurra Riccardo, stud. univ. con Piovesana Carmen, tecnico univ.; Cresti Giordano, meccanico con Olenik Lidia, pensionata; Betic Riccardo, acconciatore per signora con Cumar Patrizia, ragioniera; Monfalcon Fausto, insegnante sc. media con Skocaj Giuliana, stud. univ.; Fonda Enzo, impiegato con Bonetto Antonella, impiegata; Lamanna Vito, carabiniere con De Martino Rosalba, casalinga; Percacci Roberto, studente con Soro Maura, insegnante; Vesnaver Giorgio, portuale con Goiza Sonia, impiegata; Stoka Igor, carpentiere con Ocovich Giuliana, casalinga; Di Biasio Alfonso, impiegato con Macchi Rita, insegnante; Trisoglio Claudio, rappresentante con Urbanaz Adriana, casalinga; Malerba Carmine, impiegato con Sossi Bianca, impiegata; Favretto Davide, impiegato con Pertot Patrizia, impiegata; Neppi Giovanni, elettromeccanico con Quarantotto Serena, impiegata; De Carli Paolo, procuratore legale con Marchi Vanna, dirigente d'azienda; Tonchella Fabio, serramentista con Serri Laura, impiegata; Oeser Riccardo, impiegato con Drole Elda, impiegata.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ....... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 170 per parola**

**A.A.A. PERSONA** per governo biancheria e vestiario (stiro e cucito) cerca famiglia due adulti ore da combinarsi. Telefonare lunedì 755085 ore 10-12. 16624 B

**AIUTO** casa 3 giorni settimana zona S. Andrea. Tel. 752074 dopo le 18. 2255 B

**ASSISTENZA** due bambine sette nove anni, persona referenziata cercasi. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 24 G, 34100 Trieste. 16306 B

**CERCASI** prestaservizi con referenze, 3 pomeriggi. Telefonare 752525 lunedì 16-21. 16412 B

**CERCASI** personale (preferibilmente coppia) disposto trasferirsi in Scozia per accudire grande villa in campagna, servizio cuoco-cameriere. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 F, 34100 Trieste, referenziando. I candidati scelti verranno contattati personalmente a Trieste. 15938 B

**CERCASI** prestaservizi con referenze, zona Besenghi. Tel. 767502. 16653 B

**CERCASI** prestaservizi con referenze orario 8-14 tutti giorni tel. mattina 211182 oppure 571139. 16268 B

**CERCASI** prestaservizi stabile con referenze, per piccola famiglia, ottimo stipendio tel. tel. 767940. 16350 B

**CERCASI** prestaservizi con referenze capace tutti lavori dalle 8 alle 16 tutti i giorni. Telefono 761996. 16352 B

**CERCASI** prestaservizi zona Stazione tre ore tre volte settimana. Tel. 413301. 16513 B

**CONIUGI** soli cercano prestaservizi con referenze ore da stabilirsi tel. 61312 dalle 10 in poi. T.A. 2233 B

**CONIUGI** soli cercano prestaservizi lungo orario ottimo trattamento telefonare 745922. 16490 B

**COPPIA** cerca prestaservizi con referenze, anche cucina stiro, per sole mattine, possibilmente abitante vicinanze via Bonomea telefonare ore pasti 417633. 16455 B

**FAMIGLIA** Opicina cerca prestaservizi, tel. 211991. 16674 B

**GOVERNANTE** per signora sola alto stipendio per Roma casa signorile. Telefonare 751087 Trieste. 16446 B

**MONFALCONE** cercasi aiuto domestico 3-4 ore giornaliere, 3-6 giorni settimanali. Telefonare 40880. 859 B

**OFFRESI** a signora referenziata vitto e alloggio con compenso in cambio compagnia signora anziana. Telefonare dalle 13 alle 14 al numero 768780.

**OPICINA** prestaservizi ore cercasi zona Camporomano fermata autobus 4. Telef. 211547. 16411 B

**PICCOLA** famiglia cerca prestaservizi con referenze stabile trattamento familiare ottimo stipendio. Telef. 767940 martedì. 16350 B

**PRESTASERVIZI** quattro ore mattino cerca famiglia via Commerciale telef. 422660.

**PRESTASERVIZI** cerco Cattinara per mattinata 3 ore 3 volte settimana. Tel. 910.153.

**PRESTASERVIZI** con referenze mattino cerca famiglia zona centro. Telef. lunedì 61488. 16401 B

**PROFESSIONISTA** cerca prestaservizi mattinate, presentarsi martedì 12 dalle 18-19. Piazza Ospedale 2 I piano scala «A». 16665 B

**SIGNORA** sola cerca persona stabile con dormire, pratica cucina, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 729236 ore 14-16. 16336 B

**STABILE** con referenze cercasi zona piazza Venezia telefonare 61197. 16404 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 70 per parola**

**A. SEGRETARIA** d'azienda, steno-dattilografa offresi mezza giornata, tel. 71504 mattino. 12345 C

**AUTISTA** privato offresi anche saltuariamente, telef. 414508. 2264 C

**DIPLOMATA** offresi baby-sitter o impiegata solo mattina. Telefonare 752279. 16595 C

**DIPLOMATA** capitano di lungo corso offresi primo impiego anche a terra. Tel. 415767 ore pasti.

**DIPLOMATO** militassolto buona conoscenza lingua tedesca operatore telex programmatrice Ibm offresi, telefonare ore pasti al 752201). 16658 C

**DIRETTORE** commerciale media società ricerca analoga posizione o alternativamente qualificata rappresentanza regionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 G 34100 Trieste. 16296 C

**DISEGNATORE** edile arredatore 18enne autonomo cerca qualsiasi lavoro. Tel. 797580.

**EX** statale dattilografa capace pratica commercialista assicurazioni immobiliare offresi segretaria cassiera telefonista. Telefonare 411173. 16432 C

**FARMACISTA** venticinquenne pratica distribuzione al banco offresi impiego adeguato, anche come propagandista casa farmaceutica. Telefonare ore pasti Gorizia 0481 - 5518 o scrivere Publikompass cassetta n. 40 G Trieste. 610 C

**GIOVANE** signora volonterosa esperta ambulatorio offresi. Telefonare 724973. 16365 C

**GIOVANE** volonteroso militesente offresi, escluso rappresentanze e simili tel. 748166. 16257 C

**GIOVANE** signora, conoscenza slavo, offresi come commessa o qualsiasi altro lavoro per pomeriggio. Telef. mattinata al n. 744897. 16279 C

**GIOVANE** diplomata offresi mezza giornata escluso vendite dirette 567973. 16199 C

**GIOVANE** signora offresi mezza giornata per ambulatorio medico, profumeria o altro. Tel. 567009. 16293 C

**IMPIEGATA** referenziata con pluriennale esperienza contabile, anche meccanizzata, offresi, pure part-time. Telefono 828279. 16381 C

**LAUREATA** lettere offresi commessa o impiegata anche part-time. Tel. 412578. 16566 C

**MILITESENTE** 23enne perito elettrotecnico programmatore elettronico «Cobol» offresi qualsiasi impiego. Tel. 910219. 16596 C

**NEODIPLOMATA** ragioneria discreta conoscenza lingue inglese e sloveno cerca primo impiego. Tel. Gorizia 390367. 611 C

**NEODIPLOMATA** ragioniera cerca primo impiego tel. 410219. 16263 C

**OFFRESI** per ambulatorio medico-dentista. Telefonare ore pasti 723958. 16508 C

**OFFRESI** baby-sitter ore serali. Tel. 753278 ore pasti. 16322 C

**OFFRESI** diciassettenne contabile primo impiego. Telefonare lunedì al 774447. 16427 C

**OFFRESI** signora seria 2-3 ore giornaliere per pulizia uffici o ambulatorio Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 G 34100 Trieste. 16478 C

**PANETTIERE** volonteroso ventiquattrenne offresi. Telefonare 821813. 16288 C

**PATENTE C** offresi a ditta autotrasporti. Tel. (0481) 45404, ore 11-12. 851 C

**PERITO** edile 22enne militesente non primo impiego offresi tel. 748166 ore pasti. 16257 C

**RAGAZZA** 17enne III anno ragioneria cerca impiego stabile ore 11-14 tel. 751522. 16268 C

**RAGAZZA** madrelingua inglese offresi part-time baby-sitter insegnamento propria lingua eventualmente piccolo aiuto. Tel. 910373 ore 10-11. 16509 C

**RAGIONIERA** pratica contabilità generale cerca impiego anche mezza giornata zona Monfalcone. Telefonare 0481 - 44703 dopo 18.30. 875 C

**SEGRETARIA** d'azienda 18enne volonterosa primo impiego offresi. Telef. mattinata 231776. 14501 C

**SIGNORA** offresi assistenza persona anziana 3 pomeriggi settimanali. Telef. 723302. 16578 C

**SIGNORA** offresi dattilografa e assistenza anziani. Tel. 796015. 16406 C

**SIGNORA** pratica stiro offresi a famiglia. Telefonare 52509. 16615 C

**SIGNORA** quarantenne cerca lavoro diurno notturno anche assistenza malate. Telefonare 733467. 16659 C

**SIGNORA** per stiro offresi. Telefonare 765661 ore pranzo o sera. 16533 C

**TEDESCO** traduzioni e corrispondenza offresi bilingue possesso maturità tedesca. Telefonare ore pasti 749545 op/ure 572062. 16355 C

**VENTENNE** impiegata dattilografa offresi. Telef. 271673. 16503 C

**17ENNE** come baby-sitter offresi. Telefonare al 272057. 16382 C

**17ENNE** seria, volonterosa, con diploma segretaria per qualsiasi lavoro offresi. Telefonare al 272057. 16382 C

**23ENNE** segretaria esperienza all'estero quinquennale in export, contatti clientela, tedesco-inglese parlati-scritti, disposta viaggiare - trasferimento, libera subito offresi. Telefonare 040-771736. 16575 C

**19ENNE** militesente, offresi come commesso, magazziniere o altro... Telefonare 812159! 16689 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088.

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 16625 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 16625 CC

**A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente cantine soffitte locali - tel. 731613 - 749447 2247 CC

**A.A.A. SGOMBERO** abitazioni, locali, mobili, cose ogni genere, telefonare 794417. 2253 CC

**A.A.A. IDRAULICO** riparazioni urgenti, bagni nuovi, impianti riscaldamento, rivestimento piastrelle. Tel. 68174. 16346 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 16521 CC

**A.A. STUFE** kerosene, metano. Specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 16133 CC

**A.A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 768606. 16018 CC

**A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc, fornitura e posa in opera Elilux, via Pascoli 22 telef. 790250.** 15311 CC

**A. PARCHETTI,** raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari via Gambini 27-A. 755868 - 724092. 16672 CC

**A. MALOSSI** porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9 tel. 732833. 050054 CC

**A. TRASLOCHI** trasporti città e Italia smontaggio - montaggio mobili preventivi gratis. Telefonare 731026 - 93612. 16462 CC

**ABATANGELO** PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 16497 CC

**ANTENNE** Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro, riparazioni radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 16063 CC

**ARTIGIANO** restaura poggioli facciate appartamenti fognature tetti. 741343 segreteria telefonica. 15828 CC

**AUTOTRASPORTATORI** celeri anche muniti autogrù. Telef. 816314. 16229 CC

**AVVOLGIBILI,** porte soffietto, veneziane, riparazioni. «Lady Plast», Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 16194 CC

**CERCASI** lavoro di dattilografia a domicilio. Ines Fiegl. via Ghirlandaio 20. 16613 CC

**COORDINATORE** sarto da donna modellista, confeziona mantelli abiti tailleursr, rimoderna pellicce, prova a domicilio. Telefonare 51249. 16460 CC

**DIPLOMATA** magistrali con bimba 5enne occuperebbesi proprio domicilio di bimba 5-10enne pomeriggio con assistenza scolastica. Tel. 54490. 16483 CC

**ELETTRICISTA** autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità, 827606. 15789 CC

**IMPRESA** restaura modifica appartamenti impianti elettrici e idraulici bagni piastrellamenti. Tel. 757570. 16253 CC

**MODISTA** riforma cappelli - prezzi modici - via San Maurizio 5 I - Rocco Maria. 16655 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 52034. 16555 CC

**SARTORIA** da uomo e signora confeziona rivolta cappotti vestiti mantelli tailleurs campionario stoffe original tiroler loden viale D'Annunzio 11 Kosuta. 16515 CC

**SARTORIA** uomo confeziona abiti tailleurs mantelli assume riparazioni pelle montoni abiti maschili. Mosetti piazza Garibaldi n. 11 tel. 790280. 16506 CC

**TRASPORTIAMO** mobili, sgomberiamo cantine soffitte e magazzini. Tel. 755014. 16176 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 170 per parola**

**A.A.A. SOCIETA' multinazionale cerca ragioniere-a. Chiediamo: diploma di ragioniere; pratica contabilità, registri Iva, paghe, con esperienza; possibilità conoscenza lingue. Offriamo: immediata assunzione; possibilità di carriera; retribuzione superiore alla media. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 G 34100 Trieste.** 16422 D

**A.A.A. SUPERMERCATO** assume subito macellaio capace. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 G, 34100 Trieste. 16472 D

**A. CERCASI** pasticciere, tel. n. 796883. 16621 D

**A. ITALIANA** Cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi Canova 14. 16108 D

**APPRENDISTA** volonteroso per tipografia cercasi. Tel. ore ufficio 764165. 16424 D

**ASSUMIAMO** operaio pratico trasporto e montaggio mobili militesente massimo 30 anni patente B. Tel. 794163. Dalle 8.30 alle 10. 2257 D

**AZIENDA** prodotti riscaldamento e trazione assume subito impiegato-a con mansioni di vendita per province Udine, Gorizia preferibilmente esperto-a ramo. Inquadramento 3.o livello, diaria, rimborso spese, provvigioni e autovettura. Presentarsi, scrivere o telefonare Carbocoke S.p.A. Trieste 040-824782, Carbocoke S.p.A. Privano (UD) 0432-928706. 16514 D

**BIRRERIA** Forst Europa cerca internista capace. Tel. 64417. 16491 D

**CALZATURIFICIO** MADRAS Società per azioni cerca magazziniere referenziato proveniente dal ramo. Presentarsi corso ITALIA 38. 16280 D

**CERCANSI** commesse-i pratiche-i conoscenza serbo-croato «Confezioni Manzi», piazza Ponterosso 6. Rivolgersi al mattino. 16507 D

**CERCANSI** commesse-i pratiche-i conoscenza serbo-croato «Abbigliamento Manzi», via Imbriani 2 angolo Corso Italia. Rivolgersi al pomeriggio. 16507 D

**CERCANSI** operai capaci per consegne e montaggio mobili. Presentarsi Mobili Elio, Prosecco. 16403 D

**CERCASI** apprendista volonterosa o presentarsi martedì pomeriggio calzoleria la Perfetta largo Barriera Vecchia 8. 2258 D

**CERCASI** apprendista motorista militesente licenza istituto professionale o secondaria, inquadramento sindacale, inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 40 F 34100 Trieste. 593 D

**CERCASI** apprendista o commessa-o conoscenza sloveno, negozio abbigliamento Pulloveria, S. Lazzaro 10. 61351. 16444 D

**CERCASI** gruppo per distribuzione volantini per solo mattina. Presentarsi martedì ore 9-10 Mobilificio Triestino via Pacinotti 6. T.A. 2237 D

**CERCANSI** apprendiste-i commesse-i conoscenza Slavo, rivolgersi Via S. Nicolò n. 27. Lunedì. 16635 D

**CERCASI** apprendista ragazza-o salone parrucchiere. Tel. n. 410191. 2267 D

**CERCASI** commessa-o pratica-o calzature conoscenza lingue slave, tel. lunedì 756200. 16620 D

**CERCASI** commesso banco salumeria, specialità salumi formaggi, tel. 60875. 16684 D

**CERCASI** giovane lavorante interno pastificio. Maria Bologna, Battisti 7. 16626 D

**CERCASI** mezzo lavorante capace mani. Salone Piero. Via Donota, 1. 16662 D

**CERCASI** parrucchiera, telefonare martedì ore 20. Tel. (040) 723925. 2249 D

**CERCASI** lavorante capace venerdì e sabato interi ed eventualmente mezze giornate via Vigneti 111. 16386 D

**CERCASI** operaio con patente pratico pulitura moquette. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 G 34100 Trieste. 16371 D

**CERCASI** persona 16-18enne bella presenza perfetta conoscenza croato-sloveno. Presentarsi martedì ore 9-11 negozio abbigliamento via Imbriani 5. 16374 D

**CERCASI** ragazzo quindicenne compiuti per fioraia via Torrebianca 34. 16535 D

**CERCASI** coppia custodi, pratici giardinaggio, per villa zona Cervignano del Friuli, sistemazione in ottimo alloggio, paga da definire. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 G 34100 Trieste. 16367 D

**CERCASI** ragazzo pratico per tipografia. Tel. ore ufficio 764165. 16424 D

**CERCASI** banconiere per pizzeria. Telefonare qualsiasi ora diurna al 772063. 16339 D

**CERCASI** apprendista commesso o commessa, negozio centrale. Tel. 795076. 16361 D

**CERCHIAMO** apprendista parrucchiera possibilità apprendimento come estetista. Lunedì piazza Goldoni 5 secondo piano. 2272 D

**COMMESSA-O** conoscenza sloveno e-o croato cercasi calzature «La Familiare» via Molino a vento 3. 16439 D

**COMMESSA-O** pratica-o abbigliamento cercasi. Offerte a cassetta Publikompass n. 12-H 34100 Trieste. 16664 D

**COMMESSA-O** referenziata-o mansioni fiducia conoscenza slavo praticissima abbigliamento uomo - donna. Tel. oggi 93368. 16686 D

**CUSTODE** - giardiniere con coniuge cercasi per villa Grignano. Telefonare 61527, 8-13, 16-19 esclusi sabato e domenica. 16323 D

**EDY MOBILI** cerca commesso militesente età massima 28 anni media cultura. Presentarsi lunedì pomeriggio o martedì orario negozio. Tel. 813301. 2261 D

**ESTETISTA** qualificata cerco. Offro inquadratura sindacale, soddisfazioni professionali, stipendio adeguato. Chiedo esperienza, serietà, spirito collaborativo. Telefonare per appuntamento 795236 Nereo viale XX Settembre. 16482 D

**IMPORTANTE** gruppo editoriale ricerca 4 ambosessi serietà media cultura anche part-time cui affidare nominativi propria clientela già acquisita Trieste e provincia. Escluse vendite porta a porta. Fisso garantito provvigioni elevate. Telefonare per appuntamento 65593 ore 10-12 16-18. 16637 D

**IMPORTANTE azienda grande distribuzione ramo abbigliamento uomo donna bambino e mercerie varie, cerca per propria sede Trieste elemento ambosesso capace assistenza vendite, personale e clientela con aquisita pratica e conoscenza sloveno e-o croato. Trattamento interessante anche per chi intende migliorare proprie condizioni. Scrivere a cassetta Publikompas n. 13-H 34100 Trieste.** 16698 D

**INTERNATIONAL** naval architect and marine engineering office seeks two supervisors for the hull, well versant with the english language and perhaps knowledge of German and French. Moreover one supervisor for the engine part who gathered his practical experience either in a shipyard or as chief engineer on board a vessel. Application with photograph to be addressed to Publikompass cassetta n. 26 G, 34100 Trieste. 16327 D

**INTERNISTA** con esperienza turno serale cerca trattoria Ai Pescatori, riva Gulli 4. Telefonare lunedì mattina 761064. 16568 D

**LAVORANTE** acconciatore maschile cerca salone Pelè - telefonare 795505. 1 D

**LAVORANTE** cerca rifugio animali Opicina per pulizie dalle 8 alle 13. Telefonare 211292. Ore 11-13. 16680 D

**NEL** vostro tempo libero potete guadagnare settimanalmente 100.000 extra. Aspetto curato, presenza simpatica, vettura propria. Telefonateci! Ore 13-14.30 al 040 - 762997. 16606 D

**OPERAIO** consegne domicilio bombole e pat. B e volonteroso regolarmente inquadrato stipendio da accordare cerca ditta locale inviare offerte a Publikompass cassetta n. 2 H 34100 Trieste. 16550 D

**PANIFICIO** - pasticceria cerca aiuto commessa-o. Piazza Libertà n. 6, tel. 421126. 16589 D

**PEDICURE** - manicure - massaggiatrice-tore cerca Istituto Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 G 34100 Trieste. 16485 D

**PELLICCIAIA-O** capace - cerco telefonare 60886. 16610 D

**PRIMARIA** compagnia d'assicurazioni offre ad ambosessi o chi volesse impiegare il proprio tempo libero per arrotondare le proprie entrate facile lavoro produttivo esterno. Dopo un periodo d'istruzione naturalmente sarà garantito un fisso mensile. Per informazioni telefonare al 61789 oppure 30674. T.A. 2[illegible]0 D

**PRONTA ASSUNZIONE** impiegato concetto ragioniere, altro mansioni consegnatario cerca affermata ditta Trieste. Scrivere breve curriculum et referenze a Publikompass cassetta n. 36 G, 34100 Trieste. 16440 D

**SALONE** bellezza Susy, telefono 60323 cerca lavorante capace. 16570 D

**SOCIETA'** commerciale cerca ragioniere-a militesente anche primo impiego purché seri volonterosi e predisposti pratiche amministrative. Telefonare n. 774868 ore 14-15. 16484 D

**SOCIETA'** leader in campo nazionale. assume ambosessi disponibili per un'attività part-time. Gli interessati devono solo avere un titolo di studio medio o superiore, età minima 24 e la possibilità di frequentare un breve corso gratuito d'informazione e qualificazione in Trieste. Si garantisce la massima serietà, guadagni molto elevati, continui incentivi, libertà d'azione e di orario. L'Azienda ha 44 uffici in Italia e da 14 anni opera in Trieste. Per un colloquio con un funzionario telefonare al 040 - 732370 lunedì orario ufficio. 16525 D

**S.p.A.** assume minimo 22enni, studi medio superiori, liberi subito. Si offrono minime iniziali 300.000 mensili con reale incremento in tempi brevissimi. Per ulteriori informazioni da un dirigente telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 732086. 16523 D

**SUPERMERCATO** assume commesse-i e apprendiste-i cassiere-i. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 G, 34100 Trieste. 16472 D

**STUDIO** professionale cerca impiegata-o preferibilmente esperta-o. Tel. 64827. 16321 D

**URGENTE** cercasi internista capace per trattoria ottimo trattamento. Presentarsi in via Lazzaretto Vecchio 3, lunedì, martedì ore 9-13. 16505 D

**STANZE E PENSIONI Richieste**
**E Lire 150 per parola**

**DISTINTO** pensionato referenziato cerca spaziosa camera vuota abitazione. Telefonare ufficio 418755. 16545 E

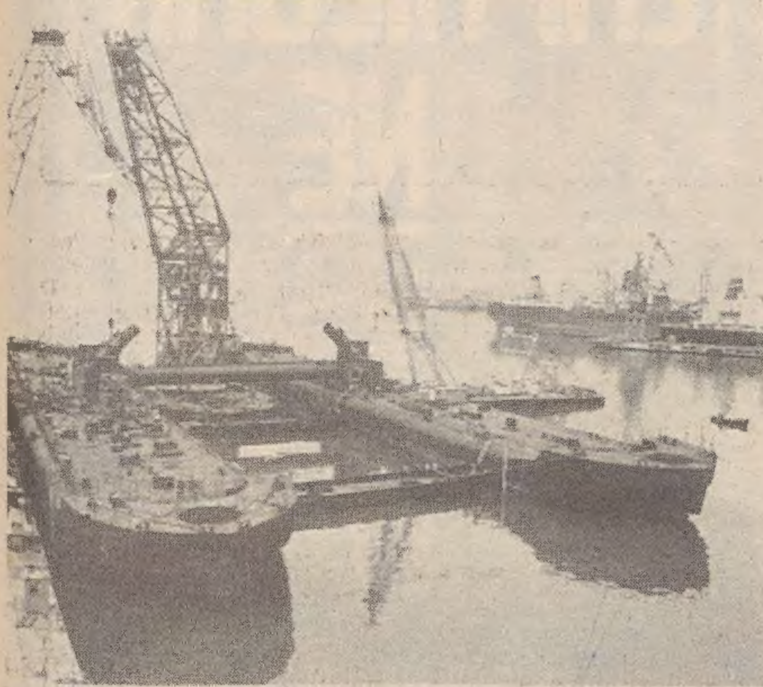
Continua in 11.a pagina



# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

# CASTORO VI

## Con la nuova posatubi, la cantieristica triestina mantiene il passo delle tecnologie più avanzate


In allestimento (Giornalfoto)

Dopo tre anni di costante lavoro, Trieste ha visto nascere un'altra di quelle opere per cui ha già conquistato fama nel mondo: il Castoro VI.

La colossale nave posatubi è stata realizzata all'Arsenale Triestino dall'Italcantieri, con la collaborazione di altri stabilimenti del gruppo Fincantieri e la partecipazione di un gran numero di ditte ed imprese, la maggior parte delle quali di Trieste e, a lavori ultimati, è stata consegnata alla SAIPEM, Società del Gruppo ENI.

Questa impegnativa realizzazione, unica nel suo genere, sia per la struttura, sia per la dotazione di sofisticate apparecchiature, è frutto delle più recenti conquiste tecnologiche.

L'unità è stata costruita direttamente in mare e la sua forma particolare è quella del catamarano, appositamente prescelta per consentire una corretta posa sui fondali di condotte sottomarine, in acque profonde e in condizioni di mare anche molto perturbato.

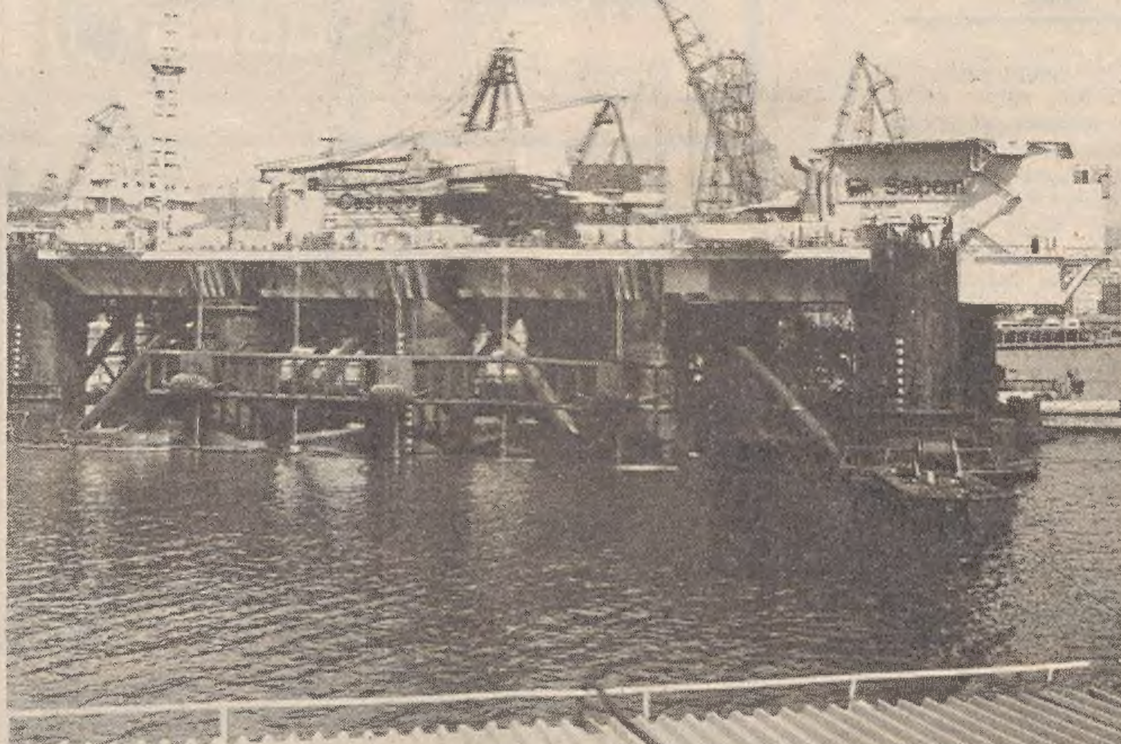
Il Castoro VI può operare in regime di venti di oltre 15 nodi, con correnti sottomarine di due nodi e con onde alte fino a 17 piedi.

E' interessante sapere che il suggestivo ponte di comando, quando la posatubi è intenta a posizionare le condotte sottomarine, si trasforma nella poppa della nave.

La Castoro VI è l'esempio di una trasformazione delle tecniche cantieristiche ed è l'applicazione pratica di una delle tante possibilità aperte dal progresso tecnologico. La nave rappresenta la realizzazione più impegnativa affrontata dai cantieri italiani e la sua utilizzazione potrà permettere il rilancio politico e economico del Mediterraneo, la cui importanza è andata progressivamente declinando, soprattutto negli ultimi anni.

La prima tappa significativa nella vita del Castoro VI sarà la realizzazione del gasdotto Algeria-Italia. L'unità deporrà sul fondo marino 160 km di tubazioni a una profondità fino a 500 metri, nel Canale di Sicilia e nello Stretto di Messina; come parte di integrazione del gasdotto che attraverserà la Tunisia. Questa operazione, in termini pratici, vuol dire per l'Italia il poter accedere alle fonti di energia necessarie al minor costo possibile.

Tali notizie pensiamo possano chiarire l'importanza che una simile costruzione ha avuto per Trieste e soprattutto per quelle imprese e ditte che si sono trovate impegnate in questi anni alla sua realizzazione.


Finalmente: il Castoro! (Giornalfoto)

Sono tutte ditte che vantano una lunga tradizione, già conosciute e stimate anche in questa occasione hanno potuto confermare la serietà e la competenza che le caratterizza.

Ogni impresa ha operato in campi specifici e in tempi diversi; alcune hanno anche lavorato ininterrottamente dall'inizio della costruzione fino alla consegna.

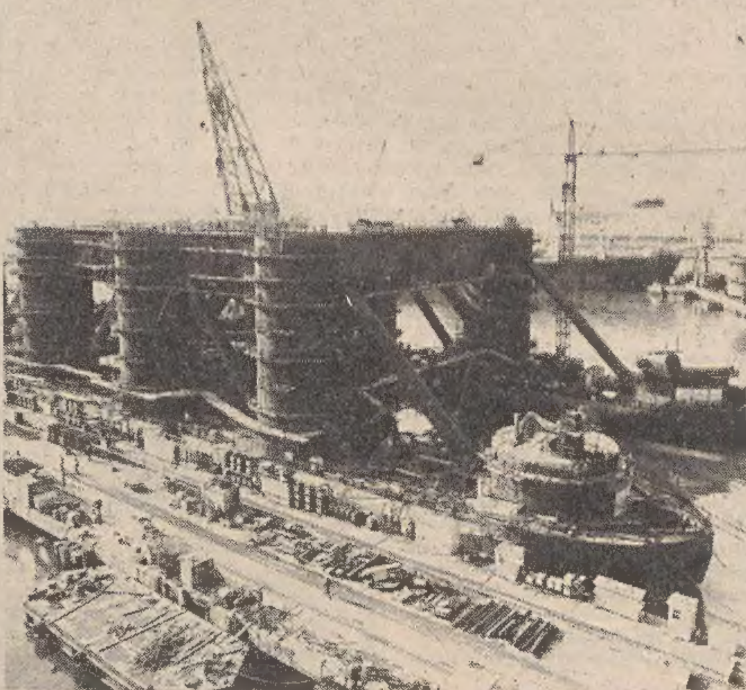
E' il caso di ricordare la «URFAF Organisation», che, con metodi di avanguardia si è occupata della ricerca e la rilevazione di difetti nelle strutture, della «Radio Resetti» che ha brillantemente risolto i problemi relativi alle comunicazioni e alla diffusione musicale per le pause di riposo.

In questa sede, comunque, interessa rilevare ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, la vasta gamma delle lavorazioni che si possono effettuare a Trieste e la serietà e l'impegno con cui tutte le ditte locali, coinvolte in tali imponenti opere, portano a termine i loro compiti.

*A cura della*

PK

Il Castoro cresce (Foto Rolli Kent)


A buon punto (Foto Rolli Kent)

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PROMOSSA DALL'ISTITUTO DI CULTURA DI PALAZZO GRASSI LA RASSEGNA «VENEZIA 1»

## Rifondare la Biennale-cinema: è un impegno e un bisogno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *Gli hanno dato un numero: «Venezia 1». Ciò presuppone che questa rassegna dei grandi premi dell'esposizione internazionale d'arte cinematografica (così si chiamò la mostra lidense negli anni anteguerra) promossa dall'istituto di cultura di palazzo Grassi, di nuova costituzione, avrà un seguito. Aguriamocelo. Anche se sappiamo come essa sia stata ideata da un gruppo di operatori economici e artisti veneziani e veneti per svegliare dal suo letargo la Biennale, inducendola a pensare in modo concreto a ripristinare nell'alveo delle proprie manifestazioni anche il cinema.*

*Sappiamo cosa è accaduto in anni recenti, sull'onda della contestazione del Sessantotto. Ai buoni propositi per una Biennale rifondata, seguirono le pastoie insabbianti e le sabbie mobili della politica litigiosa dei partiti che portarono a qualche edizione di fortuna ma del tutto insufficiente. Ora, come è stato ripetutamente detto nel corso di un convegno a palazzo Grassi sul tema «Il cinema a Venezia ieri e domani», a partire dal suo moderatore Giovanni Grazzini, si impone una rielaborazione di programmi che pur guardando in avanti, a un'azione programmatica permanente della Biennale-cinema, tengano conto anche delle esperienze del passato. Di ciò che la mostra del cinema ha significato fin dai suoi inizi, anche se nacque — allora, nel 1932 — per scopi e promozioni che guardavano abbastanza direttamente il turismo.*

*Non tutti, dei relatori, sono stati d'accordo su questa prospettiva. A esempio Bruno Torri ha parlato di «idee schizofreniche», e Giorgio Tinazzi, titolare della cattedra di cinema a Ca' Foscari, lamentando giustamente che al tavolo non c'era un solo rappresentante della Venezia che comunque era protagonista della discussione, ha detto tra l'altro che gli sembrava di respirare — provocata dalle diverse relazioni — un'atmosfera da «come eravamo», piena di nostalgia per il passato, provocata anche, come un'ombra pesante, dalle proiezioni che andavano svolgendosi nel teatrino dello stesso palazzo Grassi.*

*I più coerenti, senza dubbio, sono stati proprio i due citati: Torri e Tinazzi. Anche se personalmente non condividiamo il loro assolutismo culturale che è anche assolutismo ideologico. E ciò perché una parte degli altri relatori in passato simpatizzarono in modo evidente e totale con la contestazione, favorendo indirettamente l'affermarsi della concorrenziale Cannes. Sì che ora dicendo — come ha fatto Pio Baldelli — che non gli darebbe fastidio il ritorno della mondanità e il ripristino dello smoking per chi volesse indossarlo, si ha la misura di una stridente contraddizione.*

*Meno male che l'insonorizzata saletta del teatrino non ha raccolto nemmeno un'eco di quanto si andava dicendo nelle sale dell'adiacente palazzo. Le care vecchie ombre di fantasmi del passato sfilavano sullo schermo suscitando sì nostalgia negli spettatori, però anche sentimenti di patetica tristezza.*

*Venezia fin dal 1932 con la sua idea rimasta originale per tutta l'anteguerra (poi venne Cannes a porsi al suo fianco, seguita da un'autentica fungaia di festivals e manifestazioni in tutto il mondo) affermò con le sue scelte e le sue proiezioni la sostanza insieme culturale e artistica del cinema: di quanto prodotto dell'industria che si imbatteva talora nei Dreyer, nei Chaplin, negli Eisenstein, nei Flaherty, nei Vidor, ecc. ecc., di turno. Cioè in «narratori» per immagini che nobilitavano un intero genere fino allora guardato con sufficienza dall'intellighentzia internazionale.*

*Certamente dalla verifica cui quei film vanno incontro con una visione aggiornata, talora possono uscirne con le ossa rotte. Come a esempio «Carnet di ballo» (1937) di Julien Duvivier, pieno di cascami romantici, disuguale nella forma, comunque autentico saggio di recitazione per alcuni fra i più rappresentativi «mostri sacri» dello schermo (e del teatro) d'oltrealpi: da Raimu a Louis Jouvet, da Fernandel a Pierre Blanchar, da Harry Baur a Françoise Roasay.*

*Ma non v'erano in programma soltanto film anteguerra (tra essi, «L'uomo di Aran», «Janosic» del cecoslovacco Martin Fric, «Becky Sharp» di Mamoulian, «Luciano Serra pilota» di Alessandrini, «Verso la vita» del russo Ekk, «Venezia minore» di Pasinetti e altri); v'erano anche film più recenti. Compreso Kluge e Antonioni. Quindi, senza più nostalgia.*

**Gianni Venantino**











## Video

### Gran divertimento

**Rete 1**

«Azzurro cicale e ventagli» (Rete 1, ore 19) — Allo show dei cani bastardi segue stasera quello di levrieri, alani, barboncini, bassotti e pechinesi, ciascuno con un rispettabile pedigree. Alla passerella di quadrupedi seguirà l'intervento dell'ipnologo Stefano Benemeglio, che tenterà un esperimento su tre persone desiderose di smettere di fumare. Per quanto riguarda lo spazio musicale, prevista la partecipazione di Gianni Davoli, Iva Zanicchi, Tony Santagata.

* * *

«Nero su nero» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Seconda puntata dello sceneggiato di Luigi Lunari, protagonista Paolo Stoppa. Giuseppe Martinelli, proteso a essere risarcito per i falsi diari di Mussolini, fa stampare da una tipografia di montagna sei agende dal '39 al '44. Olimpia e Margherita scrivono, inventandole, le memorie di Mussolini ma ingenuamente si riferiscono a quanto sta facendo proprio una delle due vittime designate dalla truffa, un ammiraglio in pensione. Martinelli, affrontato dall'ufficiale di marina, rovescia la situazione: chiama la polizia e li fa arrestare.

* * *

1 - ore 21.45 - colore) — Cronache e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva.

**Rete 2**

*«Ieri e oggi» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Ospiti del programma di Leone Mancini e Lino Procacci: Gino Landi e Virna Lisi. Il primo popolare coreografo della tv fin dall'epoca del «Musichiere»; Virna, interprete popolare di numerosi sceneggiati da «Orgoglio e pregiudizio» alla «Tragedia americana». Valorizzata in America, è diventata recentemente una delle interpreti più apprezzate dell'ultimo cinema italiano recitando, diretta da Liliana Cavani, in «Al di là del bene e del male».*

* * *

*«Umbria jazz '78» (Rete 2 - ore 23) — In onda il primo di quattro concerti con Buddy Rich e la sua Big Band, esibitasi a Città di Castello. I tre concerti successivi sono stati programmati per il 24 settembre a Terni («Bill Evans trio e Lee Konitz), per il primo ottobre a Orvieto (Freddy Hubbard Quintett), e per il 9 a Terni (McCoy Tyner Sextet).*

### Gino Caserta è deceduto

**ROMA — E' morto, all'età di 77 anni, Gino Caserta, una delle più note figure della stampa tecnica cinematografica, da oltre trent'anni segretario amministrativo del sindacato giornalisti cinematografici italiani.**

**Caserta era nato a Napoli nel 1901. Da giovane era stato giornalista, corrispondente in Germania di alcune pubblicazioni. Nel 1940, attratto dal cinema e dai suoi problemi, aveva fondato il mensile «Cinematografia Italiana».**

**Nel dopoguerra aveva lanciato il settimanale «Successo», dedicato al mondo dello spettacolo. Con Alessandro Ferraù per molti anni era stato l'editore e il curatore dell'Annuario del cinema italiano.**



KEITH MOON SI CURAVA DAGLI STRESS

### Ucciso dal sedativo

LONDRA — Keith Moon, il batterista e fondatore del complesso pop The Who, trovato morto l'altra mattina nel suo letto, è stato ucciso da un'eccessiva dose di sedativo. Lo ha accertato l'esame necroscopico.

Stando al press agent del complesso, Keith Altham, il medico aveva prescritto al cantante di curarsi dalle tensioni e dallo stress quotidiani con l'Heminevrin, un sedativo mio-rilassante adoperato anche nella cura dell'insonnia.

Si esclude che Moon si sia tolto la vita. Secondo Altham, si è trattato di un banale errore nel misurare la dose del farmaco alla quale il fisico di Moon non ha retto.

Per il momento non è dato sapere quale fine faranno gli Who dopo 14 anni di felice sodalizio. «Moon the loon» (Moon il lunatico), come veniva chiamato per la sua irresistibile eccentricità, Keith era infatti il numero uno e l'anima del complesso e la sua sostituzione è attualmente impensabile.



## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Sulla cresta dell'onda; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Prima fila; 10.30: Special: Patty Pravo; 11.30: Prima fila (2); 11.45: Radio sballa; 12.25: Prima fila (3); 13.30: Il calderone; 16: Radiopunk; 16.30: Il calderone (2); 17.30: La musica è fatta di...; 18: Il calderone (3); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Disco rosso; 19.40: Elisabetta regina d'Inghilterra di G. Rossini; 22.15: Recital di Mina, Gino Paoli, Luigi Proietti; 23.05: Buonanotte da...; al termine chiusura.

### RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Domande a radio 2; 7: Bollettino del mare; 7.55: Domande a radio 2 (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Gran varietà; 11: No non è la Bbc; 11.35: No non è la Bbc (2); 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Piccola storia dell'avanspettacolo; al termine canzoni della domenica; 15: Discoazione; 16: Commedia; 16.47: I classici del jazz; 17: GR 2 musica e sport; 19: Tout Paris; 19.50: Opera '78; 21: Concerto sinfonico; 22: Musica per un giorno di festa; 22.37: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa - Chiusura.

### RADIOTRE

Giornali radiotre: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.10, 20.45, 23.55; Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Colonna musicale; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Recital del soprano Gundula Janowitz; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il cantamore; 13: Musica da camera; 14: Intermezzo; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 19.15: Haydn: Trii per pianoforte; 19.45: La poesia degli Anni '70; 20: Il discofilo; 21: Seiji Ozawa con la Sinfonica di Boston; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz - Chiusura.

### RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12.10: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Girando pei rioni» - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note; 15: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

**Programma in lingua slovena:**

8. Segnale orario - GR; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: La campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a Gabrovizza; 11: GR - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «La figlia del Corsaro nero» - sesta puntata; 11.35: Musica religiosa; 12: Segnale orario - GR; 12.15: Musica a richiesta; 13: Scusate... solo due parole; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 14: GR - Gazzettino regionale; 15: Domenica pomeriggio - Musica leggera - Collegamenti (diretti) con manifestazioni; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con Gisella Pagano; 8.30: Letterea Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.33: I sei minuti dell'intenditore; 9.40: Vanna, un'amica tante amiche; 10: Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: Il complesso Roman Butina; 11: Colloqui con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziorio; 13.33: Le canzoni più della settimana; 14: Stretta di mano - speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 14.15: Onore al merito; 14.30: Concerto in piazza; 15: Canta il gruppo Wet Willie; 15.15: E' con noi...; 15.30: Discorama; 16: Io ascolto tu ascolti; 19.30: Apertura - Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo - Chiusura.

### TV Svizzera

15.15: In Eurovisione da Monza: Automobilismo: Gran Premio d'Italia; 17.10: In Eurovisione da Vevay (Vd): «Fete des vignerons»; 18.30: Telerama; 18.55: Da Zurigo: Giubileo d'argento per la fiera; 19.45: Telegiornale; 19.50: Sinfonie da opere italiane - regia di Sandro Briner; 20.30: La parola del Signore; 20.40: Il mondo in cui viviamo: La natura in Alaska; 21.05: Segni; 21.30: Telegiornale; 21.45: Le inchieste del commissario Maigret - regia di Jean-Louis Muller; 23: La domenica sportiva; 24: Telegiornale.

### TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi; 20.30: La Jugoslavia è il non allineamento; 21: Natura e opere del nostro Paese; 21.15: Punto d'incontro; 21.45: Punto d'incontro; 21.45: Canale 27 - I programmi della settimana; 22: «Tre gendarmi a New York», film; 23.25: Musicalmente.

### TV Lubiana

10.20: romanzo sceneggiato; 11.25: Film di serie; 12.30: Tv degli agricoltori; 13.30: Commento scacchistico; 15.15: Telesport: Monza: Automobilismo; 17.05: Documentario; 18.35: La moda per voi; 18.45: Film; 20.30: Telegiornale; 21: «La strada più lunga», dramma; 21.55: Documentario; 22.25: Telegiornale; 22.45: Calcio: Dinamo - Stella Rossa; 23.15: Rassegna sportiva.

### TV Zagabria

11: Tv dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: Tv degli agricoltori; 13.30: Jugoslavia buon giorno; 18.45: Telegiornale; 19: «La piccola ape», film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La strada più lunga», dramma; 22.10: Appunti di viaggio; 22.35: Telegiornale; 22.55: Telesport - calcio: cronaca di Dinamo-Stella Rossa; 23.25: Rassegna sportiva.

### TV RETE 1

*11.00 Santa Messa, commento di Sergio Baldi.*
*11.55 Incontri della domenica.*
*13.00 «Il fiume» - Viaggio di una testa di legno.*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale. **
*18.15 «Orzowei», con Stanley Baker, 5.a puntata. ✻*
*19.00 «Azzurro, cicale e ventagli», con Sergio Leonardi.*
*— Che tempo fa. ✻*
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Nero su nero», con Paolo Stoppa, 2.a punt. ✻*
*21.45 La domenica sportiva - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. ✻*
*22.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻*
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Milva in «Auditorio A».*
*14.45 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻*
*15.00 - 18.55 Tg2: Diretta sport - Telecronache di avvenimenti sporti in Italia e all'estero. **
*— Monza. Automobilismo: G.P. d'Italia di F. 1. ✻*
*— Siracusa. Motonautica: Trofeo Città di Siracusa. ✻*
*— Rieti. Atletica leggera: Meeting internazionale.*
*18.55 «Le nuove avventure di Arsenio Lupin». ✻*
*— Previsioni del tempo. ✻*
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
*20.00 Tg2: Domenica sprint - Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca. ✻*
*20.40 «Ieri e oggi», presenta Enrico Maria Salerno. ✻*
*21.50 Tg2: Dossier - Il documento della settimana. ✻*
*22.45 Tg2 - Stanotte. **
*23.00 Umbria Jazz '78: Buddy Rich Big Band. ✻*

*✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori*





## TEATRI E CINEMATOGRAFI







**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 20.30: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. — Trasporto con motobarca dal Molo Audace (ore 19.20 e 20.50) e da Miramare (ore 21.45 e 23.05).

**ARISTON I.N.C.** 17, 18.45, 20.30, 22: Inaugura la nuova stagione la riedizione di un classico del cinema comico: «Giorno di festa» di e con Jacques Tati. Un divertimento raro e indimenticabile per tutti.

**EDEN.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La soldatessa alle grandi manovre». Technicolor, con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.

**EXCELSIOR.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Grazie a Dio è venerdì». E' per tutti.

**FENICE.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultimo combattimento di Chen». Con Bruce Lee V.m. 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16 ult. 22: «Condannata al piacere». Severam. v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16 ult. 22.15: Spettacolare «prima» in contemporanea con le maggiori città; un film più emozionante di un thrilling: «Capricorn one». Technicolor.

**MIGNON.** 15 ult. 22.15: «Una partita a tre». Eccezionale prima visione con Marisol e Mel Ferrer. Per tutti. Domani: «Carrie», con John Travolta.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22 precise: «La febbre del sabato sera». John Travolta, Lynn Gorney. V.m. 14 anni.

**RITZ.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La montagna del dio cannibale». Technicolor con Ursula Andress, Stacy Keach e Claudio Cassinelli. V.m. 14 anni.

**AURORA.** 16.30, 19, 21.45: Il colossale e spettacolare technicolor di A. Penn «Il piccolo grande uomo», con D. Hoffmann. Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30 ult. 22: Piccante ma anche tanto originale e divertente è il technicolor Cineriz «Donna Flor e i suoi due mariti», con S. Barga e J. Wilker. Vietato 18.

**CRISTALLO.** 16.30: Il film che svela alcuni dei grandi misteri di questa affascinante parte del mondo «Bermude: la fossa maledetta», con Janet Agren, Andres Garcia, Arthur Kennedy.

**MODERNO** (adiacente Hotel S. Giusto). 15.30: Ancora James Bond nel technicolor «Agente 007: operazione tuono», con Sean Connery.

**VITTORIO VENETO.** 15.15, 16.50, 18.35, 20.20, 22: Rassegna del giallo - poliziesco. Technicolor. «Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto». Peter Falk, Lee Grant, John Fink. Grande successo.

**ABBAZIA.** 16: «Più forte ragazzi», con i due irresistibili Bud Spencer e Terence Hill. Technicolor.

**ALCIONE** (tel. 796162). 15: «La bella addormentata nel bosco». Le meravigliose favole di Walt Disney. Segue il divertente cartone animato «Il mio amico Beniamino».

**ALDEBARAN.** 16.30: «La dottoressa del distretto militare». Spassoso technicolor con Edvige Fenech. V.m. 14 anni.

**IDEALE.** 15: Technicolor. Il film più spettacolare di ogni tempo: Sabù è «Il ladro di Bagdad». Conrad Veidt, Sabù, June Duprez.

**LUMIERE** (via Flavia n. 9). 14.30: «La grande avventura», una fantastica avventura realmente vissuta da una famiglia americana tra le montagne dell'Oregon. Un film per tutta la famiglia. Colori. Ai primi bambini verrà offerto il poster del film, fino a esaurimento.

**ESTIVI**

**CINEMA SALESIANI:** «I 4 del Pater Noster», con P. Villaggio e Toffolo. Comico. Ore 15.30 proiezione in sala, ore 20.30 proiezione all'aperto.

**SAN GIOVANNI.** Estivo ore 20.30 (oppure in sala ore 16), «La furia dei Kyber». Avventuroso.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 15: «Nerone», con Pippo Franco, Enrico Montesano, Maria Grazia Buccella. Due ore di risate. Technicolor.

**UDINE**

**ARISTON.** 16: «Capricorn-one».
**CAPITOL.** 16: «Easy reader». V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 16: «Grazie a Dio è venerdì».
**ODEON.** 16: «A chi tocca tocca».
**CRISTALLO.** 16: «Emanuelle le pornonotti». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «Le ragazze pon pon». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 16: «La montagna del dio cannibale». V.m. 16 anni.

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO.** 15.20, 22: «Gli uomini di Marte» (Mars men), con W. Chang-Lung e J. Hsiao-I. Colori.
**CORSO.** 15.30, 22: «Vittorie perdute», con B. Lancaster e J. Unger. Scope a colori.
**VERDI.** 15.30, 22: «Betsy», con L. Olivier e K. Ross. Colori. V.m. 14 anni.
**VITTORIA.** 15, 22: «La liceale nella classe dei ripetenti» con Gloria Guida. V.m. 14 anni.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 15: «La febbre del sabato sera», con John Travolta e Karen Lynn. A colori.
**PRINCIPE.** 16: «Ciao maschio», di Marco Ferreri. A colori.
**SAN MICHELE.** 14: «La terra dimenticata dal tempo», con Doung McClure. Scope a colori.

**STARANZANO**

**EDISON.** 14: «Amico, stammi lontano un palmo», con Giuliano Gemma. Western a colori.

**GRADISCA**

**EDEN.** 16: «Zorro», con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico. Colori.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «Goodbye & amen» (L'uomo della Cia), con Tony Musante, Claudia Cardinale. In technicolor.
**PARCO DELLE ROSE.** 21.15: (In deutscher sprache) «Schlacht um Midway» (La battaglia di Midway), mit C. Heston, H. Fonda. In technicolor.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «Mac Arthur, il generale ribelle», con G. Peck

**RONCHI**

**RIO.** «Le braghe del padrone», con E. Montesano. (I.a visione di zona).
**EXCELSIOR:** «Le ragazze pon pon si scatenano».

**PALMANOVA**

**ITALIA:** «...altrimenti ci arrabbiamo», con Terence Hill e Bud Spencer.
**GARIBALDI:** «Le apprendiste».

**CASARSA**

**ROMA:** «Le braghe del padrone», con E. Montesano.

**PORDENONE**

**SUPERCINEMA.** «Gesù di Nazareth» di F. Zeffirelli, spettacolo unico ore 19.30.
**VERDI.** «Messaggi da forze sconosciute», fantascienza.
**CRISTALLO:** «Sexy jeans». V.m. 18 anni.
**CAPITOL:** «Il tocco della medusa». Dramm. con R. Burton. V.m. 14 a.

**SACILE**

**NUOVO.** «Cara sposa».
**ZANCANARO:** «Le apprendiste». V.m. 18 anni.

**CORDENONS**

**RITZ.** «Goodbye amore mio» con Richard Dreyfuss e Marcia Mason, Premio Oscar.

**PIANCAVALLO**

**SALA CONVEGNI:** «Un tram che si chiama desiderio», con M. Brando.

**AZZANO DECIMO**

**MODERNISSIMO:** «King Kong».

**MANIAGO**

**VERDI:** «Guardiamola nuda». V.m. 18 anni.

**PORTOGRUARO**

**PELLICO:** «Ecce Bombo», di Nanni Moretti.

LA RICOSTRUZIONE E' TESA ANCHE ALLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE

# Tolmezzo: il rifiorire di una terra che soffre

**Sarà aperto il prossimo anno l'importante Museo carnico delle arti e delle tradizioni popolari**
**E' stata finalmente vinta l'emigrazione ma esiste una vera e propria «fuga dei cervelli»**

2

Anna Maria B., che proprio l'altro giorno ha compiuto 23 anni, è contenta di abitare a Tolmezzo: «Non ci sono quelli che molti giovani chiamano divertimenti, ma per me la più grande gioia è quella di poter essere sempre a contatto della natura. Il piacere di una passeggiata sui prati vicino alla frazione di Illegio riscatta i tanti svantaggi del vivere in un paese di montagna».

Dello stesso parere è Patrizia De Marchi, 22 anni, che però fra qualche settimana per motivi familiari andrà ad abitare ad Arese, in provincia di Milano.

«E' un distacco penoso — dice Patrizia — ma devo però dire che Tolmezzo è un po' monotona. I giovani si sentono troppo poco».

Il problema delle nuove leve comprende anche la cosiddetta «fuga dei cervelli»: i tecnici e i laureati vanno a Udine o nelle altre città italiane. E' praticamente scomparsa, invece, l'emigrazione vera e propria, esistente in altri paesi carnici.


Un'immagine pittorica della Carnia: il lago dei Tre Comuni e l'autostrada in costruzione.

Prima si andava in Germania o in Svizzera; poi è stata la volta della Francia (in questi mesi nelle vie di Tolmezzo si notano diverse autovetture con la targa argento-nera). La zona industriale del Medio Tagliamento è riuscita a bloccare questo esodo e molti emigrati sono ritornati, comprando un pezzo di terra e costruendosi una villetta con i risparmi d'Oltralpe.

Farsi una casa, in ogni caso, non è molto facile per la mancanza di aree «libere»: in certe zone, per un metro quadrato sono state chieste 50 mila lire. L'Amministrazione ha previsto la creazione di un centro residenziale a Betania, un grosso sobborgo di Tolmezzo. Case nuove, intanto sorgono anche nelle frazioni: Caneva, Casanova, Fusea, Cazzaso, Terzo, Imponzo, Cadunea e Illegio. La tendenza, però è quella di costruire proprio nel capoluogo carnico.

«Il problema scolastico è stato risolto — dice il consigliere Martini — e possiamo disporre anche di un liceo: il prossimo mese sarà completato il secondo lotto del "poliscolastico" che comprenderà un liceo scientifico, un istituto tecnico industriale e uno professionale per il commercio. Nel vecchio "centro" rimane l'istituto magistrale e la scuola media che serve anche i comuni di Verzegnis, Cavazzo e Amaro. In più, c'è un asilo nido che ci è stato regalato dalla Croce Rossa. E' prevista anche una palestra con le gradinate e una piscina. Il quadro non mi pare sia disprezzabile, specie se teniamo conto delle difficoltà cui siamo andati incontro per il terremoto».

Il problema sismico ha toccato anche una grande istituzione tolmezzina: il Museo carnico delle arti e delle tradizioni popolari. Dichiarato inagibile dopo il 6 maggio, l'edificio sarà rinforzato fra qualche settimana dopo che i lavori sono stati appaltati per 130 milioni di lire. Presidente della fondazione che amministra il museo è il comm. Guido Durigon, il quale è sicuro che il Palazzo Campeis sarà aperto al pubblico il prossimo giugno. La fondazione ha anche la casa dello scomparso senatore Michele Gortani: nell'autunno del prossimo anno si prevede che sarà inaugurata la Biblioteca della Carnia che, oltre alle migliaia di volumi dell'uomo politico (nonché geologo e letterato) potrà disporre dei testi di altri archivi storici della zona. Da sottolineare l'opera della Comunità montana della Carnia, della quale è presidente l'avv. Mainardis e vicepresidente lo stesso comm. Durigon, che ha profuso tutte le sue forze per la rinascita del museo e per il restauro di tutto il patrimonio artistico danneggiato dal sisma.

«Il Duomo, le vecchie case, i caratteristici porticati — ha detto un barista — sono molto importanti per noi. Il turista si ferma il più delle volte frettoloso: prende un caffè, scatta una fotografia in piazza XX Settembre e dopo una visita "di circostanza" nel Duomo continua la sua strada verso le località di villeggiatura. Noi tolmezzini, invece, viviamo sempre qui: le vecchie case sono per noi come i mobili di un salotto. Non ha importanza se altre città ne hanno di migliori, a noi piace così perché è una parte della nostra "casa". Chi non è di Tolmezzo non può capire. Guai se il patrimonio artistico venisse abbandonato a se stesso».


La monotona sequenza delle casette prefabbricate dove vivono alcune centinaia di famiglie.

Ma nel settore dell'arte si inseriscono anche la tradizionale abitazione carnica di Illegio o le botteghe dei vecchi artigiani: è un patrimonio da salvare anche questo.

Tolmezzo non ha una storia con le radici in tempi remoti: nell'età romana forse fu una piccola stazione sulla via per Giulio Carnico, importante colonia a guardia di Monte Croce (può darsi che ci fosse un posto di segnalazione sul colle Picotta, dove fu trovata una moneta), ma viene nominata in un documento solo nel 1158, e indicata con il nome di Tumech. Poi sarà chiamata Tumez, quasi identico all'odierno toponimo dialettale Tumièz.

Assoggettata ad Aquileia, Tolmezzo fatta nel 1392 Terra con il patriarca Giovanni di Moravia e viene considerata «in capo, matrice, dominatrice e principale di tutta la zona della Carnia». Poi, nel 1420, passa sotto il dominio della Serenissima, a cui rimane sempre fedele.

Ora il terremoto ha snaturato anche la storia: il «potere» non viene esercitato nei vecchi palazzi del centro o nel municipio di piazza XX Settembre e gli amministratori della «cosa pubblica» si sono dovuti adattare a una modesta casa prefabbricata, gomito a gomito con gli altri baraccati di via Valdigorto.

«Il metaforico piedestallo — sottolinea un consigliere — non lo abbiamo mai avuto, ma in questo modo è come se noi fossimo "scesi" per vivere con la nostra gente il dramma di Tolmezzo. Diecimila abitanti hanno riposto in noi la loro fiducia e in questi momenti è giusto che ci rimbocchiamo le maniche accanto a loro».

Disordine e fascino di una vecchia casa nella frazione di Illegio.

Andando via, i fotogrammi della cinepresa impressionano i ballatoi lignei e delle scale esterne nel rione di Santa Caterina, o fissano l'immagine «da cartolina» della nonnina con la gerla sulle spalle. Tolmezzo è fatta anche di questo, ma il simbolo del suo spirito appare solo qualche chilometro più in là quando, passati il Lago dei tre comuni e Bordano, appare uno striscione con scritto «Venzone vive»: la constatazione vale anche per «Tumièz». Davanti a questo monumento della volontà sfilano intanto in monotona successione i turisti austriaci che hanno terminato le ferie: non capiscono il significato, ma guardano assorti il miracolo del Friuli e della Carnia.

*(fine)*

*Testo e foto di*
**Roberto Carella**


Oliva Flor vive in una baracca di metallo con altre tre persone.


A fianco dei prefabbricati moderne strutture in cemento.

segue da pagina 8

**UOMO** solo cerca stanza con bagno zona Giulia - S. Giovanni. Telefono 566557. 16560 E

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 170 per parola**

**AFFITTASI** stanza con uso bagno a insegnante donna seria. Telefonare ore pasti 412080. 16388 F

**AFFITTASI** stanza bagno, comodo cucina, donne. Tel. n. 771382. 16600 F

**AFFITTO** stanza in villa signorile con vitto a persona benestante referenziata. Ambiente familiare. Telefonare 754166. 16614 F

**AFFITTASI** mobiliata uso bagno telefono giovane distinto 730618. 16490 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 170 per parola**

**INSEGNANTE** elementare neo diplomata offresi per seguire bambino anche per intero anno scolastico oppure come baby sitter ore mattina. Scrivere a cassetta Publikompass n. 6-H 34100 TS. 16603 G

**LAUREATO** impartisce lezioni recupero anni medie, superiori. Telefonare 753315. 16683 G

**SIGNORA** educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 16487 G

**STUDENTE** scuola interpreti offresi per traduzioni e lezioni inglese e spagnolo. Telefonare 744478 ore pasti. 16576 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 170 per parola**

**CIONDOLO** con dedica e catenella carissimo ricordo smarrito settimana scorsa. Ricompensa pari valore. Tel. 30218 14519 H

**SMARRITA** catenina d'oro col nome e data di nascita caro ricordo zona Servola. Telefonare ore negozio 813301. Buona mancia. 16358 H

**SMARRITA** spilla oro con pietra caro ricordo, sabato ore 20-21 via Corti pizzeria Brigantino, mancia telefonando 421065 ore 21-22. 16391 H

**SMARRITO** gattone nero con collare bianco. Mancia telefonando al numero 61637. 777 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 170 per parola**

**A.A. MAGAZZINO** mq 180 con passo carraio affittasi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 16632 I

**A.A. SISTIANA** arredato soggiorno, cucinino, 2 stanze bagno affittasi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 16632 I

**A.C. AFFITTASI** referenziati appartamento 5 stanze stanzino cucina bagno wc separati poggiolo autoriscaldamento gasolio Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 16572 I

**A. AMMOBILIATO** 160.000 mensili affitta Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549. 16397 I

**A** nuovo affittasi vasto appartamento Borgo teresiano. Telefonare 421965 - 795861. 16529 I

**AFFITTASI** solo a studentesse mini appartamento centrale tutti conforts. Tel. 910557. 16418 I

**AFFITTANSI** uffici centro città uso commerciale professionale tutte comodità. Tel. 54629. 14518 I

**APPARTAMENTI** tipo residence centralissimi affittansi a funzionari o professionisti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 G 34100 Trieste. 16449 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, tutti comforts affittasi. Tel. n. 211288 ore 10-12. 16622 I

**APPARTAMENTO** zona tranquilla paraggi Baiamonti, 2 stanze, cucina, bagno, perfettamente ammobiliato, elettrodomestici, affittasi. Telefonare lunedì 814888 ore 14-15. 16417 I

**CENTRALISSIMO** USO UFFICIO o AMBULATORIO mq 100 circa affittasi prontamente. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 16648 I

**LORENZA** affitta: zona Stazione ammobiliato 2 stanze cucina bagno 150.000; altro monolocale ammobiliato wc in comune persone anziane. Tel. 734257. 16588 I

**LUMINOSISSIMO** 5 stanze cucina bagno poggiolo discaldamento 280.000 affittasi. Tel. 767993. 16687 I

**MONFALCONE** centro affittasi due locali più servizi uso ufficiol. IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 827 I

**SOFFITTA** mobiliata studente serio 50.000 affitta Agenzia immobiliare Oriani 2. 16687 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 170 per parola**

**A.A. ADRIA** Mazzini 30, tel. n. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI UFFICI. Disponiamo clientela referenziata. 16632 L

**A MEDICO** occorre urgentemente appartamento affitto 2-3 stanze, salone, servizi. Scrivere a Publikompass, cassetta 9 H, 34100 Trieste. 305 L

**APPARTARMENTO** 2 stanze, salone, servizi cercano affitto coniugi soli, anche in estrema periferia. Telefonare 420924. 16640 L

**APPARTAMENTO** 3 stanze cercasi affitto. Telefonare al n. 827664 ore pasti. 15893 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze escluso intermediari cercasi. Telefonare 763715. 16239 L

**CERCASI** appartamento 2 stanze stanzetta salone cucina città max 240.000 tel. 766036. 16577 L

**CERCASI** appartamento per 3 studentesse. Telefonare Trieste 34205 giorni feriali ore 8-12. 16314 L

**CERCASI** affitto appartamento 5-6 stanze adeguati servizi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 14 H 34100 Trieste. 16700 L

**CERCASI** appartamentino ammobiliato tutti comforts, due persone. Telef. (0481) 40902 orario negozio. 872 L

**CERCASI** per giovani sposi in affitto camera cucina modesto anche da restaurare. Telefonare 792560. 16530 L

**CERCASI** in affitto tre vani, servizi, cucina. Telefonare in giorni feriali ore 12-14. Tel. 51810. 16416 L

**CERCO** affitto appartamento 2 stanze cucina servizi zona Gretta - Roiano. Tel. 220108. 16387 L

**CERCO** appartamento 3 stanze, accessori zona Campo Marzio Carlo Alberto scrivere a Publikompass cassetta n. 18/G 34100 Trieste. 16247 L

**CERCO** appartamentino camera cucina gabinetto anche monolocale gabinetto. Tel. 762940. 16536 L

**CONIUGI** referenziati cercano appartamento con giardino due tre stanze salone servizi offresi anche mensile alto telefonare dopo ore 20 64756 16228 L

**CONIUGI** soli via Vasari 2 cercano prestaservizi due ore giornaliere. Telef. 759666. 2271 L

**CONIUGI** rimpatriati cercano affitto appartamento pagando prezzo reale contrattando all'antica: Triplice stretta di mano fra galantuomini. Telefono 751897. 16580 L

**CONIUGI** soli referenziati cercano appartamento oppure casetta tre stanze cucina servizi affitto indicativo 200.000. Telefonare 568.777 prima mattina oppure serali. 15669 L

**COPPIA** anziana cerca 2-3 stanze vuoto o ammobiliato. Telefonare 30131-2, 69417, ore 14-16. Chiedere Silli. 16312 L

**COPPIA** referenziata cerca urgente affitto cucina tristanze, tel. feriali 764730. 2281 L

**DIRETTORE** azienda commerciale ricerca affitto appartamento con garage minimo da mq 120, possibilmente in palazzina quadri bifamiliare Monfalcone dintorni compresi Duino - Sistiana, considera proposte in Gorizia. Telefonare mattina eccetto lunedì al 74387. (0481). 847 L

**DOCENTE** universitario cerca appartamento tranquillo 2-3 stanze zona università vecchia. Tel. 910872. 16564 L

**FUNZIONARIA** statale cerca stanza, cucina, servizio o monovano, qualsiasi zona massima serietà. Tel. 414764 ore serali. 16688 L

**GOVANE** impiegato cerca camera cucina bagno o mansarda, telefonare lunedì dopo le 18 - 727002. 16685 L

**GIOVANI** sposi cercano affitto appartamento 2 stanze cucina bagno nuovo seminuovo, 160.000 massimo. Tel. 821834. Dopo ore 19. 16609 L

**IMPIEGATA** regionale cerca in affitto casetta con orto provincia Gorizia. Tel. 0481-30847, ore 19-20. 605 L

**INSEGNANTE** cerca appartamento (o mini) anche periferia. Tel. 727890. 16565 L

**PICCOLA** famiglia cerca urgentemente appartamento in affitto a Gorizia. Tel. 32525 dal lunedì al venerdì. Orario ufficio. 611 L

**PROSSIMI** sposi cercano appartamento in affitto. Telefonare ore pasti 93911. 16465 L

**TERRENO** 2-3 ettari in affitto cercasi prospiciente mare per uso camping zona da Fossalon ad Aquileia. Telef. 040 31792. Immobiliare Bonzanini. 16612 L

Continua in 12.a pagina

segue da pagina 11

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 150 per parola

**OCCASIONE** scaffaletti metallici banco frigorifero salumi vendo Eremo 154 Galimi. 16526 M

**PELLICCIA** nuova marmotta argentata, taglia 42 occasione L. 1.150.000. Tel. 567512. 16703 M

**PELLICCE** giacche sempre modelli supereleganza, qualità superiore nuovi arrivi marmotte persiani visoni volpi ocelot linciotti ecc. guarnizioni varie. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. ascensore.

**PRIVATO** vende collezione antichi orologi da mobile (bronzo oro zecchino) e altra da taschino preferibile in blocco (esclusi rivenditori). Tel. 757338. 16349 M

**PRIVATO** svende quadri autori, 800 e 900 più miniature a olio e stampe colorate inglesi francesi e tedesche, prezzi minimi. Tel. 757338. 16349 M

**REGISTRATORE** Philips cassetta 2 casse acustiche occasione vende. Tel. 415057. 16512 M

**VENDESI** alla «Casa del frigo» banco nuovo tradizionale salumi da 2,50 cm L. 1.100.000. Telef. 231684. 16383 M

**VENDO** enciclopedia nuova Oggi per Domani nuova e trenta premi Nobel della letteratura più libri di valore ad un terzo del loro valore più una collezione di Pocket (economici) a lire 200 ciascuno. Tel. 757338. 16349 M

**VENDO** giaccone guanaco nuovo L. 500.000. Tel. 825110. 16541 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 150 per parola

**ACQUISTO** francobolli, lotti, buste solamente collezioni importanti. Telef. 414035 seralmente. 12370 N

**CERCASI** per valore affettivo tele di Enrico Fonda. Tel. 68586, dalle 8.30 alle 9.30. 2259 N

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, libri illustrati, grammofoni a tromba, organetti, bigiotterie, curiosità, pubblicità, lampade, giocattoli, bambole, mobili e soprammobili compero. Telef. sempre 793972 oppure pasti e festivi 767134. 16489 N

**SPOSI** acquistano oggetti comò mobili Ottocento per arredare appartamento. Telefonare 725120. 16267 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 150 per parola

**A. OCCASIONE** vendo camera matrimoniale palissandro, radio luci incorporate inoltre camera matrimoniale avorio e marrone giroletto, tel. 910223. 16521 NN

**A. VENDONSI** 4 seggiole pranzo acciaio scamosciato nero modernissime. Telef. 762474. 16532 NN

**CAUSA** trasferimento vendonsi mobili cucina pranzo matrimoniale. Tel. 828420 ore pasti. 16458 NN

**CUCINA** economica, frigo, soggiorno due mobili più tavolo con sei sedie ottimo stato. Tel. 273424. Domenica pomeriggio, lunedì mattina. 16707 NN

**MATRIMONIALI** soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 16337 NN

**MATRIMONIALI** soggiorni cucine, materassi, massimo sconto, visitateci risparmierete mobili Crosso via Giuliani 40. 16480 NN

**MOBILIFICIO** San Marco Gambini 4/1 Manzoni 9-11 grande mostra, ritiro usato. Facilitazioni pagamento. 14517 NN

**PIANINO** germanico nero vendesi. Tel. 727205. 16584 NN

**PIANOFORTE** verticale, altro mezzacoda seminuovi vendonsi oppure noleggerei. Tel. 55482. 16434 NN

**PRANZO** tavolo rettangolare sei sedie vendesi occasione. Tel. 753888. 0016132 NN

**VENDESI** letto piazza e mezzo con armadio vera occasione. Telefonare 724973. 16365 NN

**VENDO** quadri peasaggio Muggia, magnifico quadro di donna due lampade cristallo tavola 4 luci, libreria, armadio guardaroba con soppralzo, telefonare 62722. 16690 NN

**VENDO** mobili, camera, pranzo e salotto L. 250.000. Tel. 569697 feriali. 16415 NN

**VENDO** mobili causa trasferimento. Viale XX Settembre 5, Rizzi. 16377 NN

**VENDO** pianino verticale a corde incrociate. Telefonare da lunedì al 753866 dalle 8.30 alle 12.30. 16587 NN

**VISITANDO** il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili nuovi e usati (ritirati) prezzi convenientissimi - comode rate. 16704 NN

**SOGGIORNO** tek con tavolo rotondo 6 sedie ottimo stato, occasione telefonare 766349 13-15. 16476 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 200 per parola

**A.A. MONETE** acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.55. 15863 O

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 15821 O

**ACQUISTO ORO** 4.700 grammo secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 15942 O

**DARWIL ACQUISTA ORO** anche rottami pagando lire 4700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4. II piano. 15931 O

**DISCHI** jazz importazione, nastri disponibili. Discjockey, Casella postale 967, 34100 Trieste. 16113 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

**TELEVISORI, elettrodomestici, radio delle primarie marche, vendita a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, via Ginnastica 31, tel. 741801.** 16378 O

**VAILLANT** scaldabagni gas - Vaillant caldaie metano - Vaillant ricambi originali - Informazioni agenzia Vaillant, via Verga 16 - Trieste. Tel. 734221. 2268 O

**VENDO** sterline oro elisa conio 1974. Offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 28 G, 34100 Trieste. 16356 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 200 per parola

**DI.BE.MA** - DI.BE.MA offre sino a sabato 23 settembre la Fiuggi a 445 il litro e l'acqua oligominerale naturale Evian da 1 litro e mezzo, in sostituibile per un buon funzionamento renale e per la disintossicazione, a sole 275 per acquisti di una confezione completa. Offerta valida nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 16617 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 170 per parola

**CERCASI** rappresentante esperto in porcellane, cristallerie, posaterie e articoli da cucina per vendita a ristoranti e alberghi, zona Friuli - Venezia Giulia. Scrivere a Publikompass cassetta 1108 citando riferimento n. 322, 35100 Padova. PD322 P

**CERCASI** venditore prodotti alimentari. Pregasi contattare rag. Berci. Tel. 64605.

**CERCHIAMO** per vendita forniture ufficio ed articoli pubblicitari agenti per Trieste, Gorizia, Udine portafoglio clienti forti provvigioni anticipate. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48-G, 34100 Trieste. 16510 P

**IMPORTANTE** ditta internazionale commercio chimici e apparecchiature per l'edilizia cerca agente veramente capace per province di Udine e Pordenone, offresi contributo spese e interessante provvigione. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass Cassetta n. 15-G 34100 Trieste.

**LA** ditta Rean concessionaria di elaboratori macchine e mobili per ufficio cerca agenti di vendita per la zona di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile e provvigioni inquadramento Enasarco. Presentarsi lunedì ore 9.30-12.30 in via Campo Marzio 6. 2243 P

**SOLO** per qualificazioni a livelli superiori, S.p.A. assume veramente esperti venditori, anche senza esperienza di conduzioni del personale. I candidati devono però essere disposti inizialmente ad un tirocinio di sola vendita che comprovi oltre le effettive capacità; le attitudini individuali. Si assicurano guadagni elevatissimi, continui incentivi, aggiornamenti professionali, libertà di agire e creare, rapide quanto reali possibilità di carriera e inquadramento a norma di legge. Per un colloquio con un dirigente della Società presentarsi lunedì alla Field Educational Italia, affiliata alla Field Incorporated di Chicago, via S. Francesco 11, 1.o piano Trieste. 16522 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire, Via Casale, telefono 812256. 17201 Q

**A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat F. Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna. Minimo anticipo rateizzazioni in 30 mesi senza cambiali, usato garantito e selezionato: 500 L '71, 850 '66 '68, 850 coupé '69 '71, 126 '73 '74, 127 3 p. '73 '74, 128 '70, 128 coupé '73, 131 special, 132 Gls '75 '76, Autobianchi A 112 '71, Alfa Sud '73 '75, Alfa Duetto 1750 '71, Moto Honda 1000 '77, 750 '77. 2250 Q

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI**, via Flavia 47, telef. 827782: Fiat 500 R, 850 special, 850 fam., 900 T furgone, 127 3 porte, A 112, 128, 128 fam., 128 SL coupé, 124, 125 special, Alfa Romeo 2000, Giulia super 1,6, Mini 850, 1001, Cooper 1300, Dyane 6, GS 1220, Peugeot 504 diesel, BMW 1800, 2002, Opel Kadett, Ford Escort, Taunus 1300 fam., Renault 5, 6, 12, 16, Simca 1000 LS, GLS, S, Rallye 1 e 2, 1100 GLS. S. TI. 1301 S, 1307 GLS, S, 1308 GT, Sunbeam 1250, 1600, Chrysler 180. 16452 Q



**Anche a Trieste siamo in centro.**

SOP M

Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664-764842.

I nostri 12 servizi immobiliari

**1 Vendite**
Gli acquirenti presso i nostri uffici trovano disponibilità di ogni tipo, misura e prezzo. In seguito nostri funzionari accompagnano, ove è possibile, a visitare le offerte. Il nostro servizio è completamente gratuito per l'acquirente

**2 Acquisizione**
Se il proprietario di un immobile di qualsiasi tipo e stato di manutenzione vuole vendere, con un nostro funzionario stenderà un incarico di vendita in esclusiva e a tempo determinato. Per il venditore e per l'acquirente la nostra professionalità garantisce giusto prezzo e velocità di vendita. Se l'immobile non verrà venduto nel periodo compreso dall'incarico nulla ci sarà dovuto dal rivenditore.

**3 Finanziamenti**
Un servizio essenziale. per il venditore elimina i rischi di insoluti e perdite di interessi, dando l'immediata disponibilità di tutto il prezzo. Per l'acquirente. ove lo stesso abbia i requisiti, rende possibile l'acquisto dell'immobile con solo il 30% in contanti. È evidente che questi presupposti aumentano notevolmente il numero dei potenziali acquirenti degli immobili Gabetti.

**4 Affitti**
Per chi non può ancora avvicinarsi all'acquisto, trattiamo anche appartamenti in locazione

**5 Valutazioni immediate**
Il nostro funzionario, con una attenta valutazione di mercato, è in grado di definire un equo prezzo di vendita di qualsiasi immobile (urbano, extra-urbano, in località turistiche o rurali). In quanto non impegnativa, può sempre rivelarsi interessante un'esatta valutazione delle proprie unità immobiliari

**6 Acquisti**
I nostri funzionari trattano l'acquisto per contanti di stabili interi in qualunque stato di manutenzione e redditività.

**7 Permute**
È possibile per l'acquirente permutare il proprio appartamento con un altro acquistato alla Gabetti: il vantaggio per il venditore è di vedere allargata la potenziale clientela acquirente

**8 Tecnico**
I nostri funzionari sono in grado di fornirvi utili consigli per costruzioni e rifacimenti. Per ogni pratica, inoltre, i nostri tecnici provvedono a fornire una documentazione chiara a completamento dei dati forniti dal venditore.

**9 Legale-Contratti**
Provvediamo a curare la stesura della proposta di acquisto e ad assistere le parti nella compilazione della scrittura privata di compra/vendita.

**10 Ricerca appartamenti richiesti**
Se da noi non avete trovato l'appartamento che desiderate, compilate la scheda richiesta. In breve tempo il nostro servizio si occuperà di trovarvelo.

**11 Pubblicità**
Le nostre offerte sono presenti su 26 quotidiani italiani: i nostri cartelli e le nostre insegne luminose sono su tutte le strade d'Italia. Per ogni offerta viene studiata l'adeguata campagna promozionale.

**12 Turistico residenziale**
Presso i nostri uffici è possibile informarsi per l'acquisto di ville, appartamenti, rustici, terreni, in località turistico/residenziali di tutt'Italia. L'interscambio di notizie, tra le nostre filiali in tutto il paese, rende quanto mai interessante e completo questo nostro servizio che da qualsiasi nostro ufficio vi permette di scegliere tra una gamma vastissima di realizzazioni turistiche.

**gabetti**
s.a.s. promozione vendite immobiliari

**A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181.** 10/8 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire, ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 16169 Q

**A. VENDONSI** Renault 5 TL 1973 44.000 chilometri, Suzuky 380. Telefonare 762474. 16532 Q

**AR ALFETTA** 1.8 76, metallizzata, AR GT 1750 71 vendo permuto rateizzo. Fonderia 6. Visibile lunedì. 16355 Q

**ALFA** Junior 1967 motore cambio nuovi vendesi occasionissima. Tel. 71977 o 7785444 ore ufficio. 16473 Q

**ALFASUD** 1975 43.000 chilometri molto bella, causa partenza. Tel. 417010. 16475 Q

**ALFETTA** GTV 1977; Citroen Dyane 6 1971; Citroen Mehari 1978; Citroen 2000 Pallas 1977; Mini 120 1975; R 16 TL 1975; R 6 1971; Simca 1301 1971, 1772; Fulvia coupé 1971; Lancia HPE 2000 1976; Lancia coupé 1800 1975. Vendonsi occasione Concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono n. 820204. 16591 Q

**AUTOAGENZIA** Laura vende Opel Kadett '78 - Simca 1000 LS '72 - Renault R 6 '71 - Dyane '74 - A 112 Elegant '74, Via Toti 19, tel. 796804. 16702 Q

**AUTOBIANCHI** 112 Elegant '73 perfettissima motore carrozzeria. Telefonare 420490. 16557 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Beta Coupé '76, Fulvia Coupé '69, Giulia '74 '69, Junior '71, 128 '74 '72 '70, Escort '73, Dyane 6 '75, Mini '72 '71, Kawasaki 900 Z '76. Acquisto auto usate. 16711 Q

**AUTOMERCATO V.O RENAULT**. Vetture con garanzia di 3 mesi o 5.000 km. Permute e pagamento dilazionato.

Fiat 500 L 71, 126 76, 124 sport 1.8 73, Beta coupé 2000 77, Ford Escort Ghia 76, Fiesta sport 77, Mini MK3 72, Mini 1001 75, Opel Kadett 70, Simca 1000 70, Simca 1307 76, Alfetta 1,6 77, Renault R 14 TL 77, R 12 TS 74, R 16 TL 71, 75. Conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, telefono 55511. 16-9 Q

**AUTORICAMBI** usati selezionati. Il Mercatino, via Corridoni 9 (p.zza Garibaldi). 15990 Q

**AUTOMERCATO** Rosetti 41 - Tel. 772122 - Alfetta 1800 '73 - Alfa Sud '73 - Alfa 1750 '70 - 124 special 1400 '74 - 128 '73 - Prinz 1000 '70 - 124 '69 - Giulia GT 1300 junior '71 - Renault 6 '71 - Mini 1001 '73 - 850 '67 - 500 giardiniera '71. Visitateci. 2252 Q

**AUTOSALONE** Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendite vetture Fiat nuove. Prove nuova Ritmo. Esposizione usato selezionato: 500 L '69, 126 '74, 127 '71, '75, 128 '69, '73, 74, '77, 128 coupé '73, 128 familiare '70, 124 '70, 124 coupé 74, 131 '75 '76, 131 super '78, 132 Gls '74, 238 furgone '70, Mini '70, '72, '73, '74, Citroen GS '72, Diane '75, Renault 4 '71. Permute usato per usato. 16696 Q

**AUTOSOCCORSO** eseguonsi a Trieste e estero prezzi concorrenziali. Tel. ininterrottamente 773683. 16333 Q

**AUTOVOX offerta speciale autoradio. Autoradio AM, estraibile completo di antenna e accessori di montaggio, lire 21.500 Iva compresa. Autoradio RE 277, OM-MF, estraibile lire 52.000 Iva compresa. Autoradio mangianastri stereo M 725, OM-OL-MF, estraibile, lire 145.000 Iva compresa. Autoradio mangianastri stereo Sirio 930, OM-MF, estraibile, lire 184.000 Iva compresa. Autoradio mangianastri stereo Sirio 960, estraibile, lire 249.000 Iva compresa. In vendita presso l'UNIVERSALTECNICA, piazza Goldoni 1, e FULVIO BACCHELLI, via Machiavelli 3 Trieste.** 050266 Q

**BATTERIE** orignali germaniche prezzo fabbrica. Concessionaria Generale Italia autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345/46. T.A. 2244 Q

**BENELLI** 125 2c settembre '76 perfetta vendesi. Telefonare 747823 ore pasti. 16319 Q

**CERCASI** Fiat 125 con motore da revisionare. Telefonare n. 51064 ore serali. 16574 Q

**CICLOMOTORE** Benelli L. 100 mila e Ciao vendo occasione. Telefonare 744247. 16567 Q

**CIAO** Bravo Boxer Vespa 50 Gilera Cba, consegne immediate rateazioni, senza acconti, senza cambiali. Concessionaria Roti, San Francesco 46. 16426 Q

**DYANE 4 '71**, privato vendo vera occasione anche rate o permuta, visibile P.zza Libertà n. 6, suonare Spadavecchia. 16645 Q

**DYANE** furgone 1977 occasione 2.000.000 vendo, telefono n. 731727. 16602 Q

**FIAT** 128 CL, tel. 827114 dopo le 20. 16642 Q

**FIAT** 127 3. p. '76, accessoriata gomme nuove, unipropriotario vende, tel. 226359. 16634 Q

**FIAT** 125 motore nuovo perfetta vendo, telefonare 13 - 14 al 416341. 16656 Q

**FIAT** 500 L ottimo stato vendesi tel. 820505. 16677 Q

**FIAT** 500 1973 perfetta, Peugeot 204 1974 autoradio ottima vendesi 761863. 16699 Q

**FIAT** 126 perfettissima motore carrozzeria 1974. Telefonare 420490. 16557 Q

**FIAT** 125 S vendesi 1.200.000. Tel. 733600 ore pasti. 16341 Q

**FIAT** 500 Giannini 1974; Fiat 127 1972, 1976, 1977; Fiat 128 4 porte 1973; Fiat 125 special 1971; Fiat 132 1600 1974; 132 1800 1976 vendonsi occasione alla Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820214. 16591 Q

**FIAT** 127 S '75 vendo. Telef. 733091. 16474 Q

**FIAT** 500 '64 buone condizioni generali, privato vende, telef. 797500. 16396 Q

**FORD** Consul occasione vendo. Tel. 422436. 14500 Q

**GIULIA** 1300 TI unipropriotario perfetta carrozzeria meccanica autoradio vendesi, Gatteri 44, tel. 794687 1 732336. 2245 Q

**HONDA** 500 four perfettissima, vendesi, telefonare 821160. 16706 Q

**HONDA** 400 four super sport nuovissima, maggio 1978, lire 1.950.000. Tel. 812618. 16366 Q

**HONDA** 400 perfetta 7.000 km 1.600.000 in garanzia vendesi occasione. Telefonare 795164 lunedì. 16509 Q

**KAWASAKI** Z 1000 aprile 1977 3000 km perfetta. Privato vende. Tel. 422446. 16302 Q

**KAWASAKI** 500 ottimo stato '76, 7000 km, vendo, tel. 791488 ore pasti, lire 1.400.000 trattabili. 16419 Q

**LAND ROVER** telonata, benzina, ottima meccanica, motore revisionato per pronta vendita o scambio Transit diesel buono stato od altro diesel. Tel. 224426. 16492 Q

**LAND** Rover diesel hart top passo corto vendesi. Telefono 820907. T.A. 2241 Q

**LAVERDA** 1000 '74 perfetta privato vende. Tel. 827231 ore officina. 16627 Q

**MAGGIOLINO** accessoriato perfetto 600.000 non trattabili, 411682 ore pasti. 16633 Q

**MATRA** Bagheera '75 perfetta privato vende. Tel. 208397. 16260 Q

**MOTO** Honda cx 500 nuova 2 mesi vendo occasione. Tel. 792718 19 - 20. 2262 Q

**MOTO** Honda 500 anno 1975, vera occasione vende privato. Tel. 822197. 16333 Q

**OCCASIONE.** Elnagh 435 kg 750 con stufa doppi vetri veranda in perfette condizioni 1974. Eventuale pag. rateato Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511. 16-9 Z

**OCCASIONE** vendo Fiat 124 famiiliare novembre 1972 guida a destra ottimo stato 500.000 trattabili. Telefonare 51627. 16505 Q

**OCCASIONE** Renault 5 Tl nuova vendesi. Telefonare ore negozio 209769. 878 Q

**OCCASIONE** Suzuki Ngt 380 vendesi. Tel. 766270. 16660 Q

**OCCASIONE** 127 special 1975, perfetta vende privato, telefono 812763. 16678 Q

**OCCASIONI** 127, A 112, mini 90, R 5, R 6, 128, 128 rally, 128 X 19, 131, 124, 124 special, Fulvia coupé, Alfasud, Alfetta, Ford Escort, Citroen Ds 23 familiare, Mehari, Renault, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 16644 Q

**OCCASIONE** vendesi 850 coupé sport. Telefonare 767857. 165002 Q

**OCCASIONISSIMA** nuova Ford Taunus 1300 GL perfetta vendesi. Agosto '76, tel. 811127. 16671 Q

**OCCASIONISSIME:** BMW 520 75 metallizzata km 75.000, BMW 30 Si 73 km 51.000 vetri elettrici, BMW 2002 metallizzata, tutte unici proprietari, perfette. Visibili garage BMW S. Francesco 60, telef. 771222. 16348 Q

**OPEL** Kadett GS 1000 '74, 850 Special vendonsi. Tel. 825789. 1 Q

**OPEL** Rekord fam. diesel 5 porte 77 km 35.000 con 6 mesi di garanzia, permute e pag. dilazionato. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, telef. 55511. 16-9 Q

**P.P.P. GIULIETTA** seminuova 1.6 in garanzia, vendo permuto rateizzo, Fonderia 6. Visibile lunedì. 16355 Q

**PAGO** bene auto da demolire. Tel. 816314. 16229 Q

**PEUGEOT** 504 diesel 1975 perfetta vendesi, eventuali dilazioni e permute. Telefono ore ufficio 827782 lunedì. 16452 Q

**PRIVATO** unico proprietario vende Peugeot 104 fine '74 motore revisionato. Tel. 812688. 16599 Q

**PRIVATO** vende Renault 16 Ts, dicembre 1969 1.100.00 trattabili, tel. 417687. 16657 Q

**PRIVATO** vende Ford Escort GL 1100 del '75 13.400 km L. 2.800.000 trattabili. Telefono 51436. 16562 Q

**SUZUKI** NGT 380 vendo, giugno 76, km 13.000, lega Melber. 2 dischi, pedane, pezzi originali, 1.500.000 trattabili. Tel. 415826. 16520 Q

**SUZUKI** 380 GT 1973 occasione vendesi. Telefonare 790456 orario negozio. 16495 Q

**UNIPROPRIETARIO** vende Lancia Fulvia coupé 1300 1972 (tel. 826701). 16287 Q

**UNIPROPRIETARIO** vende ottimo stato NSU Prinz. Telef. 910752 domenica mattino, lunedì pomeriggio. 16498 Q

**VENDESI** Fiat 500 L 1972. Tel. 51110, 55406. 16443 Q

**VENDESI** Fantic Motor 50 regolarità perfette condizioni bellissimo. Tel. ore pasti n. 60867. T.A. 2234 Q

**VENDOSI** Alfa 1300 super 1971 e moto MV 125 S '76, tel. n. 416316. 2253 Q

**VENDESI** Fiat 128 coupé SL telefonare 821160. 16706 Q

**VENDESI** I 4, telefonare oggi 8 - 14 al 573574. 16630 Q

**VENDESI** Renault 5 TS '77 Tel. 412631. 16616 Q

**VENDESI** Volkswagen cabriolet '75 nero, tel. 823347. 16297 Q

**VENDO** Renault 5 TS '76: accessoriata. Telefonare 55253 ore pasti. 16441 Q

**VENDO** Fiat 600 D. Telefonare 10 - 15, 763527. 16431 Q

**VENDO** A 112, anno 1971. Tel. 821558. 16392 Q

**VENDO** Benelli 125 2ce fine '76 come nuovo 650.000. Telefono 723837. 16585 Q

**VENDO** causa partenza Taunus 1.3 L ultimo tipo accessoriata. Prezzo concordabile, telefonare 726649. 16407 Q

**VENDO** ciclomotore Ciao ottime condizioni. Telefonare n. 816945 ore pasti. 16481 Q

**VENDO** Citroen CX 2000 anno 1975, affare. Tel. 729723. 16592 Q

**VENDO** Fiat 124 fine 1966 400 mila trattabili. Tel. 566858. 16342 Q

**VENDO** Fiat 850 normale anno 1970. Telefonare 826164 ore serali. 16534 Q

**VENDO** furgone 900 cc rimesso a nuovo 70.000 km L. 1.500.000. Tel. 211261. 16546 Q

**VENDO** moto Morini 350 sport perfetto doppio disco assicurato km 6000. Telefonare n. 910309. 16547 Q

**VENDO** tutta la parte meccanica Transit diesel. Telefono 910100. 16549 Q

**VENDO** 850 spider '69 tetto rigido e apribile. Tel. 724681 ore pasti. 16468 Q

**VENDO** camion ribaltabile con gru soleva massimo 20 q. Tel. dalle 20 alle 22 al 826351. 2254 Q

**VENDO** Ciao e Lui 50 telefonare ore negozio 795936. 16661 Q

**VENDO** Fiat 500 R unico proprietario Luin V. Sara Davis 9. 2248 Q

**VENDO** Giulia 1300 TI 1967, buone condizioni 400.000 trattabili, tel. 8.30 - 11. 772205. 16631 Q

**VENDO** o permuto Simca 1100 special 5 porte del '73 accessoriata fendinebbia autoradio stereo con mangianastri con impianto gas con 500 L o 850 special in buone condizioni. Tel. 813692. 16708 Q

**VENDO** 500 F 1966. Telefonare 795716. 16669 Q

**VENDO** Mini 1972, telefonare 413265. 2246 Q

**VENDO** Fiat 850 Special buone condizioni L. 350.000 tel. 744897 dalle 12 alle 14. 16279 Q

**VENDO** moto «SWM» 50 Rc preparato L. 500.000. Telef. 412387 (ore pasti). 16651 Q

**VENDO** 500 L '71 - 128 '71. Tel. 752215 - 773688. 16618 Q

**VESPA** Primavera ET3 '76 vendo meccanicamente perfetta. Telefonare 740847 lunedì. 16563 Q

**VESPA** 125 vendesi occasione 5 mila km. Telefonare 742621 ore pasti non festivi. 16531 Q

**VESPE**, ciclomotori Piaggio, motogilera, consegne sollecite, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume, 19. 16644 Q

Continua a pagina 16

**VUOI UNA POCKETMATIC Flash 1000 IN REGALO**
**con tutti gli accessori anche la pellicola a colori ?**

automatic inox Jubilee 30

uno dei modelli DARWIL serie GIUBILEO: automatici in tutto acciaio inox d'alta classe, e QUARTZ della più pregiata serie

DARWIL DIAMOND

L. 68.000

QUARTZ DIAMOND analogico da L. 68.000 in poi

A PREZZI GIÀ ALTAMENTE SCONTATI

**DARWIL**

TRIESTE - P.zza S. Antonio Nuovo, 4 (I - II - III piano) Tel. 61932/61201
OROLOGI - GIOIELLI ARGENTI - ARTE ORAFA

Aut. n. 23691/VIII dd. 12/8/78

**CONDOMINI!**
**Consultateci per tempo!**

UFFICIO TECNICO esegue la suddivisione spesa del riscaldamento condominiale a mezzo

**CONTATORI ATA**

PROFESSIONISTI eseguono calcoli per la determinazione dell'EQUO CANONE

ATA

**STUDIO GEOM. PAOLINI**
Trieste, via S. Francesco, 14 Telefono 768305

# SENILITÀ
## romanzo di ITALO SVEVO

10

— No disse — Emilio — io sto benissimo. — Si fermò e pensò se gli convenisse di farlo ciarlare ancora.

— Ma è evidente che devi sentirti poco bene. Hai cambiato di ciera due o tre volte.

Emilio riaperse il pugno.

— Sì, infatti non sto bene.

— Non era il caso di picchiare. Picchiare il Sorniani! Bella vendetta! Avrebbe dovuto picchiare se stesso. Oh, come l'amava! Se lo confessò con angoscia che non aveva mai provata. Vigliaccamente, egli si disse che sarebbe ritornato da lei. Al più presto. Quella mattina egli s'era mosso risoluto ed energico alla vendetta. L'aveva rimproverata e poi lasciata. Oh, quale azione intelligente! Aveva punito se stesso. Tutti l'avevano posseduta meno lui. Perciò il deriso fra tutti quegli uomini non era che lui. Ricordò che fra giorni il Volpini sarebbe venuto a prendersi l'anticipazione pattuita; proprio a tempo egli s'era pensato d'adirarsi di cose che aveva sempre sospettate. Che cosa avrebbe fatto Angiolina dopo di essersi data al sarto? Era troppo naturale ch'essendosi data a costui per tradirlo più facilmente, ella l'avrebbe tradito con altri visto ch' Emilio giusto allora l'aveva abbandonata. Per lui era perduta. Vedeva tutto il futuro dinanzi agli occhi come se stesse succedendo a pochi passi da lui, sul Corso. La vedeva uscire dalle braccia del Volpini nauseata di costui e cercare immediatamente un posto di rifarsi altrove di tanta infamia. Ella lo avrebbe tradito e questa volta con ragione.

E non era il solo mancato possesso che formava la sua disperazione. Fino allora egli s'era beato al ricordo di quel suono d'angoscia ch'egli aveva tratto da lei. Ma che cosa poteva significare quello, nella vita di una donna che fra le braccia d'altri avrebbe ben altrimenti goduto e sofferto? Non c'era la possibilità di ritornare sui propri passi. Gli bastava, per respingere questa tentazione, di ricordare quello che ne avrebbe detto il Balli.

Pensò che se non avesse avuto accanto quel giudice severo, egli non si sarebbe curato della dignità ora che comprendeva che con quel tentativo di risollevarla, aveva legato più abiettamente che mai ogni suo pensiero, ogni desiderio ad Angiolina.

Era già scorso parecchio tempo dacché egli aveva parlato col Sorniani, e il tumulto che le parole di costui avevano suscitato nel suo petto non s'era ancora quietato.

Forse ella avrebbe fatto qualche tentativo per riavvicinarsi a lui. La dignità non gli avrebbe impedito allora d'accoglierla a braccia aperte. Ma non come una volta. Sarebbe corso immediatamente alla verità, cioè al possesso. Giù la finzione! — Io so che tu fosti l'amante di tutti costoro. — le avrebbe gridato — e ti amo lo stesso. Sii mia e dimmi la verità acciocché io non abbia altri dubbi. — La verità? Anche sognando la più rude franchezza egli idealizzava Angiolina. La verità? Poteva essa dirla, sapeva dirla? Se il Sorniani aveva detto anche soltanto una parte del vero, la menzogna doveva essere tanto connaturata in quella donna, ch'ella non se ne sarebbe liberata mai. Egli dimenticava quanto in altri momenti aveva percepito tanto chiaramente, cioè il fatto ch' egli aveva stranamente collaborato a vedere in Angiolina ciò ch'ella non era, ch'era stato lui a creare la menzogna.

— Come non ha riconosciuto — andava dicendosi — che l'unica ragione di ridicolo era la menzogna! Sapendo tutto, dicendoglielo in faccia, spariva il ridicolo. Ognuno può amare chi gli pare e piace. — Gli pareva di dire tutto questo al Balli.

Il vento era cessato del tutto, e la giornata aveva assunto un vero aspetto primaverile. In altro stato d'animo una giornata simile di libertà sarebbe stata una gioia per lui; ma era libertà quella per cui non gli era concesso di andare da Angiolina?

Eppure ci sarebbero stati dei pretesti per andarci subito. Se non altro, egli poteva avvicinarla per farle dei nuovissimi rimproveri. Infatti egli non aveva mai sospettata l'esistenza di quegli imberbi che avevano preceduto il Merighi e di cui gli aveva parlato quel giorno il Sorniani. — No! — disse ad alta voce. — Una debolezza simile mi getterebbe in sua balìa. Pazienza! Ma intanto che cosa avrebbe fatto quella prima mattina?

Leardi! Il bel giovane, biondo e robusto, dal colorito di giovinetta su un organismo virile, passava sul Corso, serio come sempre, vestito di un soprabito chiaro che faceva proprio per quella tepida giornata d'inverno. Il Brentani ed il Leardi appena appena si salutavano tutt'e due molto superbi quantunque per ragioni molto differenti. Emilio di fronte a quel giovanotto elegante ricordava d'essere il letterato di una certa riputazione; l'altro invece credeva di poter trattarlo dall'alto in basso perché lo vedeva vestito meno accuratamente, e non l'aveva mai trovato in nessuna delle grandi case della città ove egli invece era accolto a braccia aperte. Avrebbe però amato che tale sua superiorità fosse riconosciuta anche dal Brentani, e rispose cortesemente al saluto che gli fu fatto. Lo accolse poi con maggior gentilezza che sorpresa quando lo vide avvicinarglisi con la mano stesa.

Il Brentani aveva ceduto ad un istinto imperioso. Visto che non gli era permesso di cercare Angiolina, il meglio che gli restava da fare era d'attaccarsi a chi nel suo pensiero era perennemente legato a lei. — Anche ella approfitta del bel tempo per fare una passeggiata?

— Faccio due passi prima di colazione — disse il Leardi accettando così la compagnia del Brentani.

Emilio parlò poi del bel tempo, di una propria indisposizione, e della malattia del Sorniani. Disse poi ch'egli non amava quest'ultimo perché gli pareva si vantasse troppo di aver delle buone fortune con le donne. Parlava con abbondanza di parole. Egli aveva lo strano presentimento d'essere accanto a persona che molto importasse nella sua vita, ed ogni sua parola avrebbe desiderato andasse a conquistargliene l'amicizia. Lo guardò con ansietà allorché si trovò d'aver parlato delle buone fortune del Sorniani. Il Leardi non mosse ciglio mentre Emilio s'era atteso ad un sorriso di superiorità. Per lui un simile sorriso a quel proposito sarebbe equivalso alla confessione di un legame con Angiolina.

Ma anche il Leardi fu discorsivo. Certo voleva dimostrare al Brentani la propria coltura. Si lagnò che sul Corso si vedessero sempre le stesse facce e a questo proposito trovò anche deplorevole che la vita di Trieste fosse poco vivace e poco artistica. Non gli si confaceva quella città.

Il Brentani intanto fu preso da un violento desiderio di farlo ciarlare di Angiolina. Di quanto l'altro gli diceva, egli non sentiva che le singole parole, quasi meccanicamente, per cercarvi un suono che ricordasse il nome d'Angiolina, e gli desse l'opportunità di attaccarvisi per parlare di lei. Per sua fortuna non lo trovò, ma tutt'ad un tratto, indignato di dover stare a sentire tante sciocchezze che l'altro snocciolava lentamente per farle gustare meglio, ruvidamente l'interruppe: — Guarda, guarda, — disse con aria di sorpresa seguendo con l'occhio un'elegante figura di donna che non somigliava affatto ad Angiolina — la signorina Angiolina Zarri.

— Ma che! — protestò il Leardi seccato di essere stato interrotto — l'ho vista in faccia, non è lei.

Ricominciava già a parlare di teatri poco frequentati e di donne di società poco spiritose, ma il Brentani aveva già deciso di non subire più quegl'insegnamenti: — Conosce la signorina Zarri?

— Anche lei la conosce? — chiese l'altro con una sorpresa sincera.

Per il Brentani fu un momento di dubbio angoscioso. Non era certo con l'astuzia ch'egli poteva sperare di far parlare un uomo come il Leardi. Visto che gl'importava tanto di dissipare ogni menzogna che gl'impedisse di scorgere Angiolina quale era, non si sarebbe potuto rivolgere con tutta sincerità al Leardi e supplicarlo di dirgli tutta la verità? Fu indotto alla riserva unicamente dall'antipatia che provava per il Leardi. — Sì, un amico me l'ha presentata giorni or sono.

— Io ero amico del Merighi. Anni addietro la conoscevo molto bene.

Subito calmo e padrone dell'espressione della propria faccia, il Brentani ammiccò: — Molto bene, eh?

— Oh, no — fece il Leardi con grande serietà. — Come può credere una cosa simile? — Fece molto bene la sua parte, contentandosi di quest'espressione di sorpresa.

Il Brentani capì quale fosse il partito preso dal Leardi, e non insistette. Si comportò come se avesse dimenticato la domanda indiscreta fatta poco prima e, serio serio, disse: — Mi racconti un po' quella storia del Merighi. Perché l'abbandonò?

— In seguito ad imbarazzi finanziari. Mi scrisse di aver dovuto ridonare la parola ad Angiolina. Del resto pochi giorni or sono ho udito dire ch'ella sia fidanzata di nuovo, ad un sarto mi pare.

Gli pareva? Oh, non si poteva fare la commedia meglio di così. Ma per farla così, per costringersi ad una finzione tanto accuratamente calcolata e che doveva costargli fatica e dispiacere (perché avrebbe parlato di Angiolina solo quando v'era obbligato?) egli doveva avere ancora dei buoni motivi, dei recentissimi legami con quella donna.

Il Leardi parlava già d'altro argomento, e poco dopo Emilio lo lasciò. Per allontanarsi addusse di nuovo a pretesto un'improvvisa indisposizione, e il Leardi lo vide tanto sconvolto che gli credette ed anzi gli dimostrò una partecipazione amichevole che costrinse il Brentani a dirgli una parola di riconoscenza. Invece come sentiva d'odiarlo! Avrebbe voluto poter spiarlo almeno per quella giornata; certo sarebbe finito con lo scoprirlo accanto ad Angiolina. Un'ira insensata gli fece digrignare i denti e subito dopo si rimproverò quell'ira con amarezza e ironia. Chissà con chi Angiolina lo avrebbe tradito quel giorno, forse con delle persone ch' egli non conosceva neppure. Come era superiore a lui il Leardi, quell'imbecille privo di idee! Quella calma era la vera scienza della vita. — Sì, — pensò il Brentani, e gli parve di dire una parola che avrebbe dovuto far vergognare insieme a lui l'umanità più eletta — l'abbondanza d'immagini nel mio cervello forma la mia inferiorità. — Infatti se il Leardi avesse pensato che Angiolina lo tradiva, non se la sarebbe saputa rappresentare in un'immagine così piena di rilievo, di colore e di movimento come faceva lui figurandosela accanto al Leardi. Allora appena si scopriva la nudità ch'egli aveva soltanto intravvista e il più comune facchino vi trovava immediata la soddisfazione e la pace. Un atto breve, brutale, la derisione di tutti i sogni, di tutti i desideri. Quando al sognatore l'ira ottenebrò la vista, la visione scomparve lasciandogli nell'orecchio l'eco lunga di una sonora risata

A pranzo Amalia dovette accorgersi che la novità che agitava Emilio non era lieta. Egli la sgridò con violenza perché il pranzo non era pronto: aveva fame e fretta. Ebbe poscia la tortura di dover mangiare essendosi compromesso con tale dichiarazione. Ma, dopo mangiato, restò fermo, indeciso dinanzi al piatto vuoto. Aveva deciso; quel giorno non sarebbe andato da Angiolina, anzi non le si sarebbe avvicinato mai più. Il più forte dolore che allora provasse era di aver offeso la sorella. La vedeva triste e pallida. Avrebbe voluto chiederle scusa. Ma non osò. Sentiva che, se avesse pronunziate delle parole dolci, avrebbe pianto come un bambino. Finì col dirle ruvidamente, ma con l'evidente intento di rabbonirla: — Dovresti uscire; fa un tempo bellissimo. — Ella non rispose e lasciò la stanza. Allora egli si adirò: — Non sono abbastanza disgraziato? Ella deve aver già compreso in quale stato d'animo io mi trovi. Quel mio invito amorevole sarebbe dovuto bastarle per divenire gentile e non turbarmi col suo rancore.

Si sentiva stanco. Si coricò vestito e subito cadde in un torpore che non gli toglieva di ricordare la propria sventura. Una volta alzò la testa per asciugarsi gli occhi pieni di lagrime, e pensò con amarezza che quelle lagrime gli venivano spremute da Amalia. Poi dimenticò tutto.

Quando si svegliò, trovò che calava la notte, uno di quei tristi tramonti di bella giornata invernale. Restò di nuovo indeciso, seduto sul letto. Altre volte, in quelle ore, egli aveva studiato. I suoi libri dallo scaffale gli si offrivano invano. Tutti quei titoli annunziavano della roba morta, non bastevole a far dimenticare neppure per un istante la vita, il dolore ch'egli sentiva muoversi nel seno.

Guardò nel tinello vicino, — e vide Amalia seduta accanto alla finestra, china sul telaio. Si finse allegro e le disse affettuosamente: — Mi hai perdonato le mie escandescenze di oggi?

Ella alzò per un solo istante gli occhi: — Non se ne parli più — disse con dolcezza, e continuò a lavorare.

Egli era preparato a subire dei rimproveri, e fu disilluso al vederla tanto calma. Tutto dunque intorno a lui era calmo meno lui stesso? Sedette accanto a lei e ammirò lungamente come la seta si adagiasse esattamente sul disegno. Cercava invano altre parole.

Ma ella nulla chiedeva. Ella non soffriva più affatto di quell'amore che le aveva sconvolta l'esistenza e di cui da principio s'era tanto lagnata. Emilio ancora una volta si domandò: — Perché veramente ho abbandonata Angiolina?

### Capitolo VIII

Il Balli s'era proposto di curare definitivamente l'amico. La sera stessa venne ad assistere alla cena di Emilio. Incominciò col non mostrare alcuna fretta di conoscere l'avvenuto e soltanto una volta che Amalia s'allontanò, chiese, continuando a fumare e guardando il soffitto: — Le hai fatto capire con chi aveva a fare?

Emilio disse di sì con qualche vanteria, ma poi sarebbe stato imbarazzato di dire anche una sola altra parola su quel tono.

Amalia ritornò molto presto. Raccontò della disputa che aveva avuta col fratello a mezzodì. Disse ch'era un grave torto di dar colpa ad una donna che il pranzo non fosse pronto. Dipendeva dalla forza del fuoco, e nelle cucine il termometro non era stato ancora introdotto. — Del resto — aggiunse sorridendo affettuosamente al fratello — non c'è da fargliene carico. Era venuto a casa di tale umore che se non avesse trovato uno sfogo gli avrebbe fatto male.

Non parve che il Balli volesse mettere in relazione il malumore di cui gli si parlava, con gli avvenimenti della sera prima. — Anch'io oggi ero di pessimo umore — disse per tenere la conversazione su un tono leggero.

Emilio protestò d'essere stato d'umore ottimo. — Non ricordi l'allegria che avevo questa mane?

Amalia aveva raccontato la storia della loro disputa con molta grazia; si capiva che parlandone aveva voluto soltanto divertire il Balli. Aveva dimenticato ogni risentimento, e non ricordava neppure ch'egli le avesse domandato scusa. Egli se ne sentiva profondamente offeso.

Quando i due uomini si trovarono soli sulla via, il Balli disse: — Guarda come siamo liberi ora tutt'e due; non è meglio così? — e s'appoggiò affettuosamente al braccio dell'amico.

Ma l'altro non l'intendeva così. Comprese ch'era suo dovere di mostrarsi altrettanto affettuoso e disse: — Certo. E' meglio così, ma io saprò apprezzare questo novello stato soltanto di qui a molto tempo. Per il momento mi sento molto solo anche accanto a te. — Senz'esserne stato richiesto, raccontò della visita fatta la mattina in via Fabio Severo. Non disse d'esserci stato anche la notte. Parlò del suono d'angoscia percepito nella voce d'Angiolina. — E' stato solo quello che m'ha commosso. Era duro di lasciarla proprio nel momento in cui me ne sentivo amato.

— Conserva quel ricordo — gli disse il Balli insolitamente serio — e non vederla mai più. Accanto a quel suono d'angoscia ricorda sempre anche lo stato in cui venivi posto dalla tua gelosia e ti passerà ogni desiderio di avvicinarla più.

— Eppure — confessò Emilio sinceramente commosso dall'affetto del Balli — non ho mai sofferto tanto di gelosia quanto ora. — Fermandosi in faccia a Stefano, gli disse con voce profonda: — Promettimi che tu mi racconterai sempre quanto sul conto suo apprenderai; ma tu non l'avvicinerai mai, mai e se la vedessi sulla via me lo racconteresti subito. Promettimelo formalmente.

Il Balli esitò solo perché gli pareva strano di dover dare una promessa di quella specie.

— Io sono ammalato di gelosia, solo di gelosia. Sono geloso anche degli altri, ma prima di tutto di te. All'ombrellaio mi sono abituato, a te non mi abituerei mai. — Nella sua voce non c'era nessun tono scherzoso; cercava di destar compassione per ottenere più facilmente quella promessa. Se il Balli gliel'avesse rifiutata, egli era già deciso a correre immediatamente da Angiolina. Non voleva che l'amico potesse approfittare di quello stato di cose che era in gran parte opera sua. Guardò Stefano con un lampo di minaccia negli occhi.

Il Balli indovinò facilmente quanto passava per la mente di Emilio, e ne provò una forte compassione. Gli fece perciò solennemente la promessa domandata. Poi raccontò — al solo scopo di distrarre il Brentani — che gli dispiaceva di non poter più avvicinare Angiolina. — Credendo di farti piacere, avevo lungamente sognato di ricavare da lei un bozzetto. — Ebbe per un istante l'occhio da sognatore come se gli si delineasse in mente la figura pensata.

Emilio s'impaurì. Puerilmente ricordò al Balli la promessa fatta pochi minuti prima: — La promessa l'hai già fatta. Procura ora d'ispirarti altrove.

Il Balli rise di cuore. Ma poi, commosso — aveva avuto un'altra prova della violenza della passione in Emilio — disse: — Chi avrebbe potuto prevedere che un'avventura simile potesse acquistare tale importanza nella tua vita! Se non fosse tanto doloroso, sarebbe ridicolo.

Allora Emilio si lagnò del proprio triste destino con un'ironia di se stesso che toglieva ogni ridicolo da lui. Disse che tutti coloro che lo conoscevano dovevano sapere che cosa pensasse della vita. In teoria la vedeva priva di qualsiasi contenuto serio, ed infatti egli non aveva creduto in nessuna delle felicità che gli erano state offerte; non ci aveva creduto e veramente non aveva mai cercato la felicità. Ma come era più difficile di sottrarsi al dolore! Nella vita priva di qualsiasi contenuto serio, diveniva seria e importante anche Angiolina.

In quella prima sera l'amicizia del Balli fu utilissima ad Emilio. La compassione che il Brentani sentiva nell'amico lo tranquillava molto. Prima di tutto egli poteva essere sicuro che, per il momento, Stefano ed anche Angiolina non si sarebbero trovati; poi egli aveva una natura mansueta che abbisognava di carezze. Dalla sera prima aveva cercato invano dove puntellarsi. Era stata forse la mancanza di appoggio la causa per cui l'agitazione lo aveva tanto spesso padroneggiato dispoticamente. Avrebbe potuto resistere se gli fosse stata data l'opportunità di spiegare e ragionare, e se fosse stato obbligato ad ascoltare.

Ritornò a casa molto più tranquillo di quando ne era uscito. Era sorta in lui l'ostinazione di cui egli era disposto di vantarsi come di una forza. Non avrebbe avvicinata Angiolina che nel caso in cui ella ne lo avesse pregato. Egli poteva attendere, e quella relazione non poteva e non doveva essere ripresa da lui con un atto di sottomissione.

Ma il sonno non voleva venire. Nei vani tentativi di conquistarlo, la sua agitazione crebbe come nella corsa della sera innanzi. La sua fantasia agitata architettò intero il sogno di un tradimento del Balli. Sì, il Balli lo tradiva. Stefano aveva poco prima confessato di aver sognato di far posare Angiolina per un bozzetto. Ora, sorpreso nel suo studio da Emilio, con essa, mentre la copiava seminuda, si scusava, ricordando quella confessione. Ed Emilio, per punirlo, trovava delle frasi roventi d'odio e di disprezzo. Erano ben diverse da quelle ch'egli aveva dirette ad Angiolina perché qui egli aveva tutti i diritti: la lunga amicizia prima di tutto, e poi la formale promessa. E come erano complesse quelle frasi! Erano finalmente dirette a persona che le poteva comprendere come chi le diceva.

Fu strappato a questi sogni dalla voce di Amalia ch'echeggiava tranquilla e sonora nella stanza vicina. Egli provò un sollievo ad esser stato tratto dal suo incubo e saltò dal letto. Si appostò ad origliare. Udì per lungo tempo delle parole in cui non scopriva altro nesso che una grande dolcezza; nient'altro! La sognatrice voleva di nuovo qualche cosa che altri voleva; ad Emilio parve di scoprire ch'ella volesse anche di più di quanto le si chiedesse: voleva che altri esigesse. Era proprio un sogno di sommissione. Forse il medesimo della notte prima? Quella disgraziata s'era costruita una seconda vita; la notte le concedeva quel po' di felicità che il giorno le rifiutava.

Stefano! Ella aveva pronunziato il nome di battesimo del Balli. — Anche costei! — pensò Emilio con amarezza. Come non se n'era accorto prima? Amalia non si animava che quando veniva il Balli. Anzi ora s'accorgeva ch'ella aveva sempre per lo scultore quella stessa sommissione che ora gli tributava in sogno. Nel suo occhio grigio brillava una nuova luce quando lo posava sullo scultore. Non v'era alcun dubbio. Anche Amalia amava il Balli.

*(continua)*

*«... Si lagnò che sul Corso si vedessero sempre le stesse facce e trovò deplorevole che la vita di Trieste fosso poco vivace...».*

## *Dall'album di Ettore Schmitz*

**Il bebè atteso dai coniugi Schmitz nacque nel 1897 e si chiamò Letizia. Nella fotografia: la serena famiglia Schmitz nell'anno 1900 con Ettore che sfoggia un inedito mento barbuto.**

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IMPLACABILE IN FRANCIA LA CAMPAGNA CONTRO L'EBBREZZA AL VOLANTE

## Sobri gli automobilisti per paura del palloncino

**L'«alcooltest» è una prova decisiva e può provocare pesanti sanzioni**
**Quando gli uomini bevono troppo sono le mogli che guidano la vettura**

PARIGI — Con un colpo di bacchetta l'ispettare Christian Gérondeau, soprannominato «monsieur Sécurité routiére» (sicurezza stradale), ha fatto svanire l'immagine leggendaria dell'automobilista francese che si ferma per un copioso pasto innaffiato di vino, birra, aperitivi o digestivi, illudendosi così di vincere la stanchezza dell'autostrada. Una legge severa e pesanti multe hanno reso tutti sobri.

Nessuno ci aveva creduto: né il governo, che si aspettava una tempesta di proteste, né il pubblico; quanto ai ristoratori e ai viticoltori, strepitavano considerandosi vittime. Invece, ora è come se tutta la Francia stesse facendo una grandiosa cura di disintossicazione. Quando gli uomini bevono troppo, le donne prendono con decisione la guida, e nelle comitive di allegri amici c'è ormai sempre un condannato all'acqua minerale. I gendarmi non credono ai loro occhi: su più di diecimila automobilisti controllati in dieci giorni, in tutta la Francia, ne hanno trovati soltanto trentuno che avevano superato il tasso di alcool nel sangue dello 0,8, che è il massimo ammesso.

«Un po' d'acqua per il bambino e, per loro, un buon Borgogna? Abbiamo pure la Riserva della casa, e mi dirà poi che cosa le sembra». Religiosamente, il «maitre» presenta la lunga lista dei vini a una coppia seduta a tavola. Ma marito e moglie si scambiano un'occhiata preoccupata: «Grazie, dateci soltanto una bottiglia di acqua minerale». Di fronte al «maître» deluso e quasi irritato («Come si fa a mandar giù un'anatra alle olive e cipolle con l'acqua?»), il marito spiega: «Sono stato controllato già due volte dai gendarmi. Non scherzano e dobbiamo arrivare fino a Valence. Pardon!». Siccome ha parlato un po' ad alta voce, tutto a un tratto nella sala da pranzo piomba il silenzio. Tutti si mettono sull'istante a bere acqua o limonata. Questa è una delle migliaia di scenette identiche che si svolgono dappertutto in Francia.

«Fino a un mese fa — mi dice la "patronne" di una trattoria di campagna — gli automobilisti uscivano regolarmente dall'autostrada e si fermavano da me per mangiare. Lumache all'aglio e olio con una buona bottiglia di bianco fresco, poi un galletto saltato con un pastoso rosso di Borgogna. Prima di rimettersi al volante, un caffè all'italiana macchiato con un "marc" (specie di grappa), e spesso offrivo loro l'ultimo bicchierino... per affrontare la strada. L'"alcoltest", che ormai i gendarmi praticano dappertutto, dal mese di luglio, ha sconvolto un secolare modo di mangiare».

«Finora — dice a sua volta un piazzista — si poteva pranzare tranquillamente, prendendosela con comodo. Il mio lavoro mi piace anche perché mi permette di gustare i piatti e i vini di tutte le province di Francia. Con calma e senza quel carabiniere di mia moglie. Siccome percorro più di 70 mila chilometri all'anno, conosco i miei limiti. Prima della nuova legge sapevo che sarei stato fermato solo in caso di incidente o per eccesso di velocità. Ora, con l',,alcooltest", non bevo più perché la mia automobile e la mia patente sono il mio strumento di lavoro, e non posso correre rischi. Ma è duro, credetemi». Come il piazzista, decine di migliaia di automobilisti hanno subito la metamorfosi che nessun consiglio medico avrebbe potuto provocare.

Ad Ascain, nei paesi baschi, un gruppo di scapoli — un impiegato del municipio, un venditore di elettrodomestici, uno stagnino e un fabbro — decide di passare il sabato a Baiona. Le «tournées» di buon rosatello si susseguono fino all'alba. Prima del viaggio, però, i quattro amici si erano messi d'accordo per tirare a sorte il nome di colui che sarebbe stato condannato a non bere, per riportarli a casa sani e salvi. Etienne, lo stagnino, un colosso taciturno che non rifiuta mai un favore, rispetta coraggiosamente il contratto. Tornato a casa, si vendica della mala sorte su una bottiglia di Izarra, un liquore basco. Io stesso al famoso «Mercato dei vini» di Beaune ho visto una coppia che entrava per assaggiare, come si usa da queste parti. Pagando 15 franchi, si ha diritto al cosiddetto «percorso completo»: 37 coppette di vini diversi. «Nessuna difficoltà — diceva il marito alla moglie, — io bevo e tu mi aspetti in macchina». Nella zona borgognona di Mâcon i proprietari di 35 celebri cantine, sulla «Strada del Beaujolais», affermano che il calo delle frequenze è già del 30 per cento. «L',,alcooltest" ci rovinerà», dice uno dei proprietari di questi «percorsi completi».

Su tutte le «strade dei vini», i ristoratori e gli automobilisti cercano di correre ai ripari. Alcuni viticoltori consigliano di bere due uova fresche o di masticare dell'aspirina. Un farmacista consiglia, al posto dei chicchi di caffè o della zolletta di zucchero, due prodotti che stimolano l'attività del fegato favorendo la rapida assimilazione dell'alcool. Ma i trucchi sono impotenti contro l'«alcooltest». Ecco perché Jean-Pierre Cauvy, proprietario del ristorante «La Grillade» di Lione, ha comprato decine di «palloncini» uguali a quelli usati dalla polizia per l'«alcooltest». I clienti bevono a volontà, e prima di andarsene soffiano nel palloncino e così sanno se possono guidare senza rischi o se devono ritardare la partenza o passare il volante alla moglie.

Il fatto di cedere la guida a «madame» sta diventando, del resto, un fenomeno di costume. Da ora innanzi molti più mariti si porteranno la moglie nei viaggi. Gli inviti tra amici, tra uomini soli, a pranzo e a cena, non esistono quasi più: con la moglie appresso, si può bere tranquillamente, se non beve lei.

**Aldo Tirioli**

### Il quiz per un libro al giorno

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Come si chiamavano i lupi di Odino?**

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

**La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 3 settembre è «1720»; ha vinto il libro il sig. Giuseppe Pestrin. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

# Dal mondo dello spettacolo

### Romanzi sullo schermo

PARIGI — Volker Shlondorff ha intrapreso in Jugoslavia la realizzazione di «The tin drum» (Il tamburo di latta) tratto da un romanzo di Guenther Grass, e adattato allo schermo da Jean Claude Carriere. Principali interpreti del film sono Charles Aznavour e Andrea Ferreol.

Dal canto suo dopo «Coming home» (Tornando a casa), il film di Hal Ashby sul ritorno in patria dei soldati americani dal Vietnam, Jane Fonda intende tornare ad un tipo di cinema meno impegnato. L'attrice si accinge infatti ad interpretare «Five to nine», tratto da un romanzo di Pat Resnik, che narra le avventure sentimentali, alquanto movimentate per la verità, di una giovane segretaria.

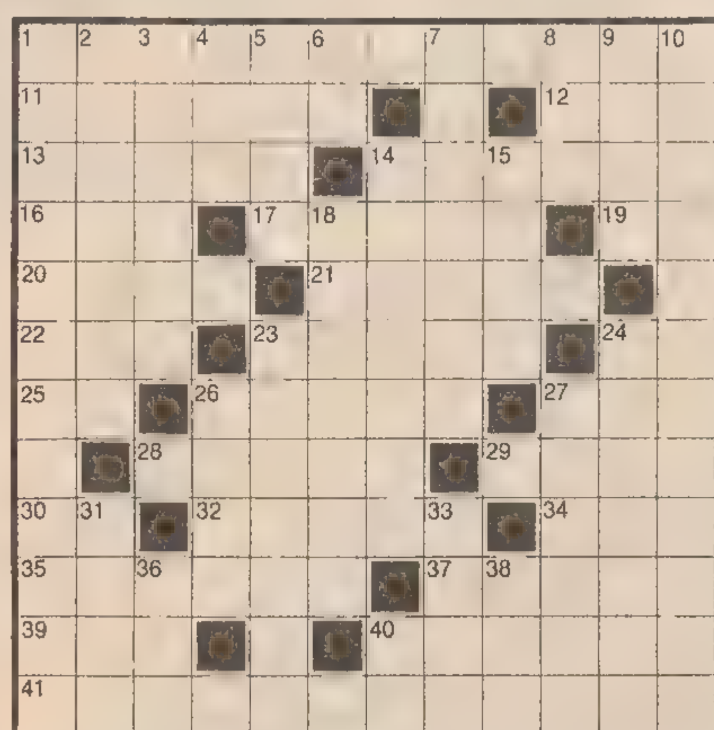
### «King Kong» a Buenos Aires

BUENOS AIRES — «King Kong», il gigantesco gorilla elettronico protagonista dell'omonimo film di Dino de Laurentiis, è giunto a Buenos Aires proveniente da Los Angeles a bordo di una nave argentina.

Ci sono voluti una ventina di camion per trasportare i pezzi dello scimmione alle installazioni della «Sociedad rural», nel rione «Palermo» della capitale argentina, dove «King Kong» comparirà in uno speciale spettacolo.

# GIOCHI - GIOCHI

## CRUCIVERBA



**Orizzontali:** 1 Si festeggia prima di capodanno - 11 Si dice che fa la forza - 12 Città della Jugoslavia - 13 Capitale del Bangladesh - 14 Città del Brasile - 16 Un suffisso per certi sali - 17 Fiume del Piemonte - 19 Fondo di bidone - 20 Pietra per affilare - 21 Antico popolo della Russia meridionale - 22 Re d' Israele - 23 Donna pettegola - 24 Prime consonanti in favore - 25 Capo con la corona - 26 Una parente anziana - 27 Grosso serpente - 28 La Cina al tempo di Marco Polo - 29 Sigla del motto sabaudo - 30 Simbolo del cesio - 32 Sono pubblici ufficiali - 34 Piccolo corso d'acqua - 35 Porto sull'Adriatico - 37 Il regista Vadim - 39 Io e te - 40 Si chiedono agli esperti - 41 Fa sempre le solite cose.

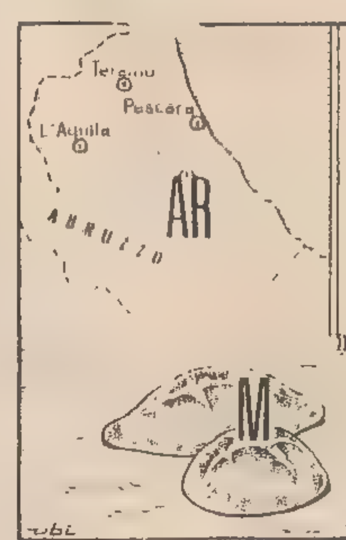
**Verticali:** 1 Lo è anche una cilena - 2 Lo scrittore France - 3 Il nome di Rossi Lemeni - 4 Società (abbrev.) - 5 Sigla d'una mutua - 6 Articolo femminile - 7 Una sostanza anticoagulante - 8 Sigla del tritolo - 9 Bagna anche Poti - 10 Può essere astronomico - 14 Antico nome della Sicilia - 15 Venuta alla luce - 18 Azione da somaro - 23 Città del Dahomey - 24 Che precedono o che annunciano - 26 Uomo rimasto piccolo - 27 Una Senta del cinema - 31 Ostenta eleganza - 33 Vi regna lo Scià - 36 Antico centodue - 38 Vale adesso - 40 Sigla di Pisa.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

**Orizzontali:** 1 strass; 6 Blanc; 11 Fiat; 12 creanza; 14 ori; 15 tratta; 16 RO; 17 fiorai; 18 Al; 19 tanfo; 20 neri; 22 crosta; 24 Siria; 25 circo; 26 tester; 27 Hari; 28 colmo; 29 is; 30 Nearco; 32 FT; 33 polene; 34 tua; 35 tossine; 37 Bonn; 38 ostia; 39 occhio.

**Verticali:** 1 sforacchiato; 2 tiro; 3 Rai; 4 at; 5 scrofa; 6 beta; 7 latinismo; 8 ana; 9 nz; 10 cagliaritano; 13 raro; 15 tinto; 17 fascinosi; 18 arie; 19 torr; 21 erto; 23 rias; 24 selce; 26 torneo; 28 Caen; 31 Elia; 32 funi; 33 pst; 34 toh; 36 Os; 37 BC.

## REBUS (Frase: 5, 1, 7)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

Po VE; Romania CO = povero maniaco.





# MONDOVERDE

## Piante anomale ma belle

I virus questi organismi infinitamente piccoli che vivono ai limiti tra la vita e la materia inerte, che non sono né animali né piante, ma semplici aggregati di molecole, che sono quanto di più diverso si possa immaginare da una pianta o animale per quanto microscopici essi siano, pure rivestono una importanza enorme per tutti. Chi non teme i letali effetti delle malattie da virus nell'uomo (poliomielite, influenze); negli animali (cimurro, peste, ecc.) e nelle piante (seccumi, tumori, mosaici, ecc.)?

Ora però trattiamo delle virosi per così dire «benigne», quelle virosi che per gli appassionati di giardinaggio si concludono in una gioia di colori e forme nuovi. Infatti gran parte delle screziature dei fiori delle foglie delle distorsioni o dei nanismi che tanto interessano, li dobbiamo ai virus. Il più noto esempio si trova nei tulipani i quali sono colpiti da un virus specifico che determina le policrome screziature. Nei tulipani e in altre piante, come la violaciocca, per esempio, il color rosso è generalmente dovuto alla sovrapposizione di due pigmenti; il virus agendo su uno di essi ne impedisce la formazione in alcuni punti, ed ecco le screziature tanto ammirate. Così è nella viola tricolor, nel delphinium, nel gladiolo, nell'anemone, ecc.

Numerose varietà quindi non sono tali, ma piante normali infettate da virus. Così si può dire per le screziature delle foglie, per alcuni giallumi, ecc.; bisogna però stare attenti a non generalizzare, spesso ci si trova di fronte a mutazioni genetiche, vere e proprie, come nel caso delle aziolature dell'edera e dell'acero.

Per concludere l'accenno a questa branca interessantissima della biologia che è lo studio delle virosi «benigne», va aggiunto che molte virosi — che in alcune piante sono malattie letali — in un altro genere sono semplici virosi benigne, oppure non hanno alcun effetto, così nel caso del virus del mosaico del cetriolo, che nella viola del pensiero da i noti effetti policromi, mentre nella dalia non dà alcun effetto palese.

Come si può constatare madre natura si sbizzarisce come crede e con una fantasia infinita; stà agli uomini cogliere gli aspetti migliori.

**Bruno Natti**



**Nidularium tricolor, superbo esemplare allevato in una serra della regione e molto adatto quale pianta d'appartamento.** (Foto Losciardi)

## La vostra posta

La signora Maria M. cogliendo lo spunto da una risposta data tempo addietro nella rubrica «Il quiz per un libro al giorno» pubblicata in questa pagina chiede informazioni sulle dalie: eccola accontentata.

*La dalia è originaria del Messico patria di innumerevoli fiori e di piante grasse dalla strana forma. Gli agricoltori e gli artisti se ne adornavano nei giorni di festa. Troviamo le tracce di questo fiore nell'antica civiltà atzeca. La dalia viene importata in Europa nel 1788 attraverso la Spagna e fiorisce per la prima volta nel 1791. Viene battezzata dalia da un abate direttore del giardino botanico di Madrid che volle darle questo nome in onore di Andrè Dahl botanico svedese. Si trattava allora di un fiore non a corolle di petali doppi come le varietà dei giorni nostri ma semplicissimo con disco giallo e raggi rossi. La dalia fu portata nel Giardino delle Piante nel 1802 per merito di Giuseppina Bona parte che aveva l'ambizione di possedere alla Malmaison il più gran numero possibile di piante nuove. In quell' epoca tutti gli ambasciatori di Francia ebbero l'ordine di ispezionare i giardini botanici dei paesi dove erano stati inviati al fine di soddisfare la passione dell'imperatrice. La dalia fu, prima di tutti, una pianta commestibile; un antico testo botanico edito nel 1817 parla infatti del valore alimentare dei suoi tuberi che venivano mangiati, così pare, cotti nella cenere. Ma secondo alcuni intenditori, nessuno ricetta è mai riuscita a renderli mangiabili. Non è improbabile tuttavia che nell'avvenire si riesca a trasformare in glucosio l'inulina della dalia. Quanto sarebbero più belli allora i campi dove oggi si coltivano le barbabietole. L'emblema di questo fiore è la riconoscenza.*

✪

Il signor L.T. di Udine chiede qual è il sistema migliore per fare le talee di edera.

*Le talee di edera si possono fare facilmente in qualsiasi momento nel periodo che va da aprile a tutto settembre: per ottenere piante cespugliose ma robuste si devono scegliere i getti terminali adulti cioè dove le foglie sono diventate intere ed il tralcio non ha più radici aeree. Prendendo invece le talee dai getti giovani foglie caratteristiche e radici avventizie) si ottengono soggetti striscianti e sterili.*

✪

La signora E.T. chiede qual è il significato del tulipano.

*Secondo un antico testo sul linguaggio dei fiori il tulipano significa amore perfetto, onestà, stupidità e magnificenza.*

✪

La signora Giuseppina M. dice di essersi innamorata dei tropeoli e che vorrebbe piantarli nel suo giardino.

*I tropeoli, la cui fioritura vistosa viene talvolta in parte nascosta dalle caratteristiche foglie peltate rotondeggianti, richiedono un terreno di buon impasto e una esposizione molto soleggiata; il periodo di semina è la primavera, la fioritura si sviluppa all'inizio dell'estate. Esistono varietà nane, mezze nane, rampicanti, a fiori semplici e doppi di colore giallo a varie gradazioni, arancio e rosa.*

# La bella del giorno



(Foto Colin)

**Manuela Pastore Stocchi, 19 anni, di Pordenone, è giunta al traguardo della maturita scolastica e si è iscritta all'Università.**

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (dal 21-3 al 20-4) — Con gli amici evitate discussioni specie su argomenti poco chiari. Controllate le vostre azioni anche in famiglia: forse è ingiustificato il vostro ottimismo per un'iniziativa rischiosa. Qualche piccola difficoltà nel settore affettivo. Salute: prendetevi un periodo di vacanze.

**TORO** (dal 21-4 al 20-5) — E' necessario uno scrupoloso esame di coscienza: non vi sarà difficile individuare l'origine delle piccole contrarietà che da qualche tempo vi affiigono. Abbiate molta prudenza in una rischiosa iniziativa finanziaria. Salute: cercate di curare l' alimentazione. Serata: in famiglia per rilassarvi.

**GEMELLI** (dal 21-5 al 20-6) — Sappiate superare gli ostacoli di natura sentimentale: la scelta che avete fatto è inappuntabile sotto ogni profilo. Accettate senza discussione un'offerta di lavoro; può darsi che non vi soddisfi completamente ma è l'occasione buona per future conquiste. Salute: stanchezza generale.

**CANCRO** (dal 21-6 al 22-7) — Se avete già un rapporto cercate di controllarvi; non buttatevi in relazioni segrete che potrebbero compromettere la vostra carriera. Fate attenzione alle chiacchere di una persona invidiosa che ha tutto l'interesse di nuocervi anche in campo professionale. Salute buona.

**LEONE** (dal 23-7 al 22-8) — Cercate di uscire il più presto possibile da una situazione sentimentale molto pericolosa e compremettente. Salute: una riduzione del fumo, dell'alcool e una dieta appropriata possono farvi perdere i chili in più. Fortuna al tavolo verde. Affari: una giornata nel complesso molto produttiva.

**VERGINE** (dal 23-8 al 22-9) — Non fidatevi troppo delle persone che vi circondano e agite con la massima cautela. Evitate le discussioni perché non vi consentiranno di migliorare la situazione. Accettate la proposta di una collaborazione. In amore tutto tranquillo. Salute: per non vi sottoponete a un «check up»?.

**BILANCIA** (dal 23-9 al 22-10) — Non mettetevi in uno stato di ansia per una piccola momentanea contrarietà. Mostratevi più fiduciosi e sereni, parlate chiaro dei vostri problemi con la persona cara: un dialogo più intenso e profondo potrebbe appianare diverse difficoltà. Salute discreta.

**SCORPIONE** (dal 23-10 al 21-11) — Giornata alquanto serena. Gli influssi astrali favoriranno un incontro decisivo; sappiate vedere i lati buoni dell'iniziativa che vi sarà proposta. «Grane» in campo sentimentale: il vostro temperamento ostinato vi porterà a una rottura. Sogni indecifrabili. Salute: distendete i nervi.

**SAGITTARIO** (dal 22-11 al 21-12) — Avete molti impegni e temete di non farcela. Niente timori: con un po' di buona volontà e con l'aiuto di una persona «che conta» riuscirete a raggiungere l'obiettivo. Con la persona amata avrete una discussione provocata dalla vostra indifferenza. Salute: qualche piccolo malessere.

**CAPRICORNO** (dal 22-12 al 20-1) — Il vostro entusiasmo per un progetto di lavoro sarà raggelato dall'atteggiamento alquanto scoraggiante dei superiori. Non è il caso di abbattersi perché fra poco avrete modo di rifarvi. Un nuovo amore all'orizzonte per i giovani: evitate però passi falsi. Salute: avete bisogno di tranquillità.

**ACQUARIO** (dal 21-1 al 19-2) — Giornata instabile e un po' contrastata a causa della posizione degli astri. Tensioni, malintesi e gelosie turberanno l'armonia: molto dipende comunque anche dalla vostra volontà perché da qualche tempo siete diventati oltremodo critici e intolleranti. Salute: qualche capogiro.

**PESCI** (dal 20-2 al 20-3) — Concentrate le vostre energie e dedicate più tempo al lavoro, che in questo periodo è bene influenzato. La persona del cuore potrebbe farvi una proposta interessante: vagliate bene i «pro» e i «contro» prima di esprimere qualsiasi opinione. Salute: è opportuna una cura ricostituente.



# I fumetti del tempo libero

WIZ IL MAGO

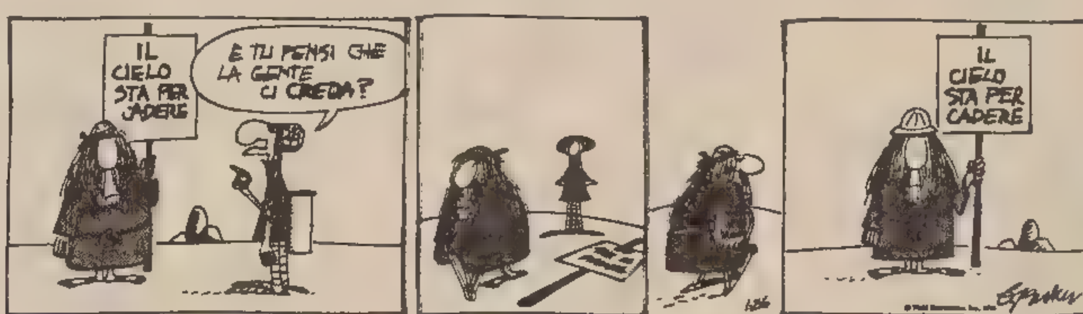



BEETLE BAILEY

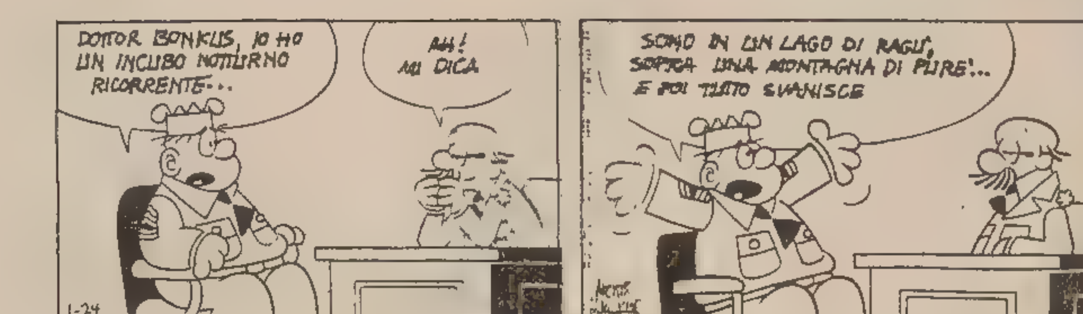





WIZ IL MAGO




BEETLE BAILEY



ULTIMA GIORNATA A ROMA DEL PRESTIGIOSO CONVEGNO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

# Le vicende della fisica italiana e dei «ragazzi di via Panisperna»

## Il «Nobel» Emilio Segrè e Edoardo Amaldi rievocano la storia degli allievi di Enrico Fermi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non è forse azzardato definire «magici» alcuni momenti vissuti da centinaia di scienziati di fama, di giovani ricercatori, di studenti, di giornalisti nelle due ultime giornate del convegno sulle «prospettive della fisica fondamentale» che si è chiuso ieri sera a Roma. Venerdì Pontecorvo aveva tracciato una avvincente sintesi scientifica della storia del neutrino, la «particella fantasma» del mondo subnucleare, saldandola da un canto alla fisica delle altre energie, dall'altro all'astrofisica più avanzata. Ieri il premio Nobel Emilio Segré e Edoardo Amaldi, nel cui nome il convegno è stato organizzato, hanno rievocato le vicende del «gruppo di via Panisperna» e la ricostruzione della fisica italiana dopo la catastrofe della guerra.

Una storia tante volte narrata, ma ricca di risvolti umani politici e scientifici, quasi incredibile nel gioco della casualità che ha legato tra loro un limitatissimo numero di scienziati stravolgendone l'esistenza e il posto nella scienza.

Erano sei appena i principali «ragazzi terribili» della fisica italiana degli anni trenta: due di loro — Fermi e Segré — hanno ottenuto il premio Nobel scegliendo di vivere e lavorare in America, Pontecorvo preferì una sorta di esilio volontario nella Russia di Stalin, Rasetti e Wick scelsero anche loro gli Stati Uniti rientrando solo recentemente in Italia (il primo, purtroppo, è ora ammalato a Bruxelles), Majorana ha legato il suo nome a un giallo drammatico e misterioso (probabilmente il suicidio), Amaldi, infine, è l'unico a essere rimasto in Italia, dove ha rifondato la scuola dei fisici italiani.

Ecco perché, ieri mattina, l'aula magna dell'Istituto di fisica dell'università, stipata in tutti i posti a sedere, con molta gente costretta in piedi per tre o quattro ore, è parsa quasi seguire col fiato sospeso la bella avventura del pensiero raccontata dal Nobel Segré. Ovvero di come Enrico Fermi — geniale nella cosa di scienza quanto disinteressato a quelle di politica — partendo dal deserto pressoché totale della fisica italiana fino agli anni venti, riuscì a poco a poco a raccogliere attorno uno staff di giovanissimi collaboratori.

Segré non ha trascurato il commento ora divertito ora salace, le diapositive che ricreavano l'atmosfera di tempi mitici, inframmezzate da frequenti applausi a scena aperta: «Ci occupiamo di raggi cosmici perché arrivano dappertutto e non costano nulla: utilissimi per la scienza italiana» La spettroscopia atomica, l'apertura ai problemi nucleari, i viaggi all'estero per apprendere nuove tecniche. Il 1932, «anno mirabile», come l'ha definito Segré: le scoperte del neutrone, del positrone, del deuterio, i primi esperimenti di disintegrazione atomica: «Si aprirono allora le cateratte della fisica nucleare, le scoperte diventarono quasi settimanali».

L'excursus di Segré, arrivato fino alle soglie della guerra, è proseguito con l'intervento di Amaldi. «Sono imbarazzato tutto ciò che avete organizzato in mio onore mi pare sproporzionato, ma evidentemente c'è interesse verso la fisica, e questo è altamente positivo nei confronti dei giovani. Prendete la mia storia come una delle tante storie di un povero fisico vissuto in Italia tra il 1938 e il 1952, spettatore di cicloni spaventosi dai drammatici effetti, abbastanza fortunato di trovarsi a distanza tale dal centro da riuscire a sopravvivere».

Dopo l'intervento arguto e applauditissimo di Segré, quello di Amaldi ha un tantino deluso: un po' troppo burocratico, un po' troppo infarcito di nomi e date. Una preoccupazione per l'esattezza comunque giustificata dal fatto che buona parte dei fisici da lui nominato si trovano tra i suoi spettatori. Una cronaca di anni durissimi, a cavallo della guerra e subito dopo il conflitto: la creazione dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, del Centro europeo per la ricerca nucleare.

La realizzazione delle prime macchine nucleari. Un cammino che ha consentito al nostro paese di rimanere in linea con ciò che vien fatto altrove nel mondo. Amaldi ne è stato l'elemento catalizzatore, nella scienza e nella coscienza della ricerca, con ogni umana contraddizione.

I «tazebao» del Collettivo universitario autonomo hanno definito Amaldi «una mascotte del potere» e il convegno «una parata di servi», accusando i fisici italiani di essere legati alle multinazionali, alla Nato, alla Cia. Una protesta ingenua dalla vena utopistica, avulsa dalla realtà storica, definita «episodio di alienazione e di oscurantismo, dal direttore dell'Istituto di fisica a Carlo Shaerf, che ha chiuso il convegno assieme al ministro per la ricerca scientifica Antoniozzi.

Che cosa dire allora — di fronte alla spregiudicatezza di linguaggio e di certi giudizi anche politici dei nostri fisici — del silenzio ostinato, impenetrabile, nascosto dietro il sorriso di gentilezza, opposto da Bruno Pontecorvo? Ventott'anni trascorsi nell'Unione Sovietica dopo una fuga che fece parlare di spionaggio e di tradimento negli anni della «guerra fredda», di Fuchs e dei coniugi Rosenberg. Eppure non una parola è uscita dalle labbra di Pontecorvo sulla sua esperienza, sul suo lavoro, sulle condizioni della ricerca nell'URSS, nel bene come nel male. Un silenzio che ha dell'inumano — valeva questo prezzo elevatissimo la sua scelta ideologica del 1950, dalla quale gli è ormai impossibile tornare indietro?

E' stata forse la paura, la tensione morale di dover tacere a ogni costo a far disertare a Pontecorvo la cena offerta l'altra sera dall'Unione giornalisti scientifici ai «ragazzi di via Panisperna». Forse più della salute. Ma Pontecorvo dev'essere malato, e seriamente. Qualcuno sussurra il morbo di Parkinson: un tremore continuo, un'incertezza nei movimenti, un camminare a fatica e lentamente, uno scrivere con tratto malfermo. E' l'ombra dell'uomo dal colbacco in testa e dal passo sicuro che ci mostrava una delle rarissime fotografie giunte in questi ventott'anni da Mosca. Solo il cervello è quello d'un tempo, solo la capacità di giudizio. Ma anche questa non sembra più libera, oppressa da una cortina di segretezza che fa spavento.

**Fabio Pagan**

Roma — Da sinistra, i fisici Bruno Pontecorvo, Emilio Segrè e Edoardo Amaldi, tre dei «ragazzi di via Panisperna» riuniti a Roma per festeggiare i settant'anni di Amaldi. (Tel. Ansa)

## Premio Cervia per la difesa dell'ambiente

CERVIA — Lo svizzero Richard Vollenweider ha vinto la sesta edizione del «Premio Cervia ambiente». Lo studioso, coordinatore del piano della regione Emilia-Romagna di ricerca sui fenomeni eutrofizzanti (cioè della formazione di alghe rosse) in Adriatico, ha ricevuto il riconoscimento promosso dal comune romagnolo «per aver profuso tutte le sue capacità e la sua non comune intelligenza nell'impostare, indirizzare, correggere quanto necessario ad interpretare le cause dell'eccessiva fertilità delle acque adriatiche».

Sono stati premiati, in una manifestazione alla quale ha partecipato il presidente del consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, Natalino Guerra, il «Touring club italiano» («per aver contribuito affinché il rapporto fra l'uomo e la natura non fosse più il privilegio di una elite ma una possibilità delle vaste masse» e per aver avuto come «obiettivi costanti la comprensione della realtà del nostro paese, dei rapporti fra città e campagna, nonché del paesaggio, degli equilibri ecologici, dell'ambiente sociale e del patrimonio culturale») e la rivista «Sapere» («per l'impegno nello studio dei problemi energetici nel contesto della realtà sociale e politica del nostro paese»).

SULL'ONDA DEL CONGRESSO MONDIALE CONCLUSOSI A ROMA

# Trapianti di organi: si apre una polemica

## I chirurghi mettono sotto accusa le leggi insufficienti e le lungaggini burocratiche nel nostro Paese - Replica il ministero della sanità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal VII congresso internazionale sui trapianti che si è svolto a Roma per una settimana sono emerse numerose conclusioni di una parte delle quali ha parlato alla stampa il prof. Raffaello Cortesini che è stato il presidente dei lavori. Il famoso scienziato romano ha detto innanzi tutto che sempre più vittoriosa si fa la lotta contro la risposta immunologica dell'intervento chirurgico, cioè contro il rigetto. Questo resta sempre il nemico più pericoloso del trapianto anche se oggi, manipolando l'organo con farmaci e altre tecniche, esso può essere sempre meglio accettato nella sua nuova sede.

Il secondo dato emerso dai lavori, ha detto ancora il prof. Cortesini, è la possibilità di «trasferimento» degli organi da una città all'altra, da una nazione all'altra, da un continente all'altro. Non si tratta, com'è ovvio, di problemi di trasporto ma di problemi di «lunga conservazione» che prima erano totalmente negletti. Oggi ad esempio il dott. Christian Barnard è in condizione di trapiantare un cuore, qualunque sia la tecnica, anche a distanza di 24 ore dal suo prelievo laddove, fino a poco tempo fa, era necessario eseguire l'intervento entro pochissime ore con le difficoltà e i rischi che tutti possono immaginare.

Al terzo e ultimo posto, fra le conclusioni più importanti, il prof. Cortesini ha citato quella che riguarda la possibilità — con le conoscenze acquisite nel campo trapiantistico — di intervenire nel settore dei tumori. Le cognizioni ottenute nel campo immunologico, cioè contro il rigetto, renderanno possibile uno studio e un intervento sempre più in profondità sui meccanismi del cancro. Tutta la relazione del «premio Nobel» della medicina, Sir Peter Madewar — ha concluso il prof. Cortesini — è una testimonianza degli sforzi compiuti in questo senso e dei confortanti risultati che sono stati ottenuti.

I chirurghi hanno accusato, per il ritardo dell'Italia in materia di trapianti d'organo, le leggi insufficienti e le lungaggini burocratiche, cogliendo l'occasione del congresso. Il ministero della sanità ieri ha replicato evidenziando l'inadeguatezza dei centri che vorrebbero effettuare i trapianti per giustificare le proprie cautele e ha assicurato che «utilizzerà tutta l'informazione proveniente dal recente congresso» e che non ha certamente l'intento di intralciare «una auspicabile rapida evoluzione delle nuove tecniche di trapianto in Italia».

In una nota il ministero ricorda che in base alle recenti leggi, «l'Istituto superiore di sanità, malgrado le carenze di personale nel settore immunologico, ha provveduto a tutti gli accertamenti e controlli relativi ai 13 enti ospedalieri o universitari che in precedenza avevano effettuato trapianti di rene e ai 14 enti che avevano effettuato trapianti di cornea. Per quanto riguarda i trapianti di rene tali accertamenti, effettuati entro il termine di scadenza delle relative autorizzazioni provvisorie hanno avuto esito favorevole per 8 centri, non favorevole per un centro e sospensivo in attesa che venisse completata la specifica attrezzatura tecnica per i rimanenti 4. Per quanto riguarda i trapianti di cornea l'esito degli accertamenti è stato favorevole per 10 sul totale di 14. Pertanto, l'attività dei trapianti di rene e di cornea già in atto nel Paese non ha avuto alcuna interruzione».

«Per quanto riguarda i trapianti d'organi diversi da rene e da cornea (fegato, cuore, polmone, pancreas, ecc.), per i quali le percentuali di attecchimento del trapianto e di sopravvivenza dei pazienti sono state in passato relativamente basse — prosegue la nota —, il problema non si presenta di facile soluzione anche in funzione delle carenze strutturali riscontrate in alcuni degli enti che hanno richiesto l'autorizzazione a tale tipo di trapianto. Come risulta da quanto è stato più volte ripetuto dai vari relatori nel congresso sui trapianti di organi è necessario sottolineare che i centri ove si possono eseguire i trapianti devono non solo essere gestiti da operatori con una elevata qualificazione tecnico professionale e con il necessario supporto di un'adeguata équipe immunologica e terapeutica ma devono essere anche dotati non soltanto di un'idonea camera operatoria, ma dell'insieme di quei servizi specifici che costituiscono l'unità trapianti.

«La rigida applicazione di tali parametri — conclude il ministero — costituisce la garanzia irrinunciabile per la difesa dell'utente e questo è lo spirito della legge recentemente approvata in Parlamento di cui il ministero per il tramite dell'Istituto deve garantire l'applicazione».

**R. R.**

## «Cutter» alla deriva nel Canale di Sicilia

**AGRIGENTO — Un «cutter» alla deriva, con le vele in cattive condizioni e senza equipaggio, è stato recuperato nel Canale di Sicilia dagli uomini del motopeschereccio «Nuovo Garibaldi», di Porto Empedocle, e rimorchiato in rada nell'isola di Lampedusa. Secondo i dati forniti dal comandante del peschereccio, l'imbarcazione, che ha il nome di «Wendaway», è stata trovata a 10 miglia a Nord-Ovest dell'isola di Linosa.**

**Il comando di «Marisicilia» di Messina non esclude che si possa trattare della stessa imbarcazione che venerdì era stata segnalata come relitto negli «avvisi ai naviganti». Venerdì pomeriggio, infatti, la radio della capitaneria di porto di Trapani aveva ricevuto un messaggio da un mercantile in navigazione nel Canale di Sicilia, nel quale si segnalava che quattro persone in difficoltà su una imbarcazione da diporto erano state prese a bordo della nave, che si era allontanata dalla zona, indicata sommariamente come compresa tra le isole di Pantelleria e di Linosa, lasciando in mare il relitto.**

## Strage di polli fra Pisa e Tripoli

ROMA — Si è concluso in una strage il viaggio di un carico di polli partito venerdì da Pisa per Tripoli. 5.400 volatili, facenti parte dell'allevamento «Ovicola Valigi» di Perugia, erano stati caricati nell'aeroporto di Pisa a bordo di un Dc-6 cargo della «Aerotrasporti Espana», una compagnia aerea privata spagnola. Destinatario a Tripoli, certo Mohammed Ali Bsem.

Giunto l'aereo nella capitale libica, le autorità sanitarie dell'aeroporto facevano scaricare una settantina di casse, ma resosi conto che una percentuale superiore al 20 per cento dei polli era morta durante il viaggio, invitavano il pilota dell'aereo a riportare il carico in Italia. I volatili avrebbero dovuto essere riportati a Pisa, ma il veterinario dello scalo toscano faceva sapere di non poterli accettare per mancanza di un inceneritore adatto. Si rendeva così necessario l'atterraggio all'aeroporto di Fiumicino. L'aereo è atterrato al «Leonardo Da Vinci» la scorsa notte e nel frattempo la moria di polli a bordo aveva subito un ulteriore incremento. A Fiumicino lo scarico dei polli dall'aereo ha avuto inizio solo ieri mattina, dopo l'autorizzazione del veterinario; si è trattato di una operazione tutt'altro che semplice in quanto si è dovuto procedere all'apertura di tutti i contenitori, alla separazione dei polli vivi da quelli morti, all'invio di questi ultimi all'inceneritore aeroportuale.

A conclusione delle operazioni ecco il consuntivo: i polli morti sarebbero più di 4 mila. Quelli sopravvissuti sono stati caricati su camion inviati a Roma dallo spedizioniere e sotto vincolo sanitario e doganale sono stati riportati a Perugia. La morte dei volatili sarebbe stata provocata a bordo dall'eccessivo carico.

## Tamponamento presso Viareggio: due carbonizzati

**VIAREGGIO — Due persone sono morte carbonizzate nella loro auto completamente distrutta in seguito ad un incidente stradale con multiplo tamponamento, avvenuto ieri, a causa di un improvviso banco di nebbia, sull'autostrada Sestri Levante-Livorno.**

**L'incidente è accaduto nel tratto fra Viareggio e Torre del Lago, un'auto di media cilindrata si è trovata, ad un tratto, al centro di un fitto banco di nebbia. Poco prima alcuni grossi automezzi si erano tamponati. L'automobile è piombata su uno di essi e poi alle sue spalle è arrivato un pesante autotreno. L'autovettura è andata a fuoco ed è stata distrutta: i suoi occupanti sono morti carbonizzati fra le lamiere. Difficilissima, l'opera di riconoscimento. L'autista dell'autoarticolato, Vincenzo Marotti, 49 anni, di Benevento, si è salvato lanciandosi nel vuoto dalla cabina del grande automezzo anch'esso incendiatosi.**

## Sonda sovietica verso Venere

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato una nuova sonda spaziale — la Venus 11 — verso Venere. Lo comunica la Tass secondo cui la sonda raggiungerà le vicinanze del pianeta verso la fine di dicembre. Gli ultimi due esemplari della serie Venus atterrarono su Venere nel 1975 inviando a terra le prime fotografie del pianeta.

■ CONDANNATI — Al termine di un processo durato tre giorni, cinque studenti simpatizzanti del dissenso sono stati condannati ieri dal tribunale di Varsavia a pene varianti da sei mesi ad un anno di reclusione.

UNDICESIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE A LONDRA

# I macedoni alla ribalta nell'archeologia mondiale

## L'importante scoperta del professore greco Andronicos

*LONDRA — «Si sono capovolte le conoscenze che si hanno del mondo classico, soprattutto del terzo e quarto secolo avanti Cristo: lo hanno dichiarato all'Ansa gli archeologi Massimo Pallottino dell'università di Roma e Michelangelo Cagiano de Azevedo della «Cattolica» di Milano a commento dell'XI congresso internazionale di archeologia, chiusosi ieri a Londra. La manifestazione, organizzata dall'Associazione internazionale di archeologia classica, ha avuto per tema «Grecia e Italia» e si è accentrato sulla relazione del greco Andronicos, scopritore delle tombe del «grande tumulo di Vergina» dove sono sepolti i sovrani macedoni.*

*«La Grecia non è solo l'Attica o Atene come si era portati a credere, — hanno detto i due studiosi. Dopo la relazione di Andronicos la Macedonia viene prepotentemente alla ribalta rivelando fatti nuovi della massima importanza e dando materiale di studio e di analisi agli archeologi di tutto il mondo per almeno cinquant'anni».*

*In una delle più importanti relazioni, il quadro della situazione attuale degli studi e delle ricerche degli ultimi decenni sul periodo protostorico italiano, il passaggio cioè dalla preistoria alla civiltà classica in Italia, è stato tracciato da Pallottino, il massimo etruscologo vivente.*

*Questo passaggio è stato per l'Italia un periodo molto lungo e molto complesso, «obiettivo di studio e di interesse, e quindi anche di polemiche, da parte di studiosi italiani e stranieri» ha detto Pallottino. Il professore ha ricordato che vi sono state importanti scoperte specialmente nel Lazio, che hanno permesso di acquisire una ottima conoscenza della vita della popolazione di quel tempo, ma ha anche lamentato come l'espansione odierna di Roma, del sistema viario e dei lavori inerenti, che contribuiscono non poco all'alienazione di prezioso materiale archeologico.*

*Le numerose delegazioni, quella italiana con 120 studiosi era la più folta dopo la britannica, sono rimaste sorprese del materiale portato al congresso dal prof. Andronicos. Fotografie e diapositive di tombe — l'ultima scoperta è stata presentata in prima mondiale agli studiosi convenuti a Londra — mostrano affreschi di una rara bellezza e di valore inestimabile. Prima della scoperta di Andronicos non si avevano tracce di pitture murali greche della fine del terzo e dell'inizio del quarto secolo.*

*Pur nell'ottima organizzazione di questa undicesima edizione del congresso internazionale di archeologia, che viene tenuto ogni cinque anni, si è sentita la necessità della presenza anche degli esperti in problemi di natura tecnica. Il prof. Gualandi, dell'università di Bologna, ha notato come si potrebbe inserire nei lavori dei futuri congressi sezioni dove si trattino in modo dettagliato e scientifico i problemi della conservazione del patrimonio archeologico.*

*Il congresso si è chiuso ieri con le ultime relazioni, fra le quali quella del prof. Antonio Frova dell'università di Genova. I lavori di scavo di Luni, città esistita nell'età repubblicana sin al 1215 e conquistata dai normanni con uno stratagemma, mostrano come possa essere stata un porto base, in certi periodi, nella lotta contro i barbari. I normanni che presero d'assedio Luni riuscirono ad espugnarla chiedendo di poter entrare per dare religiosa sepoltura al loro capo. Avutone il permesso la conquistarono, credendo in un primo momento di aver preso Roma per la gran quantità di marmi che la città conteneva.*

■ FUKUDA NEL QATAR — Il primo ministro giapponese Takeo Fukuda è giunto ieri nel Qatar, seconda tappa del suo viaggio in Medio Oriente, proveniente da Teheran.

# Sacra Sindone e magliette

TORINO — Una folla di oltre 130 mila pellegrini ha invaso ieri Torino per l'ostensione della Sindone. Si tratta di un'affluenza record che ha duramente impegnato i servizi d'ordine e gli organizzatori. Le punte di maggior affollamento si sono registrate nella tarda mattinata, quando la coda è stata di parecchie centinaia di metri. Fra i pellegrini il vescovo ausiliario di Milano e responsabile per la zona pastorale di Varese, mons. Citterio, e duemila giovani degli oratori milanesi, parte dei quali sono giunti nel capoluogo piemontese a piedi per commemorare il cammino fatto 400 anni or sono da San Carlo Borromeo. In serata il cardinale Pellegrino, ex arcivescovo di Torino, ha celebrato una messa in Duomo ed ha ricordato il quattrocentesimo anniversario del trasferimento della Sindone a Torino, avvenuta il 9 settembre del 1578.

Il traguardo del milione di pellegrini è — secondo i dati forniti dal comitato diocesano per l'ostensione della Sindone — ormai vicino e potrebbe essere raggiunto entro oggi se l'affluenza resterà elevata come ieri. Numerose le presenze straniere, in particolare di francesi, svizzeri e tedeschi. Non sono però mancati visitatori venuti anche da più lontano, come i 200 pellegrini giunti sabato dal Kenia.

Molto frequentate anche le bancarelle che a Torino in questi giorni vendono magliette, stendardi e souvenir della Sacra Sindone. Nella foto, una turista soddisfatta acquista una «T shirt».

(Telefoto Ap)

## Auto fuori strada nel Trevigiano: quattro morti

**TREVISO — Quattro persone sono morte in un incidente stradale verificatosi poco dopo le due della scorsa notte a Casale sul Sile (Treviso), in località Luchignano. Un'«Alfetta», probabilmente a causa della forte velocità ha sbandato nell'affrontare una curva pericolosa e si è schiantata contro un platano, finendo quindi in un fossato che costeggia la strada.**

**A bordo della vettura viaggiavano Giancarlo Celeghin, di 35 anni, di Paese, proprietario dell'«Alfetta»; Giuliano Colusso, di 21, di Trevignano; Luigino Zuin, di 33, e Lino Ladino, di 40, entrambi di Paese.**

**Avvertita da un automobilista di passaggio, una pattuglia della polizia stradale di Treviso si è subito portata sul posto. Zuin e Ladino, però, erano già morti per le gravi lesioni riportate al capo. Gravissimi sono subito apparsi anche gli altri due che sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Treviso. Ieri però, nonostante le cure dei sanitari, sono deceduti entrambi: Celeghin poco dopo le 5 e Colusso alle 8.**

## Hitler non è più cittadino onorario

BONN — Hitler non è cittadino onorario di Gottinga in quanto questo riconoscimento gli era stato tolto già dall'agosto del 1952. Con questa precisazione il borgomastro della cittadina universitaria tedesca ha smentito notizie di stampa secondo cui Adolf Hitler sarebbe ancora oggi registrato come cittadino onorario di Gottinga.

COLPITO IN UN AGGUATO L'IMPRENDITORE GIUSEPPE CALDERONE

# «Pezzo grosso» della mafia ferito gravemente a Catania

CATANIA — L'imprenditore Giuseppe Calderone, di 53 anni, è stato ferito a colpi di pistola mentre rincasava a Ficarazzi, una frazione di Acicastello, a pochi chilometri da Catania.

Colpito al petto è in altre parti del corpo Giuseppe Calderone è stato soccorso e accompagnato in una clinica privata dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi. Secondo quanto è stato possibile accertare, Calderone, noto per le sue attività imprenditoriali sia nel campo della edilizia sia in quello del carburante (possiede una catena di distributori di benzina) aveva parcheggiato la sua automobile e stava per avviarsi verso la sua villa quando tre giovani scesi da una «Alfa Romeo 1600» gli hanno sparato contro almeno otto colpi di pistola e sono poi fuggiti.

Giuseppe Calderone, soprannominato «Cannarozzo d'argento», per i postumi di un intervento chirurgico alla trachea, è un personaggio poco noto nell'ambiente mafiosi della Sicilia, ma viene ritenuto «importante» dagli investigatori.

Facoltoso, con precedenti penali di poco conto, fu rinviato a giudizio per associazione per delinquere nel processo ai «114», chiamati anche processo alla «nuova mafia». Con lui, sul banco degli imputati, comparvero, fra gli altri, Frank Coppola, Luciano Liggio, Tommaso Buscetta, Gerlando Alberti.

Sui presunti contatti di Calderone con l'ambiente mafioso, polizia e carabinieri ebbero soltanto sospetti, casualmente dimostrati nel 1970. Il 21 luglio di quell'anno, una pattuglia della polizia stradale di Milano controllò i documenti di cinque uomini che viaggiavano su una «Alfa Romeo 1750»: uno degli occupanti era appunto Calderone. Gli altri erano Gaetano Badalamenti, di Cinisi, indicato nei rapporti della commissione antimafia come il «presidente del tribunale della mafia», Gerlando Alberti, soprannominato «u' paccare» (il panciuto), schedato come mafioso, attualmente latitante dopo due evasioni, ed altri due uomini che dissero di essere stranieri ed esibirino i passaporti.

Il primo di presentò come cittadino canadese di origine italiana. Il passaporto con la sua foto portava il nome di Adalberto Barbieri, nato il 27 aprile del 1934. L'altro asserì di essere brasiliano, e dai suoi documenti risultò che era nato a Salvador de Bahia il 19 marzo 1930. Il nome era Renato Martinez.

Qualche mese dopo, nel corso di indagini svolte in collaborazione fra la polizia italiana ed il «Bureau of narcotics» degli Stati Uniti, risultò che Barbieri era uno dei nomi usati da Tommaso Buscetta, mentre Martinez era quello di uno dei due cugini di Ciaculli, una borgata di Palermo, che si chiamano in realtà entrambi Salvatore Greco, indicati anch'essi nei rapporti della commissione antimafia, come elementi di vertice nella organizzazione. C'è da ricordare, però, che i processi nei quali i due cugini sono stati inviati a giudizio si sono sempre conclusi con assoluzioni per non aver essi commesso i fatti. Al momento del controllo, Alberti e Badalamenti non erano ricercati e gli altri due avevano esibito documenti falsi. Gli agenti si limitarono quindi ad annotare i nomi.

## Dodicenne ucciso da un coetaneo

LECCO — Un ragazzo di 12 anni, Angelo Signorini di Milano, è stato ucciso a Pasturo da un coetaneo — in circostanze non ancora precisate — con un colpo di carabina alla testa. Il ragazzo si trovava in vacanza a Paturo. A Sparare è stato un compagno di giochi, che abita nello stesso caseggiato del ragazzo ucciso. Soccorso da una sorella dello sparatore, Angelo è stato trasportato all'ospedale di Lecco. Ricoverato in camera di rianimazione, il ragazzo è stato sottoposto a un intervento chirurgico ma è morto poco dopo.

SECONDA DOMANDA DI LIBERTA' PROVVISORIA PER VITTORIO EMANUELE

# Marina Doria difende il marito dalle «inesattezze» della stampa

GINEVRA — Gli avvocati di Vittorio Emanuele presenteranno quanto prima una seconda domanda di libertà provvisoria per il loro assistito, poiché essi ritengono che la sua detenzione non sia più necessaria per la ricerca della verità. Lo ha rivelato Marina Doria in una conversazione avuta in questi giorni ad Ajaccio con un giornalista della «Tribune de Geneve». Si tratta della prima volta, dopo il drammatico episodio avvenuto il 18 agosto scorso all'isola di Cavallo (Corsica), che la moglie di Vittorio Emanuele ha accettato di intrattenersi con un giornalista. L'intervista è stata pubblicata ieri dal quotidiano ginevrino.

Durante il colloquio Marina Doria ha detto che la situazione del marito è stata aggravata dalle inesattezze pubblicate dalla stampa, in particolare da quella italiana e francese. «E' vero — essa ha aggiunto — che mio marito è appassionato di armi e che possiede a Ginevra un'importante collezione. Ma Vittorio Emanuele non è un impulsivo. Lo si conosce male, per lui contano soltanto nostro figlio di sei anni e il lavoro».

Marina Doria ha inoltre detto che il principe, che ha ora 42 anni, è diventato un uomo tranquillo, che più nessuno incontra nei locali notturni. Vittorio Emanuele è diventato, come si dice in francese, un «pantouflard», vale a dire un vero e proprio «casalingo».

Arrestato per detenzione di un'arma di guerra e per aver ferito con un colpo della stessa arma un giovane tedesco, Vittorio Emanuele è attualmente detenuto nel carcere di Ajaccio mentre prosegue l'inchiesta. Nel corso della conversazione con l'inviato della «Tribune de Geneve» Marina Doria ha detto che il principe sopporta la prigione con pazienza; che egli non ha mai intrapreso lo sciopero della fame e che non fruisce di un regime particolare.

I suoi pasti — ha aggiunto — non si compongono di caviale accompagnato da champagne, come è stato scritto. «Tutto ciò è stupido e costituisce un'ingiuria alla giustizia francese che non autorizza alcun privilegio o trattamento di favore». ha sostenuto Marina Doria.

Secondo la signora Marina Doria le inesattezze riportate da taluni quotidiani sono innumerevoli. LLaL stampa italiana, soprattutto, è stata da lei accusata di essersi scatenata con il suo stile a sensazione: «Si tratta di diffamazioni che ci hanno causato numerevoli. La stampa itagiunto la moglie di vittorio Emanuele.

Sempre secondo la signora Doria, ex campionessa mondiale di sci acquatico, ci vorranno ancora alcuni giorni, e forse delle settimane, per poter ottenere la liberazione del marito, che è confortato in questa prova dal sostegno di migliaia di messaggi di simpatia.

■ NEUTRALI A SAN MARINO — Rappresentanti degli stati neutrali e non allineati partecipanti alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, (Austria, Cipro, Finlandia, Liechtenstein, Malta, San Marino, Svezia, Svizzera e Jugoslavia) si sono incontrati a San Marino.

SCACCHI: SOSPESA LA VENTESIMA PARTITA

# Korchnoi è nei guai: Karpov rimane campione?

BAGUIO — Viktor Korchnoi è nei guai fino al collo nella ventesima partita dell'incontro di finalissima del campionato del mondo di scacchi, che lo oppone al campione uscente Anatoly Karpov.

Questi, che ieri ha giocato con i bianchi, è sul punto di conseguire la sua quinta vittoria, il che lo porterebbe a un breve passo dai sei punti necessari per la conquista della corona posatasi sul suo capo quattro anni fa per la rinuncia dell'allora campione del mondo, lo statunitense Bobby Fischer, a difenderla.

A giudizio di tutti gli esperti scacchisti internazionali presenti nel teatro dove si gioca l'incontro, la posizione di Korchnoi è «critica» allo stato in cui l'odierna 20.a partita è stata sospesa: i pezzi agli ordini del re bianco controllano a loro piacimento la scacchiera, e la lotta può in pratica dirsi già chiusa, dopo le cinque ore di battaglia di ieri, prima ancora dell'apertura della busta sigillata nella quale Karpov ha chiuso la sua 42.a mossa.

«E' assolutamente senza speranza — ha ammesso il gran maestro britannico Raymond Keene, il capo della squadra di esperti al seguito di Korchnoi — il nero potrebbe benissimo fare a meno di riprendere la partita, e abbandonare fin d'ora». Se Korchnoi dovesse invece decidere di non abbandonare e di continuare l'impari lotta, l'incontro sospeso ieri sera verrà ripreso oggi alle 17 (ora locale, le 11 ora legale italiana).

Che Karpov senta ormai in bocca il sapore del trionfo è dimostrato dall'impostazione tutta d'attacco della sua partita di ieri: il primo scacco al re nero è stato effettuato fin dalla quinta mossa, caratterizzata da uno scambio di cavalli su iniziativa del bianco.

segue da pagina 12

**VESPONE** acquisto condizioni perfette. Tel. 774002 pomeriggio. 16590 Q

**VOLKSWAGEN** cabriolet '76 perfetta vendo, telefonare al 30621 sera. 16649 Q

**124** L. 400.000 vendesi. Telef. 573666 mattine. 16467 Q

**131** S 1300 5 M '76 27.000 km vendo. Tel. 209151 - 209727. 2282 Q

**126** Fiat ottime condizioni 30 mila km, 1.600.000 trattabili, tel. 751152. 16695 Q

**850** Fiat. Vendo L. 270.000. Tel. 573479. Sumbeam 1500 impianto gas, anno 1974 km 38.000, lire 1.200.000, tel. 573479. 16652 Q

**500 L** occasione! Gomme nuove, ottimo stato, tel. 740518. 16636 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 200 per parola

**A.A.A. PRESTITI** concediamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 15742 R

**A.A.G. CENTRALE** negozio elettrodomestici ottimo avviamento cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 16632 R

**A.A.G VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'?** Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 16632 R

**A.A. VENDESI** occasione attrezzatissimo salone parrucchiera centrale, tel. 68935. 16673 R

**A. CARTOLERIA** mercerie giocattoli avviatissima buona zona commerciale vastissima licenza vendesi. Telefonare dalle ore 13 alle 15 al n. 824890, inintermediari. 16433 R

**ABBIGLIAMENTO** avviato buona zona senza obbligo inventario darebbesi in gestione a signora pratica et solvibile. Tel. 774073. 2270 R

**ACQUISTASI** pensione 10-15 stanze alta montagna. AGENZIA ALFA Monfalcone, tel. n. 41807. 1 R

**ACQUISTO** piccolo frutta-verdura. Specificando zona scrivere a Publikompass cassetta n. 7 H 34100 Trieste. 16607 R

**AFFITTASI** macelleria o locale S. Croce 470/B (Borgo nuovo). 16540 R

**AMBULATORIO** medico zona ospedale affittasi, tel. 744559, ore 8-10. 2251 R

**BAR BIANCO** formaggi, gelateria ottima posizione alto reddito attività muri vendesi, recente costruzione tre vetrine. Geom. SBISA', tel. 775700. 16556 R

**CARTOLERIA** mercerie giocattoli, calzature, vendesi. Tel. 741112. 16213 R

**CEDESI** ambulatorio iniezioni adatto pedicure o medico. Tel. 771360. 2265 R

**DISPONENDO** modesto capitale e buona volontà esaminerei serie proposte di lavoro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5 H, 34100 Trieste. 16594 R

**FINANZIAMENTI** a commercianti, artigiani, professionisti, tassi bancari max settennali, mutui ipotecari, prefinanziamenti leasing immobiliari profin, tel. 0432 - 662073 pomeriggio. 300 R

**GRADO** centro vendesi negozio occupato, buon reddito Tel. 040 31792, immobiliare Bonzanini. 16612 R

**LATTERIA** bar pasticceria gelati, occasione, vendesi, ADRIATICA, Mazzini 30, telefono 68549. 16397 R

**NEGOZIO** parrucchiera vendesi motivi familiari, avviamento dimostrabile. Telefonare dalle 13 alle 16 e dopo le 20 al n. 413845. 16528 R

**NEGOZIO** alimentari avviatissimo vendesi, tel. 820770 oppure 815216. 16638 R

**OCCASIONE** causa trasferimento cedesi licenze XII XIV trasferibili. Telefonare ore pasti 766648. 16438 R

**PRESTITI** a dipendenti parastatali, enti pubblici, aziende di importanza nazionale. Tel. 794440 All Secures Assicurazioni. Piazza Goldoni 5.

**PROFUMERIA drogheria concessioni nazionali ed estere mq 70, arredamento elegante, alto reddito vendesi direttamente. Telefonare 213000.**

**VENDESI** negozio frutta-verdura, avviamento trentennale. Tel. 411271 entro le ore 13. 16008 R

**VENDESI** drogheria per ritiro attività. Telefono 750738. 16552 R

**VENDESI** negozio paraggi stazione. Tel. 731560. 16363 R

**VENDESI** alimentari frutta verdura licenza vastissima possibilità agevolazioni di pagamento o cedesi merce arredamento e licenza anche separatamente. Tel. 795380 dalle 8 alle 11. 2256 R

**VENDESI** locale d'affari avviatissimo con licenza ristorante - bar - pizzeria. Massima discrezione - Agenzia 2 G centro, tel. 64235, 10-12 16-18. 16641 R

**VENDESI** betoniera litri 400 e vericello su rotaia seminuovi, lire 600.000, el. 0431 - 96268. 873 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende zona Ospedale due stanze cucina bagno possibilità secondo servizio, ultimo piano, senza ascensore Giulia 13, tel. 794286. 16425 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende ville con giardino garage centrali e Costiera, rustici e terreni carsici. Giulia 13, tel. 794286. 16425 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende zona Perugino seminuovo ultimo piano stanza soggiorno cucinino bagno tutti confort. Giulia 13, tel. 794286. 16425 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende centrale due stanze cucina wc possibilità bagno. Giulia 13, tel. 794286. 16425 S

**A.A.A.A.A.A.A.A. 17.000.000** con possibilità mutuo, vendesi seminuovo STRADA VECCHIA ISTRIA: soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, occupato Immobiliare ARGO - San Francesco 4, tel. 768163. 16697 S

**A.A.A.A.A.A.A. SEMINUOVO** libero soleggiato: saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts modernissimi vendesi. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO - San Francesco 4, tel. 768163. 16697 S

**A.A.A.A.A. ALTURA** PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 16623 S

**A.A.A.A.A.** VIA GIULIANI ultimi due appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendesi condominio con possibilità mutui fondiari. Prezzi definitivi senza revisione. Consegna settembre '78 AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 16623 S

**A. A. A. A. M.** APPARTAMENTO tra il verde tranquillità. Soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Tutti comforts. Vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 16632 S

**A.A.A.A.M. GIULIA** 5 stanze cucina bagno. Vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 16632 S

**A.A.A.A.M. SIGNORILE** salone 3 stanze cucina bagno, servizio separato poggiolo, tutti comforts. Vendesi possibilità mutuo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 16632 S

**A.A.A.A.M.** VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 16632 S

**A.A.A.A.R. TRIESTE CENTRO complesso condominiale, via F. Severo, via Monte Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico, vista mare; uffici, abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali, vende direttamente impresa Riccesi, via A. Diaz 6. Tel. 60481.**

**A.A.A.** VIA GIULIANI piano rialzato vendesi unità condominiale primo ingresso composto saloncino, stanza e servizi, particolarmente adatto ambulatorio medico o dentistico od altra professione. Consegna fine settembre 1978. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali ore 16-19. 16623 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** LIBERO VIALE D'ANNUNZIO ULTIMO PIANO vista libera, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 16624 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** LIBERO VIA SALEM tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 16624 S





**A.A.A. VENDIAMO** CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166 Immobiliare ARGO - S. Francesco 4. 16697 S

**A.A. ACIT.** Vendesi villa 160 mq abitabili con 1400 mq giardino 2 garage, SERVOLA, San Lazzaro 3, tel. 68810. 16582 S

**A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende zona tranquilla paraggi Fiera villa tre appartamenti occupati. Occasionissima. Tel. 69349. 16681 S

**A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende ISTRIA appartamenti lussuosamente rifiniti prezzo conveniente. Telefono 69349. 16681 S

**A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende appartamenti primo secondo ingresso OPICINA, ROSSETTI e zone centrali. Tel. 69349. 16681 S

**A.A. IMMOBILIARE CANARUTTO** vende LOCALI AFFARI centralissimi e semicentrali. Tel. 69349. 16681 S

**A.A. VENDIAMO** CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei Vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate 768163 - 768166 Immobiliare ARGO - S. Francesco 4. 16697 S

**A.C. ANGELO EMO** ultimo appartamento in palazzina pronta entrata 3.o piano salone 3 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento metano terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 16572 S

**A.C. CENTRALISSIMI** vendonsi appartamenti occupati adatti ufficio 5-7 stanze servizi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 16572 S

**A.C. PONTEROSSO** appartamento occupato attualmente adibito a ufficio 7 stanze servizi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 16572 S

**A.C. OCCASIONE** appartamenti occupati varie grandezze zone: Ghega - piazza San Giovanni - Garibaldi - Ghirlandaio - Rotonda Boschetto - Gatteri - Toti vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 16572 S

**A.I. D'ANNUNZIO** LIBERO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento 26.000.000. Trattabile. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 16648 S

**A.I. ROIANO** LIBERO 5.o piano modesto 2 stanze cucina wc 12.000.000 trattabile ALTRO 3 stanze, cucina wc ammezzato LIBERO 16.000.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 16648 S

**A.I. GHIRLANDAIO** e FABIO-SEVERO occupati, bellissimi 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento 17.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 16648 S

**A.I. ROIANO** CENTRO OCCUPATI 2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, da lire 10 milioni in poi massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16648 S

**A.I. SISTIANA** ATTICO LUSSUOSO con MANSARDA, vista panoramica 240 mq di appartamento e 160 mq di terrazza ogni conforts. Vendesi LIBERO PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 16648 S

**A. ACIT.** PASCOLI - VECELLIO vendonsi occupati locali d'affari appartamenti e soffitte da 4.500.000. VIA CRISPI bellissimo saloncino due stanze doppi servizi. VIA CARPINETO 3 stanze cucina servizi. SETTEFONTANE 3 stanze cucina doccia 10.000.000. SAN MARCO stanza cucina bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16544 S

**A. ACIT.** MAGAZZINO 110 mq vendesi adatto deposito, garage 5 macchine. Prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16543 S

**A. ACIT.** Iniziate prenotazioni appartamenti panoramici GRETTA, varie grandezze, tutti confort, giardino proprio, mutui approvati. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16543 S

**A. ACIT.** CONDOMINIO REVOLTELLA. Iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze tutti confort. Finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16543 S

**A. ACIT.** Prontentrata zona centrale vendonsi appartamenti signorili 40-50 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16543 S

**A. ACIT.** PUCCINI vendesi 3 stanze soggiorno cucinino terrazze. IPPODROMO stanza soggiorno cucinino terrazza. VIA POLA monvano con servizi 16.000.000. TIGOR 240 mq con annesso garage per tre macchine. BARCOLA in villa 220 mq garage cantina. ROIANO salone due stanze doppi servizi. VIALE SANZIO soggiorno 2 stanze confort. Informazioni S. Lazzaro 3, telef. 68810. 16543 S

**A. ACIT.** OCCASIONE vendesi appartamento SANSOVINO II piano due stanze cucina verandina 13.000.000. FABIOSEVERO 3 stanze cucina servizi. VIA CAPPELLO 5 stanze cucina bagno poggioli. SAN GIACOMO 2 stanze cucina 9.800.000. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 16543 S

**A. ACIT.** SISTIANA vendesi villa bifamiliare nuova 160 mq cadauno, 1300 mq giardino; altra ROMAGNA taverna soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi, vista panoramissima. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16543 S

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

N. 50/77 R.E.

Il Cancelliere rende noto che il 26 settembre 1978 ad ore 10.20 si procederà alla vendita degli immobili: Cron 5175 P.T. 1536 di Gretta Terr. c.t. 1 (capannoni con fondo recintato adibiti a gestione di autocorriere in Salita di Gretta 29) di proprietà di S.A.P. - Servizi Automobilistici Periferici S.n.c. di Vittorio Sergas e C. al prezzo di L. 292 000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 25 settembre il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 5 agosto 1978

IL CANCELLIERE
*(Rubini)*

**A. ACIT.** CASETTA S. GIOVANNI cucina soggiorno due stanze soffitta, orto 100 mq, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 16543 S

**A. ROSSETTI** appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, dispensa, doppi servizi, autoriscaldamento metano, vendesi libero 28.500.000. Telefonare al (481) 44411 Monfalcone. 876 S

A Scorcola in costruenda palazzina signorile fra il verde di una zona residenziale esclusiva sono disponibili appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri con ampie terrazze. Visite cantiere via Virgilio 17. Informazioni feriali ore 16-18 tel. 422660. 0012331 S

**ACQUISTASI** contanti piccolo appartamento libero. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 G, 34100 Trieste. 16539 S

**ACQUISTO** contanti appartamento 70-80 mq. Scrivere a cassetta Publikompass n. 11-H 34100 Trieste. 16663 S

**ACQUISTO** terreno agricolo. Telefonare 60996 ore pasti. 16420 S

**AFFARONE** paraggi S. MICHELE appartamento 4 stanze, stanzetta cucina wc terrazza ben tenuto vendesi occupato 15.000.000. Telefonare (0481) 44411 Monfalcone. 876 S

**ALTIPIANO** rustico soggiorno con caminetto, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, riscaldamento, garage, giardino, vendesi. Telefonare 65781 feriali ore ufficio. 16548 S

**AMMEZZATO,** 2 vani vendesi zona Belpoggio. Telefonare n. 61131 pomeriggio. Lunedì. 16400 S

**APPARTAMETTI** liberi e occupati varie zone prezzi vantaggiosi vendonsi. Tel. 421965 - 795861. 16529 S

**APPARTAMENTI** «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, telefono 64412. Cantiere via Salici. 16561 S

**APPARTAMENTI** vista mare liberi vendonsi. Possibilità MUTUO. 2-3 stanze. ADRIATICA, Mazzini 30, telefono 68549. 16397 S

**APPARTAMENTI** liberi 2, 3, 4 stanze, soggiorno, servizio, via Ghirlandaio, Montecchi, Gretta, Manzoni; CASETTA bifamiliare, giardino via Rigutti; TERRENI costruibili, Servola 400 e 3000 mq, con progetto Monte d'Oro; non costruibili varie zone, Vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30. 16640 S

**APPARTAMENTI** in palazzine a schiera, vista mare, zona calma, tutti comforts, Rio Spinoleto, vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30. 16640 S

**APPARTAMENTI** occupati Roiano: due stanze, soggiorno, servizio, vera occasione vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30. 16640 S

**APPARTAMENTINO** Opicina vendesi. Telefonare domenica e lunedì mattina al 415505. 16691 S

**APPARTAMENTO** camera cucina vende Arca. Telefonare n. 31723. 16459 S

**APPARTAMENTO** CARLO ALBERTO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, vasta terrazza, centralnafta, ascensore, lussuoso vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16581 S

**APPARTAMENTO** centrale adatto uffici vendesi. Mattinate feriali 30317. 16376 S

**APPARTAMENTO** due stanze cameretta bagno zona Tesa; altri Roiano, Valmaura, Sanzio vende Arca. Telefonare n. 31723. 16459 S

**APPARTAMENTO** paraggi ROSSETTI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16581 S



**APPARTAMENTO** elegante, in casa signorile 120 mq zona Tribunale vendesi, Telefonare 792066 lunedì. 16579 S

**APPARTAMENTINO** F. Severo vendesi. Mattinate feriali n. 30317. 16376 S

**APPARTAMENTO** M. a Vento vendesi. Mattinate feriali n. 30317. 16376 S

**AURISINA** vendo palazzina con 3 appartamenti, telef. 200196. 15205 S

**BAIAMONTI** vendesi appartamento occupato casa recente camera cameretta soggiorno cucinino 18.500.000. Tel. 31792 Imm. Bonzanini. 16612 S

**BAIAMONTI** vendesi occasione affittato, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, cantina, lire 16.000.000, trattabili, agenzia 2g Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 16641 S

**BELPOGGIO** vendesi splendida mansarda completamente rinnovata interni legno. 766676 ufficio. 16539 S

**CADORNA,** 14 pressi (MARINA) OCCUPATO 3 tsanze, cucina, bagno, 14.000.000. MINIMO CONTANTI 7 milioni. MANSARDE occupate 3 stanze, cucina camerino per bagno. 9.000.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30 informazioni, tel. 750777. 16648 S

**CADORNA,** 14 MANSARDA LIBERA da RESTAURARE OCCASIONE 11.000.000, 3 stanze, cucina, possibilità bagno. MINIMO CONTANTI 5 milioni, vendesi VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni, tel. 750777. 16648 S

**CARDUCCI** vendesi appartamento 160 mq casa recente riscaldamento primo piano adatto uffici. Tel. 31792 Imm. Bozanini. 16612 S

**CERCASI** appartamento seminuovo 4 stanze cucina ripostiglio servizi zona semicentrale pagamento contanti. Telefono 822291. 16619 S

**CASA** in S. Croce con orto e cortile vendesi. Tel. 200304 ore 19-20. 16466 S

**CASETTA** anche da ripristinare o appartamento con poggiolo o terrazzo 3 camere periferia in affitto con intenzione acquisto cerco. Tel. 421690 ore 8-9 o 13-15. 16583 S

**CASETTA** zona Besenghi, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno e orto vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 31 G 34100 Trieste. 16370 S

**CERCASI** casetta con terreno. Tel. 273547. 16359 S

**CERCO** pagamento contanti 1-2 stanze anche vecchio da ristrutturare. Tel. 68677. 16544 S

**COMMERCIALE** vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, grande terrazza, taverna, centralnafta, ascensore, garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16581 S

**COMPERO** box oppure magazzinetto. Telefonare 729759 lunedì. 16450 S

**COMPERO** due tre camere pagamento contanti. Telefonare 227228. 16461 S

**CONTI** 26 vendesi primoingresso soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli, facilitazioni pagamento 766676 ufficio. 16370 S

**COSTIERA CENTROGOLFO** villino 2 piani cantina vista stupenda ripostiglio terrazza mare vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 G, 34100 Trieste. 16448 S

**ELEGANTI,** pronta consegna, via Matteotti n. 5, appartamenti di varie dimensioni, disponibilità attici con mansarda, tutti i servizi centralizzati, garage. Mutuo accordato. Facilitazioni di pagamento. Visite sul posto dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17. 1/9 S

**FUNZIONARIO** banca cerca piccolo appartamento acquisto o affitto zona Besenghi o dintorni. Tel. ore pasti 733066. 2280 S

**GEOM. SBISA'** vende magnifica VILLA su due piani salone quattro camere cucina tripli servizi cantine box terreno 3700 mq zona Borgo Grotta. Altra veramente lussuosa BASOVIZZA su due piani. Altre OPICINA, BARCOLA, tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** vende GINESTRE Mare ultimo piano 4 camere cucina doppi servizi cabina propria. Tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** vende OPICINA terreno edificabile con piccola casetta 45.000.000, Telefono 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** vende OPICINA centro tre camere cucina bagno vasto salone mansardato due terrazze ingresso indipendente 140 mq ogni confort. Tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** vende OPICINA appartamento in villa trifamiliare salone quattro camere tre servizi taverna box giardinetto 71.000.000. Tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** vende OPICINA appartamento 1.o ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo metano 25.500.000. Altro con mansarda 34.500.000. Tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA' CERCA** per propri clienti VILLETTE CASETTE anche carsiche, APPARTAMENTI recenti panoramici. Tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** vende DUINO ultimi appartamenti con giardino proprio panoramici 26 - 43 milioni. Tel. 775700. 16556 S

**GEOM. SBISA'** cerca per proprio cliente appartamento recente ultimo piano 80 mq zona OPICINA - Borgo Grotta - Banne. Tel. 775700. 16556 S

**GHIRLANDAIO** due camere cucina tutti confort vende Arca. Telefonare 31723. 16459 S

**GORIZIA** complesso residenziale Corso Italia angolo via Bellini vendesi. Per informazioni ufficio vendite in cantiere orario ufficio. Tel. 82135 oppure Monfalcone AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 827 S

**GORIZIA** corso Italia vendesi appartamento mq 300 circa più mansarda e giardino. Tel. 030-308489 ore pasti. 601 S

**GORIZIA** in villa a cinque appartamenti vendesi, consegna ottobre, appartamento con soggiorno, cucina, due stanze, mansarda, doppi servizi, due terrazze, doppio garage, tavernetta, giardino, riscaldamento autonomo. Altro con soggiorno, cucina, bagno, due stanze, tavernetta, garage doppio giardino. Rifiniture di primissima qualità. Telefonare lunedì ore 12-13 all'862044. 612 S

**GRADO** Pineta complesso «Edelweiss» vendesi appartamento occupato camera cameretta saloncino cucinino posto macchina costruzione recente. 13 milioni 500.000 contanti compreso passaggio proprietà più 5.000.000 mutuo fondiario. Tel. (040)) 31792 Imm. Bonzanini. 16612 S

**GUARDIELLA** Boschetto, appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3, telefono 790718. 15900 S

**IL QUADRIFOGLIO** ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI ACQUISTANDO ANCHE DIRETTAMENTE SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE. TEL. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende zona PICCARDI salone, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta doppi servizi, grande terrazza, luminoso, finiture lusso. Tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende DONADONI 1.o ingresso salone, cucina con dispensa, 2 stanze doppi servizi, prezzo interessante. Tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende OPICINA in palazzina, belle finiture appartamenti varie grandezze, prezzi interessanti, tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. GIACOMO casa da ristrutturare; altro miniappartamento lire 7.000.000. Tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. GIOVANNI ingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizio, ripostiglio, poggiolo lire 31.000.000. Tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende MUGGIA villa su due piani compreso miniappartamento, 2000 mq di parco. Tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende terreno costruibile zona Muggia per villetta bifamiliare. Occasione. Tel. 772737. 12-9 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende villetta, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantinotta più piccola, appartamento stanza e cucina 2000 mq terreno. Tel. 772737. 12-9 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti nuovi prontingresso Monfalcone due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. Gallina 4, telef. 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti in costruzione pronti dicembre 1978 zona Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone Gretta Giulia Ginnastica. Gallina 4, telef. 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti prontingresso zona Opicina stanza soggiorno cucina bagno mansarda. Altri in costruzione 2 stanze cucina bagno mansarda oppure con taverna e giardino. Gallina 4, telefono 730344. 16597 S

Continua a pagina 18

# CRONACHE DELLO SPORT

APPASSIONANTE EDIZIONE DEL GRAN PREMIO D'ITALIA ALL'AUTODROMO DI MONZA

## Andretti parte in prima fila con Villeneuve al suo fianco

*MONZA — Andretti su «Lotus» partirà in «pole position» al via del 49.o Gran Premio d'Italia». Avendo girato ieri, seconda giornata di prove ufficiali, in 1'37"520 alla media oraria di km 214,109, l'italo-statunitense si è riconfermato al primo posto.*

*Al secondo posto partirà Villeneuve su «Ferrari» che ieri ha ottenuto il tempo di 1'37"866. Al terzo Jean Pierre Jabouille su «Renault» con 1'37"930 e al quarto Lauda su «Brabham Alfa Romeo» con 1'38"215.*

*Gilles Villeneuve è diventato il beniamino del pubblico di Monza. «Spingendo» come un forsennato nell'ultima ora di prove, il piccolo canadese ha ottenuto un inatteso secondo posto alle spalle, ma proprio a ridosso, di Andretti, considerato il favorito d'obbligo. Partirà quindi in prima fila, rompendo l'assoluto dominio che le nere «Lotus» avevano finora imposto.*

*Il pubblico strabocchevole (si fanno valutazioni di circa 80 mila persone), ha subito «adottato» Villeneuve che è al suo debutto a Monza. Il canadese ha dimostrato quale «spinta» possa derivare dalla conferma del posto di lavoro. Gilles aveva fatto, una decina di giorni fa, dichiarazioni nelle quali si considerava già fuori della Ferrari. Oggi, dopo il congedo di Reutemann, Villeneuve sta cercando di confermare la sostanziale esattezza delle scelte tecniche di Ferrari con una serie di prestazioni di alto livello. Anche se, scampato il pericolo, Gilles afferma «mai ho pensato di andarmene dalla Ferrari. Ho preso contatto con altre case automobilistiche perché sono state loro a cercarmi». Per oggi il canadese, divenuto di fatto il numero uno del «team» Ferrari in queste ultime prove di campionato mondiale, ha detto che farà una corsa d'attesa fino verso la metà della gara.*

*Mentre il pubblico dei box applaudiva Villeneuve, Carlos Reutemann rientrava al termine dell'ora di prove, praticamente nel disinteresse di tutti, compresi i meccanici. Carlos, il volto rabbuiato e teso, partirà in undicesima posizione, una delle peggiori fin qui ottenute nel corso del mondiale.*

*Su Andretti, ancora una volta primo al termine delle prove, c'è poco da aggiungere. Ieri è riuscito a «limare» il già eccezionale tempo di venerdì e ovviamente parte come favorito. Anche se, è lui stesso a dirlo «è più probabile che arrivi tra i primi che non vincitore. Dovrò cercare di forzare il mio carattere e impostare la gara per prendere i punti che mi servono matematicamente per il titolo».*

*Ovviamente Andretti si riferisce al pericolo Peterson, anche se lo svedese partirà in quarta posizione. E' successo infatti che Peterson, venerdì velocissimo e molto vicino al caposquadra, ieri in pratica non ha corso. «Guai alla trasmissione» ha detto laconicamente. Naturalmente tutte le illazioni, anche le più maliziose ed antisportive, sono state fatte. Certo che Peterson, senza l'appoggio pieno della squadra «Lotus» non è più un pericolo, ma diventa solo un fido scudiero di Andretti. Le sorprese per la gara di oggi possono però giungere da più parti. Quella più consistente appare proveniente dalla «Renault» turbo, che ha consentito a Jabouille di ottenere il terzo tempo.*

*Il tempo di Jabouille è ottimo (1'37"930) ed è stato ottenuto con miglioramenti netti rispetto a venerdì. Tutti conoscono i mezzi di questa vettura che finora ha soltanto difettato di tenuta; oggi, se non farà troppo caldo, la casa francese potrebbe avere le prime concrete soddisfazioni.*

*Meno stizzito e anzi allegro ed in vena di battute, Niki Lauda che ha fatto un «salto» di quattro posti e partirà quarto. Il suo tempo è più rispettoso della potenza del dodici cilindri «Alfa»; ormai per l'austriaco il mondiale è finito. Restano però buone possibilità di onorario.*

*Il G.P. partirà alle 15.30. Si prevede un pubblico «mostruoso», che dovrebbe essere di circa 200 mila persone (90 mila paganti). Potrebbe essere l'ultima lunga giornata di automobilismo dell'autodromo di Monza.*

Monza — Mario Andretti, capofila della classifica mondiale della F 1, si troverà affiancato alla partenza da Villeneuve, che la Ferrari ha confermato per il 1979. (telefoto Upi e Ansa)

### Classifica piloti

| | | |
|---|---|---|
| 1 Andretti | punti | 63 |
| 2 Peterson | » | 51 |
| 3 Lauda | » | 35 |
| 4 Depailler | » | 32 |
| 5 Reutemann | » | 31 |
| 6 Watson | » | 19 |
| 7 Lafitte | » | 16 |
| 8 Fittipaldi | » | 15 |
| 9 Scheckter | » | 14 |
| 10 Villeneuve, Hunt, Pratese | » | 8 |
| 13 Pironi | » | 7 |
| 14 Jones, Tambay | » | 5 |
| 16 Regazzoni | » | 4 |
| 17 Stuck | » | 2 |
| 18 Rebaque, Brambilla | » | 1 |

**PRIMA FILA: Andretti (USA) su «Lotus» 1'37"520; Villeneuve (Can) «Ferrari» 1'37"86.**

**SECONDA FILA: Jabouille (Fr) «Renault» 1'37"930; Lauda (Au) «Brabham Alfa Romeo» 1'38"215.**

**TERZA FILA: Peterson (Sve) «Lotus» 1'38"256; Jones (Ausl) «Willlams» 1'38"271.**

**QUARTA FILA: Watson (Irl) «Brabham Alfa Romeo» 1'38"610; Lafitte (Fr) «Ligier» 1'38"917.**

**QUINTA FILA: Scheckter (S. Af) «Wolf» 1'38"937; Hunt (GB) «McLaren» 1'38"938.**

**SESTA FILA: Reutemann (Argen) «Ferrari» 1'38"959; Pratese (It) «Arrow» 1'39"169.**

**SETTIMA FILA: Fittipaldi (Br) «Copersucar» 1'39"421; Pironi (Fr) «Tyrrel» 1'39"531.**

**OTTAVA FILA: Regazzoni (Svi) «Shadow» 1'39"621; Depailler (Fr) «Tyrrel» 1'39"630.**

**NONA FILA: Stuk (Rft) «Shadow» 1'39"701; Dely (GB) «Ensign» 1'40"075.**

**DECIMA FILA: Tambey (Fr) «McLaren» 1'40"163; Giacomelli (It) «McLaren» 1'40"199.**

**UNDICESIMA FILA: Lunger (USA) «McLaren» 1'40"302; Merzario (It) «Merzario» 1'40"702.**

**DODICESIMA FILA: Brambilla (It) «Surtees» 1'40"805; Piquet (Fr) «McLaren» 1'40"846.**

### Stamane la Coppa Alfasud Europa

MONZA — In anteprima al Gran premio d'Italia si disputa stamane la quarta e ultima prova della Coppa Alfasud Europa. La gara si preannuncia combattuta in quanto dovrà laureare il campione europeo di questa specialità. Dopo le Castellet, Hockenheim e Zeltweg sono ancora quattro i piloti che possono puntare al successo assoluto. Si tratta di Luigi Calamai, leader della classifica con 160 punti, Rinaldo Drovandi a quota 140, Ottavio Schermi con 130 punti e il francese Michel Lemetayer che ha all'attivo 100 punti.

Già nelle due batterie di qualificazione alla finale si è assistito ad una lotta incandescente. Nella prima manche si è imposto il milanese «Menes» (Maurizio Cavalli) dopo uno splendido duello con Schermi, Campani, il tedesco Ligmann, il francese Gourserol e l'austriaco Loeffelmann. Nella seconda manche protagonisti risultavano Vasta, Calamai, «Toby», Mariolini, Mantovani e l'austriaco Meier. Questi sei piloti restavano in testa alla corsa dal primo fino all'ultimo giro e nella volata conclusiva lo spunto vincente premiava il giovanissimo Marino Mantocani, che precedeva Mariolini, Calamai e Vasta.

La finale sulla distanza di 14 giri pari a 81.200 chilometri, scatterà alle ore 11.

### Arbitri odierni in Coppa Italia

MILANO — La commissione arbitri nazionali di calcio ha designato, per la direzione delle gare in programma oggi i seguenti arbitri:

Gironi finali - 4.a giornata

1.o GIRONE — Nocerina-Fiorentina (ore 20.30): Lattanzi (C. Cava dei Tirreni).

2.o GIRONE — Bologna-Lazio (ore 21): Bergamo; Lanerossi V.-Bari (ore 20): Lo Bello.

3.o GIRONE — Cesena-H. Verona (ore 17): Mondoni; Palermo-Brescia (ore 16): Ballerini.

4.o GIRONE — Foggia-Lecce (ore 16.30): Mattei; Spal-Milan (ore 21): Menegali.

5.o GIRONE — Perugia-Sambenedettese (ore 17): Paparesta; Pescara-Udinese (ore 19.30): Tonolini.

6.o GIRONE — Napoli-Atalanta (ore 16.30): Prati; Sampdoria-Rimini (ore 17): Governa.

7.o GIRONE — Ascoli-Ternana (ore 17): Lanese; Roma-Varese (ore 20.30): Lapi.

### MOTONAUTICA — RALLY

Il veneziano Adolfo Nanni ha vinto la decima edizione del rally motonautico Venezia-Pordenone, che si è svolto nell'ambito della 32.a edizione della fiera campionaria.

PROVA CONVINCENTE DEGLI ALABARDATI NELL'AMICHEVOLE

## Con una doppietta di Panozzo passa a Tolmezzo la Triestina

### Triestina - Tolmezzo 2-0 (0-0)

**MARCATORI: al 5' e al 21' del s.t. Panozzo.**

**TRIESTINA: Bartolini; Cei, Prevedini (30' s.t. Zanutel); Fontana (30' s.t. Clemente), Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti (Trainini), Panozzo (27' s.t. Rossi), Franca (30' s.t. Scarel), Andreis, Grigollo.**

**TOLMEZZO: Tonut (Hlede); Lazzara (27' s.t. Straulino), Pesse; Codarin, De Luca (Scaini), Menegon; Di Lena, Miano, Montanaro, Fanutti, Bosdaves (12' s.t. Peressoni).**

**ARBITRO: Prandoni di Vicenza.**

**NOTE: serata fresca; terreno in buone condizioni. Spettatori un migliaio circa. Angoli 6-1 (2-0) per la Triestina.**

TOLMEZZO — Tolmezzo, il grosso centro che si trova nel cuore della Carnia, ha vissuto ieri una bella serata di sport. Un discreto pubblico è accorso sulle scalee dello stadio intitolato ai fratelli Ermano per questa amichevole di lusso con la Triestina che ha coinciso con l'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione. Un pubblico festante, che è stato ripagato dal gioco offerto sul campo dalle due squadre, protagoniste di una bella prestazione. La Triestina, alla sua ultima fatica nel giro... calcistico della regione, ha battuto l'undici carnico.

Gli alabardati, anche se si sono limitati a giocherellare al piccolo trotto (Tagliavini ha richiamato spesso i suoi a un maggior impegno), hanno fatto registrare dei progressi sul piano del gioco. La manovra, anche se solo di raro si è sviluppata in velocità, è stata piacevole. La squadra si è mossa molto bene soprattutto a centrocampo. L'esordio di Cei è stato quanto mai positivo e i suoi frequenti inserimenti hanno portato spesso lo scompiglio nell'area dei carnici.

Una Triestina piacevole, quindi, abbastanza bella, che continua a crescere a vista d'occhio. La Pro Tolmezzo, notevolmente rinnovata rispetto alla scorsa stagione (ha attinto abbondantemente e saggiamente dall'Udinese) ha tenuto bene nei primi 45', poi è sensibilmente calata alla distanza. L'undici allenato da Clozza, sceso in campo privo di D'Orlando, Zearo e Rainis, ha dimostrato di possedere un buon centrocampo (c'è anche l'ex alabardato Colarin) e una difesa abbastanza attenta.

In breve la cronaca delle fasi salienti. Al 3' gli alabardati potrebbero passare. Andreis approfitta di un malinteso fra Fanutti e Menegon e si avvia verso il fondo; pronto il cross per la testa di Panozzo, che solo davanti alla rete tocca mandando sul fondo. Al 16' gran tiro dal limite di Mascheroni e il portiere Tonut ferma ma non trattiene. Si avventano sulla palla Andreis e Jesse ma è quest'ultimo ad avere la meglio. Una parata di Bartolini al 29' su punizione calciata da Bosdaves e pronta risposta della Triestina con un bel colpo di testa di Andreis, che termina di poco sul fondo. Ancora un'occasione d'oro per Panozzo a 2' dal riposo: cross di Quadrelli dalla destra, colpo di testa del n. 9 alabardato e Tonut si salva di pugno.

Nella ripresa la Triestina va in vantaggio al 5': Trainini, subentrato a Politti, s'incarica di battere un calcio d'angolo, toccando corto per Andreis. Sul traversone di quest'ultimo nessun difensore riesce a intercettare; la palla termina sui piedi di Panozzo che tocca debolmente mandando in rete.

Raddoppia la Triestina al 21' ancora per merito di Panozzo. Si sganciano dalle retrovie Cei sulla sinistra e Mascheroni sulla destra. Trainini tocca al libero, il quale apre prontamente per Cei sulla parte opposta; il terzino tocca di testa per Panozzo che controlla di petto, poi in mezza rovesciata batte imparabilmente Hlede, mettendo a segno un bellissimo gol.

**Claudio Nordio**

ATLETICA INTERNAZIONALE CON LE TRE STELLE AZZURRE

## Ortis incontra Rono nella riunione di Rieti

RIETI — Pietro Mennea, Sara Simeoni e Venanzio Ortis saranno le tre stelle del meeting internazionale «Città di Rieti» in programma oggi nello stadio del capoluogo sabino. L'organizzatrice Fiat Atletica Rieti ha predisposto per Mennea e Ortis ostacoli di indubbio valore mondiale: per il barlettano ci saranno gli statunitensi Williams e Edwards, per Ortis il primatista mondiale dei 5.000 Henry Rono. Senza rivali invece Sara Simeoni, che costituirà tuttavia uno dei punti di riferimento del meeting.

Ma se è vero che il raduno reatino si ciberà soprattutto dei freschi ori d'Italia, è altresì vero che ciascuna specialità potrà contare su nomi di indubbio prestigio, quali il polacco Malinowski, il keniano Bayi, lo jugoslavo Stekic, i francesi Rousseau e Tracanelli, oltre gli azzurri Gabriella Dorio, Buttari, Liani, Tozzi, Curini, rimasti non indifferenti al richiamo di una manifestazione che di anno in anno è andata sempre più crescendo di autorità.

L'amministrazione provinciale di Rieti ha incluso il meeting fra le iniziative intese a celebrare il 50.o anniversario della fondazione della provincia reatina e si è già impegnata per un più massiccio intervento per il prossimo anno.

### Oggi alla Tv

**Sulla rete 2, nel corso di «Diretta sport», adranno in onda: dalle 15.15 alle 17.15 in eurovisione da Monza, il Gran premio d'Italia Formula 1 di automobilismo; dalle 17.15 alle 17.30, da Siracusa, il Trofeo città di Siracusa di motonautica; dalle 17.30 alle 17.45 da Vecchiazzano (Forlì), la cronostaffetta di ciclismo; dalle 17.45 alle 18.50, da Rieti, il meeting internazionale di atletica leggera.**

### Giro di Catalogna

GUISSONA — Lo spagnolo Miguel Maria Lasa ha vinto la seconda tappa del giro di Catalogna davanti all'italiano Francesco Moser. Il tempo di Lasa, sui 159 chilometri da Espluga de Francoli, è stato di 4 ore 12'55" alla media di 37,862.

### Oggi a Trieste

CALCIO

«Coppa Regione»: Giarizzole - Domio (Domio, 16.30), C.G.S. - Libertas (Villaggio del Pescatore, 10.30), Edera - Rosandra (viale Sanzio, 16.30), Aurisina - Opicina Supercaffè (Aurisina, 16.30).

Amichevole: Muggesana - TriestinaPrimavera (Muggia, 17.30).

Allievi regionali: Costalunga - Manzanese (San Sergio, 10.30), Libertas - Monfalcone (via Alpini 10.30), Ponziana - San Giovanni (Basovizza, 10.30).

Giovanissimi regionali: Triestina - Aurora Pordenone (Guardiella, 10,30), San Giovanni - C.M.M. San Michele (viale Sanzio 10.30).

TENNIS

Torneo «Godina Sport». Campi di via dell'Università, ore 9.

PALLAMANO

Amichevole: Cividin - Medveschak, palasport, ore 11.

CICLISMO

Campionato italiano cicloamatori veterani. Partenza ore 12 da Miramare e arrivo all'Obelisco dopo 87 km.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

## A Udine un girone mondiale di pallavolo

UDINE — Udine si appresta a vivere un avvenimento sportivo eccezionale: è stata infatti scelta quale sede per la disputa di uno dei sei gironi di qualificazione dei campionati mondiali di pallavolo. Si tratta del girone che viene considerato il più forte, dal momento che vi fanno parte le squadre nazionali dell'Unione Sovietica, Brasile, Francia e Tunisia, che si incontreranno nei giorni 20, 21 e 22 settembre al palazzo dello sport Primo Carnera secondo il seguente calendario: il 20 alle 17.30 Brasile - Tunisia e alle 21 URSS - Francia; il 21 alle 17.30 Francia - Tunisia e alle 21 URSS - Brasile; il 22 alle 17.30 Tunisia - URSS e alle 21 Brasile - Francia.

Ai campionati mondiali '78 di pallavolo partecipano 24 Paesi, divisi appunto in sei gironi di quattro squadre ciascuno; la nazionale italiana è stata inserita nel girone A, le cui gare si disputeranno a Roma, unitamente a Belgio, Portorico e Cina; Roma sarà anche sede delle gare di semifinale dal 1° al 12° posto e della finale per il 1° e 2° posto, mentre Venezia ospiterà la semifinale dal 13° al 24° posto e la successiva finale.

A Udine tutto è ormai pronto per lo svolgimento di questi campionati, e per l'accoglienza delle squadre, che giungeranno lunedì 18 settembre, ad eccezione forse della squadra sovietica impegnata in quello stesso giorno a Roma in un allenamento con la nazionale azzurra.

Intorno a questo avvenimento sportivo si sta creando un'attesa sempre più viva da parte di tutti gli sportivi, e non solo di quelli della pallavolo, dal momento che si tratta di una qualificazione dei mondiali. Gli auspici del Comitato organizzatore di queste gare, presieduto da Giancarlo Mauro, sono del resto proprio questi: di riuscire a propagandare questa specialità sportiva, praticata da un numero molto elevato di atleti e appassionati (solo il Friuli - Venezia Giulia conta ben 97 società) ma che forse non è riuscita ancora a trovare la «chiave» per imporsi, anche quale sport autenticamente popolare.

**Giorgio Verbi**

CICLISMO

### A Johansson il G. P. di Prato

PRATO — Lo svedese Bert Johansson ha vinto, con un vantaggio di 5'20", il G.P. Industria e Commercio di Prato. Carmelo Barone, suo compagno di squadra della «Fiorella-Citroen» che quest'anno lascia le corse) è giunto secondo regolando in volata, nell'ordine, Riccomi, Gavazzi e Saronni.

E' stata una passeggiata turistica per quasi 180 chilometri.

RECORD CON LE NUOVE MODALITA' DI IMMERSIONE IN ASSETTO COSTANTE

## Patrizia Majorca (-35) e Imbesi (-52) scendono in apnea a limiti mondiali

Siracusa — Patrizia Majorca, con a fianco il padre Enzo, esultante dopo il record. (Telefoto Ansa)

SIRACUSA — Patrizia Majorca, 20 anni, è la nuova detentrice del primato femminile di immersione in apnea con 35 metri. La ragazza, figlia di Enzo Majorca, ha battuto di 5 metri il record precedente, detenuto dall'istriana Maria Treleani. Mario Imbesi, allievo di Majorca, ha stabilito invece il nuovo record maschile con 52 metri, superando di due metri il limite ottenuto, il 3 settembre scorso, dallo studente romano Stefano Makula.

Il nuovo regolamento della federazione italiana della pesca sportiva ha modificato le modalità di immersione in assetto costante. Fino all'anno scorso, infatti, era previsto che al termine della discesa, il subacqueo potesse appoggiarsi, nel risalire, ad una fune, mentre adesso deve farlo pinneggiando.

In questo modo Enzo Majorca, che era sceso alcuni anni fa a 60 metri, è stato privato del record, che comunque il subacqueo siracusano tenterà di riprendere giovedì prossimo. A quanto si è appreso, in allenamento Majorca avrebbe raggiunto i 65 metri.

I primati di ieri sono stati ottenuti nella tarda mattinata nelle acque del capo Murro di Porco, una penisoletta a sud di Siracusa, luogo abituale degli allenamenti di Majorca e dei soci del circolo sportivo «Talassocrate», creato dal campione siracusano. Prima è scesa Patrizia, che è rimasta sott'acqua per un minuto e 45 secondi. Poi è stata la volta di Imbesi, che in poco più di due minuti ha staccato il cartellino dei 52 metri ed è risalito.

«Il mare era cattivo e ci ha danneggiati nell'iperventilazione — commenta Patrizia Majorca — a 32 metri stavo per staccare il cartellino, poi ho detto a me stessa che in allenamento ero già arrivata a 35 ed ho fatto l'ultimo sforzo. Prima di immergermi ero tanto emozionata che stavo per rinunciare».

Anche Mario Imbesi è stato danneggiato dalle onde. «C'è stata qualche difficoltà nell'ossigenazione — dice — che si è fatta sentire fra i 30 e i 40 metri, al momento della compensazione. Credo di avere perso 5 o 6 secondi. Con un mare migliore forse potevo fare di più».

Felice, come padre e come istruttore, Enzo Majorca. «Con quelle condizioni — ha detto — io non avrei tentato, ma i ragazzi hanno voluto provare lo stesso. E' andata bene, i titoli sono tornati in Sicilia».

Il controllo delle due immersioni è stato affidato in superficie a Imer Salina e sul fondo a Domenico Sartori.

VELA

### Bottaro e Ribolli al campionato «Europe»

Due velisti della Società Triestina della Vela sono presenti al campionato italiano della classe «Europe», in programma a Imperia. Si tratta di Flavia Bottaro e Andrea Ribolli, entrambi maturati con i «Laser». La regata consta di sei prove e si concluderà nella giornata odierna.

L'«Europe» viene definito un «Finn» in miniatura. Ha il pregio di non «scuffiare» facilmente in poppa con vento fresco come altre piccole imbarcazioni quando non abbiano a bordo un velista di sufficiente peso.

AMAZZONE MONDIALE

La norvegese Ragnhild Sveen di 25 anni, sudentessa, campione d'Europa amazzoni nel '77 e '78, ha vinto all'ippodromo di Agnano la seconda edizione della Coppa del mondo, alla quale partecipavano otto concorrenti in rappresentanza di sette paesi.

TENNIS

### Zugarelli - Di Domenico finale a Udine

UDINE — Zugarelli e Di Domenico disputeranno questo pomeriggio la finalissima del torneo internazionale di tennis in svolgimento al tennis club «Primavera» di Udine.

L'azzurro, che è apparso in buone condizioni, ha battuto il cileno Pierola, vincitore della passata edizione, in due soli set, per 7-5, 6-3, mentre Di Domenico ha faticato alquanto per avere ragione di un irriducibile Meneschincheri, che nei quarti aveva sconfitto il favorito Bertolucci, testa di serie n. 1.

Di Domenico ha vinto al limite dei tre set, per 6-3, 3-6, 6-4 dopo un incontro abbastanza equilibrato anche se povero dal punto di vista tecnico.

Zugarelli, per contro, è stato impegnato dall'avversario solo nel primo set mentre nel secondo ha nettamente avuto la meglio su di un avversario che ha ceduto fisicamente. L'azzurro ha messo in mostra un gioco molto lineare, sicuro da fondo campo, e un servizio potentissimo che a volte ha costituito per lui l'arma in più.

### Si disputa il tricolore cicloamatori veterani

**Alle 11.30 si radunano in piazza Unità d'Italia i concorrenti al campionato italiano cicloamatori veterani, che partirà alle 12 da Miramare. Il percorso è il seguente: Miramare, Grignano, Sistiana, raccordo 202, Santa Croce, Prosecco, quadrivio Opicina, Banne, Monte Spaccato, quadrivio Basovizzana, Cave Faccanoni, Obelisco, indi circuito da ripetersi tre volte: quadrivio Opicina, Banne, Monte Spaccato, quadrivio Basovizzana, Cave Faccanoni, Obelisco (km 14). L'arrivo è fissato all'Obelisco di Opicina (50 m prima dell' Hotel Obelisco).**

**La premiazione avrà luogo alle 17.30 presso il Jolly Hotel.**

*COPPA ITALIA DILETTANTI-RITORNO*

## Portuale vittorioso S. Giovanni qualificato

### Portuale - S. Giovanni 2-1 (0-0)

**MARCATORI: nel s.t. al 3' Allegretti, al 18' Pobega, al 41' Coronica.**

**PORTUALE: Scabar; Penco, Lo Schiavo; L. Dilica, Jugovaz, Tesevic; Di Benedetto, Ferfoglia, Pobega, Lenardon, Gloria (nel s.t. Allegretti), Barichievich.**

**SAN GIOVANNI: Ianza; Helmersen, Debelli; Pian (dal 19' s.t. Purich), Maracich, Venier; Coronica, Ramani, Rovatti, Abrami, Del Negro (dal 13' s.t. Prandi). Bois.**

**ARBITRO: Bolzicco di Maniago.**

Vittoria platonica del Portuale nella gara di ritorno del primo turno della Coppa Italia a spese di un San Giovanni giovanissimo e, di conseguenza, inesperto. I biancoazzurri, dopo un primo tempo decisamente deludente, nel quale si è assistito a un susseguirsi di falli da ambo le parti, si sono in parte riscattati migliorando il tenore del gioco. Una geometria più marcata nella stesura delle manovre e una maggiore decisione hanno fatto sì che la squadra di Russo assumesse le redini dell'incontro, concedendo finalmente qualche emozione al pubblico che, nei primi 45', si era quasi assopito. Sulle ali del doppio vantaggio, i portualini hanno intensificato gli attacchi alla ricerca del gol decisivo ai fini della qualificazione; l'occasione si è presentata ma gli avanti non l'hanno adeguatamente sfruttata e, puntualmente, è giunta la rete del San Giovanni.

I rossoneri hanno combattuto con coraggio di fronte ad avversari più esperti, ma un blocco psicologico ne ha condizionato la resa; i ragazzi di Sadar, infatti, temevano di non riuscire a tener fede alle aspettative di una tifoseria esigente quale quella sangiovannina, e ne è uscita la brutta copia della formazione ideata dall'allenatore. Le ottime individualità costituite da Ramani e Rovatti non hanno trovato opportuno riscontro nei compagni e la gran mole di lavoro dei due giocatori è rimasta improduttiva. Il San Giovanni ha soltanto bisogno di maturazione; il potenziale infatti è notevole, a dimostrazione della validità del vivaio rossonero.

Dopo 5' il primo brivido: tocco di Gloria dal limite per Pobega, il capitano supera un avversario e Ianza ma il tiro conclusivo, da posizione angolata, si perde sul fondo. Al 17', su punizione, Lenardon colpisce in pieno la base del palo. Al 44' è Scabar a bloccare in uscita Rovatti lanciato verso il gol.

Al 3' della ripresa va in vantaggio il Portuale con Allegretti, che trasforma un rigore concesso per fallo di Pian su Pobega. Raddoppio al 18' con Pobega al termine di un pregevole scambio fra il centravanti e Di Benedetto. Al 30' un colpo di testa di Venier termina sulla traversa, ma il gol è solo rimandato; al 41' Coronica raccoglie un angolo e, di sinistro, insacca imparabilmente.

**Ugo Salvini**

**Manzanese - Trivignano 0-0**

**Si sono battuti i calci di rigore e il Trivignano ha superato il turno.**

VELA

### «El Cid» di Zago primo da S. Giovanni

«El Cid», di Zago, della Società Triestina della Vela, ha vinto la prima prova della settimana velica internazionale per Ior sulla rotta Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno. Gli arrivi delle altre 39 imbarcazioni che hanno partecipato a questa prima prova d'altura si sono poi susseguiti nella notte.

Verosimilmente questa mattina, qualora tutti i concorrenti si trovini nelle condizioni di poter regatare, si svolgerà la seconda prova, consistente nel giro di un triangolo olimpico nel golfo di Trieste. La classifica definitiva della Trieste-San Giovanni in Pelago sarà compilata nell'odierna giornata.

## Ritorno di Buchanan nel Premio del Calcio?

Convegno dedicato alle discipline sportive, con il Premio del Calcio a reggere il cartellone, questo pomeriggio a Montebello. Un clou per anziani che si sfideranno in velocità alla pari, una corsa senza pronostico avendo ognuno possibilità di risaltare. Trattandosi di un handicap a invito, è logico pensare che i cavalli con il numero più alto di partenza debbano essere i migliori. Si può prendere per buona la congettura, rilevando altresì che oltre a Gesualdo e Buchanan (questi i trottatori considerati i più forti dall'handicaper) anche i rimanenti in gara possono battersi da protagonisti.

Si va a iniziare con Orpello (che potrebbe essere più d'una spalla per l'alleato Gesualdo), forte dello steccato che comunque non dovrebbe servirgli granché, visto che Fiumegrande, quasi sicuramente, sarà dall'inizio il battistrada della corsa. Ma saprà tenere duro sino in fondo l'allievo di Esposito? Preferibile al maschio quella Coralle che è reduce dal nulla di fatto della Tris patavina ma che in questa occasione, agendo di rimessa, potrebbe sprigionarsi in un finale dei suoi.

Poi c'è Sagittarius, il «panzer» di Quadri, cavallo che sta attraversando un ottimo momento e che nella circostanza tenterà di riprendere confidenza con il traguardo dopo l'interruzione di domenica scorsa, dovuta alla gran vena di Livione. Bakshish in questa categoria non dovrebbe demeritare, pur avendo numero di avvio contrario; la forma è costante e a percorso netto anche il cavallo di Martignoni ci sta.

Non molto tempo addietro, Buchanan non avrebbe di certo temuto questi avversari; al momento per batterli dovrà sfoderare la grinta dei giorni migliori. Non ha una sistemazione propizia il cavallo di Genel, ma se va dritto e riesce a centellinare lo sforzo può essere serio pretendente al successo. Per Gesualdo esiste la remora della seconda fila, ma la condizione è eccellente, quindi, pur dovendo intraprendere rincorsa per vie esterne, l'allievo di Cossar può senz'altro puntare a un primo piano.

Come si può vedere, possibilità per tutti in questo Premio del Calcio. Fidando in un rigurgito dell'antico valore, siamo indotti a designare Buchanan nostro favorito, però sia chiaro che Corale e Sagittarius non partono per niente battuti.

Il convegno si inizierà alle ore 15.30.

**M. G.**

I NOSTRI FAVORITI

*Premio del Ciclismo:* Castelbum, Califano, Cacino. *Premio della Vela:* Manichino, Bitinia, Aspes. *Premio del Tennis:* Belfleur, Vuttera, Cavedano. *Premio del Canotaggio:* Benoit, Grifone. *Premio dell'Equitazione:* Normandia, Limo Pilo. *Premio del Calcio:* Buchanan, Corale, Sagittarius. *Premio della Pallavolo:* Talamone, Quirciciana, Evulsa. *Premio della Pallacanestro:* Dion Del Ronco, Sadar, Newisland.

### La Tris: 15 - 14 - 4

**I «milanesi» l'hanno fatta da dominatori nella Tris disputata all'ippodromo di Stupinigi a Torino. Il Premio Murray Mir non è infatti sfuggito alla nostra favorita Urpila di Iesolo, che con un gran volo in retta d'arrivo ha dominato il fuggitivo Besozzi, mentre per il terzo posto Faoro ha avuto la meglio su Varita. Il totalizzatore ha pagato 43; 16, 47, 50; (193). La combinazione vincente, 15 - 14 - 4 è stata azzeccata da 942 scommettitori, ai quali spetteranno lire 242.379. Urpila di Iesolo, guidata da Luigi Bottoni, ha sul piede di 1.20.3 al km.**

BUONI RISULTATI ALL'OTTAVO MEMORIAL DISPUTATO ALLO STADIO GREZAR

## Conquistato da Stojkov il Trofeo Rauber

Il trofeo «Vladimiro Rauber» ha preso per la terza volta consecutiva la via di Sofia. Stefan Stojkov, possente atleta bulgaro, ha fatto il tris nel giavellotto, assicurandosi il premio prestigioso consegnatogli alla fine della manifestazione dalla signorina Savina Rauber, sorella del compianto Vladimiro. Stojkov non è stato capace di lanci eccezionali ma il volo del giavellotto a metri 71,72 è stato sufficiente per garantirgli il successo davanti allo jugoslavo Cerne (68,78).

Il meeting internazionale, organizzato dal Cus Trieste, ha visto in gara oltre un centinaio di concorrenti.

Non ha certo deluso la gara sui 400 ostacoli, dove Fulvio Zorn «esaminava» Paolo Pagliaro. A Zorn, tesserato per le Fiamme Oro Padova, fa bene l'aria di casa, tant'è vero che ha vinto in un eloquente 53"2; secondo il compagno di squadra Giavedoni ed eccellente Pagliaro che è sceso comunque sotto i 55". Apprezzabili anche i 400 piani, dove Calligaro, dell'Atletica Gorizia si è imposto in 49"4 davanti a Wendler e Costessi. Quest'ultimo, a causa della scarsa preparazione, si è bloccato ai 50 finali quando stava dando l'impressione di poter contendere il primo posto all'ottimo Calligaro.

Massimo di Giorgio è stato il protagonista del salto in alto, dove ha vinto con la misura di 2,11. Di Giorgio ha tentato poi, senza successo, i 2,20. Paolo Piapan voleva a tutti i costi superare i 16 metri nel triplo ma si è dovuto accontentare della misura di 15,95, battendo il quotato Georgiev. Per un paio di centimetri in meno Piapan non è riuscito ad aggiudicarsi anche il salto in lungo, dove ha avuto la meglio il bulgaro Doinov con un balzo a 7,30.

Tutta jugoslava la finale degli 800, anche se il tempo non può essere ritenuto di valore. Assai combattuta la gara sui 5000 che Stefano Brumetti ha fatto sua in 14'34"; secondo Lena, il quale non finisce di stupire. Nella velocità ottimo il 10"7 del bulgaro Kostadinov. Miliani, invece, si è dovuto accontentare della quarta piazza con un «normale» 11"1. Spettacolare la prova sui 110 ostacoli e ancora un bulgaro, Petrov, in evidenza in un tempo discreto (14"6).

**Severino Baf**

I RISULTATI

*400 ostacoli:* 1) Fulvio Zorn (FF. OO. Padova) 53"2; 2) Giavedoni (idem) 54"3; 3) Pagliaro (Cividin Trieste) 54"4).

*400 piani:* 1) Luigi Calligaro (Atletica Gorizia) 49"4; 2) Wendler (Cividin) 50"2; 3) Costessi (Cus) 50"3.

*100 piani:* 1) Kostadin Kostadinov Akademik) 10"7; 2) Guglielmi (FF. OO. Padova) 10"8; 3) Lotto (FF. OO.) 11"1.

*1500:* 1) Mario Mohorovich (Olimpija Lubiana) 3'55"; 2) Flanjak (Dinamo Zagabria) 3'56"; 3) Spagnul (Italcantieri) 3'58"9.

*Triplo:* 1) Paolo Piapan (FF. OO. Padova) 15,95; 2) Georgev (Akademik) 15,75; 3) Zonta (Libertas Udine) 14,73.

*Disco:* 1) Giorgio Tremul (Cividin) 52,32; 2) Mauro (Libertas Udine) 48,02; 3) David (Asu) 47,80.

*Peso:* 1) Bruno Zecchi (FF. OO. Padova) 17,31; 2) Jvailo (Akademik) 16,92; 3) Tremul (Cividin) 14,98.

*110 ostacoli:* 1) Georgi Petrov (Akademik) 14"6; 2) Pagliaro (Cividin) 15"1; 3) Mitev (Akademik) 15"2.

*Alto:* 1) Massimo Di Giorgio (FF. OO. Padova) 2,11; 2) Mililo (Coin Mestre) 2,08; 3) Cattaruzza (Fiat Rieti) 2,02.

*5000:* 1) Stefano Brunetti (FF.OO. Padova) 14'34"; 2) Lena (Atletica Gorizia) 14'35"6; 3) Budia (Dinamo Zagabria) 15'02".

*800:* 1) Veljko Jan (Olimpija Ljubljana) 1'55"9; 2) Boznik (Kranj) 1'56"; 3) Musinovic (Olimpija Lubiana) 1'56"6.

*Giavellotto:* 1) Stefan Stojkov (Akademik) 71,72; 2) Cerne (Olimpija Lubiana); 68,78; 3) Michielon (FF.OO. Padova) 67,96.

*Lungo:* 1) Georgi Doinov (Akademik) 7,30; 2) Benechov (idem) 7,29; 3) Piapan (FF.OO. Padova) 7,28.

*4x100:* 1) Akademik Sofia (Doinov, Benechov, Petrov, Kostadinov) 42"7; 2) A. K. Gorizia 43"1; 3) Cividin-Csl 43"3.

segue da pagina 16

**IMMOBILIARE VESTA** vende garage occupato mq 800. Gallina 4, telefono 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento libero zona Giulia 4 stanze cucina bagno. Gallina 4, telefono 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento pronto dicembre 1978 zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento in palazzina zona Villa Revoltella, libero, stanza, saloncino, cucinino, doppi servizi, poggioli, cantina, posto macchina. Gallina 4, telefono 730344. 16597 S

**IMMOBILIARE** Bonzanini cerca per propria clientela appartamento libero camera cameretta salone cucinino costruzione recente. Tel. 31792. 16612 S

**IMPRESA** vende zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino, da lire 34.000.000 a lire 44.000.000, mutuo fondiario ventennale. Telefonare al 0432 - 74147 orario ufficio.

**IMPRESA** DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 16410 S

**IMPRESA** INGEGNERI CONTI & FEDRIGO vende appartamenti di lusso varia grandezza splendida vista sul golfo. Ancora disponibili eccezionali ultimi piani con mansarda. Uffici via Torrebianca n. 18. Tel. 64320 ore 9.30-11.30, 17.30-19.30. 16538 S

**IMPRESA** DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari Opicina villetta duplex 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 16409 S

**IMPRESA** DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze doppi servizi prontentrata vendesi. Tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 16409 S

**LIBERO** 4 camere, altro piccolo, altro soffitta vendo, facilitazioni. Visitare ore 16-18 feriali Caprin 17. 16165 S

**LOCALE** MAGAZZINO 30 mq molto alto vendesi libero, piazza della Valle 2. Telefonare 45505 Monfalcone. 876 S

**LOCALE** centrale vendesi. Mattinate feriali 30317. 16376 S

**LOCALE** occupato circa 30 mq vende privato. Tel. 61113 dopo le 20. 16485 S

**LOCALE** nuovo vendesi causa trasferimento. Mutuo già concesso. Tel. 774447 ore 14-16. 15992 S

**LOCALE** 7 fori fronte strada mq 105 vendesi libero lire 40 milioni Strada di Fiume. Tel. Tel. 68848. 2740 S

**LOG**, vendesi casetta da restaurare lire 11.000.000 agenzia 2g Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 16373 S

**LORENZA** vende: IN TUTTE LE ZONE DELLA CITTA', liberi da 1 a 7 stanze cucina servizi con e senza conforts. VISITATECI via Toro 4, tel. 734257. 16588 S

**MANSARDA** PARAGGI S. Michele camera, cucina con finestra, vendesi libero. Telefonare (0481) 44411 Monfalcone. 876 S

**MANSARDINA** quinto piano restaurata vendo. Tel. 31291 - 60413. 2263 S

**MINI** appartamento moderno riscaldamento ascensore poggiolo vendesi libero lire 15 milioni. Tel. 68848. 2740 S

**MONFALCONE** EUROPA IMMOBILIARE vende palazzina ultimi appartamenti ampi poggioli garage giardino 22.500.000 25.500.000 eventuale mutuo. Duca d'Aosta 12, Monfalcone 44411. 876 S

**MONFALCONE** terreno agricolo 15.000 mq vendesi libero lire 1400 al mq. Telefonare 44411. 876 S

**MONFALCONE** centro, vendesi 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage. IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47 tel. 74404, Monfalcone. 827 S

**MONFALCONE** centro vendesi 3 posti macchina, 2 cantine in palazzina lire 8.500.000; rendita mensile 46.000. IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 853 S

**MONFALCONE** L'IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale appartamento nuovo pronto ingresso 2 stanze letto 30 milioni, seminuovi 2-3 stanze letto da 21 milioni in poi. Zona periferica in costruzione ultimo appartamento 2 stanze letto con garage 25 milioni 500.000, case a schiera 2-3 stanze letto giardino, ville unifamiliari bifamiliari. Telefonare 41569. 865 S

**MONFALCONE** centro, vendesi 3 camere, soggiorno, cucina 2 servizi, soffitta. IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 827 S

**MONFALCONE** dintorni cerchiamo villa o case in acquisto contanti anche da restaurare. Telefonare 44411. 876 S

**MONFALCONE** ACQUISTASI appartamento 3 stanze soggiorno cucina accessori anche seminuovo periferico. Telefonare 45505 ore pasti. 876 S

**OCCASIONISSIMA** vendesi Monfalcone centro signorile panoramico appartamento libero 130 mq circa 4 camere, cucina, servizi, box et 30 mq locale deposito 35 milioni facilitazioni pagamento o mutuo. Scrivere a Publikompass 6 16121 Genova. 00423 S

**OPICINA** via Papaveri palazzina 9 appartamenti consegna 1978, riscaldamento autonomo, ascensore, mansarda, box, prezzi BLOCCATI vende in cantiere Impresa ALTIPIANO telefono 213260. 16650 S

**OPICINA VIA BASOVIZZA** RE FOSCO ville a schiera vende direttamente impresa, ciascuna villa completamente indipendente composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze letto, taverna, cantinetta vini, box due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso, possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre 1978. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9.Telefono 60098. 15547 S

**PANORAMICI** SOLEGGIATISSIMI VARIE GRANDEZZE tutti comforts posto macchina in palazzina corso costruzione presso TRATTORIA SUBAN altra RIO CORGNOLETO con vista del golfo: vende STUDIO SBRIZZI, via S Lazzaro 3, telefono 62837. 16692 S

**PANORAMICISSIMO** ZONA VICOLO SCAGLIONI ultimo appartamento in bellissima palazzina vende direttamente impresa, salone, cucina, 2 stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, taverna, giardino privato, box auto, finiture lusso, possibilità mutuo, pronta consegna Società Iniziative Edilizie via S. Caterina 9. Telefono 60098. 15547 S

**PANORAMICO** zona commerciale, 3 stanze, stanzetta, cucinino, servizi, terrazza, veranda, cantina, lire 40.000.000 trattabili agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 16641 S

**PERUGINO** mini alloggio servizio doccia vendesi libero. Telefonare (0481) 44411 Monfalcone. 876 S

**PIAZZALE VALMAURA** 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16581 S

**PRIVATO** vende appartamento. Tel. 722763. 16611 S

**PRIVATO** vende centrale stanza stanzino cucina wc da restaurare. Tel. 773642 feriali dalle 14.30 in poi. 2275 S

**PRIVATO** vende villa nuova zona Opicina tre appartamenti garage tutti comfort parco 1600 mq affarone. Tel. 69349 lunedì. 16681 S

**PRIVATO** acquista soffitta mini-appartamento da restaurare. Tel. 725120. 16267 S

**PRIVATO** vende appartamento esentasse vista aperta camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centalnafta ascensore zona Stadio. Telefonare 813750. 16456 S

**PRIVATO** vende seminuovo camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza posto macchina 22.000.000 più piccolo mutuo. Telefono 826205. 16593 S

**PRIVATO** vende terreno non costruibile pianeggiante zona Basovizza, m 2500 con acqua. Telefonare 822763. 16394 S

**PRIVATO** vende via Canova, libero, tristanze, cucina, wc, terrazza restaurato 15.000.000. Telefonare 816607. 16558 S

**PRONTA** consegna ultimissimi appartamenti e posti macchina via Ovidio (zona Romagna), vende impresa Savino, via Milano 15, tel. 30062. 15961 S

**RAVASCLETTO** appartamenti in palazzina panoramici finiture accurate prossima consegna possibilità mutuo agenzia 2G Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 16641 S

**RAVASCLETTO** Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare allo 0433-66004 e 60064 oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

**SAN** Floriano Collio vendesi rustico prefabbricato 1600 mq terreno. Telefonare Gorizia n. 2986. 616 S

**SAPPADA** a 5 km in direzione Forni Avoltri, vendiamo appartamenti, in villa composti da due letto, soggiorno, cucina, servizio, magazzino, garage. Per acquistarli sono sufficienti L. 15.000.000 più mutuo. Per informazioni Inim 049-650388 nostri funzionari in loco, sabato e domenica. 1 PD S

**SEMI-CENTRALE** locale vendesi. Mattinate feriali 30317. 16376 S

**STARANZANO** centro, affarone vendesi in palazzina appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, garage, posto macchina esterno. IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 827 S

**STAZIONE** paraggi vendesi appartamento mq 220 rimesso a nuovo riscaldamento ascensore. Tel. 31792 Imm. Bonzanini. 16612 S

**TERRENO** COMMERCIALE industriale artigianale 13000 mq costruibile 50 per cento strada statale 14 vendesi EUROPA IMMOBILIARE, Duca D'Aosta 12. Tel. 44411 Monfalcone. 876 S

Continua in 20.a pagina

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

**PARTENZE**

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest- Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

**ARRIVI**

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C. Flegrei - Roma Tib. Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br - Milano (via V Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 29/5 al 21/9.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei soli giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di sabato.
(7) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 30/5 al 22/9.

### TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

**PARTENZE**

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.30 D Villa Opicina - Lubiana (si effettua solo il sabato)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia Skopje solo il sabato).

**ARRIVI**

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4)) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma (5)
7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex *Venezia Express* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette di 2.a cl. Sofia - Venezia (6); cuccette di 2.a cl. Istanbul - Venezia (7) e cuccette di 2.a cl. Skopje - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78).
21.30 L Villa Opicina.

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 31/5 al 23/9/78.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.
(4) Non circola nei giorni di venerdì.
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 29/5 al 21/9/78.
(6) Circola nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(7) Circola nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica.



†

Il giorno 8 settembre, dopo lunghe sofferenze sopportate con incredibile forza d'animo, è mancata al mio immenso affetto la mia adorata mamma

**Nia Tomè ved. Tenente**

Straziata, con un dolore che non avrà fine, ne dà l'annuncio la figlia NELLA unitamente ai nipoti LAURA ALFIERI e MARIO TOME' con la moglie EMY e i cognati LIDIA ved. TOME' e SALVATORE DELLA TORRE (assente).

Un grazie al corpo medico e alle infermiere tutte della Casa di cura Salus per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 9.30 dall'abitazione di via Monte S. Gabriele n. 1.

Trieste-Milano, 10 settembre 1978

†

Il 7 settembre si è spento il nostro caro

**Michele Cobez**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ZORA, i figli MARCELLA, PIERINA e ALBINO, la nuora, i generi, i nipoti, cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vade al dott. VALENTI e al personale tutto della Clinica Ortopedica Traumatologica.

I funerali avranno luogo domani 11 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 10 settembre 1978

---

Prendono parte al dolore le famiglie:
— PONTINI
— GUZZI
— BRUNELLO

Trieste, 10 settembre 1978

---

Partecipano al lutto le famiglie BOSSI.

Trieste, 10 settembre 1978

---

Prende parte al lutto
— famiglia de POSARELLI

Trieste, 10 settembre 1978

12.9.74 - 78

Nel IV anniversario della morte di

**Antonio Tominez**

la moglie, i figli, la nuora, i generi lo ricordano sempre.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Ieri 9 settembre ha raggiunto in Cielo la sua adorata mamma l'anima eletta di

**Lidia Galante**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognati, cognate e nipoti.

I funerali si svolgeranno lunedì 11 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

---

Ricorderà sempre la cara zia

**Lidia**

l'affezionata nipote RITA.

Trieste, 10 settembre 1978

---

Prendono parte al lutto:
— ITALIA e NINO BURZIO

Trieste, 10 settembre 1978

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— DE PROSPERIS
— MASTROPASQUA
— SEMMOLA
— COPPONI
— MALONE
— SOLOFRANO
— ROLLA
— FRANCO

Trieste, 10 settembre 1978

---

Sono vicini nel dolore RUDY BATAGELJ e famiglia.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Serenamente è spirata nella grazia del Signore la nostra cara

**Clementina (Marcella) Brach**

Ne danno il triste annuncio le affezionate amiche ETTA LOY e famiglia, DEA CAMINADA e famiglia (assente), CARLA, AUGUSTA, PIERINA, la signora PINA e le famiglie TARDA e DEPASE.

I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Venerdì 8 settembre si è spento il nostro caro

**Agostino Matjak (Gustele)**

Ne danno il triste annuncio la sorella con il marito, il fratello con la moglie, la cognata, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 settembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e la partecipazione al dolore per la perdita della nostra cara e indimenticabile

**Caterina De Paulis nata Scrobogna**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 11 settembre alle ore 18 nella chiesetta di via Carsia n. 9 a Opicina.

IL MARITO - I FIGLI
FAM. COMAURI
FAM. GALDO
FAM. IANKOVICS
FAM. SCROBOGNA

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Stanko Cernigoj**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 10 settembre 1978

L'11 settembre 1978 ricorre il secondo anniversario della scomparsa della

BARONESSA

**Maria de Banfield dei Conti Tripcovich**

La famiglia confortata dalla Fede e dalla Speranza, La ricorda a quanti Le hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 11 settembre nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio, alle ore 9.45.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAP.

**Mario Maniacco**

i familiari Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste - Gorizia, 10 settembre 1978

†

Il giorno 8 settembre è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Camilla (Mädy) Acanfora**

Ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI con la moglie MARINELLA e l'adorato nipotino ANDREA, il fratello PUBY (assente) unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

---

Partecipano al dolore del figlio LUIGI per la scomparsa della madre

**Camilla Acanfora**

ZIA MADY, la cognata LUDOVICA, i nipoti LUISA, RUGGERO, MARINO e le loro rispettive famiglie.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Il giorno 8 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Cibic ved. Ipavec**

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, BORIS, MARIA e PINA (assente), i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e al personale della Divisione Dermatologica.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di Prosecco 158.

Trieste, 10 settembre 1978

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Anna Petronio ved. Benedetti**

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, MARCELLA, GEMMA e GISELLA (assente), generi, nuora, nipoti, pronipoti, fratello sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Auckland - Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio e i familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

**Stefano La Rosa**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in modi diversi hanno partecipato al loro grande dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 14 settembre nella Chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, alle ore 19.

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

CAMILLO MARINELLI in unione ai parenti ringrazia commosso tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande dolore per la scomparsa della cara

**Silvestra Peternel**

Trieste, 10 settembre 1978

10.9.1977 — 10.9.1978

A un anno dalla morte del nostro caro

**Elio Acco**

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, la mamma, i figli, le sorelle, le nuore e i nipoti.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Fortunato Pellielo**

la moglie CORINNA, i figli, la nuora, il genero e i nipoti DONATELLA e MAURO lo ricordano con profondo rimpianto.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel secondo anniversario della morte di

**Arnaldo Fantasia**

chi gli ha voluto bene lo ricorda sempre con affetto.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Il giorno 9 corrente, dopo un'esistenza esemplare, ha cessato di vivere

**Ignazio Ziberna**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, la figlia LAURA con il genero PIERO OSTUNI e i nipoti ELENA, ULISSE e DIANA, la figlia VERA con il genero PAOLO AMADEO e il nipote DECIO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 11 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

---

Partecipano commosse al lutto le famiglie AMADEO, NATTI e CARPANI.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Serenamente è deceduto dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia

**Gualtiero Frausin**

Lo ricordano con profondo dolore la moglie BIANCA, il fratello, le sorelle e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Si è spenta serenamente

**Amelia Karis**

Ne danno il triste annuncio DARKO, il figlio BRUNO con la moglie ROSETTA e l'adorato nipotino MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

**Giuseppina Ceschia ved. Zanuttin**

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I FIGLI E NIPOTI

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari della nostra cara mamma nonna e bisnonna

**Giuseppina Iurievich ved. Vitez**

ringraziano sentitamente tutti, parenti e amici, che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 settembre 1978

Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa dell'amato

**Libero Nelli**

Con infinito rimpianto la moglie ROSETTA, la figlia SILVA con il marito ANTONINO, le adorate nipotine ILARIA e SVEVA, la sorella ed i parenti tutti lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel decimo anniversario della scomparsa della cara

**Anna Borfecchia**

il fratello la ricorda con l'affetto di sempre.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Elsa de Laszlo Perizzi**

i figli e la famiglia la ricordano con amore e infinito rimpianto.

Trieste, 10 settembre 1978

†

L'8 settembre, dopo lunghe sofferenze, si è spenta la nostra cara

**Nerina Nordio ved. Princi**

Ne danno il triste annuncio l'addolorata mamma LUCIA, i fratelli LUCI, BRUNA e SILVIO, unitamente alle cognate, cognati, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. LEGNANI, ai medici e personale tutto del Reparto Emodialisi, e un grazie particolare al prof. CAMPANACCI e al personale della Patologia Medica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 11 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.**

Trieste, 10 settembre 1978

---

Si associano al lutto i cugini BIANCA, RENATO, MARINA, ROBERTO e NIVEA.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Il giorno 9 settembre è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Rosa (Rosi) Giuliani nata Cecconi**

La ricordano con immenso dolore il marito, i figli NEVIO e MANUELA, la mamma, il papà, la suocera, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali si svolgeranno martedì 12 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Il giorno 5 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresina Castagnaro**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti.

La cara estinta riposa nel Cimitero di Napoli.

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Igino Zamolo**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie ai medici ed al personale di I chirurgica, lungodegenti e clinica ortopedica per le amorevoli cure prestate.

Un grazie particolare al dott. COPPOLINO.

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro adorato

**Silvio Ierina**

La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 12 corrente alle ore 19 nella Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo.

Trieste, 10 settembre 1978

12.9.1968 — 12.9.1978

Nel decimo anniversario della morte di

**Irma Lussi**

il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipote e i parenti tutti la ricordano con amore.

Una Santa Messa verrà celebrata il 12 corr. alle ore 8 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel V anniversario della scomparsa di

**Pietro Grisonich**

lo ricorda oggi più che mai, la sua VITTORIA.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Italia Brecciaroli**

il marito, figlie e parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Il 7 settembre è mancata al nostro affetto

**Nada Sala nata Trobez**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito CESARE, i figli LINUCCIA, RENATO, SILVIO ed ELIGIO (assente), le nuore LILIANA, MIRIANA e PIA (assente), il genero SILVIO, gli adorati nipoti unitamente ai parenti tutti.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza.**

Trieste, 10 settembre 1978

---

Si associano al lutto le famiglie:
— FORTUNI
— GASPARI
— ZANNIER

Trieste, 10 settembre 1978

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara

**Anna Depase ved. Degrassi (Triora)**

Ne danno l'annuncio la nipote UCCI, WALTER, i fratelli ARSENIO, MARCO, le cognate e i nipoti tutti.

Un ringraziamento particolare ai proff. SILA e SCARPA e al personale della Stomatologica e Dermatologica.

I funerali seguiranno martedì 12 settembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Si è spenta serenamente l'adorata moglie

**Nivea Cernitz nata Tarabocchia**

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il marito MARIO con i figli LUCIO e MAURO, i fratelli AURO e GIORGIO e parenti tutti.

Trieste, 10 settembre 1978

†

Il giorno 6 settembre ha raggiunto l'adorata sorella AMY

**Piera Kurzrock ved. Filibeck**

Addolorati lo annunciano i parenti tutti.

Roma - Trieste, 10 settembre 1978

Gli amici triestini ricordano con commosso affetto

**Livia Battisti**

figlia di CESARE e di ERNESTA BITTANTI.

Essa ha speso la parte migliore della propria esistenza per far vivere i valori morali e politici che la sua famiglia e i suoi amici le avevano affidato.
— ARDUINO AGNELLI
— ELIO APIH
— JULIA SLATAPER
— LIVIO PESANTE
— VITTORIO VIDALI
— LAURA WEISS

Trieste, 10 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Ruggiero Pignatelli**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste, 10 settembre 1978

12.9.1976 — 12.9.1978

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

GR. UFF.

**Ferdinando Ceretti**

la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 12 settembre alle ore 18 nella chiesa S. Maria Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1978

Nel IV anniversario della morte di

**Erminio Zubin**

lo ricordano con immenso dolore

I FAMILIARI

Trieste, 10 settembre 1978

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRUDENTI DICHIARAZIONI DEL PORTAVOCE DELLA CASA BIANCA POWELL

## Ottimismo con riserve degli USA a Camp David

**Ci sono progressi in alcuni settori, ma permangono le divergenze sostanziali**
**Cade la barriera psicologica tra Begin e Sadat - Israele non cede sui territori**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Le dichiarazioni fatte ieri pomeriggio dal portavoce americano Jody Powell hanno introdotto nuovi elementi di dubbio sul successo del vertice di Camp David. Nell'offrire ai giornalisti una valutazione cautamente ottimistica dell'andamento dei lavori, egli ha, al tempo stesso, formulato considerevoli riserve, dando così agli osservatori la sensazione che i risultati dell'incontro rimangono alquanto incerti.

Attenendosi alla rigorosa regola del riserbo imposta dal Presidente americano, e lasciando capire che non parlava specificamente a nome delle delegazioni egiziana ed israeliana, l'alto funzionario della Casa Bianca ha tra l'altro detto: «Sembra che siano stati fatti progressi in alcuni settori, ma divergenze sostanziali permangono in altri.

Le insistenti domande dei giornalisti non sono servite a ricavare dal portavoce alcun particolare che facesse comprendere su quale degli specifici problemi permanga il contrasto. Salvo l'indicazione significativa che non si tratta di questioni procedurali, ma proprio delle stesse su cui si era precedentemente arenato il dialogo israelo-egiziano, ossia la Cisgiordania, Gaza e il futuro dei palestinesi. Dalle dichiarazioni di Powell si è dedotto che la disputa persiste intorno al rifiuto di Israele di cedere il controllo militare di quelle regioni ancorandolo ad una scadenza fissa.

Una fluidità assoluta circonda quindi ancora le prospettive di riuscita dell'incontro tripartito. Altre fonti hanno detto, contemporaneamente, che «i risultati son tuttora assai dubbiosi», e che la previsione ottimistica di una conclusione positiva è del tutto prematura. «Si è vista una flessibilità più grande in questi giorni su alcuni aspetti del contenzioso e al tempo stesso una maggiore rigidità su altri», è stato il loro commento.

Uno degli obiettivi dichiarati del vertice, alla vigilia, era come noto, che esso avrebbe dovuto quanto meno produrre un «quadro negoziale» utile alla prosecuzione del dialogo arabo-israeliano. Alla domanda se ci si fosse avvicinati a questo traguardo, il portavoce americano ha rifiutato di rispondere.

«Non esistono semplicemente le premesse, a questo punto, per fare una qualche utile illazione circa il risultato finale dell'incontro», egli ha detto, precisando che, contrariamente a quanto si era appreso l'altro ieri, non è stato fissato un termine per la conclusione della conferenza, che rimane pertanto aperta senza limiti di tempo.

Rimane comunque valida — si dice in ambienti bene informati — la previsione americana che, se entro martedì o mercoledì le parti non avessero raggiunto un accordo sulle questioni di fondo, il vertice verrebbe aggiornato.

Powell ha detto di ignorare se e quando i tre leader riprenderanno i colloqui congiunti, ipotizzando, tuttavia, che essi si riuniscano nuovamente intorno allo stesso tavolo stasera, al ritorno dalla prevista escursione in automobile ai campi di battaglia di Gettysburg, in Pennsylvania.

In un'analisi della situazione a Camp David, il «Washington Post» scrive che Sadat è pronto ad andare incontro a un fallimento totale e dichiarato piuttosto che accettare un semi-successo o disaccordo mascherato dalla formulazione di nuove vaghe «intese di principio» che non gli darebbero quel minimo di garanzie di cui ha bisogno per rafforzare le proprie credenziali di fronte al mondo arabo in scettica e sospettosa attesa.

Il quotidiano rileva poi che i tre leaders sono entrati in conferenza con un dettagliato piano di «opzioni» che comprendono anche il fallimento, e uno dei principali collaboratori di Carter ha avuto l'incarico di redigere una lista di tutte le possibili conseguenze derivanti da un fiasco.

Dalle notizie frammentarie filtrate oggi da Camp David si capisce — comunque — che i due maggiori protagonisti del conflitto in Medio Oriente hanno, soprattutto per merito di Carter, infranto la barriera psicologica negativa che li separava prima del vertice, e che un sostanziale miglioramento si è avuto nelle loro relazioni.

**Carlo Scarsini**

### Quartieri cristiani bombardati a Beirut

**BEIRUT — Sono proseguiti anche ieri a Beirut i combattimenti fra le forze siriane e le milizie cristiane. Gli artiglieri siriani hanno martellato per cinque ore i quartieri cristiani situati nella parte orientale della capitale, provocando un bilancio accertato di 4 morti e 12 feriti.**

**I bombardamenti hanno provocato la paralisi delle strade e interrotto l'erogazione dell'energia elettrica. Case e automobili sono state incendiate.**

**Stando ad un comunicato siriano, la ripresa delle ostilità è stata provocata da un agguato teso contro due soldati siriani da elementi di destra nel quartiere cristiano di Rummaneh.**

**La notizia viene però smentita dall'emittente «Voce del Libano», secondo cui i reparti siriani avrebbero invece aperto il fuoco in una arbitraria dimostrazione di forza, attuata allo scopo di ottenere una proroga di sei mesi al loro mandato, che scade alla fine di ottobre.**

IL SENATORE AMERICANO AL CREMLINO

## Breznev a Kennedy: concludere i «Salt»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*MOSCA — A sottolineare la considerazione di cui gode in URSS, specie dopo che si è tornato a vociferare di una sua possibile candidatura alla Casa Bianca nelle elezioni del 1980, Leonid Breznev si è amichevolmente intrattenuto ieri con Ted Kennedy. L'incontro, a quattrocchi, si è svolto al Cremlino.*

*Impossibile conoscere il contenuto della conversazione, durata più di due ore, dalla viva voce del senatore americano perché, come ha riferito un suo collaboratore, egli si ripromette di tornare sull'incontro una volta rientrato negli Stati Uniti. Kennedy, che è venuto in URSS per assistere ai lavori di una conferenza sanitaria internazionale ad Alma Ata, resterà a Mosca sino a oggi.*

*Prima di essere ricevuto, egli aveva detto che intendeva esortare il capo del Cremlino a rivedere l'atteggiamento anti-americano assunto ultimamente dall'URSS. Diversamente, aveva osservato, molto difficilmente un nuovo accordo «Salt» sarebbe stato ratificato dal Senato degli Stati Uniti.*

*Dopo l'incontro, Kennedy si è limitato a definire la conversazione «franca, amichevole e a largo raggio». Da canto suo la «Tass» ha rilevato che Breznev ha affrontato i temi principali delle relazioni sovietico-americane ed ha illustrato al suo interlocutore i motivi alla base dell'«attuale stato insoddisfacente» delle relazioni bilaterali.*

*In particolare, Breznev — per usare i termini dell'agenzia — «ha posto un'enfasi speciale sul bisogno imperativo di sforzi comuni delle due nazioni per raggiungere risultati concreti ai negoziati riguardanti l'arresto della corsa alle armi e, soprattutto, una sollecita conclusione dell'accordo sulla limitazione delle armi strategiche offensive».*

*Stando alla «Tass», l'incontro è stato «costruttivo» ed ha avuto un carattere «amichevole». Kennedy si sarebbe altresì sentito ripetere dal leader sovietico che i rapporti fra le due superpotenze «devono essere costruite sulla base della rigorosa osservanza dei principi dell'eguaglianza, del vantaggio reciproco e della non-interferenza nei rispettivi affari interni».*

*Un particolare di Breznev ha colpito in modo particolare i giornalisti, in relazione alle voci che, ad intermittenza, tornano a circolare sul suo stato di salute. Il Presidente del Soviet supremo aveva un'ottimo aspetto, nonostante i suoi 71 anni e i malanni — anche gravi — che gli vengono attribuiti.*

*Il primo pensiero di Kennedy, una volta al cospetto di Breznev, è stato di consegnargli le foto scattate in occasione dell'incontro che ebbero nell'aprile del 1974. Anche allora alle elezioni presidenziali americane mancavano due anni, ed anche in quell'occasione il leader sovietico parve interessato al futuro politico dell'ultimo dei Kennedy.*

**A. P.**

### Schmidt: lo spionaggio «montatura elettorale»

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha dichiarato di non ritenere che esistano elementi tali da giustificare un processo per spionaggio nei confronti dei due influenti membri del suo partito. Secondo Schmidt tutta la faccenda è stata una montatura elettorale in vista degli scrutini che si svolgeranno il mese prossimo negli stati dell'Assia e della Baviera.

CADUTO L'APPARECCHIO

### Capo della Guardia morto in Nicaragua con tre consiglieri

**MANAGUA — L'ufficiale più alto in grado della Guardia nazionale nicaraguegna e tre consiglieri militari stranieri sono morti a bordo di un monomotore precipitato nel lago Nicaragua. Quello che il governo definisce un incidente dovuto al maltempo è avvenuto venerdì.**

**Lo stesso alto ufficiale, il generale José Ivan Alegrett Perez, era ai comandi del velivolo: stando al comunicato della Guardia nazionale, Alegrett e i tre stranieri erano in «volo privato». Il generale aveva personalmente comandato i reparti della Guardia che la settimana scorsa a Matagalpa aveva sedato la rivolta armata.**

**I consiglieri militari periti sono stati identificati per due americani e un vietnamita: facevano parte di un gruppo di stranieri con trascorsi militari qualificati in certi ambienti come mercenari. Il governo di Managua li aveva incaricati dell'addestramento della Guardia nazionale dopo che gli Stati Uniti avevano deciso di interrompere gli aiuti militari al regime Somoza.**

### Karamanlis: l'Europa obiettivo della Grecia

SALONICCO — I primo ministro Karamanlis ha dichiarato ieri che la Grecia entrerà probabilmente nella Cee nell'arco di un anno. L'economia greca, ha spiegato, si sta sviluppando in modo tale da far apparire possibile questa previsione; il suo tasso di sviluppo negli ultimi anni è stato tra l'altro più che doppio a quello medio della Comunità.

Karamanlis, che parlava alla inaugurazione della 43.a fiera internazionale di Salonicco, ha detto che il rafforzamento dell'Europa come economia e politica rende imperativo per la Grecia non rimanere ai margini della comunità.

### Carbone liquefatto trasformato in petrolio

CHICAGO — La Dow Chemical Company ha annunciato di aver realizzato un sistema economico di trasformazione parziale del carbone in petrolio.

Il direttore tecnico delle ricerche sugli idrocarburi della società, Edward Nussbaum, ha detto che, a differenza dei vari processi scoperti a partire da quello tedesco del 1925, il procedimento di «liquefazione» Dow Chemical potrebbe diventare commercialmente valido entro il 1990, con l'aumentare dei prezzi del petrolio greggio.

■ SUICIDIO — Un'anziana donna ebrea si è uccisa in Inghilterra dopo aver assistito alla trasmissione dello sceneggiato televisivo americano «Olucausto», ricostruzione dello sterminio degli ebrei ad opera dei nazisti.

IL PRESIDENTE SOMALO

### Colloqui di Barre a Roma

ROMA — Proveniente da Milano, dove ha sostato in visita privata, è giunto ieri pomeriggio a Roma il Presidente della Repubblica democratica di Somalia, generale Mohamed Siad Barre. All'aeroporto di Ciampino è stato accolto dal ministro depli esteri Forlani.

La parte ufficiale della visita a Roma di Barre si svolgerà lunedì, quando il Presidente somalo si incontrerà con il Presidente della Repubblica Sandro Pertini che offrirà una colazione al Quirinale in onore dell'ospite e, nel pomeriggio, con il presidente del consiglio Andreotti. Barre si recherà poi in Campidoglio, ove si incontrerà con il sindaco di Roma, Argan. Sono inoltre in programma colloqui con il presidente della Confindustria, Guido Carli, e dell'Iri, Petrilli.

Una folta delegazione accompagnerà il Presidente somalo, Ne fanno parte, tra gli altri, i ministri dell'industria, generale Mohamed Sheikh Osman, delle poste e telecomunicazioni, Abdulhi Ossoble Siyad, della pesca, Osman Jama Alì, e il ministro della presidenza, Omar Arteh Galib, nonché il viceministro della difesa, Jusuf Ahmed Salhan, il presidente della commissione per la pianificazione nazionale, Ahmed Habib Ahmed, e altri dirigenti.

Al termine di un breve colloquio con Forlani, Barre ha fatto ai giornalisti una breve dichiarazione: «Voglio ringraziare il governo e il popolo italiano per la loro accoglienza amichevole e per l'ospitalità riservata a me e ai miei amici di viaggio. Sono qui per scambiare punti di vista con il governo italiano circa i vari problemi che oggi turbano il mondo, e particolarmente quella zona di esso dalla quale provengo: il Corno d'Africa. Colgo l'occasione per farmi latore del saluto del popolo somalo a quello italiano».

### Delegazione sovietica giunta in Etiopia

ADDIS ABEBA — Una delegazione del governo sovietico, guidata dal vicepresidente del presidium del Soviet supremo Vassili Kuznetsov, è giunta ieri in visita ufficiale nella capitale etiopica.

Kuznetsov ha parlato del saldo appoggio fornito dall'Unione sovietica al popolo etiopico e alla rivoluzione sin dal suo inizio, ed ha aggiunto che il popolo sovietico ha aiutato gli etiopici «perché li ha visti decisi a costruire una società giusta».

## Preparano le manovre d'autunno



**Bonn — Militari americani apprestano per le manovre «Autumn Forge» della Nato mezzi cingolati trasportati a Baumholder dalla loro base di Fort Lewis, nello Stato di Washington. Le esercitazioni si tengono ogni anno.** (telefoto Ap)

IMPLICAZIONI E SVILUPPI DELLA NUOVA LINEA POLITICA CINESE

## La morte di Mao ricordata solo dai giornali a Pechino

**Teng a Pyongyang: ribadito l'appoggio alla Corea del Nord**

PECHINO — Il secondo anniversario della morte del Presidente Mao è stato ricordato ieri in Cina solo in articoli del «Quotidiano del popolo» e di altri giornali: secondo fonti cinesi, è stato infatti deciso di celebrare l'anniversario della sua nascita (26 dicembre), piuttosto che di commemorare l'anniversario della morte.

Sulla piazza Tien An-men, dunque a differenza dell'anno scorso, quando erano state deposte migliaia di corone intorno all'obelisco agli «Eroi del popolo», ieri si notava solo una folla più numerosa del solito davanti alla «sala commemorativa» dove è esposta la salma.

La «sala commemorativa» (i cinesi evitano di usare il termine «mausoleo») fu inaugurata un anno fa, nel primo anniversario della morte di Mao. Da allora — scrive il «Quotidiano del popolo» — è stata visitata da oltre due milioni di persone, venute da ogni parte del Paese.

I giornali pubblicano in prima pagina tre poesie inedite di Mao, rispettivamente del 1923, 1963 e 1964.

Da rilevare intanto che un editoriale del «Quotidiano del popolo» per il 30.o anniversario della fondazione dello stato nordcoreano ribadisce il «fermo appoggio» cinese alla riunificazione del Paese.

Alle celebrazioni dell'anniversario partecipa una delegazione cinese guidata dal vice presidente del partito comunista e vice primo ministro Teng Hsiao-ping, giunto appositamente a Pyongyang su invito del Presidente Kim Il-sung.

«Il popolo e il governo cinesi hanno sempre appoggiato fermamente la sacra causa del popolo coreano di riunificazione nazionale e denunciano energicamente la politica di divisione degli Stati Uniti e della cricca di Park Chung Hee», proclama l'editoriale. «La questione coreana — aggiunge — deve essere risolta dal popolo coreano stesso in conformità con i tre principi e il programma in cinque punti avanzati dal Presidente Kim, senza interventi esterni».

Kim Il-sung — da parte sua — ha rivolto ieri un appello per un dialogo con la Corea del Sud e gli Stati Uniti nella prospettiva di una riunificazione della penisola.

### Non è finita la lotta per la «metà del cielo»

PECHINO — Con grande solennità, alla presenza del Presidente Hua Kuo-feng, si è aperto a Pechino il quarto congresso delle donne, al quale partecipano 2.000 delegate, in rappresentanza di tutte le donne cinesi. I lavori sono seguiti con attenzione dagli osservatori, perché l'esito rispecchierà gli orientamenti prevalenti sul piano politico. Il congresso interessa almeno 450 milioni di donne, «la metà del cielo», come diceva Mao.

Si farà un bilancio dell'evoluzione del movimento femminile in Cina, nei 21 anni trascorsi dal terzo congresso, che si riunì nel 1957.

Vi è un problema di fondo, che ha molte implicazioni sul piano politico generale: in quale misura in una società socialista continuano ad esistere istanze specificamente femminili; cioè se, in una società socialista, si debba prendere atto dell'esistenza di categorie che, per ragioni lasciate in retaggio dalla storia, si trovano, anche dopo una rivoluzione, in una situazione di svantaggio.

Vi è un punto di vista secondo cui la causa dell'emancipazione femminile si porta avanti nell'ambito dello sviluppo generale della società, sul piano politico ed economico. Alle donne viene dunque chiesto soprattutto di partecipare allo sforzo di sviluppo del Paese, per l'obiettivo, ora, delle «quattro modernizzazioni» (agricoltura, industria, difesa nazionale, scienza e tecnologia).

Benché tutti siano d'accordo nel chiedere che le donne partecipino attivamente all'edificazione di un «moderno e potente stato socialista», alcuni — questa è l'impressione — ritengono però che le donne rappresentino ancora una categoria relativamente emarginata, e che abbiano dunque istanze specifiche da far valere, anche dopo la rivoluzione socialista.

### Hua esalta l'amicizia con Belgrado

**PECHINO — Il primo ministro cinese Hua Kuo-feng ha ricevuto ieri a Pechino il generale Potocar, capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo.**

**L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che Hua ha stretto la mano al generale e agli altri componenti la delegazione, giunta a Pechino venerdì su invito del ministero della difesa cinese. Dopo aver posato per i fotografi, Hua ha avuto con Potocar un «colloquio cordiale e amichevole», esprimendo il suo «compiacimento per aver avuto la possibilità di incontrare nuovamente compagni jugoslavi a Pechino poco dopo il ritorno dal loro paese».**

**Il leader cinese ha dichiarato per l'occasione che «i rapporti tra i partiti, i paesi e gli eserciti della Cina e della Jugoslavia si vanno sviluppando molto bene».**

**In precedenza, Potocar aveva conferito con Yang Yung, vice capo di stato maggiore dell'esercito popolare di liberazione cinese. Il colloquio, secondo la «Nuova Cina», si era svolto «in una atmosfera cordiale e amichevole».**

**In un brindisi, Yang Yung ha detto che «le relazioni di amicizia tra i popoli e le forze armate di Cina e Jugoslavia stanno avanzando a grandi passi lungo il corso indicato dai compagni Tito e Hua Kuo-feng». Egli ha definito il banchetto «una riunione di compagni d'arme, che si colma di particolare cordialità e di sentita gioia».**

**Potocar ha dichiarato, da parte sua, che i contatti tra i massimi dirigenti dei due Paesi hanno aperto «buone prospettive» alle relazioni bilaterali. Su questa base, ha aggiunto, «da ambo le parti esistono tutte le condizioni e la sincerità» per la cooperazione tra rispettive forze armate.**

**Da Washington si apprende intanto che, secondo i servizi d'informazione degli Stati Uniti, Hua ha detto a Tito che la Cina ha bisogno di 20 anni di pace e dell'aiuto dei Paesi occidentali per raggiungere i suoi obiettivi di sviluppo. Tale affermazione è stata fatta nei colloqui avuti col Presidente jugoslavo durante la visita a Belgrado alla fine del mese scorso.**

**FERRUCCIO BORIO**
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

DI FRONTE ALLE CONTINUE PREVARICAZIONI SOVIETICHE NELL'ARCIPELAGO

## La Norvegia intende far valere i propri diritti nelle Svalbard

*Oslo rifiuta l'immediata consegna a Mosca della «scatola nera» del «Tupolev» precipitato*

OSLO — Il rifiuto del governo norvegese di consegnare il registratore di volo dell'aereo militare russo precipitato nell'isola artica di Hopen, vicino alle Svalbard (Spitzbergen) il 28 agosto, viene interpretato dagli osservatori politici come il sintomo di una linea più ferma da parte della Norvegia, nella riaffermazione della sua sovranità.

Il caso della «scatola nera» dell'aereo precipitato — un «Tupolev Badger» da ricognizione — è infatti, solo l'ultimo di una serie di vertenze fra Unione Sovietica e Norvegia, insorte sulla questione della sovranità nell'arcipelogo.

Benché la sovranità norvegese sia praticamente indiscussa dal 1925, quando il trattato delle Svalbard, firmato nel 1920 da 41 nazioni fra cui anche l'Italia, entrò in vigore, l'Unione Sovietica — anche essa nazione firmataria — negli ultimi tempi ha più volte dimostrato di non prendere tale sovranità troppo sul serio. Secondo il trattato delle Svalbard, l'arcipelago artico norvegese deve essere smilitarizzato, ma tutte le 41 nazioni firmatarie del trattato hanno il diritto di intraprendere e di condurre attività commerciali in questi territori norvegesi. In pratica, solo due nazioni, la Norvegia e l'Unione Sovietica, hanno finora fatto uso di questo diritto, estraendo il carbone da alcune miniere. Attualmente, la popolazione delle Svalbard è composta da circa 2.000 russi e di circa 1.000 norvegesi.

All'epoca dell'entrata in vigore del trattato delle Svalbard, nel 1925, l'arcipelago era di scarsa importanza strategica, e la convivenza russo-norvegese si sviluppò tranquillamente. Ma, dopo l'ultima guerra mondiale, con la creazione del Patto atlantico e di quello di Varsavia, con la guerra fredda, con lo sviluppo rapido dell'aviazione e dell'elettronica avanzata, anche le zone artiche hanno assunto una crescente importanza. Da allora sono avvenuti vari episodi che hanno messo i pacifici rapporti russo-norvegesi a dura prova.

Gli attriti fra russi e norvegesi nelle Slavbard, come altri nel Mare di Barents, sono stati caratterizzati dalla scarsa volontà sovietica di rispettare le norme e le leggi che regolano l'esercizio della sovranità norvegese nei suoi territori artici.

Una spiegazione di questi episodi può anche essere il fatto che il testo del trattato delle Svalbard è in parte poco preciso per essere chiaramente adattato alle esigenze della nostra epoca e si presta quindi a varie interpretazioni — una situazione questa che l'Unione Sovietica ha quasi sempre saputo volgere a proprio vantaggio, essendo una superpotenza, e la Norvegia una nazione di solo quattro milioni di abitanti.

In altre parole, la Norvegia ha preferito, di solito, piegarsi di fronte all'Unione Sovietica nelle zone artiche per non irritare troppo il grande Paese vicino. A causa di ciò, i vari governi norvegesi del dopoguerra hanno dovuto subire aspre critiche da parte dell'opposizione per non avere fatto abbastanza per esercitare la sovranità norvegese con efficacia.

Dopo l'incidente dell'aereo militare sovietico nell'isola artica di Hopen sono stati i soccorritori norvegesi a giungere per primi sul luogo della caduta che è costata la vita a tutte e sette le persone che erano a bordo. Così il governatore norvegese delle Svalbard, Jan Gronedahl, ha potuto dirigere personalmente le operazioni di recupero delle salme delle vittime e dei pezzi di rottami più interessanti — fra essi il registratore di volo, la cosiddetta «scatola nera».

L'intenzione dei norvegesi era, all'inizio quello di fare esaminare il contenuto del registratore dagli esperti britannici in Inghilterra. In un primo momento i sovietici non si sono opposti. Ma, alcuni giorni fa, hanno cominciato ad avanzare richieste sempre più insistenti per avere in consegna la famosa scatola — «proprietà sovietica», come hanno precisato. Dopo una serie di incontri fra l'ambasciatore sovietico in Norvegia ed il ministro degli esteri norvegese, il governo di Oslo, è arrivato ad una specie di compromesso: il registratore sarà esaminato in Norvegia e, solo in un secondo tempo, consegnato ai russi.

BUENOS AIRES RIFIUTA L'ARBITRATO SUL CANALE DI BEAGLE

## Truppe argentine al confine con il Cile nell'estremo Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — I soldati argentini sono sfilati nelle vie di una città del Sud, al confine con il Cile, e gli aerei hanno compiuto una manovra di attacco simulato, nell'imminenza della ripresa dei colloqui fra i due Paesi su un'antica disputa territoriale.

Un funzionario argentino ha dichiarato che nel corso della settimana entrante si terranno altre esercitazioni di difesa antiaerea, con prove di oscuramento, in tratti di particolare importanza del lungo confine con il Cile.

La tensione fra Buenos Aires e Santiago si è accentuata lo scorso anno, con la ripulsa da parte argentina dell'arbitrato della Corte internazionale che assegna al Cile tre isole del Canale di Beagle, all'estremità meridionale del continente sudamericano.

L'Argentina dice che, in base a un trattato stipulato con il Cile nel 1881, le spetta il controllo dell'Oceano Atlantico all'estremità meridionale del continente, mentre al Cile tocca il controllo del Pacifico. La bandiera cilena sulle tre isole del Canale di Beagle, dal lato atlantico del canale, e il limite delle acqua territoriali cilene, che è stato fissato a 200 miglia da Santiago, darebbe al Cile i diritti sull'Atlantico meridionale.

Le manovre militari delle quali dà notizia Buenos Aires si sono svolte giovedì nella località di Ushuaia, situata sul confine al Canale di Beagle. Le sirene hanno dato l'allarme perché i cittadini lasciassero le vie e prendessero rifugio.

Il generale in congedo Osiris Villegas, che lo scorso anno è stato rappresentante diplomatico in Cile, ha dichiarato la scorsa settimana che se la nuova tornata di colloqui non avrà risultato positivo «non ci sarà altro che la guerra».

La disputa fra Argentina e Cile per le isole del Canale di Beagle si trascina da molti anni. Le conversazioni bilaterali, che erano state avviate in marzo, si sono troncate di colpo in agosto, con reciproche accuse di mancanza di flessibilità.

All'inizio della settimana, i funzionari del ministero degli Esteri brasiliano hanno confermato che l'Argentina aveva chiuso la sua frontiera agli autocarri che dal Brasile portavano merci durevoli al Cile. La misura, hanno detto i funzionari, era in vigore da tre settimane. Il transito veniva consentito solo ai camion con merci deperibili. I funzionari hanno dato notizia di una protesta presentata al governo di Buenos Aires dal ministero degli Esteri di Brasilia.

**U. P. I.**

IL PARADISO TURISTICO ALLA RICERCA DI UNA SUA NUOVA FUNZIONE

## Centro finanziario alle Seicelle

VICTORIA — Un centro finanziario internazionale è virtualmente sorto nella Repubblica delle Seicelle con la costituzione della «Seychelles Trust Company ltd», con partecipazione a maggioranza governativa.

La compagnia, che ha sede in Victoria, capitale dello stato, e che aprirà i propri uffici nelle maggiori sedi finanziarie del mondo, ha ricevuto dal governo la licenza di agente residente con la funzione di registrare nella repubblica persone fisiche e giuridiche non residenti. Società «ltd» con azioni al portatore e « «family foundations», qui registrate, potranno operare solamente al di fuori del territorio nazionale, ma saranno autorizzate a tenere documentazioni e contabilità nella repubblica.

La legislazione riguardante la registrazione di entità non residenti è stata formulata con l'assistenza dei migliori consulenti internazionali e ha cercato di evitare gli inconvenienti verificatisi in altri centri finanziari, alcuni dei quali hanno addirittura registrato società di forma giuridica della società «ltd» di tipo inglese, utilizzata dalla legislazione seicellese, è invece riconosciuta ovunque.

La «Seychelles Trust Company ltd» si inserisce in una struttura finanziaria già da tempo predisposta a ricevere questo tipo di attività. I cambi sono liberi e la rupia seicellese, legata alla lira sterlina, è convertibile, senza formalità alcuna, in tutte le valute quotate sul mercato internazionale. Nello stato delle Seicelle operano già da tempo banche internazionali quali la «Barclays» di Londra e la «Standard», mentre recentemente si sono insediate la «Banque française commerciale» di Parigi, la «Bank of Baroda» (India), la «Development Bank» di Parigi, la «Bank of credit and commerce» di Lussemburgo, la «Habib Bank» di Karaci e la «Commercial Seychelles Bank». Il governo sta inoltre realizzando, con l'assistenza e la consulenza del Fondo monetario internazionale, la «Seychelles monetary authority».

Il centro finanziario internazionale ora sorto trova già al suo servizio, sul territorio nazionale, anche le infrastrutture necessarie per operare. La piccola repubblica, ha infatti, un suo presente e un suo avvenire turistico. L'eredità di ordine e di organizzazione lasciata dall'amministrazione britannica, cessata nel 1976, è stata mantenuta e migliorata. Diciassette voli internazionali alla settimana collegano le Seicelle con tutto il mondo e le telecomunicazioni intercontinentali — via telex e telefono — sono efficientissime.

■ SEPARATISTI PORTOGHESI — Il fronte di liberazione di Madeira ha proclamato la sua identità di vedute col Fronte di liberazione delle Azzorre affermando che da ora esisterà fra i due gruppi separatisti la più stretta collaborazione.

segue da pagina 18

**TERRENO EDIFICABILE** log vendesi ottima posizione agenzia 2G Centro. Telef. 64235 10-12 16-18. 16641 S

**TERRENO** mq 638 edificabile, panoramico, vendesi 7 milioni, escluso intermediari. Tel. 910622. 16351 S

**TERRENO** Gretta zona C vista golfo 1000 mc edificabili vendesi 35.000.000. Tel. 723351, ore 14-16. 16308 S

**TERRENO** costruibile zona S. croce con progetto approvato casa bifamiliare vendesi. Tel. 211441 ore 16-19. 16527 S

**TERRENO** 2500 mq acqua luce telefono non costruibile vicino campi tennis Padriciano 6000 al mq trattabili. Telefono 566204. 16516 S

**TERRENO** per attività commerciali e industriali zona Prosecco vendesi. Tel. 211441 ore 16-19. 16527 S

**VENDESI** appartamento signorile 160 mq comforts in palazzo signorile 1930. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-G 34100 Trieste. 16539 S

**VENDESI** casette da 2 piani e piano terra Monrupino Opicina e terreni, vendesi più 2 casette da restaurare paraggi Roiano Gretta ed affittare appartamenti e vendesi appartamenti, magazzini affittasi, cedesi locale paraggi via Udine, liberi e affittati. Telefono 411820. 16701 S

**VENDESI** quartieri liberi seminuovi da 2-3 stanze occasione. Tel. 793090. 2269 S

**VENDESI** casetta tristanze cucina piccolo giardino zona S. Giacomo inintermediari. Telefonare 726850. 16421 S

**VENDO** appartamento - mansarda borgo teresiano, finiture accuratissime, riscaldamento metano, doppi servizi, ascensore, prontingresso. Tel. lunedì al 750281 dalle 16-20. 2279 S

**VENDO** terreno inedificabile, prato alberato. Tel. 753232. 16679 S

**VENDONSI** inintermediari appartamenti nel verde vista panoramica zona Università. Telefono 54782. 16705 S

**VIA** del Veltro, vendesi casetta lire 20.000.000 trattabili, agenzia 2g Centro. Tel. 64235 10-12 - 16-18. 16373 S

**VIA** Cadorna, vendesi o permutasi con più piccolo e differenza, elegante appartamento restaurato mq 150: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 790895. 16604 S

**VIA** Trento vendesi 25.000.000 appartamento 110 mq da rimodernare casa decorosa ascensore 766676 ufficio. 16539 S

**VIA SORGENTE**, 3 pressi CARDUCCI, occupati 2 stanze, cucina wc 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000, vendonsi, VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, tel. 750777. 16648 S

**VIA PONZANINO**, 15 (S. GIACOMO) LIBERO 5.o piano camera cucina wc 9.700.000, due stanze, cucina wc LIBERO 14 milioni. ALTRI OCCUPATI da L. 6.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 4.600.000. Vendonsi VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17 - 18.30. Informazioni, tel. 750777. 16648 S

**VILLETTE** a schiera zona Cormons, Pieris, Sagrado; tavernetta, garage, giardino e centrale termica autonome. Tel. Agenzia AZ 99 0481 778802. 870 S

**3.000.000** contanti più 5.500.000 mutuo Ponziana vendesi affittato miniappartamento panoramico senza ascensore tel. 766676 ufficio. 16370 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T — Lire 220 per parola

**CADORE** - San Pietro - pensione Stella Alpina per mese settembre lire 9.000 e lire 10.000 tutto compreso camere con servizi Ottimo trattamento. Telefonare a (0435)-62690 oppure 62723. 302 T

**MATRIMONIALI**
U — Lire 220 per parola

**A** «La Vostra Stella» aspetto te che sei solo e che aspiri ancora ad un po' di felicità. Telefona al 763714. 16402 U

**ABBIAMO** rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45, Milano (02) 222380. 49831 Mi U

**PENSIONATO** 71enne solo benestante senza impegni disposto trasferirsi conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente signora o signorina massimo 65enne sola casalinga. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-G 34100 Trieste. 16479 U

**OPERAIO** 59enne propria casetta, residente paraggi Gorizia buone condizioni economiche vedovo solo, cerca compagna adeguate condizioni, eventuale matrimonio. Telefonare dopo le 20 5681 Gorizia 613 U

**QUARANTATREENNE** laureato distinto, simpatico, buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio seriamente con veramente carina, fine, affettuosa, economicamente indipendente. Scrivere a cassetta Publikompass n. 3-H 34100 Trieste. 16551 U

**SIGNORA** 65enne conoscerebbe signore massimo 70 scopo matrimonio, non rispondo anonime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-G 34100 Trieste.

**STATALE** 45enne biondo sposerebbe signorina seria carina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-G 34100 Trieste. 16254 U

**VEDOVA** settantenne benestante cerca compagno con patente auto scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-H 34100 Trieste. 16542 U

**VEDOVO** benestante cerca signora minimo 65enne anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 8 H 34100 Trieste. 16608 U

**VENTICINQUENNE** posizione presenza sposerebbesi massimo pari età, buona, affettuosa seriamente intenzionata. Telefonare agenzia 763714. 16402 U

**42ENNE** impiego sicuro cerca signora-signorina scopo matrimonio massimo stessa età, gradito telefono. Scrivere a cassetta Pubblikompass n. 4-H 34100 Trieste. 16569 U

**69.ENNE** sola vedova pensionata cerca scopo matrimonio escluso separati e divorziati gradito telefono. Scrivere a cassetta Publikompass n. 10 H 34100 Trieste. 16646 U

**DIVERSI**
V — Lire 220 per parola

**A. CHEIRO** - parapsicologia, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453.

**ALMA** affari, amore, astrologia, chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Telefonare 16 - 21, 750249.

**HEWLETT** Packard nuovi modelli anuovi prezzi da Crasso in galleria Rossoni. 16218 V

**STELLA** Sibilla cumana cartochiromanzia, tasseonevologia, astrografologia, etc., telefonare al 763714. 16402 V

**ANIMALI**
W — Lire 220 per parola

**CUCCIOLI** barboncini nani vendonsi. Tel. 421743 ore pasti. 16554 W

**DOBERMAN** cucciola esemplare pedigree vendesi 773865. 2266 W

**OCCASIONE** vendonsi cuccioli pastore tedesco, Telefonare 211317. 16668 W

**REGALASI** gattini a persone di cuore. Tel. lunedì 816262.

**VENDONSI** ottimi cuccioli doberman con pedigree. Telefonare al n. 414939. 2274 W

**VENDESI** cucciolo pastore tedesco 2 mesi. Telefonare ore pasti 411594. 16598 W

**VENDO** cuccioli chow chow pura razza. Tel. 910487 - 910794.

**ZWERGSCHNAUZER** (schnauzer nani) pepe sale 4 cuccioli maschi figli di campioni vendonsi. Tel. 0481 60147.

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z — Lire 200 per parola

**A.A.A. NAUTICA** Padovan e De Carli via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, Rio-Jet, motori F-b. Volvo Archimedes, carrelli e ganci traino Ellebi. 16452 Z

**ABBATE** il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

**ABBIAMO** posti liberi posteggio Roulotte rimorchi barche cose del genere. Tel. 810387 - 811363. 16345 Z

**AUTONAUTICA** Meriggi. Via Torricelli 6-10 tel. 567868. Prestigiosi fuoribordo: Whitehead, Johnson; entrobordo: Vire, Dieselite. Ricambi, assistenza, installazioni. 16676 Z

**BARCA** vela 770 Comet 76 perfetta vendesi. Tel. lunedì n. 793308 serali. 2278 Z

**BRITISH** Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

**CABINATI** vela 4 letti metri 5.60 da 2.870.000 in kit, metri 7 senza patente da 3.650.000 in kit. Telefonare 790456 orario negozio. 16495 Z

**CABINATO** m 5,60 motore 65 Hp nuovo vendo con ormeggio. Tel. 226244. 2260 Z

**CALIFORNIA** scuola patenti nautiche viale Miramare 303 tel. 410117. OCCASIONE motoscafo Mariner Fiart Evinrude 50 Cv perfetto, pochissimo usato, completo dotazioni tendaletto invaso omologato per sci nautico eventuale corso patente gratuita.

**COMET** 701 varato '77 accessoriato extra vendo anche rate o permuta. Tel. 774309 lunedì ufficio. 2278 Z

**CAMPER** Trieste strada per Basovizza 6 (Faccanoni), noleggi allestimenti kit rimessaggio autocase. 15953 Z

**DAIMIO** M7 ottimo stato motore 78 accessoriato con dotazioni vendesi 8.700.000. Telefonare lunedì 765473 - 60609.

**GOMMONI** Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esportazione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

**MINICABINATO** vela eccezionale robustezza, fuoribordo Evinrude 4 Hp come nuovo, posteggio barca vendo prezzo interessantissimo, telefonare 826755 da lunedì ore pasti.

**MOTORI** fuoribordo Yamaha ultimi disponibili scontati 20 p.c. permute condizioni pagamento vende Autoservice Nacinovi via Pecenco n. 6 telefono 569010. 16628 Z

**MOTORI** fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino ad esaurimento scorta modello 1978. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

**MOTOSCAFO** cabinato m 5 ormeggio Lazzaretto. Telefono 816301 814254. 16670 Z

**MOTOSCAFO** entrobordo mogano motore Ford veloce accessoriatissimo vendesi. Telefonare 761863. 16699 Z

**MOTOSCAFO** metri 5,60 Volvo Penta 130 Hp accessoriato all'ormeggio vendesi. Telef. 825878. 2273 Z

**OCCASIONE** motoscafo m 4,50 omologato 6 persone con Mercury 65 Cv anni 2 vendesi. Telefonare 410208. 16605 Z

**OCCASIONE** vendo gommone motore fuoribordo Mercury 6 Cv - motocross 175 Puch Frigerio - ciclomotore Ciao, Prezzo non trattabile 1.700.000. Tel. 68401 ore ufficio.

**OCCASIONE** ARCA 1300, 3 posti letto parcheggio Sistiana Mare Pineta. Tel. 622968.

**OCCASIONE** privato vende roulotte 4 posti super accessoriata con veranda, inoltre motoscafo m 3,45 con motore completo carrello. Telefonare ore ufficio 815323. 16310 Z

**OCCASIONISSIME!!!** imbarcazioni vela: imbarcazioni vela: «Scout», «Passara», «Limit», «Illimit», «Orion», «Sangiovese»; pilotine «Fyberstamp» con entrobordo o fuoribordo; vasta gamma motori fuoribordo facilitazioni. Autonautica Meriggi. Tel. 567868. 16668 Z

**PILOTINA** Gobbi 5,99 accessoriata, Evinrude Hp 25 accensione elettrica, visibile Rio Ospo. Telefonare 816257.

**PILOTINA** metri 4 accessoriata Carniti 5 Hp carrello 2.100.000. 411682 ore pasti. 16633 Z

**PILOTINA** Fiart, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Sconti particolari di fine stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-9 Z

**ROULOTTE** Elnagh 475 super posti 3 più 2 vera occasione lire 2.500.000 vende. Telefono 820869. 16537 Z

**ROULOTTE** Roller - Esmeralda 5 posti più 1 attrezzata inverno stufa, frigo, bagno vendesi lire 2.500.000. Tel. lunedì 796484. 16686 Z

**ROULOTTE** casa mobile; 8 posti letto, completa tenda e accessori vendesi. Telefonare 817294. 2277 Z

**ROULOTTE** Roller 380 accessoriata vendo visibile Camping Europa Fernetti. 16675 Z

**ROULOTTES** superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi usate da 900.000 carrelli tenda da 1.000.000 camping affitta bungalows caravans prezzi convenientissimi (041) 968446 - 968070 975299. 315 Z

**SCONTO** promozionale 10 per cento per salone di Genova prestigiosa imbarcazione vela «Orion». Autonautica Meriggi, via Torricelli 6-10. Tel. 567868.

**VENDO** barca vetroresina 750x 284 5 letti completa regata crociera lire 10.500.000. Tel. 273251.

**VENDO** gommone Corsair 3.20 e fuoribordo Evinrude 10 hp lire 950.000. Tel. 0481 44922.

**VENDO** gommone 4,20 con fuoribordo Evinrude 25 Hp modello 1978, accessoriato. Altro Laros 8 m 3,20. Telefonare al 422521 dopo le 20. 16601 Z

**VENDO** motore Evinrude 15 cv nuovo gommone 310. Telefono 744146. 16693 Z

**VENDO** pilotina vetroresina vela ormeggiata accessoriata 3 cuccette motore 6 cavalli. Tel. 231409. 2257 Z

**VENDO** barca vetroresina, motore Tomos 10, carrello Ellebi e posto barca. Tel. 422939.

**VENDO** roulotte Sprite m 3.10 perfetta da immatricolare e gommone Alcione. Tel. 759858

**VENDO** vela Almadira 8,60 entrobordo Albin completa per navigazione d'altura o permuto con barca motore 10 metri. Telefonare 0481 - 73229.

**VENDO** o scambio motoscafo 7 metri supercabinato senza motore con barca più piccola differenziando. Tel. 812688.

**VENDO** roulotte Elnagh 325 usata poco 2.000.000 trattabili. Tel. 817882. 16573 Z